Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Giovedì, 15 novembre 1979
Anno 98 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 300
N. 10.076 nuova serie Fondazione 1881

Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI: C/C Postale 11/5398; ITALIA con «Complemento illustr.» annuo L. 45.000, sem. 35.000, trim. 20.000 (col Piccolo del lunedì L. 60.300, 42.800, 23.900) - ESTERO annuo L. 113.000, sem. 58.500, trim. 30.600 (col Piccolo del lunedì L. 132.000, 68.500, 35.750) - Copie arretrate L. 600
INSERZIONI: PK, tel. 34931/2/3 - Prezzi mod. Commerciali L. 48.000 (festivi posiz. e data prestabilita L. 57.600) - Redaz. L. 57.000 (F. L. 68.400) - Pubbl. istituz. L. 70.000 (F. L. 84.000) - Finanziari e legali 1800 al mm alt. (F. L. 2.160) - Necrologie L. 1100-2200 p.p. (Partecipazioni L. 1450-2900 p.p.) - Economici prezzi su rubriche (domen. + 20%) IVA 14%

IN DICEMBRE LA DECISIONE FINALE DEL CONSIGLIO MINISTERIALE ATLANTICO

Intesa di massima all'Aja sui missili nucleari Nato

L'AJA – Intesa di massima, in seno al gruppo di pianificazione nucleare della Nato, sull'improrogabile necessità di procedere alla modernizzazione dell'arsenale nucleare tattico dell'Alleanza in Europa: questo il risultato della riunione, nella capitale olandese, dei ministri della difesa degli undici stati appartenenti all'organismo (non vi sono rappresentati Francia, Islanda, Portogallo e Lussemburgo). La decisione finale in materia sarà presa nella sessione ministeriale Nato di Bruxelles, dall'11 al 15 dicembre.

Permane la «dissidenza» olandese. La coalizione democristiano-liberale del premier Van Agt, condizionata dalla forte opposizione socialista e dalle tendenze pacifiste di parte dei gruppi confessionali, sostiene, infatti, la necessità di scindere il momento della produzione in America dei nuovi missili da quello della dislocazione sul «teatro» europeo. Va peraltro rilevato che il governo dei Paesi Bassi ha ribadito anche ieri di concordare sull'urgenza di un riequilibrio militare di fronte al massiccio riarmo operato negli ultimi anni dall'URSS.

La decisione che il consiglio ministeriale atlantico di Bruxelles dovrà prendere a dicembre si riferisce all'inserimento di missili «Pershing-2» (gittata 1.800 chilometri) e «Cruise» (2500 km) nei dispositivi di difesa di cinque paesi europei dell'Alleanza. Complessivamente 572 ordigni dovrebbero essere dislocati per contrastare gli «SS-20» ed i bombardieri «Backfire» sovietici, che sono in grado di colpire qualsiasi parte dell'Europa occidentale e ristabilire in tal modo l'equilibrio in questo delicato settore strategico e la capacità dissuasiva dell'Alleanza.

Secondo quanto si è appreso in margine alla riunione, se saranno superate le ultime difficoltà poste dall'Olanda (che vorrebbe – come detto – una decisione immediata sulla produzione dei missili statunitensi, ma un rinvio di quella per il dislocamento previsto alla fine del 1983), i missili dovrebbero essere così ripartiti: 108 «Pershing-2» (la totalità) nella Germania federale, 160 «Cruise» nel Regno Unito, 112 in Italia, 96 in Germania, 48 in Belgio e 48 in Olanda.

Il segretario alla difesa Brown ha ribadito dal canto suo, che è da considerare «non realistico» scindere le decisioni sulla produzione ed il dislocamento. «Il governo degli Stati Uniti – ha affermato – non spenderebbe certamente miliardi di dollari per la sicurezza comune se i paesi europei non accettassero lo spiegamento dei missili».

La fiducia che il programma sarà approvato a dicembre traspare anche dal comunicato finale della riunione. In esso si afferma che i ministri hanno constatato la «parità approssimativa» tra Est e Ovest negli armamenti strategici, ma «disparità nelle forze nucleari tattiche». Di conseguenza, essi «hanno riaffermato la necessità di ammodernare le forze nucleari tattiche della Nato». Tuttavia hanno, nello stesso tempo, «riaffermato la necessità di proseguire parallelamente gli sforzi per il controllo degli armamenti».

Menzionati come «una minaccia» gli «SS-20» ed i «Backfire», per la loro mobilità e perfezione tecnologica, viene ribadita la necessità, per gli occidentali, di non rimanere inattivi e di procedere nei programmi «per minimizzare il rischio che i sovietici possano ritenere – anche se errando – di poter usare i loro ordigni a lungo raggio per attuare o minacciare limitati attacchi contro l'Europa della Nato da località situate all'interno del territorio dell'Unione Sovietica». Gli sforzi nel settore delle forze convenzionali «dovranno comunque continuare ad avere carattere prioritario nella pianificazione e non deve porsi il problema di aumentare, da parte della Nato, la dipendenza sulle armi nucleari o di abbassare la soglia nucleare».

«Non si deve consentire che le recenti dichiarazioni sovietiche sulle tendenze nucleari in Europa oscurino l'inquietante sviluppo della capacità delle forze nucleari tattiche sovietiche a lungo raggio e della crescente minaccia nucleare rivolta all'Alleanza», affermano i ministri nel comunicato. In conclusione si sottolinea che «l'ammodernamento e i negoziati per il controllo degli armamenti che coinvolgono le forze nucleari tattiche a lungo raggio debbono essere vie complementari per il conseguimento del fondamentale obiettivo del mantenimento e del miglioramento della sicurezza dell'Alleanza e del rilancio della generale stabilità e distensione». In tale contesto, si dà il benvenuto alla costruttiva preparazione di proposte per il controllo degli armamenti destinate ad impegnare l'Unione Sovietica in negoziati miranti a ridurre la disparità nel livello delle forze nucleari.

Mosca continua a premere

MOSCA — *Mentre nella Nato si registra un ampio consenso sull'urgenza di ammodernare l'arsenale tattico per giungere ad un riequilibrio del quadro militare in Europa, l'URSS non desiste dalla campagna psicologica e propagandistica volta a mantenere la propria attuale superiorità strategica nel continente. Continuando le pressioni sull'opinione pubblica occidentale, il commentatore della «Tass» Anatoli Krassikov scrive che «non si può pensare che coloro che mettono il carro davanti ai buoi siano disposti a muoversi», riferendosi alla condotta seguita da quasi tutti i paesi dell'Europa occidentale sulla questione dei nuovi missili atomici Nato dopo le iniziative di Breznev, ossia: «Prima decidiamo di fabbricare e piazzare i missili, poi si vedrà».*

In uno dei suoi periodici interventi nell'ambito della discussione Est-Ovest successiva al discorso di Berlino, l'autorevole giornalista, vicino al gruppo dirigente dell'URSS, dopo avere notato che «se un partner desidera cominciare a ridurre le armi accumulandole, è difficile credere alla sincerità delle sue pacifiche aspirazioni», dichiara che «l'Unione Sovietica ha sempre più numerose ragioni di dubitare delle reali intenzioni dell'Occidente» e fa rilevare che, «a più di un mese delle proposte sovietiche di disarmo, i paesi Nato non hanno reagito positivamente a nessuna di esse e l'Occidente non è andato oltre alle promesse di dare una risposta».

Dopo avere ricordato che l'URSS ha detto all'Occidente di non avere alcun tipo di arma che non sia disposta a limitare, o perfino a bandire, su basi reciproche e per accordi con gli altri stati, Krassikov si chiede che cosa aspettino i governi occidentali a «mettersi senza indugi intorno al tavolo di una conferenza per discutere con l'Unione Sovietica e con gli altri paesi socialisti tutta una serie di questioni attinenti alla distensione militare. Chi li trattiene dall'avanzare le loro proposte costruttive?».

E' chiaro, nelle proposizioni della «Tass», l'intendimento di rilanciare il disegno riaffermato già due volte da Brezhnev dopo il discorso di Berlino, nell'intervista alla «Pravda» e durante il ricevimento al Cremlino il 7 novembre.

NO DI PAJETTA AI PIANI DELL'ALLEANZA ATLANTICA

Riequilibrio europeo: il Pci chiede negoziati

Oggi il comitato centrale affronterà il caso Amendola

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA – No all'installazione dei missili «Pershing 2» e «Cruise» nei paesi Nato, immediata cessazione da parte dell'Unione Sovietica della costruzione dei missili «SS-204», rapido avvio di trattative tra i due blocchi per raggiungere un equilibrio «in basso» degli armamenti: questa la posizione ufficiale del Pci indicata ieri mattina dal «ministro degli esteri» del partito, Giancarlo Pajetta, nella relazione di apertura dei lavori del comitato centrale. Incoraggiati da alcune autorevoli posizioni assunte da esponenti democristiani (l'ultima intervista del presidente della commissione esteri della Camera, l'on. Andreotti, è stata giudicata dall'«Unità» di ieri come una «apertura per le trattative sui missili») i comunisti insisono sul loro piano articolato in sette punti eccoli:

1) Si vada subito a discutere e a negoziare sugli armamenti eurostrategici; 2) Il governo italiano e gli altri governi europei prendano tutte le iniziative più opportune e avanzino le proposte che ritengano utili per avviare fin d'ora la trattativa, anche per quanto riguarda la cessazione della fabbricazione degli «SS-204»; 3) si proceda intanto a un effettivo rilancio della conferenza di Vienna sulla riduzione degli armamenti convenzionali; 4) si studi con forza l'idea di aree europee e prima di tutto dell'area mediterranea denuclearizzate e si esamini se proprio l'Italia debba essere un obiettivo o debba avere sul proprio territorio quegli obiettivi che altri paesi della Nato rifiutano; 5) si prepari con serietà ed impegno la conferenza di Madrid sulla sicurezza europea; 6) si ponga termine alla proliferazione nucleare anche con l'aggiornamento del trattato di non proliferazione; 7) si considerino le possibili iniziative anche unilaterali e di proposte italiane in relazione al problema di un accordo internazionale sul controllo del commercio mondiale delle armi, che ha assunto ormai proporzioni assolutamente preoccupanti.

Affermato poi di ritenere che il Pci, nel portare avanti queste sue posizioni, non si sente assolutamente «isolato né in Europa, né in Italia», Pajetta ha avanzato una serie di crittiche nei confronti di quanti, pur dicendo di voler negoziare, non hanno fatto niente «né iniziative concrete, né passi diplomatici, né passi politici» per andare subito in questa direzione

«Nessuno – ha rilevato Pajetta – ha potuto spiegarci perché non si sia mosso un ambasciatore, perché nessun ministro degli esteri del nostro paese o di altri paesi Nato, anche dopo le ulteriori dichiarazioni e proposte sovietiche, abbia dato un giudizio o chiesto chiarimenti, o posto il problema di controlli e di garanzie».

R. R.

(Continua in 2.a pagina)

GUERRA ECONOMICA APERTA CON RISCHIO DI GRAVI RIPERCUSSIONI SUI MERCATI MONDIALI

Washington «congela» i depositi dell'Iran nelle banche americane

WASHINGTON — Iran e Stati Uniti sono ormai giunti ad un'aperta guerra economica, che rischia di avere gravi ripercussioni sui mercati internazionali. Tre giorni fa, il Presidente Carter aveva bloccato l'importazione di greggio dall'Iran, prevenendo così le sanzioni dell'ayatollah. Ieri, il capo della Casa Bianca, appena avuta notizia dell'intenzione di Teheran di ritirare i propri depositi nelle banche americane, ha disposto l'immediato «congelamento» di tutti i beni ufficiali iraniani. La Camera dei rappresentanti, da parte sua, ha sospeso ogni aiuto economico e alimentare al paese asiaico (proseguono tuttavia le forniture alimentari).

Proseguendo nell'«escalation» di un conflitto che, a prescindere dall'esito della vicenda degli ostaggi, non sarà certo di facile soluzione in futuro, il consiglio rivoluzionario di Teheran ha proibito a navi e aerei degli Stati Uniti l'accesso alle acque territoriali e allo spazio aereo dell'Iran. Il ministro degli esteri Bani Sadr ha denunciato intanto spostamenti di truppe americane nella regione del Golfo Persico, notizia peraltro subito smentita da Washington.

La decisione di Carter di congelare i beni del governo iraniano, soprattutto i depositi presso le banche (valutati dagli americani intorno ai 5 miliardi di dollari), costituisce una risposta al precedente annuncio proveniente da Teheran dell'intenzione dell'Iran di ritirare dagli Stati Uniti tali fondi per un ammontare di «12 miliardi di dollari». Il segretario al tesoro William Miller ha precisato che l'iniziativa è stata presa dopo consultazioni con altri governi e sotto una tempesta di telefonate con le quali decine di cittadini americani sollecitavano il governo a «non cedere un centesimo».

L'eccezionale misura presidenziale riflette, afferma un comunicato del governo, la convinzione che la situazione costituisca «una minaccia straordinaria per la sicurezza nazionale, la politica estera e l'economia degli Stati Uniti».

La prima reazione della Borsa è stata negativa, con un grosso volume di vendite e titoli al ribasso. La flessione è stata però contenuta da una successiva parziale ripresa delle quotazioni. I commenti raccolti negli ambienti politici sono stati tutti positivi: quelli dei candidati repubblicani Ronald Reagan, George Bush e John Connally, quello di Edward Kennedy, che ha detto di appoggiare «le prudenti iniziative prese dall'amministrazione». Dal resto del paese vengono segnalate poche dimostrazioni e alcune azioni di boicottaggio, la più importante delle quali è il rifiuto di due grossi sindacati di portuali di trattare merci sulle rotte iraniane.

L'amministrazione Carter sta ora cercando di allargare i consensi ad un più ampio livello internazionale. Lettere sono state inviate dal Presidente a vari capi di stato e di governo stranieri, soprattutto dei paesi alleati, e il «New York Times» segnala da Bonn che il Cancelliere Schmidt si è impegnato a manifestare la sua solidarietà, evitando che la Germania federale tragga indebiti vantaggi dal rifiuto americano di acquistare petrolio iraniano. C'è chi porta l'argomento più lontano, come James Reston, che sul medesimo giornale sostiene la necessità che tutti gli alleati degli Stati Uniti boicottino l'Iran sul piano diplomatico e, se necessario, su quello commerciale, finché non siano stati rilasciati gli ostaggi.

Speranze vengono appuntate sugli effetti disastrosi che, sul

(Continua in 2.a pagina)

Teheran — Una riunione di preghiera davanti all'ambasciata in cui sono ancora gli ostaggi

In II pagina

Sciopero generale di quattro ore il 21 novembre

Il petrolio preoccupa gli europei

BRUXELLES — Preoccupazioni per i rischi di nuove perturbazioni del mercato mondiale del petrolio suscettibili di essere provocate dall'immissione sul mercato libero di una parte del greggio (600 mila barili al giorno) già destinato dall'Iran agli Stati Uniti vengono espresse in ambienti della Comunità europea che seguono con la massima attenzione l'evoluzione della situazione a Teheran. In tali ambienti si fa peraltro notare che, con un messaggio al presidente della commissione esecutiva Roy Jenkins, Carter ha tempestivamente informato la Cee della sua decisione di bloccare immediatamente le importazioni.

Il Parlamento europeo ha deciso frattanto di discutere, secondo la procedura d'urgenza, due documenti, uno socialista e l'altro democristiano, sulla presa di ostaggi all'ambasciata degli Stati Uniti a Teheran. I due documenti verranno discussi domani. Alla procedura d'urgenza si sono opposti solo i comunisti francesi, i quali hanno sostenuto il principio della non ingerenza negli affari interni di un altro paese.

La decisione del Presidente degli Stati Uniti di bloccare i depositi detenuti da organizzazioni ufficiali iraniane anche presso le filiali estere delle banche USA sta suscitando tutta una serie di reazioni. Nei vari Paesi europei, per lo più, si contesta la legittimità di tale blocco su depositi effettuati sulla base delle leggi locali. In Italia, a esempio, il contratto di deposito bancario, essendo avvenuto sul nostro territorio, è soggetto soltanto alla legge italiana. Pertanto se le filiali americane che operano nel nostro territorio bloccassero eventuali fondi di proprietà iraniana, i depositanti potrebbero ricorrere alla magistratura che ne ordinerebbe l'immediato svincolo. L'ipotesi, almeno per quanto riguarda il nostro Paese, è abbastanza teorica, poiché non risulta che presso le banche USA operanti in Italia esistano depositi iraniani di una certa consistenza.

Ancora per quanto riguarda il greggio, si apprende che l'Iran ha fatto appello agli altri dell'Opec, ma solo per avere il loro «appoggio morale» nella vertenza in corso con gli Stati Uniti. «Non abbiamo chiesto all'Opec di affiancarsi a noi in alcuna mossa contro gli americani», ha detto il ministro iraniano dei petroli, Ali Akhbar Moinfar. Lo riferisce l'agenzia di stampa del Kuwait, aggiungendo che Moinfar ha detto alla radio di non volere che l'Opec riduca la sua produzione di greggio: «Non miriamo a uno stato di anarchia».

Moinfar prevede inoltre che il greggio rincarerà in seguito alla lotta Iran-USA. Ha assicurato però che la produzione iraniana resterà invariata intorno ai quattro milioni di barili al giorno. Di questi, finora ne andavano in USA 850.000 al giorno. «Abbiamo già ricevuto numerose richieste di Paesi che vogliono petrolio che non va più in America», ha precisato.

In una successiva dichiarazione a radio Teheran, il ministro Moinfar ha comunicato che il suo Paese ha deciso di vendere a «compratori internazionali» il dieci per cento del greggio in precedenza fornito agli Stati Uniti. Il petrolio sarà venduto a 45 dollari al barile. Radio Teheran non precisa chi siano gli acquirenti.

SISMA NEL NORD-EST

Scossa in Iran: oltre 500 morti

TEHERAN — La terra ha tremato ieri all'alba in quattordici località della provincia iraniana di Khorasan, causando la morte di almeno 500 persone e gravi distruzioni. Si tratta di un bilancio provvisorio perché le operazioni di soccorso continuano e si stanno tirando fuori dalle macerie di fabbricati e delle casette di fango altri morti. La scossa è stata valutata del grado 5,6 della scala Richter.

«Ci sono ancora un mucchio di cadaveri da estrarre dalle macerie. È possibile che il numero dei morti superi il migliaio» — ha detto al telefono Mohammed Ali Shirazi, figlio dell'ayatollah Ali Shirazi, capo religioso della città santa di Mashad, dove è stato allestito il centro di smistamento dei soccorsi. La provincia di Khorasan è la più nordorientale dell'Iran e confina con l'Unione Sovietica e l'Afghanistan.

SI SCAVA ANCORA FRA LE MACERIE DEL PADIGLIONE DISINTEGRATO DALL'ESPLOSIONE

A Parma venti le vittime accertate

Alcune mancavano dall'elenco degli scomparsi: resta incerto il bilancio finale - Tre donne estratte vive, tra esse un'anziana già operata al cervello - Lo scoppio forse dovuto ad una miscela di gas nel reparto cardiochirurgico

Parma — La bara con una delle vittime appena estratta dalle macerie dell'ospedale (Tel. Ansa)

DAL NOSTRO INVIATO

PARMA – *Tra le macerie di quello che era il padiglione «Cattani» si continua a scavare. I vigili del fuoco accorsi da tutta la regione si stanno prodigando con il concorso di numerosi militari nell'opera di ricerca delle persone che ancora mancano all'appello. La speranza di tutti è quella di trovare qualcuno ancora in vita, come è accaduto all'alba e ieri mattina. L'ammasso di macerie ha restituito tre persone ancora in vita (Angiolina Bedotti, salvata alle 5.26 del mattino, Erminia Bigi, estratta poco dopo, e Teresa Lamagni, verso le nove) e diciotto corpi per cui ogni opera di soccorso era ormai vana.*

Quanti siano ancora i dispersi ancora non lo sa nessuno. Non si sa infatti con precisione quanti fossero i visitatori al momento della deflagrazione.

Alcune persone estratte cadaveri nel pomeriggio di ieri non appaiono infatti nella lista dei dispersi approntata originariamente. «Questo fatto – spiega uno dei carabinieri impegnati nel soccorso – ci induce a ritenere che sotto le macerie ci siano più persone di quelle previste».

Le speranze di ritrovare in vita qualcuno di questi si sono ormai del tutto affievolite: il freddo e la pioggia che cade incessantemente rendono ancor più drammatica la situazione. L'opera di scavo tra le macerie ha cominciato a farsi intensa subito dopo la mezzanotte: fino a quel momento avevano operato le grosse e potenti autogrù impegnate a sollevare le travi e gli spezzoni di parete che, in instabile equilibrio, incombevano sul resto delle rovine. Il timore era appunto che uno di questi resti crollasse improvvisamente travolgendo i soccorritori, colpendo definitivamente quelle vittime che ancora potevano essere salvate, aggiungendo insomma nuovi lutti.

Rimossi questi ostacoli l'opera di soccorso è proseguita più celermente. Verso mezzanotte alcuni flebili gemiti davano l'incredibile notizia: sotto quella massa di detriti, in quella voragine che aveva inghiottito i tre piani del padiglione qualcuno era riuscito a salvarsi. Alla luce delle fotoelettriche si riprende a scavare con rinnovata lena nella direzione di una voce di donna che, debolmente, chiede aiuto. Passano due ore e dalle macerie esce un cadavere maciullato, la donna, viva, è ancora più sotto. Passano ancora lunghi, interminabili minuti, la voce della donna è ancora più vicina: «Mi chiamo Angiolina Bedotti, ero venuta in ospedale a trovare mio marito». Passa ancora del tempo. Angiolina viene finalmente tratta in salvo. Le sue gambe sono una piaga di sangue, profonde echimosi segnano il mento, ma è viva. Nessuno ha però il coraggio di dirle che invece per suo marito non c'è più speranza.

Più tardi la palazzina «Cattani» restituirà altre due persone in vita. Erminia Bigi, 26 anni, infermiera. Si è salvata perché un morto l'ha protetta; è ferita ma in modo non grave. Assai più precarie le condizioni di Teresa Lamagni, 77 anni, estratta qualche ora più tardi a 19 ore dallo scoppio. Era stata operata al cervello da pochi giorni e già si temeva per la sua vita.

Ecco i nomi delle vittime finora certe: Primo Bertolini, 78 anni; Roberto Capredi, 27 anni; Guido Dametti, 71 anni; Angela Aimi, 71 anni; Giuseppina Baseggio, 50 anni; Lina Dall'Aglio, 59 anni; Maurina Orlandini, 42 anni; Lorenza Vecchi, 20 anni, e il nonno Giovanni Vecchi, 80 anni; Anselmo Cervi, 27 anni; Rosa Lora, 61 anni; Ernesta Rossini, 73; Giancarlo Armani, 37 anni; Andrea Rossetti, 62 anni; Giuseppe Vidali, 67 anni; Pierlorenzo Quadri, 59 anni; Torquato Marchiani, 63 anni; Rossana Merlini, 25 anni. Altre due vittime certe ma non ancora recuperate, sono Marisa Terzi di 39 anni e Patrizia Villani di 22.

Particolarmente pietoso il caso di Lorenza e Giovanni Vecchi: la giovane era venuta martedì a Parma per riaccompagnare a casa il congiunto, ma l'esplosione li ha colti ancora all'interno del padiglione «Cattani». Lorenza Vecchi è morta travolta dalle macerie, mentre il nonno, che, gravemente feri-

Pierluigi Odorico

(Continua in 2.a pagina)

L'ECO DELLA TRAGEDIA ALLA CAMERA

Mancano i fondi per ricostruire

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Non ci sono fondi finanziari immediatamente disponibili nelle casse dello Stato per la ricostruzione, la riattivazione dei servizi e la predisposizione di idonee attrezzature per l'ospedale di Parma colpito dalla terrificante esplosione che ha distrutto tre piani travolgendo un numero ancora imprecisato di persone. Soltanto con una legge speciale di finanziamento si potrà provvedere alla ricostruzione del nosocomio.

È quanto ha dichiarato, ieri sera prima alla Camera e subito dopo al Senato, il ministro della sanità Renato Altissimo rispondendo alle interrogazioni di tutti i gruppi politici sulla sciagura che ha colpito la città emiliana. Il ministro, ha detto in merito alle cause che «ogni ipotesi è possibile giacché l'ospedale di per sé rappresenta un luogo di rischio, in quanto, oltre agli impianti elettrici, esistono depositi di gas, impianti per la distribuzione dell'ossigeno e altre delicate attrezzature».

Altissimo, tuttavia, ha aggiunto che l'esplosione verificatasi al secondo piano del reparto di cardiochirurgia potrebbe essere stata determinata da una «miscela tonante» la cui natura non è stata ancora accertata. «Entro l'area della deflagrazione — ha precisato il ministro — sono stati rinvenuti frammenti di bombole simili ai contenitori di ossigeno e protossido in uso presso l'ospedale. Ciò farebbe ritenere — ha precisato — che si sia potuta formare una miscela esplosiva con componenti gassosi che avrebbero provocato la deflagrazione in concomitanza con cause accidentali».

Il ministro ha rilevato quindi che le persone coinvolte nel disastro sarebbero 22. Ma la cifra, ha aggiunto, è suscettibile di aumento perché non è stato possibile accertare con esattezza il numero dei visitatori che si trovavano all'interno dei tre piani dell'ospedale al momento dell'esplosione.

In sede di replica alle dichiarazioni del titolare del dicastero della sanità, il comunista Antonio Bernardi, il socialista Covatta e il radicale Pinto hanno sottolineato la necessità di un'indagine rigorosa per l'accertamento delle eventuali responsabilità. Il comunista Bernardi, in particolare, ha criticato l'affermazione del ministro secondo cui gli ospedali «sono luoghi di rischio». «C'è da chiedersi — ha detto Bernardi — se si sia verificata una sfasatura tra le norme di sicurezza vigenti e le sofisticatissime attrezzature installate presso l'ospedale di Parma».

Per il repubblicano Ravaglia «le dichiarazioni del ministro non potevano certo chiarire le cause della sciagura, ma esse sono state freddamente burocratiche». Per il socialdemocra-

Placido Cesareo

LA VICENDA DI ORTONA DIMOSTRA LEGAMI CON L'ESTERO: MA L'OLP SMENTISCE

Fermo di un giovane arabo a Bologna: ha fornito i lanciamissili a Pifano?

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

CHIETI — Un giordano di 30 anni, Salem Abu Anzek che avrebbe fatto da tramite tra l'equipaggio della nave libanese, ormeggiata nel porto di Ortona e i tre autonomi romani per la consegna dei lanciamissili sovietici, è stato fermato la scorsa notte da carabinieri dei reparti speciali antiterrorismo a Bologna. Il giovane che è originario di Amman, è stato portato ieri mattina a Chieti a bordo di un'auto dei carabinieri e nel pomeriggio è stato messo a disposizione del procuratore capo della repubblica di Chieti, Anton Aldo Abrugiati, che dirige le indagini sulla vicenda e che lo ha interrogato.

Secondo quanto si è appreso, le indagini che hanno portato al fermo dell'arabo legato a Daniele Pifano ed ai suoi due compagni, sono partite il giorno successivo alla scoperta delle armi. Nel pullmino «Peugeot» sono stati probabilmente trovati elementi attraverso i quali gli investigatori hanno accertato che un uomo dell'equipaggio della nave libanese «Sidon», la sera precedente, cioè poche ore prima dell'arrivo degli autonomi ad Ortona, fece una telefonata ad un certo numero di Bologna.

Alla stessa ora, dal capoluogo emiliano, risulta che l'utente di quel numero fece una chiamata a Roma. Secondo gli investigatori si tratterrebbe del giordano, il quale avvertito dell'arrivo in porto del prezioso «carico» segnalò immediatamente il fatto a Pifano.

«Muovetevi — avrebbe detto — tutto è pronto». In gran fretta, il leader del collettivo del policlinico e i suoi due compagni sono partiti per Ortona. Dopo la consegna dei lanciamissili avvenuta molto probabilmente a poca distanza dall'uscita dell'autostrada, i vari uomini del «triangolo» Roma-Ortona-Bologna, si sono divisi: il giordano, a bordo della sua «mercedes», con targa italiana (ma in realtà l'auto risulterebbe immatricolata in Germania), si è diretto lungo l'Adriatica verso il Nord.

All'altezza di Francavilla a Mare, la vettura avrebbe avuto un guasto e l'uomo, costretto a lasciare l'auto, ha proseguito il viaggio di ritorno con mezzi di fortuna. Gli uomini della «Sidon», invece, sono tornati a bordo del mercantile, allonta-

G. M.

(Continua in 2.a pagina)

Ordine di cattura contro un siriano

A tarda ora sono saliti a cinque gli ordini di cattura per la vicenda dei lanciamissili sovietici trovati ad Ortona. Il giudice Abrugiati ha firmato un provvedimento analogo ai precedenti contro Nabil Fajem, un giovane siriano, di 19 anni che è latitante. Il nuovo accusato è il motorista del mercantile «Sidon», che avrebbe portato ad Ortona le armi.

Lo stesso ordine di cattura è stato spiccato per il giordano Auzek. L'auto è stata ritrovata a Pescara con alcuni documenti. Gli investigatori stanno cercando di rintracciare Leonardo Cupido e Antonietta Castelli, i proprietari delle due auto sulle quali viaggiavano Pifano, Baumgarter e Nieri.

OSSERVATORIO ECONOMICO

La disoccupazione problema dell'ora

Il continuo aumento dei disoccupati e le difficoltà della occupazione ad accrescersi a ritmi soddisfacenti costituiscono senza dubbio uno dei principali problemi economici e sociali che affliggono il Paese. Tale problema tuttavia, occorre subito osservare, travalica i confini nazionali e interessa gran parte dei sistemi industrializzati, anche quelli a economia più solide, costituendone peraltro uno dei fattori di tensione più ardui da rimuovere.

Il punto congiunturale sull'occupazione lo fornisce l'ultima indagine sulle forze di lavoro condotta dall'Istat; indagine che ha evidenziato ancora una volta come il mercato del lavoro in Italia è sottoposto a tendenze contrastanti, a riflesso di come gli attuali meccanismi di sviluppo siano insufficienti a far fronte a una realtà sociale, demografica ed economica profondamente modificatisi nel corso degli anni Settanta.

In particolare, i dati del sondaggio indicano come nel luglio scorso il numero complessivo degli occupati si è ragguagliato a 20.688 mila unità, con un incremento di 229 mila persone rispetto ai livelli di un anno prima. A determinare tale aumento è stata tuttavia solo l'occupazione dipendente, ampliatasi di 269 mila addetti, a fronte di una nuova flessione di 40 mila unità negli indipendenti. Tra gli occupati dipendenti, i movimenti settoriali hanno messo in luce, dopo molto tempo, tendenze positive, sintomatiche in alcuni casi degli effetti benefici apportati dal rilancio congiunturale vissuto dall'economia nella prima parte dell'anno. In ispecie, l'esodo dalle campagne ha segnato una battuta d'arresto che viene a interrompere un deflusso che, sebbene fisiologico a tutte le economie avanzate, ha assunto in Italia nel corso degli anni Sessanta e Settanta caratteri particolarmente accentuati e per molti versi indiscriminati.

Anche gli addetti nell'industria hanno segnato un aumento che, sia pure di entità modesta (15 mila unità), può essere significativo di una ripresa all'allargamento dell'occupazione dopo oltre due anni di contrazioni. È da osservare, tuttavia, che gli attuali processi produttivi industriali, le tecnologie di taluni settori, il declino delle produzioni ad alto contenuto di lavoro a causa della forte concorrenzialità dei paesi emergenti, nonché l'esigenza di comprimere il costo del lavoro non consentono più incrementi di occupazione simili a quelli degli anni Sessanta e che pertanto in prospettiva le possibilità di impiego nell'industria risulteranno in genere relativamente contenute, e richiederanno una più alta specializzazione professionale.

L'occupazione nelle attività terziarie ha registrato a sua volta un ulteriore sensibile incremento di 233 mila addetti innalzando i rispettivi livelli oltre il tetto dei 7 milioni di unità, contro i 6 milioni di appena quattro anni addietro. Il processo di terziarizzazione dell'occupazione, se è vero che è un fenomeno fisiologico che contraddistingue le economie avanzate allorquando l'industrializzazione raggiunge una fase di maturità, si presenta comunque nella realtà italiana con aspetti non del tutto positivi; e ciò ove si consideri che il processo di industrializzazione non ha ancora svolto per intero il suo ciclo e che non pochi dei posti creati dalle attività terziarie sottintendono una bassa produttività e una notevole vulnerabilità alle fluttuazioni di mercato.

A fronte dell'allargamento dell'occupazione complessiva, la consistenza dei disoccupati ha tuttavia segnato una notevole rigonfiamento, passando dalle 1.658 mila unità del luglio '78 alle 1.880 mila unità del luglio di quest'anno; il tasso di disoccupazione si è conseguentemente innalzato dal 7,5% all'8,3%. Preoccupante in tale contesto che il 48% dei disoccupati è risultato costituito da giovani in cerca di prima occupazione e il 55% circa da donne. Quest'ultimo aspetto, in particolare, riflette una tendenza andatasi profilando in questi ultimi anni che vede la aumentata propensione delle donne ad affluire sul mercato del lavoro vanificata dalla carenza di occasioni di lavoro: un fenomeno che spiega in parte il basso tasso di attività femminile del nostro Paese rispetto a quello accertabile in altre economie. Già preoccupante per le sue dimensioni, il fenomeno della disoccupazione assume poi toni allarmanti ove lo si consideri sul piano territoriale: il dualismo dell'economia italiana è ancora una volta evidenziato da un tasso di disoccupazione che nel Meridione si innalza al 12% rispetto all'8,3%

Guido Salvi

ZACCAGNINI ANTICIPA L'ESITO DELL'INCONTRO DI OGGI

L'assenso della Dc al governo Cossiga

Ostruzionismo di Donat-Cattin - Piena fiducia anche dal Psdi

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA – Cossiga voleva un chiarimento dal suo partito e perciò aveva sollecitato per oggi, un incontro con la delegazione di piazza del Gesù. Al fine di rilanciare le azioni della propria compagine, il presidente del consiglio voleva essere sicuro al cento per cento dell'appoggio incondizionato, perlomeno del suo partito. E' bastato che manifestasse queste sue intenzioni, l'altra sera, che subito, ieri, il segretario in persona lo ha accontentato, anticipando il senso dell'incontro odierno: Zaccagnini ha confermato a Cossiga il pieno appoggio del partito.

È stato un colloquio informale, molto franco, in cui il segretario ha cercato di eliminare dalla scena tutti gli equivoci ed i motivi di malessere creatisi recentemente tra il partito di maggioranza relativa ed il governo Cossiga. La situazione non era affatto piacevole in queste ultime settimane. Frequenti erano le bordate sparate sul governo Cossiga dall'interno (dalla Dc) e dall'esterno (socialisti e repubblicani), al punto tale che si erano manifestati inquietanti interrogativi sulla sorte del tripartito.

È per questo che Cossiga si è deciso ad uscire allo scoperto con un discorso chiaro: per poter affrontare e risolvere i gravi problemi economici, finanziari e dell'ordine pubblico che affliggono il Paese, il governo deve poter contare su un appoggio pieno dei partiti che lo sostengono. Per cui, anche la Dc, dal momento che riconosce che l'attuale formazione governativa non ha alternative, deve dare la massima solidarietà. Così, il presidente del consiglio potrà adoperarsi per evitare vuoti di potere e dare al Paese la sensazione concreta di essere amministrato. È soprattutto un problema di volontà politica che deve tradursi in atti concreti sul piano parlamentare. Il colloquio tra Zaccagnini e Cossiga è servito quindi a ribadire la volontà della Dc a sostenere senza riserve mentali l'opera del tripartito.

Sgomberata la strada da questo importante ostacolo, Cossiga ha potuto procedere alla convocazione ufficiale, per stasera alle 18, della riunione a cui parteciperanno il presidente del consiglio, la delegazione della Dc composta da Zaccagnini, Piccoli, Bianco, Bartolomei, i vicesegretari ed i ministri Dc economici che fanno parte del governo, cioè Bisaglia, Pandolfi, Andreatta e Lombardini.

Questo nonostante una incomprensibile forma di ostruzionismo da parte di Donat Cattin il quale, qualche ora prima dell'annuncio della riunione, andava mettendo in giro strane voci. Diceva ad esempio che il vertice tra Cossiga e la delegazione democristiana era stato rinviato a data da destinarsi per le difficoltà sorte in merito al chiarimento tra governo e Dc: «Se si terrà il vertice — diceva Donat Cattin — anzichè un chiarimento si potrà avere un crac».

Anche il segretario del Psdi Longo ha ripetuto ieri. nel concludere i lavori del convegno del Psdi sulla pubblica amministrazione che «chi pensa di provocare oggi una crisi al buio è un irresponsabile.

Alberto Castagna

SARÀ COMPOSTA DA 40 PARLAMENTARI DI TUTTI I GRUPPI

Istituita la commissione su Moro e il terrorismo

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA – *La legge che istituisce la commissione parlamentare d'inchiesta sul caso Moro e sul fenomeno del terrorismo è stata ieri definitivamente approvata, in sede legislativa, dalla commissione interni di Montecitorio. La nuova commissione d'inchiesta – che potrà insediarsi il giorno successivo alla pubblicazione della legge istitutiva sulla «Gazzetta ufficiale» – sarà costituita da quaranta parlamentari (20 senatori e 20 deputati) scelti rispettivamente dal presidente del Senato e dal presidente della Camera in proporzione al numero dei componenti i gruppi politici rappresentati in Parlamento. Dovrà essere assicurata, in seno all'organo parlamentare d'inchiesta, la presenza di un esponente per ciascuna componente politica. Presidente della commissione sarà un quarantunesimo parlamentare che dovrà essere nominato dai presidenti dei due rami del Parlamento. Si prevede che la «commissione Moro» potrà iniziare la sua attività entro quest'anno.*

L'indagine – che dovrà concludersi entro otto mesi dalla data dell'insediamento della commissione – sarà suddivisa in due fasi: in un primo momento l'indagine sarà centrata sulla strage di via Fani, sulla prigionia di Aldo Moro sequestrato dalle «Brigate rosse», sulle iniziative pubbliche e private per ottenere la liberazione del presidente della Dc, sull'uccisione di Moro, avvenuta il 9 maggio 1978; successivamente la commissione indagherà sul fenomeno del terrorismo italiano. Al termine dei suoi lavori, l'organo parlamentare d'inchiesta dovrà presentare al Parlamento due distinte relazioni: la prima sul «caso Moro», la seconda sul problema del terrorismo.

I poteri della commissione saranno superiori rispetto a quelli della magistratura ordinaria: non potrà essere opposto, nel corso delle indagini, da parte delle persone che saranno interrogate, il segreto di stato, salvo che per fatti riguardanti la struttura e le attività dei servizi di sicurezza.

R. R.

Costa presidente alla Corte dei conti

ROMA — Il nuovo presidente della Corte dei conti, Ettore Costa, è stato insediato ieri al vertice dell'istituto alla presidenza del Capo dello Stato. Alla cerimonia, svoltasi nell'aula delle sezioni riunite della Corte, erano presenti il presidente del Senato, Fanfani, il presidente del consiglio Cossiga, la vice presidente della Camera, Maria Eletta Martini, i ministri Morlino, Rognoni, Pandolfi, Stammati, Nicolazzi e D'Arezzo. Ettore Costa è il sesto presidente dell'istituto di controllo dopo Ferdinando Carbone, Edoardo Greco, Giuseppe Cataldi, Eugenio Campbell e Gaetano Tempesta.

Dopo la lettura del decreto di nomina del Capo dello stato, il presidente del consiglio ha portato al neo presidente il saluto del governo.

CONTRO IL GOVERNO CHE RITARDA L'INCONTRO COI SINDACATI

Proclamato per mercoledì 21 lo sciopero generale di 4 ore

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Sciopero generale di 4 ore mercoledì 21. Questa la decisione della segreteria della federazione unitaria che si è riunita a sorpresa ieri sera. L'azione di lotta è stata decisa per protestare nei confronti dell'atteggiamento del governo che ritarda nella convocazione dei sindacati.

In realtà ieri si era sparsa la voce di un invito di Cossiga ai tre segretari, Lama, Carniti e Benvenuto per una riunione informale e segreta. La reazione della segreteria a questo punto è stata durissima. Lama, Carniti e Benvenuto non solo non hanno preso in considerazione questa proposta, ma non l'hanno considerata nemmeno come un invito. Il problema infatti era uno solo: in una riunione del genere il governo è in grado di prendere decisioni? La risposta è stata un no. A questo punto quale poteva essere lo scopo dell'incontro se non una piacevole chiacchierata sui temi più scottanti della situazione italiana?

Constatata la non volontà del governo di arrivare ad una conclusione del lungo confronto con proposte operative non restava altra via per il sindacato che imboccare la strada dello sciopero generale. Ma qui è sorta il primo problema. Le forze politiche in questa fase non sembrano intenzionate a mettere in crisi il governo per il rischio reale che nel quadro politico non ci siano soluzioni di ricambio a portata di mano.

Il sindacato d'altro canto non avrebbe nulla da guadagnare da una prolungata situazione di ingovernabilità. Ma attendere una prima mossa da parte delle forze politiche per il sindacato non può essere né agevole né producente. Infatti ci ha detto un dirigente sindacale «i partiti possono risolvere i loro problemi con dei comizi, noi dobbiamo strappare dei risultati concreti. Per esempio quando la gente vedrà quanto sarà il conguaglio fiscale nella tredicesima, protesterà anche contro di noi».

Da qui la necessità per il sindacato di trovare un distinguo dall'azione del governo. Un'iniziativa di lotta che pur senza portare a traumatiche conseguenze sul piano politico possa essere da stimolo sia per i partiti che per il governo per affrontare i problemi sul tappeto e nello stesso tempo evidenziare nell'opinione pubblica il giudizio negativo del sindacato sull'azione di governo. Un distinguo tanto più necessario se come hanno riferito alcuni sindacalisti in alcune zone del paese e in particolare nel Mezzogiorno sta crescendo un vasto movimento di protesta che rischia di esplodere con azioni inconsulte.

La segreteria, durata meno di un'ora, è servita soltanto a decidere la data e a varare un documento finale in cui fossero spiegati i motivi dello sciopero. Nel comunicato si afferma che la Cgil, Cisl, Uil di fronte alla «persistente elusione del governo dall'impegno di dare risposte concrete ai problemi urgenti posti dal sindacato» decide uno sciopero generale di 4 ore ad eccezione dei trasporti e dei servizi pubblici essenziali.

Nel comunicato vengono delineati i punti su cui il sindacato denuncia lo scarso impegno del governo, in sostanza oltre ai punti già espressi nel documento presentato a suo tempo a Cossiga viene sottolineato con forza il problema del Mezzogiorno e dell'occupazione con particolare riferimento alla situazione di Gioia Tauro e di Napoli.

Giuseppe Sanzotta

L'AZIONE DI SICUREZZA DEI CONTROLLORI DI VOLO GETTA NEL CAOS GLI AEROPORTI

In risposta alle comunicazioni giudiziarie gli «uomini-radar» ritardano le operazioni

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA – Ritardi di tre ore, cancellazione da parte della sola Alitalia di 50 voli nazionali e otto internazionali, gravi disagi per i passeggeri. Queste le prime pesanti conseguenze dell'azione di sicurezza «intrapresa dai controllori di volo in risposta alle 94 comunicazioni giudiziarie che hanno raggiunto altrettanti «uomini radar» in relazione al blocco dei voli del 19 ottobre. Secondo gli esperti, le conseguenze di questa azione, che consiste nell'allungare i tempi tra gli arrivi e le partenze degli aerei «per motivi di sicurezza», sono destinate ad aggravarsi con il passare dei giorni, mentre al momento non si intravede nessuna via di uscita.

Sul piano giuridico i controllori sono inattaccabili. Il regolamento internazionale prevede infatti che siano loro a stabilire le distanze di sicurezza tra gli aerei, purché venga rispettato il tempo minimo di tre minuti. Fino a ieri era appunto questo l'intervallo adottato, ma adesso, le «condizioni psicologiche» degli addetti non sono tali da garantire la sicurezza dei passeggeri, e i tempi sono stati raddoppiati o triplicati. L'operazione è scattata ieri mattina. Dapprima i ritardi sono stati lievi, una decina di minuti, un quarto d'ora. Ma con il passare del tempo il traffico si è congestionato, soprattutto negli aeroporti che fungono da «crocevia» delle rotte nazionali e internazionali, causando ritardi a catena. Ieri sera i ritardi arrivano a tre ore, e moltissimi voli sono stati soppressi.

Lo stesso Itav (Ispettorato delle comunicazioni e assistenza al volo dell'aeronautica militare) ha ratificato la decisione «prendendo atto – fanno notare gli esponenti del comitato per la smilitarizzazione del controllo del traffico aereo – della fondazione del controllo del traffico aereo – della fondatezza dell'azione e della particolare condizione psicologica in cui siamo costretti ad operare». Quali sarebbero le possibili vie d'uscita? «Certamente non altre promesse e garanzie» ci ha dichiarato nel corso di una breve intervista Antonio Riva, sindacalista della Cisl che si occupa dei problemi di questa categoria di militari verso la quale il sindacato unitario sta manifestando un crescente interesse.

«I controllori sono convinti che l'iniziativa di mandare le comunicazioni giudiziarie in relazione all'invio in massa delle dimissioni sia partito dai comandi territoriali, cioè dai diretti superiori dei controllori. E questo nonostante l'impegno personale del capo dello stato, che è anche capo supremo delle Forze Armate e della magistratura, a non consentire ritorsioni per quanto era avvenuto – ma si tratta di una forma di «sciopero bianco» mascherata da misura di sicurezza o effettivamente è in gioco la sicurezza dei passeggeri?

Bisogna considerare che i controllori lamentano da anni deficenze nel sistema che mettono in pericolo chi vola. Hanno a disposizione strumenti insufficienti e spesso obsoleti. Se commettono un errore vengono incriminati, com'è successo al capitano Murru per la tragedia di Cagliari. Adesso sono arrivate anche le comunicazioni giudiziarie».

Intanto, secondo il segretario della Filac-Cisl Leandro Sala, «se la situazione continuerà ad evolversi in questo modo, presso sarà necessario attuare una drastica riduzione dei programmi di volo».

Quanto alla durata prevista dell'azione, gli uomini radar hanno detto espressamente che continueranno finché non si sentiranno «psicologicamente sicuri», e che quindi, almeno per ora, proseguiranno ad oltranza. A soffiare sul fuoco, purtroppo, è giunta ieri ai controllori anche la notizia della condanna di un loro collega in forza all'aeroporto di Punta Raisi, a Palermo. Il tribunale militare di Napoli ha condannato il maresciallo Ciccarese a due mesi di reclusione con la condizionale e al pagamento delle spese processuali in seguito alla denuncia di un suo superiore per avere pubblicamente dichiarato le carenze dell'aeroporto e per essersi rifiutato di prendere servizio nella torre di controllo mentre erano in atto dei lavori di restauro tali da compromettere la tranquillità del suo lavoro.

I colleghi di Ciccarese ritengono che il sottufficiale sia stato condannato per essere uno dei promotori della battaglia che i controllori di volo stanno conducendo in questo periodo. «Hanno tentato – ha detto un sottufficiale – di mettere il bavaglio a uno dei più validi rappresentanti del nostro comitato».

Ubaldo Cosentino

Washington «congela» i depositi

Dalla prima pagina

piano economico e psicologico, potrebbero derivare da un graduale isolamento internazionale dell'Iran e dalla sensazione nutrita da alcuni dei suoi leader civili che la piazza possa sfuggire al controllo dei suoi ispiratori dietro le quinte a gettare il paese nel caos.

Gli Stati Uniti sono decisi a bloccare un'eventuale dibattito del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite sulle accuse mosse nei loro confronti dal governo di Teheran. A questo proposito, il segretario di stato americano Cyrus Vance ha raggiunto New York, dove si incontrerà con il segretario generale dell'Onu, Kurt Waldheim. Per bloccare il dibattito in sede di Consiglio di sicurezza, Vance dovrà convincere almeno sei dei quattordici paesi membri a pronunciarsi contro un'eventualità del genere o ad astenersi.

La motivazione americana è stata motivata con il ribadire che il «punto focale» della questione è rimediare all'illegalità del sequestro di funzionari diplomatici: «Non vi è alcuna maniera in cui il governo americano possa negoziare sotto l'arma puntata di suoi cittadini tenuti in ostaggio», ha detto un portavoce. «Riteniamo fermamente che il Consiglio di sicurezza non deve riunirsi fino a quando gli ostaggi saranno in stato di sequestro. Ogni discussione, su richiesta dell'Iran, riguardo alle sue lamentele o asserzioni, non potrebbe non svolgersi sotto l'ombra degli ostaggi».

Nel frattempo, il Messico ha informato con discrezione il governo di Washington che accorderà un nuovo visto d'ingresso allo Scià Reza Pahlevi, quando il deposto sovrano iraniano sarà in grado di lasciare la clinica newyorkese in cui attualmente è ricoverato. Come noto, il Messico, lunedì scorso, ha annunciato la temporanea chiusura della propria ambasciata a Teheran, e ciò, in un certo senso, dovrebbe spianare la strada al ritorno dello Scià nel paese in cui ha scelto di vivere in esilio.

D'altra parte, hanno sottolineato fonti americane, la partenza dello Scià da New York, dove viene sottoposto a speciali cure anti-cancro dopo aver subito un intervento per la rimozione della cistifellea, non è imminente. Lo Scià resterà in USA — hanno detto le fonti — finché le cure lo renderanno necessario».

Pci

E dire – ha aggiunto Pajetta – che oggi «c'è un margine per iniziative autonome che favoriscano conclusioni non subalterne ma capaci di agire come forza trainante, margine che spetta all'Europa saper utilizzare».

L'ultima parte della sua relazione Pajetta l'ha dedicata a vari altri problemi di carattere internazionale.

RAPPORTI CON L'URSS. Il Pci, nell'attuale questione sul disarmo «ha dimostrato la sua piena autonomia e il rifiuto di ogni condizionamento o pregiudiziale». Al tempo stesso, però, il Pci «respinge ogni pretestuosa polemica, ogni invito o ricatto tendente a indurlo a una rottura con l'Urss e il suo partito, con il movimento operaio internazionale e i partiti comunisti che, in tanta parte del mondo, ne rappresentano la parte più avanzata».

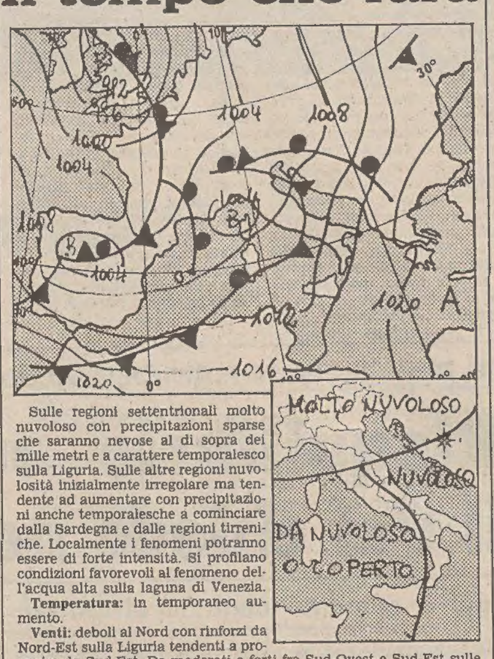
RAPPORTI CON LA CINA. «Una serie di iniziative, reciprocamente concordate, portate avanti durante l'anno in corso, possono preparare le condizioni per una normale ripresa dei rapporti tra i nostri due partiti». E ciò è per il Pci «un fatto importante, augurabile e coerente con la linea che abbiamo seguito in questi anni». Pajetta ha comunque sottolineato l'esigenza di «contrastare ogni tentativo di forze reazionarie e circoli governativi conservatori » di utilizzare la Cina in funzione «di una politica antisovietica e, più in generale, contro la distensione».

EUROCOMUNISMO. Pajetta ha confermato la scelta eurocomunista, sottolineando come il Pci, stia «compiendo uno sforzo», politico e anche teorico, per indicare una idea nuova di socialismo da costruire nella democrazia e nella libertà».

Subito dopo la relazione di Pajetta si è aperto il dibattito che, sul problema degli euromissili si è concluso ieri sera. Oggi, con la relazione di Chiaromonte sui problemi economici e sociali, il comitato centrale affronterà le questioni sollevate dal noto saggio di Amendola ed è prevedibile quindi che il dibattito acquisterà una particolare vivacità. E' probabile che interverrà lo stesso Amendola.

R. R.

Il tempo che farà



Sulle regioni settentrionali molto nuvoloso con precipitazioni sparse che saranno nevose al di sopra dei mille metri e a carattere temporalesco sulla Liguria. Sulle altre regioni nuvolosità inizialmente irregolare ma tendente ad aumentare con precipitazioni anche temporalesche a cominciare dalla Sardegna e dalle regioni tirreniche. Localmente i fenomeni potranno essere di forte intensità. Si profilano condizioni favorevoli al fenomeno dell'acqua alta sulla laguna di Venezia.

Temperatura: in temporaneo aumento.

Venti: deboli al Nord con rinforzi da Nord-Est sulla Liguria tendenti a provenire da Sud-Est. Da moderati a forti fra Sud-Ovest e Sud-Est sulle altre regioni.

Mari: generalmente mossi con moto ondoso in aumento su quelli ad Ovest della penisola.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 9, 12; Venezia 5, 10; Bolzano –1, 0; Verona 6, 9; Milano 3, 4; Torino 0, 6; Cuneo –1, 4; Genova 4, 9; Bologna 5, 7; Firenze 8, 13; Pisa 9, 14; Ancona Falconara 9, 15; Perugia 9, 11; Pescara 9, 18; L'Aquila 4, 9; Roma Urbe 9, 17; Roma Fiumicino 13, 18; Campobasso 6, 11; Bari 10, 17; Napoli 11, 17; Potenza 7, 10; S. Maria di Leuca 13, 16; Reggio Calabria 12, 19; Messina 13, 18; Palermo 16, 19; Catania 8, 18; Alghero 13, 17; Cagliari 13. 19.

Temperature minime e massime di alcune città e capitali straniere: Amsterdam 5, 9; Atene 12, 20; Beirut 17, 21; Belgrado 5, 16; Berlino 3, 5; Bruxelles 2, 10; Buenos Aires 14, 23; Il Cairo 17, 26; Caracas 19, 29; Copenaghen 1, 6; Ginevra 6, 10; Helsinki 0, 4; Hongkong 15, 22; Lima 16, 19; Lisbona 13, 18; Londra 5, 7; Madrid 6, 12; Città del Messico 6, 16; Montreal 2, 3; Mosca 2, 5; Nuova Delhi 14, 30; New York 8, 10; Parigi 5, 9; Rio de Janeiro 17, 34; Sydney 18, 22; Tel Aviv 18, 26; Tokio 7, 14; Vienna –3, 2.

Parma

to, era stato posto in salvo dai primi soccorritori, è deceduto poche ore dopo.

Intanto ci si continua a chiedere come sia potuta accadere una tragedia di simili proporzioni. Nella città, che ieri ha manifestato il proprio lutto, si avanzano diverse ipotesi. L'ing. Franco Silvestrini, ispettore dei vigili del fuoco, che coordina i soccorsi, ritiene che la deflagrazione sia da collegare con lo spostamento di una bombola di ossigeno. Ma l'infermiere Anselmo Cervi, che stava lavorando in quel momento nel luogo dell'esplosione, non potrà mai raccontare come sono andate davvero le cose. E' rimasto dilaniato dallo scoppio.

L'infermiere si trovava alle 14.34 di ieri nella sala operatoria di cardiochirurgia al secondo piano dell'edificio dove è avvenuta la tremenda esplosione. In quella sala ci sono le reti canalizzate dell'ossigeno, del protossido di azoto e c'era, anche, una bombola di ossigeno addizionata con l'anidride carbonica al 5 per cento. I tecnici hanno fatto diverse ipotesi sulla causa di questa esplosione. Forse si è formata, per cause che ancora sfuggono ad una analisi precisa, una miscela esplodente che può essere stata innescata da una scintilla. Si è saputo che in una stanzetta del secondo piano erano custodite delle taniche di alcool, di etere e di altri gas. La tragica deflagrazione potrebbe essere partita proprio da qui.

P. O.

Fermo

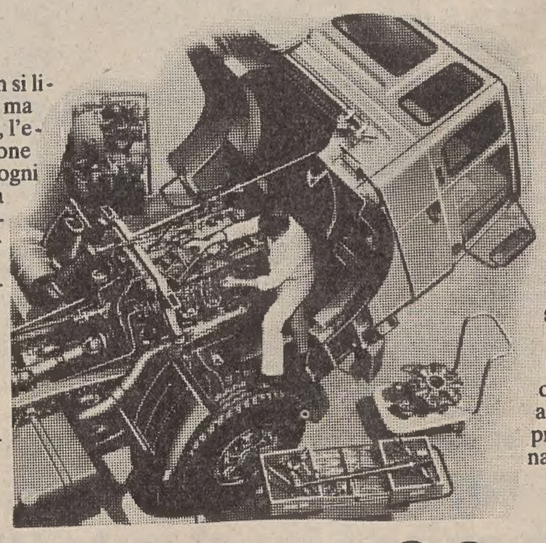
nandosi dal porto di Ortona a mezzogiorno di giovedì. Pifano, Baungartner e Nieri, invece secondo la ricostruzione più attendibile, sono giunti ad Ortona fino a piazza della Vittoria dove si sono fermati un attimo probabilmente per concordare il da farsi.

È evidente che per la prima volta nell'area del terrorismo italiano viene dimostrato così clamorosamente un collegamento con l'estero. Tuttavia, da Madrid, il direttore dell'ufficio dell'Olp, Munzer Dajani, ha «categoricamente smentito» che l'Olp stessa abbia fornito armi agli «autonomi» italiani. Secondo Dajani questa «calunnia» farebbe parte «dell'offensiva del sionismo contro l'Olp.

G. M.

vuoi avere...

Se tu vuoi avere meccanici specializzati, riconsegna rapida, ricambi originali, prezzi e tempi chiari, il tuo concessionario ha un'officina che te li garantisce.



I concessionari Fiat non si limitano a vendere camion, ma con la loro professionalità, l'esperienza, la specializzazione sono in grado di risolvere ogni tuo problema di assistenza tecnica, garantendo la qualità dell'intervento, una riconsegna puntuale a costi precisi e valutabili preventivamente.

Ricambi originali sempre e ovunque.

Il magazzino centrale ricambi per veicoli industriali, completamente automatizzato, serve i magazzini regionali e quelli periferici. Rivolgiti al concessionario Fiat, troverai il ricambio originale dove ti sei fermato, senza aspettarlo dall'altra parte del mondo.

Consulenza tecnica e funzionale.

Scegliere il mezzo più adatto alle proprie esigenze di trasporto non è così facile come può sembrare e mai come in questo settore gli errori costano cari.

La professionalità e l'esperienza del concessionario Fiat sono a tua disposizione anche nella scelta dell'allestimento specifico e su misura proprio per risolvere il tuo problema.

Protagonisti del trasporto su strada.

Se il trasporto su strada ha raggiunto un alto livello quantitativo e qualitativo, è anche merito della costante professionalità dei concessionari Fiat.

Concessionari Fiat Veicoli Industriali
Ciascuno è il migliore

GBM ITALIA VII

Nella tua zona al tuo servizio:

N. Comolli & C. S.p.A. Via Caprin 19
Tel. (0481)87411/2/3 - 34170 Gorizia

Antonio Grandi S.p.A. Via Carducci 18
Tel. (040)795051 - 34100 Trieste

FIAT veicoli industriali — una marca della IVECO

L'ultima vela

PARECCHI anni fa, con il nome di «Avventure e viaggi di mare», uscì da Feltrinelli una sorta di antologia curata da Mario Spagnol e Giampaolo Dossena: abbastanza esemplificata dal titolo, o meglio del sottotitolo «Dai Fenici al Nautilus, la storia del mare narrata dai suoi protagonisti», per non necessitare di ulteriori chiarimenti. Fra i tanti autori, alcuni dei quali di gran fama come Melville e Conrad, ce n'era uno, dal nome oscuro, Domenico Biaggini, che m'incururiosì particolarmente nelle poche pagine riportate, senza che poi mi riuscisse di trovare il libro da cui erano state tratte, un volumetto stampato a Genova nel 1935, a spese del Biaggini medesimo. «Un vero scrittore della domenica», precisavano i presentatori, «unico forse nella nostra letteratura marinaresca tanto povera di titoli quanto abbondante di retorica; un libro come ne usavano scrivere nel '600 i marinari inglesi, il quacchero Edward Coxere, per esempio, con le sue "Adventures by sea"...».

(Dis. di M. Manetti)

Questo piccolo libro è stato ora utilmente riproposto in una simpaticissima collana, i «Tascabili Bompiani Ragazzi», diretta da Oreste del Buono, dove quel «ragazzi» è da intendersi, direi, in senso molto lato: testi, cioè, da consigliare senz'altro ai lettori più giovani ma raccomandabili anche a quelli più cresciuti.

Domenico Biaggini era nato a Lerici nel 1865. Figlio di un secondo ufficiale della marina mercantile, s'imbarcò come mozzo all'età di dodici anni e dopo aver passato sul mare praticamente l'intera esistenza sentì il bisogno di buttar giù le sue memorie. «Che cosa vi può essere di più bello, di più morale, di più elevato per un vecchio marittimo posto a meritato riposo, se non quella soddisfazione di descrivere tutta la sua vita trascorsa in quei sterminati Oceani abbandonati di ogni sorta di peripezie dei quali, per la massima parte, è composto il nostro globo?»

Postasi questa domanda, cominciò a raccontare e lo fece in maniera semplice e ingenua, tanto che molte di quelle sue pagine hanno il tono di una «cronica» antica. La storia di questi noviziati di mare e delle successive, spesso aspre carriere, aveva sollecitato già altre penne, certo di più grande e perizia profondità: solo potrei ricordare il Melville di «Redburn» o di «White Jacket» o il Dana di «Two Years before the Master». Chissà se Biaggini li aveva mai letti? Probabilmente no. Il suo periodare è di una povertà francescana, di una limpidità disarmante. E per questa via raggiunge un'inusitata freschezza d'immagini.

Giovanissimo, si appresta ad un imbarco a Livorno e lo accompagna dapprima la mamma: «...partimmo per Sarzana a piedi io e mia madre. Questa aveva portato con sè una frittata che non era più intiera perché servì la sera prima per la cena, portò del pane e del formaggio, e vicino alla Stazione di Sarzana ci sedemmo sopra un piccolo muro di campagna verdeggiante d'erbette mangiandoci tutto con buon appetito. Ad una fontana bevemmo un po' d'acqua e poscia entrammo in Stazione. Dopo staccato il biglietto ferroviario fui più volte abbracciato e baciato da mia madre e poscia salii sul treno. Quando questo si mosse, vidi mia madre poggiata ad una ringhiera di legno che divideva la strada ferrata dalla strada pubblica, la quale mi salutava con un fazzoletto in mano agitandolo mentre io facevo altrettanto dallo sportello del vagone. Dopo pochi momenti la perdetti di vista, mentre il treno volava rapido per le belle pianure della Lunigiana...».

Il racconto è tutto così intonato, senza sbavature, appena fa capolino la commozione Biaggini torna ai fatti, guarda alle cose. Se parla di cibi, di soldi, di alberature, vele, gomene dà a tutto un valore preciso, da uno che ne ha soppesato per bene la grana, il valore. Se descrive dei compagni di lavoro o dei superiori lo fa senza mezzi termini; ci sono i bravi, i buoni, i disonesti, gli scansafatiche. Quando la sera del 9 giugno 1883 il veliero su cui è imbarcato incappa al largo del Capo di Buona Speranza in una furiosa tempesta, il resoconto che ci propone non avrà la demoniaca sottigliezza del «Tifone» conradiano, ma voi sentite che il mare, il vento, la nave percossa dai marosi, gli uomini che si battono frastornati contro il maligno imperversare degli elementi, sono veri, autentici. Ed è del Biaggini l'unico scarno epitaffio di un marinaio dalmata, Rocco Dolzie, di Ragusa, che rimane vittima della bufera.

Curiosamente, dopo quarantacinque anni di peripezie nell'epoca che segna il tramonto della navigazione a vela, il nostro uomo capita nella nostra città. Nel '98, essendo al comando di un piccolo rimorchiatore, il «Giovanni Vicini», di una compagnia genovese, viene inviato a Trieste ove rimane per quattordici mesi al servizio di una ditta. «Nel periodo degli ultimi tre mesi – scrive – mi trovavo solo a bordo come Capitano e guardiano, perché il rimorchiatore fu posto in disarmo». Epilogo malinconico? Macché. L'anziano capitano-guardiano se ne va appena può in una buona trattoria triestina dove trova il tempo, fra l'altro, di scrivere anche dei versetti scherzosi.

Dal mare come asprigna esperienza quotidiana nelle «Memorie di un vecchio marittimo», tale il titolo del libro di Domenico Biaggini, al mare come prospettiva di vita, interpretato nella realtà di una scuola moderna. Questo è ciò che si può «leggere» nelle pagine dell'ultimo Annuario dell'Istituto tecnico nautico di Trieste (anni 1976-78): una pubblicazione, tutto sommato, abbastanza insolita per il solo fatto di esistere. Non mi risulta che altre scuole si impegnino in iniziative del genere che qui, si badi, io non intendo minimamente giudicare su un metro di natura economica, rapportato cioè alle esigenze globali di questo o quell'istituto. Il discorso ci porterebbe lontani. Abituati purtroppo alla dissoluzione piuttosto che all'amalgama, alla critica esasperata in alternativa all'azione costruttiva, questo libretto che vuole autenticamente riflettere, almeno così si spera, una condizione collettiva di studio, di lavoro, di vita sociale, ispira un senso inusitato di fiducia. C'è anzitutto la cronaca, mese per mese, dei momenti importanti: l'elezione dei consigli, le gite, le visite, le piccole feste per coloro che cessano dall'attività scolastica. Tanti nomi di insegnanti, collaboratori non docenti, allievi.

Fra molti anni qualcuno rileggerà quei nomi, affiorerà il ricordo di un amico, di un'attività svolta in comune. Alcuni insegnanti se ne vanno: hanno svolto il loro compito per decenni, è giusto che se parli almeno per lo spazio di una pagina: per esempio, Tullio Stravisi, trent'anni ad insegnare navigazione e meteorologia nella sezione capitani dell'Istituto e, quando è possibile, in giro con la sua macchina fotografica a raccogliere immagini prestigiose di vita e di passaggio. Nella seconda parte un gruppo d saggi: «Cenni sulla propagazione del suono in acqua di mare con particolare riguardo all'impiego degli scandagli ultrasonori», di Paolo Berger, «L'Accademia scolastica di Trieste negli anni 1895 al 1899», di Luigi Miotto, e altri ancora. Infine i contributi degli allievi: Maurizio Tulliach, della III Capitani, scrive sull'«Inquinamento idrico», Sandro Furlan e Maurozio Vidani, della IV Capitani, ci parlano sulle assemblee scolastiche senza peli sulla lingua. Non posso citare tutti i nomi, gli esclusi non se ne avranno a male. Ma come non concludere citando una poesia (è di Giuliano Gionchetti, della V Capitani) che suggella l'Annuario? «Vorrei svegliarmi/ un mattino/ e aprire gli occhi/ su un tuo pigro/ sorriso:/ stanotte ho sognato/ di te, di me./ Un lungo sogno colorato/ d'azzurro/ evanescente/ come una bolla d'acqua saponata:/ sarà una mattina/ di foglie fragili e rosa./ Ti correrò vicino/ stringendo un sogno/ fra le mani,/ piano/ per non sciuparlo».

Dal che si vede che si può cominciare una lunga carriera di capitano di mare, come il Gionchetti, cui auguriamo ogni fortuna, e poi serenamente concluderla, come il bravo Domenico Biaggini da Lerici, senza perder di vista la poesia. Ovvero nel modo migliore per comprendere ed apprezzare la vita.

Rinaldo Derossi

LA LEGGENDARIA «LAKMÉ» IN PROGRAMMA A TRIESTE

Nella luce del bel canto

Con il quinto e più fortunato degli «opéras-comiques» di Léo Delibes ispirato a Loti siamo nella grande corrente dell'esotismo musicale

L'operazione di «rilettura» del teatro musicale francese dell'Ottocento e del primo Novecento, avviata sulla fine del 1975 con i motivi occultistici e rosacrociani di «Ariane et Barbe-Bleu» di Dukas, ha poi consentito un riesame dell'ineguale «Louise» di Charpentier (di cui è prevista una ripresa alla Scala, forse per il 1981) e ora ci guida alla leggendaria «Lakmé», il quinto e il più fortunato degli «opéras-comiques» di Léo Delibes (l'ultimo, «Kassya», di ambiente slavo, fu completato da Massenet). Con «Lakmé», ispirata al «Mariage de Loti» di Pierre Loti, siamo nella grande corrente dell'esotismo musicale: una corrente che assunse le sue note più pure nei «Pêcheurs de perles» di Bizet – anche ripresi a Trieste, protagonista Alfredo Kraus – e nelle finissime «Mélodies persanes» di Saint-Saëns. Naturalmente musicisti come Bizet e come più tardi lo stesso Delibes raccoglievano il frutto della nuova considerazione con cui la Francia di Luigi Filippo, blandita e affascinata dalle «Orientales» di Victor Hugo, si era avvicinata alle suggestioni e alle abitudini di paesi lontani. Rappresentata all'Opéra-Comique il 14 aprile 1883, «Lakmé» ebbe a librettisti un autore drammatico di vivace talento come Edmond Gondinet e il giornalista e critico letterario Philippe Gille, autore, con Meilhac, del libretto di «Manon».

Delibes visto da Bourcart

L'azione si svolge in un possedimento dell'India, con Lakmé intermediaria fra il popolo oppresso e il dio Brahma. La vicenda d'amore della giovane indù, figlia del bramino Nilakantha, e di un ufficiale inglese, Gérald, si chiude con il sacrificio di Lakmé.

Prima interprete dell'opera fu il soprano americano d'origine olandese Marie van Zandt, ammirata Mignon e Dinorah, dalla voce «large et émouvante, tantôt scintillante de légèreté fluide», secondo la precisa testimonianza di Henri de Curzon. Marie van Zandt portò «Lakmé» al successo anche al Grand-Théâtre di Ginevra, mentre fu Giuseppina Huguet de Arnold – una delle prime esponenti della grande scuola vocale spagnola – a presentare l'opera di Delibes in Italia: prima al Lirico di Milano (1895) e poi a Trieste, al Teatro Verdi, il 13 febbraio 1902, con la direzione di Gialdino Gialdini («Lakmé», contrariamente a quanto annunciato, non è quindi «nuova per Trieste»).

Malgrado l'impegno di una cantante di prestigio come la Huguet (fra l'altro già applaudita alla Scala nell'«Amleto» di Thomas e all'Argentina di Roma, con Bonci, nei «Puritani») l'opera a Trieste non piacque e venne ritirata dopo una sola rappresentazione. E' probabile che la mediocrità di altri interpreti, come il tenore Lombardi, abbia influito sull'esito della rappresentazione.

Autore di balletti di grande successo e di musiche di scena per «Ruy Blas» e «Le Roi s'amuse» di Hugo, Léo Delibes vive nel repertorio anche per alcune pagine dalla linea sinuosa di canto, riproposte in questi ultimi anni da Joan Sutherland: così «Les filles de Cadiz» o «Le rossignol». Pagina di alto virtuosismo, frondeggiante di picchettati e di effetti d'eco, è l'«Air des clochettes» di «Lakmé», banco di prova delle maggiori cantanti di agilità: da Adelina Patti a Bianca Donadio, da Nellie Melba a Marcella Sembrich, da Selma Kurz a Maria Galvany, da Frieda Hempel a Maria Barrientos, da Luisa Tetrazzini a Graciela Pareto, da Amelita Galli-Curci a Mercedes Capsir e a Lily Pons. Da notare che per la Patti, come afferma Delibes in una lettera al direttore d'orchestra Francis Bergalonne (lettera ora acquistata dalla «Bibliothèque publique et universitaire» di Ginevra), l'aria delle campanelle veniva abbassata di un tono.

La discografia di «Lakmé» ha inizio nel 1952 con l'edizione diretta da Georges Sebastian, interprete Mado Robin (complessi dell'Opéra-Comique). Di notevole qualità le due successive edizioni del 1968 e del 1971: la prima con la Sutherland, il tenore Alain Vanzo e i complessi dell'Opéra di Montecarlo (direttore Richard Bonynge), la seconda con Mady Mesplé – nota anche in Italia come Astriflammante – e i complessi dell'Opéra di Parigi (direttore Alain Lombard).

A Trieste, con la regia di Alberto Fassini e le scene di Pasquale grossi, «Lakmé» verrà diretta dal maestro Reynald Giovaninetti, musicista di gusto assai fine, affermatosi con l'esemplare «Dama di picche» del 1973.

Edoardo Guglielmi

La prima interprete di «Lakmé», Marie van Zandt.

Relax tra le donne

Roma – Momento di relax di Federico Fellini sul set della «Città delle donne», entrato nell'ultimo mese di lavorazione, e il cui protagonista è Marcello Mastroianni (Ap)

La rassegna dei libri

Howard Phillis Lovecraft, «Opere complete», SugaCo ed. 1978, L. 10.000.

A Trieste nel 1977 si è tenuto il primo convegno lovecraftiano del mondo: tra gli altri ospiti figuravano Alfred Galpin, Gillo Dorfles ed Emilio Servadio. E' stato un avvenimento di notevole importanza nel mondo letterario, perché il nome di Howard Phillips Lovecraft era praticamente sconosciuto in Italia, nonostante nel 1973 fosse uscita una prima edizione delle sue opere presso la SugarCo ed altri suoi libri fossero stati pubblicati nei tascabili della Longanesi.

H.P. Lovecraft, nato nel 1890 a Providence nel Rhode Island, è uno scrittore americano che rimane praticamente sconosciuto fino al 1973, quando viene pubblicata la sua «opera omnia», ripresa ora dalla SugarCo con vasta presentazione di Giuseppe Lippi.

Lo scrittore appartiene a quei romantici ribelli che non si inseriscono nel grande motivo di «amore e morte» che doveva condurre a una riscoperta del reale, ma invece usarono l'ideologia romantica per sfuggire alla realtà verso la tangente del mistero, dell'occulto, dell'angoscia, entrando quindi in conflitto col reale. Lovecraft costituisce un universo che va dal terrore e dalla necrofilia, fino ad arrivare all'orrore totale, attraverso l'impiego della rêverie. Ci sono altri esempi europei, come Villier de l'Isle-Adam, ma Lovecraft fu affascinato, fin dall'adolescenza, da Sherlock Holmes e Nick Carter, cioè dal mistero nel puro stato di gioco intellettuale.

Sarà la strada che anche Edgard Allan Poe percorse, come Lovercraft stesso puntualmente ci indica in un suo lavoro del 1927, «L'orrore soprannaturale nella letterarura», che è un testo esemplare per inquadrare storicamente la sua opera. Dopo un'analisi sulla paura e sulle prigioni del racconto di terrore, che possiamo far risalire alle origini stesse della letteratura, dato che la favolistica popolare della tradizione orale è prevalentemente un racconto dell'orrore, egli passa a scrivere del romanzo gotico, dall'Ossian agli scrittori marinareschi inglesi. Dalla letteratura spettrale in Europa si passa a E.A. Poe, per il quale annota come, a differenza degli altri scrittori del macabro, l'orrore sia stato teorizzato e calcolato razionalmente, fino a divenire un genere letterario a sé stante. Poe iniziò la tradizione del mistero nella letteratura americana, a cui Lovecraft si allinea con intonazione del tutto nuova e originale, diversa anche da quella di quei «maestri moderni» a cui pur rese doveroso omaggio.

Per definire Lovecraft è illuminante la sentenza premessa alla nota biografica di August Derleth: «Non ho possibilità d'inventiva se non nel regno dell'ignoto. La vita non mi ha mai interessato quanto l'evasione lontano dalla vita». L'orrore dei libri viene infatti ottenuto attraverso l'evocazione di mondi fiabeschi, sospesi tra leggenda e tradizione, tra sogno e veglia, comunque ben lontani dal mondo oggettivo della vita reale.

Tra i precedenti di H.P. Lovecraft ci fu anche l'irlandese Bram Stoker, il famoso autore di «Dracula», capostipite della letteratura sui vampiri. Il libro, pubblicato nel 1897, ci viene ora riproposto sempre dalla SugarCo, in concomitanza col film di Werner Herzog «Nosferatu fantasma della notte», che ad esso si ispira.

S. Z.

□□□

Geda Jacolutti: «Gli itinerari» (La Nuova Base, Udine 1979 - Collana di poesia «Pagine Provinciali/1» - Pagg. 36).

E' attraverso sei tappe di un poetico itinerario che l'udinese Geda Jacolutti esprime il caldo abbandono di una poeticità variamente intrecciata e all'espressione più intima del proprio sentire e alla concreta presenza di un paesaggio che ha via via il volto di Venezia, di Aquileia, di Trieste, dello stagno di Percedol, di Udine, di Colloredo.

Sei brevi soste dunque, per raccogliere i preziosi momenti di un'ispirazione che nata dall'incanto di un susseguirsi di immagini, affonda nel turbato sapore delle emozioni il significato più vero e segreto del suo esistere, la stessa mutevole voce del suo inquieto peregrinare. Così, di Trieste, Geda Jacolutti afferma la nitida fisionomia di Villa Revoltella e quella di San Giusto, sfaccettata di memorie; un respiro saturo di sensazioni palpita invece davanti allo stagno di Percedol, per diventare inafferrabile palpito di magia, di colori e di suoni nella cornice veneziana di San Marco, nel sortilegio del Canal Grande, nella raffinata eleganza degli antichi caffè. Infine, la poetica visione del castello di Colloredo gravido di risonanze, di voci, di silenzi.

CORRIERE FILATELICO

La XXI Giornata

La prossima Giornata del francobollo, ventunesima della serie, che si celebrerà domenica 25 novembre, vedrà uniti, nella cornice della manifestazione ufficiale, quasi tutti i sodalizi filatelici triestini. Alla 3ª Mostra dell'Unione filatelica «Trieste», formata da sei gruppi, hanno aderito, infatti, l'Associazione filatelica e numismatica triestina, il Circolo «Carlo Ravasini» e la Sezione filatelica del Dopolavoro Postelegrafonici. La rassegna sarà allestita nel salone della Posta centrale e costituirà certamente un valido motivo di attrazione nella particolare giornata, che dovrebbe essere di propaganda e di diffusione della filatelia, ma finora, purtroppo, non c'è stata l'impostazione giusta

Quest'anno il tema ufficiale della giornata verte sull'Anno internazionale del fanciullo: si è parlato e si parlerà, si è scritto e si è disegnato molto sull'argomento da parte degli alunni delle scuole medie inferiori, ma la filatelia ha avuto una minima parte nel concorso nazionale. Anche se da esso sono usciti tre francobolli celebrativi della giornata, dei quali è sopra riprodotto quello da 120 lire; gli altri sono nei tagli da 70 e 150 lire. La premiazione dei vincitori in sede provinciale avrà luogo nella mattinata di domenica 25 al palazzo delle Poste con l'intervento delle autorità. Oltre ai tre francobolli, sono stati predisposti due annulli speciali.

Christmas 1979

Anche quest'anno una delle più importanti emissioni natalizie sarà quella inglese, programmata per il 21 novembre. La serie è composta da cinque valori, che sviluppano il ciclo completo della Natività, dell'annuncio dell'angelo a Maria alla fuga in Egitto, per sottrarre il Bambino Gesù alla ferocia di Erode (in pagina). I bozzetti sono di Fritz Wegner, un'artista di origine austriaca, che ha già legato il suo nome a parecchi francobolli inglesi, primi dei quali i natalizi del 1969. A precedere l'emissione di quest'anno sono già comparse cartoline, che riproducono i valori della serie. Questa, poi, il 21 novembre, sarà accompagnata da un aerogramma natalizio illustreto.

Dei Paesi del Commonwealth sono da segnalare le emissioni natalizie di CIPRO (tre valori illustrati con antiche icone conservate nelle chiese dell'isola), dell'AUSTRALIA (tre francobolli: una icona bizantina, biglietti augurali e doni avvolti in bandiere di vari paesi, ed una Madonna con Bambino, terracotta di stile robbiano del fiorentino Benedetto Buglioni), e della NUOVA ZELANDA (anche in questa serie di tre valori s'incontra un'opera italiana: un bronzo di Lorenzo Ghiberti raffigurante una dolce Madonna con il Bambino).

AMG-FTT: 25 anni fa

Il 15 novembre 1954, esattamente 25 anni fa, con la restituzione di Trieste all'Italia nella ex Zona A perdevano validità i francobolli italiani recanti la sovrastampa «AMG-FTT», che venne adottata nel 1947 a seguito del Trattato di pace e la conseguente effimera istituzione del Territorio Libero di Trieste sotto la provvisoria amministrazione del Governo militare alleato. Gli ultimi francobolli sovrastampati ed entrati in servizio furono i due celebrativi dell'Interpol, emessi il 9 ottobre del '54. Ci fu una «coda», rappresentata dal «Pinocchio» non emesso per Trieste. Detto francobollo, infatti, comparve in Italia il 26 ottobre, proprio nel giorno in cui le truppe italiane rientravano nella Città di San Giusto. La partita dei «Pinocchio» sovrastampati «AMG-FTT» era già bell'e pronta al Poligrafico, ma venne bloccata e poi incenerita. Però nel 1972, diciotto anni dopo, comparvero sul mercato alcuni esemplari sfuggiti al rogo, come spesso accade; fino a quel momento se ne ignorava l'esistenza. Secondo il «Sassone», ne sono noti cinque nuovi e due con annullo di favore, apposto a Napoli.

Il 25° anniversario della fine degli «AMG-FTT» non passerà ignorato. A ricordarlo sarà il Circolo filatelico «Carlo Ravasini», che proprio oggi, giovedì 15 novembre, inaugurerà una mostra rievocativa nella sede di via Imbriani 14. Fra il materiale esposto figurerà una nota collezione specializzata, quella di Vittorio Scortecci, il valoroso filatelista concittadino improvvisamente deceduto alla fine dello scorso agosto. I soci del Circolo «Ravasini», del quale Scortecci era consigliere, lo commemoreranno questa sera alle 18, nell'ambito dell'inaugurazione della mostra. Quanti hanno conosciuto lo scomparso e ne hanno apprezzato le doti di collezionista, di studioso, di intenditore e di organizzatore, vorranno certamente unirsi nel ricordo e nell'omaggio. La mostra potrà essere visitata anche domani e sabato nel pomeriggio, e nella mattinata di domenica. Saranno disponibili buste e cartoline celebrative.

Anche le strade africane conobbero la diligenza

Un bel francobollo emesso dal piccolo regno Sudafricano dello Swaziland per celebrare il decennale della sua adesione all'Unione postale universale. Allo scopo è stato riprodotto il francobollo comparso nel 1974, anno centenario dell'UPU. La vigneta mostra una diligenza postale trainata da muli nei tempi in cui lo Swaziland era una colonia della Gran Bretagna: ha acquistato l'indipendenza nel 1968 ed è un paese avviato a un buono sviluppo economico. Il francobollo in parola fa parte di una serie di due valori.

Il pioniere Wiley Post

Le Poste statunitensi stanno per ricordare (20 novembre) con due francobolli in copia un altro pioniere dell'aviazione americana: Wiley Post. Questi viene dopo i fratelli Wright e Octave Chanute, già comparsi sui valori postali. Wiley Post cominciò come aggiunto meccanico, ma ben presto fu attratto dal volo, e sebbene privo dell'occhio sinistro a causa di un infortunio sul lavoro, vi si dedicò anima e corpo. Nel 1930 vinceva il raid Los Angeles-Chicago, l'anno seguente compiva, assieme ad altro pilota, il giro del mondo in meno di nove giorni. Giro che ripeteva successivamente da solo in sette giorni. Nel 1934, fabbricati la prima tuta e il primo casco pressurizzati, Wiley Post raggiungeva la stratosfera, compiendo importanti rilievi scientifici. Nell'agosto 1935, l'ultimo volo, che gli fu fatale. Raggiunta Fairbanks, in Alaska, assieme allo scrittore umorista Will Rogers, decollò verso Point Barrow, ma a 15 miglia dalla meta l'aereo precipitò e i due coraggiosi piloti trovarono la morte.

Austria - Oggi 15 novembre: francobollo natalizio da 4 scellini con icona del pittore serbo Moses Subotic; francobollo di propaganda da 24 scellini «Vienna invita alla Wipa 1981», la vigneta mostra la piazza viennese degli Eroi con la nuova Hofburg nella prima fase di stampa di un francobollo.

Marcello Lorenzini

"Per vendicare Trotzkij"

Stefano Terra

LE PORTE DI FERRO

Romanzo

Nella favolosa Parigi dell'immediato dopoguerra, in un atmosfera di fermenti e di disperazione per un'Europa spartita, si apre la Conferenza della Pace. Ma dalle Porte di Ferro sul Danubio giunge un gruppo di cospiratori per compiere un clamoroso attentato. Un'avventura misteriosa e incalzante, tra fantasia e realtà.
Il miglior romanzo di Stefano Terra, premio Campiello 1974.

"La Scala"

RIZZOLI · EDITORE

GIORNALE DI TRIESTE

OPERAZIONE DI POLIZIA E CARABINIERI IN SEI ISTITUTI SUPERIORI

Sgomberate le scuole

Solo domani potranno riprendere le lezioni: prima saranno fatte le pulizie

Sono cessate ieri le occupazioni studentesche in tutti gli istituti medi superiori cittadini a seguito di un'operazione coordinata di polizia e carabinieri avviata su ordine della Procura della Repubblica. Erano ancora dieci, ieri mattina, le scuole secondarie presidiate dagli studenti principalmente per protesta contro la circolare del ministro Valitutti che ha recentemente fissato in 60 minuti la durata dell'ora di lezione, finora in pratica limitata a 45–50 minuti. Negli ultimi giorni erano cessate le occupazioni dell'istituto tecnico commerciale «Carli», dell'istituto professionale «Sandrinelli», del liceo scientifico «Galilei» e del magistrale «Carducci». Ieri mattina – in base al quadro fornito dal provveditorato agli studi – il professionale «Galvani» è stato riconsegnato dagli studenti al preside.

Poco prima dell'arrivo delle forze dell'ordine (circa 200 agenti della Digos e dei carabinieri), e cioè verso le 14.30 di ieri, gli occupanti avevano spontaneamente lasciato i locali dell'istituto magistrale D'Aosta, dell'istituto tecnico per geometri e dell'istituto industriale «Volta». L'intervento delle forze dell'ordine è stato quindi necessario all'istituto «Nautico», al «Da Vinci», alla scuola magistrale «Ferrante Aporti», all'istituto d'arte «Nordio», al tecnico femminile «Deledda» e al conservatorio «Tartini». All'ordine di sgombero gli studenti hanno lasciato le rispettive scuole senza che vi sia stato incidente alcuno. Gli agenti hanno tuttavia assunto i nomi di alcuni occupanti, specialmente negli istituti dove sono stati accertati danneggiamenti, anche seri, nei diversi locali.

Un'azione di sgombero forzato da parte della forza pubblica era nell'aria già ieri. Era stato lo stesso provveditore agli studi, prof. De Rosa, a farne parola martedì nel corso di un incontro con gli studenti e i presidi degli istituti occupati. Il prof. De Rosa aveva, nell'occasione, rinnovato l'invito, già espresso sabato, a ripristinare la legalità nelle scuole cittadine, per consentire la ripresa delle lezioni. Nel suo discorso, il provveditore ha insistito sul fatto che dovevano considerarsi caduti i motivi della protesta, avendo egli pubblicamente dichiarato la possibilità di continuare ad applicare nelle scuole medie superiori cittadine gli orari secondo le modalità di applicazione già in vigore. Ciò, tenuto conto delle esigenze particolari di ciascun istituto, non solo espresse dagli studenti ma anche da tutti i consigli di istituto e dai collegi dei docenti che la circolare Valitutti prevede siano sentiti al riguardo. Una posizione leggermente diversa in proposito era stata espressa tuttavia dal collegio degli insegnanti dell'istituto nautico, che in un loro comunicato definiscono «pretestuosi» i motivi dell'occupazione della scuola, «convinti – dice la nota – che il servizio prestato dai docenti, in base alla più recente normativa, debba essere espletato e che eventuali riduzioni di orario possano discendere unicamente da esigenze inerenti alla gestione della scuola».

Da rilevare che la preoccupazione di dover osservare ore di lezioni piene, prospettiva particolarmente gravosa negli istituti tecnici, dove le ore di lezione sono più numerose, e nelle scuole dove si effettuano lezioni pomeridiane, poteva essere comunque superata con la semplice previsione di intervalli, non espressamente vietati dalla normativa ministeriale. Tenendo conto di queste ragioni, i motivi delle occupazioni studentesche erano in pratica venuti a cadere, e ciò ha giustificato l'intervento delle forze dell'ordine per permettere la ripresa delle lezioni.

Come riferiamo a parte, gli studenti del conservatorio «Tartini» hanno voluto sottolineare che alla base della loro occupazione c'erano ragioni diverse, attinenti il funzionamento della scuola. Di fatto l'occupazione delle medie superiori ha provocato una serie di ritardi negli adempimenti connessi con la fase preelettorale per il rinnovo degli organismi collegiali della scuola.

In serata ci sono pervenuti una serie di comunicati degli occupanti, nei quali si ribadiscono i motivi del presidio nelle scuole. Una nota del Pdup esprime la propria solidarietà agli studenti medi e li invita a partecipare alla manifestazione nazionale che si svolgerà sabato a Roma.

In sciopero i chimici del laboratorio provinciale di igiene e profilassi

I chimici dei laboratori provinciali di igiene e profilassi della Regione, riuniti a Udine in assemblea, hanno deciso di aderire allo sciopero nazionale proclamato dall'Unione italiana chimici igienisti dei laboratori provinciali per oggi, domani e sabato, per protestare contro la volontà del Consiglio dei ministri di escludere i chimici dal ruolo sanitario al quale sono sempre appartenuti in virtù di leggi e contratti di lavoro.

L'astensione dal lavoro sarà totale e non comporterà turni di presenza in laboratorio; di conseguenza non saranno effettuati gli interventi di istituto, fra i quali il controllo delle acque potabili, dell'igiene degli alimenti, dell'inquinamento ambientale, ecc. Inoltre resterà bloccato il servizio per l'importazione e l'esportazione di prodotti anche deteriorabili.

Aderite all'associazione donatori organi

CALENDARIETTO

Oggi: Sant'Alberto Magno. — Il sole sorge alle 7.04 e tramonta alle 16.35 — La luna si leva alle 2.19 e cala alle 14.51.

Ieri: temperatura massima gradi 12, minima gradi 9,4; pressione millibar 1004,3 in leggero aumento; umidità 85 per cento; vento km 23 da S-O; mare poco mosso con temperatura di gradi 13; pioggia caduta millimetri 10,8. Dati forniti dal Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Trieste alle ore 19 di ieri.

Maree: oggi, alta alle 6.52 con cm 39 e alle 19.32 con cm 15 sopra il livello medio; bassa alle 0.16 con cm 22, e alle 13.39 con cm 33 sotto il livello medio.

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13; 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza Ospedale, 8; via dell'Istria, 35; viale Miramare, 117; via Combi, 19.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Ospedale, 8, tel. 793006; via dell'Istria, 35, tel. 790274; viale Miramare, 117, tel. 410928; via Combi, 19, tel. 794654; largo Piave, 2, tel. 64765; piazza della Borsa, 12, tel. 64165.

Farmacie aperte anche dalle 20.30 alle 8.30 (servizio notturno): largo Piave, 2; piazza della Borsa, 12.

Aeroporto Ronchi dei Legionari: telefono (0481) 777001.

Automobile Club d'Italia (soccorso stradale): telefono 116.

Pronto soccorso Cri: telefono 68888.

Carabinieri: telefono 212121.

Soccorso pubblico: telefono 113.

Telefono amico: numeri 766666 - 766667.

Protesta in musica

(Foto Ukovich)

Il gruppo di studenti del conservatorio Tartini durante il concertino in piazza Goldoni

Senza chiassate e senza disturbare la quiete pubblica, da persone civili ed educate, rispettose dei diritti altrui nel momento in cui intendono far valere i propri, i giovani studenti del conservatorio «Tartini», costretti ieri a sgomberare l'istituto dall'intervento di polizia e carabinieri, hanno proseguito la protesta nella maniera a loro più consona, suonando. Fatti uscire dall'edificio di via Ghega, i ragazzi hanno imbracciato chitarre e violoncelli, fisarmoniche e cornette, e hanno improvvisato un paio di concertini a repertorio libero davanti al palazzo di giustizia, in foro Ulpiano, e in piazza Goldoni.

La musica — come hanno spiegato i concertisti del singolare coro di protesta — era rivolta al magistrato che aveva firmato l'ordine di sgombero del «Tartini». «Siamo stati accomunati a tutti gli altri — ci hanno raccontato gli studenti del conservatorio — proprio nel momento in cui la nostra protesta nulla aveva a che fare con i provvedimenti del ministro Valitutti. Si sono dimenticate le innumerevoli situazioni di disagio in cui siamo costretti a operare all'interno del conservatorio, facendo di ogni erba un fascio».

Il conservatorio, occupato da una quarantina di studenti, era interdetto da venerdì agli altri trecento iscritti. Si trattava, in ogni caso, di una situazione di illegalità, simile alle tante altre maturate in questi giorni negli istituti superiori cittadini. Da quella scuola e da quei ragazzi è venuta però una «lezione» che meriterebbe di trovare altri seguaci. Gli studenti del «Tartini» protagonisti della protesta in musica, non hanno bloccato il traffico e messo in crisi il centro cittadino: con gli strumenti sottobraccio, sono sfilati lungo i marciapiede, in compostezza esemplare. Poi un concerto, non una gazzarra.

VISITA GUIDATA – Oggi alle ore 18, al civico museo teatrale di piazza Verdi 1, sarà tenuta una visita guidata alla mostra: «Strumenti musicali».

NELLE VARIE SCUOLE

Così la ripresa

In quasi tutti gli istituti occupati, e ieri sgomberati dalle forze dell'ordine, non si farà già oggi ritorno a scuola. Salvo alcune eccezioni, i locali scolastici resteranno anche oggi chiusi per consentire le pulizie e la disinfezione dei locali igienici, come richiesto dall'autorità sanitaria. Le lezioni riprenderanno, invece, normalmente domani, secondo l'orario normale.

Il provveditorato agli studi ha comunicato che le scuole fino a ieri occupate, nelle quali si terranno già oggi le lezioni, sono il «Galvani» e la succursale di via Battisti dell'istituto industriale «Volta», dove opera il biennio. In questi due istituti è già stato possibile ripristinare le condizioni normali. Con sollecitudine, già nel primo pomeriggio di ieri, la presidenza dell'istituto tecnico femminile «Deledda» ha reso noto che la scuola riaprirà i battenti domani.

Altri comunicati di presidenze d'istituto sono giunti nella serata di ieri. La ripresa delle lezioni è fissata per oggi all'istituto magistrale Carducci; per domani al Nautico e all'istituto tecnico per geometri. La presidenza dell'istituto magistrale «d'Aosta» rende invece noto che le lezioni riprenderanno sabato alle ore 8, mentre i corsi integrativi pomeridiani inizieranno lunedì alle 15.15.

Inserzione pubblicitaria a pagamento

DOMANI TUTTI I NEGOZI APERTI MATTINA E POMERIGGIO

L'Unione Commercianti invita i titolari e responsabili delle aziende commerciali a tenere aperti i negozi, gli uffici, i magazzini ed in genere tutti i locali della ditta nella giornata di domani, venerdì 16 novembre, sia la mattina che il pomeriggio.

RIUNIONE IN PREFETTURA PRESENTE LANDINI

Positivi chiarimenti sulla vicenda Sirt

Si è svolta ieri pomeriggio in prefettura l'annunciata riunione per la Sirt, convocata dal commissario del governo, prefetto Marrosu, e dal presidente della giunta regionale, Comelli, alla quale hanno partecipato, oltre agli stessi Marrosu e Comelli, l'assessore regionale all'industria e commercio, Rinaldi, il presidente del Frie (Fondo regionale di rotazione) e direttore generale della finanziaria regionale Friulia, Galopin, l'imprenditore Landini, nonché i rappresentanti della federazione sindacale provinciale, Gosdan, Gialuz e di Turo ed esponenti del consiglio di fabbrica della Sirt. In attesa degli esiti dell'incontro, attendevano in piazza dell'Unità, sotto la prefettura, i lavoratori dell'ex Vetrobel.

La riunione si è imperniata sulle risposte della società, rappresentata dall'imprenditore Landini, alle lettere inviate una decina di giorni fa dal commissario del governo e dal presidente Comelli. Nelle lettere si precisava l'apporto finanziario della Regione e degli organi finanziari locali (Friuli e Frie) al nuovo piano finanziario per la riconversione della Sirt in stabilimento siderurgico in base alle disposizioni della legge 675 sulla riconversione industriale. L'imprenditore Landini — a quanto è dato di sapere — ha confermato all'incontro che la società è intenzionata a presentare la settimana prossima la domanda che avvia la riconversione, secondo la legge 675, e ciò nonostante i maggiori oneri finanziari che derivano alla Sirt e il mancato riconscimento di alcuni costi sopportati dalla società.

Landini si è tuttavia riservato di dare una risposta definitiva, in attesa di alcune verifiche che già oggi dovrebbe compiere a Roma assieme ai dirigenti delle altre società del suo gruppo. Queste ulteriori verifiche di carattere tecnico discendono dall'adozione del piano in base alla 675, in vista degli impegni che il gruppo va ad assumere. L'amministratore delegato della Sirt ha dato atto, nel corso della riunione, alla Regione e agli organismi finanziari locali di aver fatto il massimo possibile per segnare la ripresa produttiva dell'ex Vetrobel, portando in particolare alle percentuali massime consentite dalla legge i finanziamenti agevolati in aggiunta a quelli previsti dalla legge di riconversione.

Problemi del personale e aspetti finanziari sono stati successivamente puntualizzati dai rappresentanti sindacali, mentre il presidente Comelli ha preso atto degli intendimenti dell'imprenditore Landini di dar corso alla riconversione e ha riconfermato gli impegni assunti dalla Regione. Questa mattina i lavoratori dell'ex Vetrobel si riuniranno in assemblea nella sede dello stabilimento. Un nuovo incontro per la definitiva verifica dei termini della riconversione si terrà mercoledì prossimo in prefettura.

(Italfoto)

Un momento della manifestazione del personale ex Vetrobel

CON IL DIRETTORE DE «IL PICCOLO»

Dibattito a Klagenfurt sulla libertà di stampa

L'edizione carinziana della «Kleine Zeitung», il quotidiano di Graz diffuso in tutta l'Austria sudorientale, compie 25 anni. Il giubileo sarà festeggiato venerdì a Klagenfurt, alla presenza del presidente del governo regionale della Carinzia, Leopold Wagner. In occasione della ricorrenza, si svolgerà inoltre una tavola rotonda sui problemi dell'informazione, centrata sul tema: «Una libera stampa in un paese libero».

Sono invitati a parlare, in qualità di relatori, oltre al redattore capo della «Kleine Zeitung», Fritz Csoklich, il direttore de «Il Piccolo», Ferruccio Borio, e il dott. Johannes Binkowski, presidente dell'Associazione degli editori della Repubblica federale tedesca. E' anche previsto l'intervento dei parlamentari carinziani Josef Maderner (socialista), Alois Paulitsch (popolare) e Jörg Haider (liberale).

Corsi al Cemp

Continuano al Cemp (Centro educazione matrimoniale prematrimoniale, via Genova 21) i due corsi paralleli per maestranze di scuole materne ed elementari sulle problematiche di informazione ed educazione sessuali.

La settima lezione, sul tema «Aspetti legali connessi all'infanzia» verrà svolta oggi dall'avv. Mario Giordano alle ore 18.30 per il I corso e alle ore 20.30 per il II corso.

AL MOLO F.LLI BANDIERA

Squarciata la gamba dal razzo impazzito

Un insolito, grave infortunio sul lavoro è avvenuto ieri mattina al molo Fratelli Bandiera, nell'ambito dell'Ente porto. Poco prima delle 11 il muratore Romano Damiani, 42 anni, abitante in via Baiamonti 25, per ragioni inerenti al suo lavoro si è trovato a passare accanto a un gruppo di operai intenti a tagliare con la fiamma ossidrica materiale ferroso e rottami vari accatastati sulla riva.

D'improvviso si è udito uno scoppio: forse azionato dal calore della fiamma, da un cumulo di ferraglia è partito saettando un razzo lancia sagole che, percorsi pochi metri, ha colpito il Damiani alla gamba sinistra, squarciandogliela.

Con un grido straziante il poveretto si è accasciato a terra. Mentre gli altri operai si precipitavano in suo soccorso, un secondo razzo lancia-sagole veniva scoperto in mezzo allo stesso mucchio di rottami.

Si provvedeva ad avvertire un'autoambulanza della Cri. Il Damiani, con tutta l'urgenza possibile, veniva trasportato all'ospedale Maggiore e ricoverato con prognosi di 30 giorni per aver riportato una vasta e profonda ferita alla gamba sinistra con spappolamento.

Più tardi, sul posto, si sono recati gli artificieri i quali hanno ricuperato il secondo razzo e lo hanno reso inoffensivo.

AVRANNO INIZIO DOMENICA LE ASSEMBLEE SEZIONALI PER IL CONGRESSO REGIONALE

Tre liste a confronto nella Dc

Avranno avvio domenica le assemblee sezionali per l'elezione dei delegati al congresso regionale della Dc, che a sua volta esprimerà i delegati al congresso nazionale del partito. Il dibattito nelle sezioni cittadine – che si concluderà il 2 dicembre – avverrà sul confronto fra tre liste: le componenti interne del partito si sono infatti coagulate localmente su una lista formata dai morotei, su una seconda lista che vede uniti i basisti, i forzanovisti e gli andreottiani, e su una terza lista che è frutto di un'alleanza fra dorotei e fanfaniani.

Ed ecco i nomi dei candidati proposti da ciascuna lista. Quella dei morotei, formulata in ordine alfabetico, presenta i seguenti candidati: Ezio Alberti, Gina Badiali, Mario Bellulovich, Umberto Bertolino, Mario Biancorosso, Gaetano Blasina, Giovanni Bonifacio, Claudio Bran, Sergio Calici, Salvatore Cannone, Tarcisio Cignini, Livio Feletti, Italo Giorgi, Dario Gobbo, Luciano Hlacia, Umberto Iannuzzi, Nicolò Leghissa, Carlo Masè, Arnaldo Pastrovicchio, Giuseppe Rizzi, Erika de Reja, Basilio Strissia, Ranieri Vergerio.

Candidati della lista «Una Dc nuova e unita per Trieste» (basisti, forzanovisti, andreottiani) sono: Elvino Perini, Giuseppe Pangher, Dario Locchi, Roberto Barocchi, Gianfranco Bettio, Adeo Cernuta, Ervino Curtis, Rocco d'Alessandro, Mario Decarli, Sergio Fabiani, Ranieri Favetta, Alessandro Cocchi, Piergiorgio Luccarini, Silvio Orel, Mario Pecorari, Silvano Sai, Aldo Scagnol, Elio Tafaro, Luigi Vecchiato, Ugo Verza, Gianni Visintin, Maria Luisa Wolf, Dario Zupin.

La lista «Per il rinnovamento della Dc a Trieste» (fanfaniani e dorotei) presenta tre capilista: Giorgio Tombesi, Pietro Pietri e Ugo Orlando; seguono, in ordine alfabetico, Lucio Cernitz, Giorgio Beltrame, Luciano Colomban, Mario Dandri, Mario Del Conte, Luciano Dreossi, Vinicio Felluga, Ferdinando Stefani, Giuseppe Frisolini, Ermenegildo Lenzari, Carlo Penta, Furio Nicolini, Fabio Opara, Danilo Sbragi, Bruno Skillan, Franco Faroifi, Fulvio Ferrante, Pietro Trebiciani, Giorgia Vignoli, Fabio Zimarelli.

A grandi linee le tre liste presentano le seguenti differenziazioni: quella dei morotei si identifica in pratica con il gruppo che ha gestito la Dc triestina da alcuni lustri a questa parte; quella dei basisti, dei forzanovisti e degli andreottiani è formata da gruppi che hanno fin qui condiviso la gestione del partito con i morotei ma in posizione subordinata e che ora, in una logica di superamento delle correnti, si pongono in posizione critica e autocritica nei confronti della passata conduzione del partito; infine i dorotei-fanfaniani si propongono il rovesciamento delle precedenti guide del partito e delle loro linee politiche locali.

Delle posizioni congressuali della seconda e della terza lista si è già data anticipazione, con la pubblicazione nei giorni scorsi di note di corrente e d'interventi in sede di convegni nazionali di corrente. Ed ecco ora una sintesi della mozione dei morotei. Fatte proprie le tesi nazionali della linea Zaccagnini, che fra l'altro prospettano la necessità di una politica di «solidarietà nazionale» invitando all'aggregazione nel partito di tutte le forze che condividono l' «analisi culturale e il disegno politico di Moro», la mozione indica l'opportunità che anche sul piano locale non vi siano contrapposizioni frontali ma piuttosto un «dialogo critico e di collegamento».

Nel documento moroteo si riconosce poi che la Regione «non è stata in grado di dare risposte concrete e complete alle aspirazioni di articolata autonomia nell'unità regionale, nonché di armonizzare con un'effettiva politica di programmazione le giuste esigenze emergenti nelle diverse realtà locali; perciò s'impone con urgenza – dice la mozione – l'attuazione nella nostra realtà regionale del decentramento a livello comprensoriale». Quanto agli accordi di Osimo, ritenuti validi in quanto prospettano «un futuro di apertura e di cooperazione come elemento di base per uno sviluppo socio-economico di Trieste», la mozione dei morotei ritiene importante una «sollecita sperimentazione di forme di cooperazione produttiva, senza abbandonare con leggerezza lo strumento della zona industriale mista, pur con la disponibilità agli adattamenti ed ai correttivi che si rendessero necessari per ragioni economiche, giuridiche o ambientali».

Per quanto riguarda infine l'attuale «momento socio-culturale caratterizzato anche a Trieste, ma non solo a Trieste, da elementi di irrazionalità e di disgregazione con tendenze a chiusure individualistiche ed edonistiche», secondo i morotei occorre «evitare un atteggiamento, che potrebbe anche venire spontaneo, di estraneità o di distacco, lasciando invece il posto a una piena disponibilità ad assumere tutto quanto di positivo e di valido vi è nelle realtà culturali e sociali che ci circondano, pronti a farlo nostro ed a arricchirlo dall'interno».

Esattorie in sciopero

Nell'ambito delle agitazioni dei bancari, sono da ieri in sciopero fino a lunedì prossimo i dipendenti di tutte le esattorie della Cassa di Risparmio aderenti alla Fidac-Cgil, Fib-Cisl e Fi-le-Uil. Ciò significa che rimarranno chiusi fino al giorno 19 sportelli preposti ad importanti servizi. In proposito è da ricordare che scadeva oggi il termine per i versamenti diretti alle esattorie e che entro il giorno 18 si sarebbe dovuta versare la rata di novembre delle tasse.

E' prevedibile, comunque, che i contribuenti interessati potranno usufruire di una proroga dei termini. Nessuna comunicazione in proposito è però fino ad oggi pervenuta da parte delle autorità competenti.

STATO CIVILE

NATI: Valentina Simeone.

MORTI: De Arcangeli in Pedrocchi Ione, 84; Fontanot in Tominez Wanda, 77; Frausin in Rebez Francesca, 70; Villatora in Delise Leonilda, 73; Viezzoli ved. Trani Agnese, 86; Tassan Luciano, 49; Barducci Elvezio, 73; Venuti Giovanni, 80; Pavesic in Cheracci Giuseppa, 79; Peres Alfonso, 70; Chiandussi Jolanda, 77; Pison Attilio, 86; Rose in Pansini Dolores, 60.

fiera di trieste
p.le de gasperi 1
tel. 733-201/2/3
apertura 10-13 / 15-21
(sabato e domenica 10-20)
ingresso L. 1.500 (ridotti 1.000)

TRIESTE STEREOSOUND '79
16/19 novembre

ALTA FEDELTÀ
REGISTRAZIONE
ESOTERIC HI-FI
AUDIOVISIVI E COLORE

studio battistella trieste P151179

le superofferte solo nei SUPERCOOP COOPERATIVE OPERAIE

AQUAFRESH f.to grande DENTIFRICIO conf. 2 pz. 1290
SAPONETTA FA FORM. BAGNO 295
4390
LAVATRICI LANZA - FUSTINO
SHAMPOO ELY G.200 390
CARTA IGIENICA OVATTA TENDERLY CONF. 4 ROTOLI 690

OLIO SEMI ARACHIDE MANI' BERTOLLI LATT. LT.1 1340
FARINA GIALLA POLENTA COOP KG.1 340
990
PISELLI NOVELLI FINDUS G.600
PASTA SEMOLA ITALCOOP G.500 295
CABERNET POLEGATO E PROSECCO LT.1,500 1150

FORMAGGIO FONTAL ETTO 318
LOCATELLI MOZZARELLA PIZZAIOLA G.120 510
490
UOVA FRESCHE GROSSE 65/70 CONF. 6 PZ.
POMODORO PELATI G.400 165
MIELE LANGNESE G.250 990

GIORNALE DI TRIESTE

LE NOVITÀ TRIBUTARIE DIETRO L'ANGOLO

Ricevute fiscali in tasca a tutti

Dal marzo prossimo ce le daranno al ristorante
Non pare che il cliente sprovvisto sarà punito

Con decreto ministeriale del 13 ottobre 1979, ha visto la luce la ricevuta fiscale, che rappresenta il secondo (in ordine di tempo) dei tre strumenti ai quali, secondo gli orientamenti governativi, dovrebbe essere affidato il recupero – in termini di efficienza – del nostro sistema tributario. Il primo di tali strumenti – il documento di accompagnamento dei beni viaggianti (per il quale, con il 1980, sarà obbligatoria la utilizzazione di stampati prenumerati da assumere in carico in apposito registro) – è stato introdotto, come noto, con effetto dal 1° gennaio 1979 e, dopo alcune «resistenze» iniziali, è stato accettato dalla gran massa dei contribuenti con discreta tranquillità ed osservanza. Del terzo strumento, consistente nell'obbligo – per determinate categorie – di utilizzare registratori di cassa sigillati, nulla di concreto è ancora trapelato.

Che cosa è dunque la «ricevuta fiscale»; quando entrerà in vigore; chi interesserà; come dovrà essere compilata e conservata. A questi e ad altri interrogativi diamo di seguito risposta.

Che cos'è. Si tratta di un documento molto simile alla fattura, che trae origine dall'art. 8 della legge 10 maggio 1976, n. 249 e che dovrà essere emesso da apposito bollettario a ricalco «a madre e figlia», numerato e bollato dall'ufficio Iva competente su richiesta scritta degli interessati. La «ricevuta» dovrà contenere le seguenti principali indicazioni: 1) data e numero, con numerazione progressiva per anno solare; 2) elementi identificativi dell'emittente (e codice fiscale); 3) descrizione dei servizi prestati; 4) corrispettivo dovuto, comprensivo dell'Iva e senza indicazione della stessa.

Se all'atto della emissione del documento, il corrispettivo non sia pagato, in tutto o in parte, deve esserne fatta menzione nel documento stesso. Tale disposizione trova logico fondamento nel principio, sancito dal 3° comma dell'art. 6 del DPR 633/72, secondo il quale le prestazioni di servizio (e tali sono le operazioni per le quali la «ricevuta fiscale» deve essere rilasciata) si considerano effettuate al momento del pagamento del corrispettivo. La «ricevuta» potrà essere sostituita da fattura, che sarà compilata secondo le indicazioni contenute nell'art. 21 del DPR 633/72 e che, in particolare, dovrà evidenziare l'imponibile, l'aliquota e l'Iva.

Chi deve emetterla. Sono obbligati al «rilascio» (e cioè alla consegna) della «ricevuta fiscale» i seguenti soggetti:

– titolari di esercizi per la ristorazione, per la somministrazione di pasti e bevande (comprese quelle aventi contenuto alcolico superiore al 21% del volume) e di latte: ristoranti, trattorie, tavole calde, pizzerie, birrerie e similari.

– titolari di alberghi per le prestazioni alberghiere, comprese quelle di complessi ricettivi complementari a carattere turistico sociale, quali ostelli per la gioventù, campeggi, villaggi turistici, case per ferie ed altri allestimenti concernenti il turismo sociale.

Chi non deve emetterla. I titolari di esercizi di ristorante, trattoria, tavola calda, pizzeria, birreria e similari, per la somministrazione di sole bevande. E' inoltre previsto l'esonero dall'obbligo di emissione per le somministrazioni rese in mense aziendali e in mense popolari gestite direttamente da enti pubblici e da enti di assistenza e di beneficenza.

Quando entrerà in vigore. A norma dell'art. 5 del decreto ministeriale, l'entrata in vigore del provvedimento è fissata per il 1° marzo del 1980.

Per quanto tempo dovrà essere conservata. In base al disposto dell'art. 4 del decreto ministeriale, la «ricevuta» dovrà essere conservata, dall'emittente, per 10 anni.

Quali sanzioni sono previste. I soggetti obbligati al rilascio della «ricevuta fiscale» sono sanzionabili sia per la omissione, sia per la irregolare emissione (quando la «ricevuta» sia mancante, ad esempio, del numero di codice fiscale o del prezzo della prestazione) con la pena pecuniaria da un minimo di L. 50.000 ad un massimo di 200.000 lire.

In chiusura alcune considerazioni. Rispetto alla originaria versione, il decreto che ha introdotto nel nostro ordinamento la «ricevuta fiscale» appare evidentemente riduttivo sia in ordine alla utilizzazione di modelli a forma libera e di agevole approvvigionamento (nella stesura dell'originario schema di decreto era prevista una procedura molto simile a quella in vigore dal 1° gennaio 1980 per le tipografie autorizzate alla fornitura dei documenti di accompagnamento dei beni viaggianti), sia in ordine al numero dei soggetti interessati al provvedimento (la precedente stesura individuava, fra tali soggetti, anche i parrucchieri per signora, i rivenditori di ricambi per auto, i rivenditori di mobili, di elettrodomestici e di apparecchi radio e Tv).

Altra annotazione merita il problema dei controlli, che ha suscitato – nei giorni immediatamente successivi alla divulgazione del contenuto del decreto ministeriale sulla «ricevuta» – qualche perplessità e notevole disorientamento. Si è infatti parlato di sanzioni pecuniarie nei confronti dei «clienti» inadempienti all'obbligo di esibizione della «ricevuta» (perché sprovvisti per altra ragione), all'uscita degli esercizi sopra citati o nelle immediate adiacenze degli stessi. La notizia non è stata però in alcun modo confermata e, quasi certamente, non lo sarà, in considerazione delle notevoli difficoltà che l'ampliamento della sfera delle sanzioni comporterebbe sul piano della «costruzione» legislativa, anche in vista di un problematico inserimento nei principi generali del diritto tributario. La via da seguire non sarebbe, comunque, quella del decreto ministeriale, essendo necessario provvedere a integrare il contenuto dell'art. 8 della legge 249/76, che, come detto, rappresenta la matrice legislativa dalla quale trae origine la «ricevuta fiscale».

Lorenzo Spigai

Lutto per la scomparsa di Lily Luxardo

E' mancata all'affetto dei familiari e di quanti ebbero modo di conoscerla Lily Luxardo Anastassachi. Era nata a Trieste nel 1895, discendente di una vecchia e nota famiglia della Comunità greco-orientale. Si distinse sempre per i suoi sentimenti nazionali che furono un elemento in più nella felice unione con Pietro Luxardo, il legionario fiumano, l'industriale zaratino che ebbe modo di conoscerla in occasione dei suoi ripetuti soggiorni triestini dovuti a motivi di lavoro.

Dopo le nozze celebrate a Trieste nel 1923 la compianta signora si trasferì a Zara dove svolse opera di assistenza in favore dei poveri e dei colpiti dalle avversità della vita. La guerra fu spietata con la famiglia Luxardo, titolare dell'impresa produttrice di liquori. Oltre alla morte del fratello Nicolò con la moglie Bianca Ronzoni, Lily Luxardo pianse la scomparsa dell'altro fratello Pietro che, arrestato da partigiani jugoslavi, non dette più notizie di sé: coraggio, saldezza di fede e volontà di perdonare la soccorsero nell'immenso dolore. Ai figli Alessandra Motka e Nicolò, e alle congiunte famiglie Luxardo ed Anastassachi sentite condoglianze.

La regione in cifre

Questa rubrica è al servizio dei lettori, le cui domande specifiche o generiche possono trovare una risposta nei dati statistici relativi alla nostra regione

Minori d'anni venti...

I giovani sotto i vent'anni residenti nel Friuli-Venezia Giulia sono, secondo gli ultimi dati ufficiali dell'Istat, 318.574, dei quali 163.819 maschi e 154.755 femmine. L'anno scorso il loro numero si è ridotto di 2.181 unità, essendo sceso da 320.703 a 318.574.

Tale diminuzione non costituisce, peraltro, un fenomeno esclusivo della nostra regione; anche nel complesso del Paese, infatti, nel '78 si è registrato un calo dei giovani al di sotto dei vent'anni, che sono diminuiti di quasi centomila unità.

Peraltro, nel Friuli-Venezia Giulia i minori d'anni venti sono proporzionalmente meno numerosi rispetto al resto del Paese: infatti nella nostra regione essi rappresentano il 25,6 per cento della popolazione residente, contro il 30,6 per cento riscontrabile sul piano nazionale.

...e maggiori di settantacinque

Agli inizi di quest'anno, come è emerso dai risultati di un'indagine, resi noti in occasione della «tavola rotonda» sull'assistenza agli anziani promossa dal «Lions Club», c'erano nel Comune di Trieste 26.811 persone di età avanzata che vivevano sole. Di queste, 10.250 avevano superato i settantacinque anni e 341 erano ultranovantenni.

La stessa inchiesta ha rivelato che la nostra città dispone di 19 case di riposo per anziani, con una capienza complessiva di soli 1.475 posti-letto: la maggiore (con 480 posti-letto) è il gerocomio Itis di via Pascoli, le due più piccole sono, la casa «Regina Apostolorum» di via Franca e quella gestita dalla congregazione Suore Scolastiche Francescane di via delle Docce, a San Dorligo della Valle, con 5 posti letto ciascuna.

Le rette di ricovero oscillavano - quando sono stati raccolti questi dati - fra la 180 mila e le 468 mila lire, rispettivamente dell'Istituto «Ieralla» di Padriciano e della casa di riposo delle Suore scolastiche francescane.

(a cura di Giovanni Palladini)

LE ORE DELLA CITTA'

Rotary club Trieste

A conclusione dell'odierna riunione conviviale del Rotary club Trieste è previsto il «Commento al fatto del giorno» con dibattito. L'appuntamento è per le 13 nella consueta sede.

Associazione medica

Domani con inizio alle 18.30 per l'Associazione medica triestina, nella sala di via Stuparich 1 dell'Ospedale Maggiore il prof. Renato Nicolini, primario del Centro immunotrasfusionale terrà una conferenza su: «La contagiosità del portatore sano dell'antigene AU e il suo inquadramento nel mondo del lavoro».

Schott Desico al CdS

È in programma per domani pomeriggio alle 17.30 nella sede di Corso Italia 12 l'annunciato incontro con lo scittore e pubblicista Edoardo Schott Desico, promosso da Fulvia Costantinides in occasione dell'uscita del libro «Diario e avventure» (1914-1922). Dell'opera e della figura di Edoardo Schott Desico parlerà Arduino Agnelli.

Telefono amico 766666-7

Un invito continuo a chiamare.

British film club

Oggi, al cinema Ariston, il British Film Club dà il via alla stagione 1979-80 con la proiezione - alle 16, 18.30 e 21 - del film «Heaven Can Wait» (Il paradiso può attendere) con Warren Beatty e Julie Christie. Regia di Warren Beatty e Buck Henry. Colonna sonora originale. Coloro che non hanno ancora regolarizzato la loro posizione sociale possono farlo prima dell'inizio degli spettacoli delle 16 e delle 18.30.

Radio Antenna 101

Alle 13.30 di oggi va in onda, condotta da Fulvia Costantinides l'intervista della settimana. Ospite in studio, Luciano Franco, presidente dell'Associazione Artigiani.

Nozze d'oro

Davanti all'altare della chiesa di Sant'Antonio vecchio, a cinquant'anni dal «sì» pronunciato il 10 novembre 1929, si sono ritrovati i coniugi Nino e Bianca D'Anza ai quali vanno gli affettuosi auguri dei figli, nuore, nipoti, parenti e amici, assieme alle nostre vive felicitazioni.

Cinema del ragazzo

Nella sala della Repubblica dei ragazzi (Opera Figli del popolo) sarà presentato con inizio alle 17 il film a colori «Salvo D'Acquisto» interpretato da Massimo Ranieri che rende omaggio all'eroismo del carabiniere sacrificatosi per salvare un gruppo d'uomini presi in ostaggio dai tedeschi. La proiezione avrà termine alle 19. Non si ripete il promo tempo. Entrata dall'androna Bacciocchi, laterale del largo Papa Giovanni.

Assegni integrativi

Il Comune informa che nella tesoreria di via Nordio 11 è in corso il pagamento degli assegni integrativi regionali per gli invalidi civili, ciechi e sordomuti relativi al bimestre settembre-ottobre.

Maestri del lavoro

Nel corso di una messa che sarà celebrata domani con inizio a mezzogiorno nella chiesa della Beata Vergine del Rosario, il vescovo mons. Lorenzo Bellomi benedirà le «stelle d'argento della riconoscenza» che i Maestri del lavoro concittadini offriranno alle proprie mogli durante il convito che seguirà alle 13 all'albergo Excelsior. Il consolato di Trieste della federazione dei Maestri del Lavoro d'Italia invita i propri aderenti a intervenire assieme ai familiari al rito che sarà officiato anche in memoria degli amici scomparsi.

Italia Nostra

Si terrà questa sera con inizio alle 17 nella sala (g.c.) del Circolo della Cultura e delle arti di via San Carlo 2 l'annunciata riunione del «gruppo scuola» di «Italia Nostra». I professori Ferruccio Mosetti e Viviana Mosetti Jerian parleranno su «Il mare e la vita nell'ipotesi didattica e nei programmi di "Italia Nostra"».

L'Alpina in Val Resia

Domenica 18 la società Alpina delle Giulie, sezione di Trieste del Cai, effettuerà una gita in Val Resia e la traversata escursionistica del pittoresco altipiano dei Pusti Gost da Stolvizza Prato di Resia per Strilla e il Col Curnic (m. 1238). Partenza in pullman alle 7 da piazza dell'Unità. Programma particolareggiato e iscrizioni in sede dalle 19 alle 21 (tel. 60317), sabato escluso.

Escai XXX Ottobre

Domenica 18, con partenza alle 7 da piazza Oberdan, l'Escai XXX Ottobre organizza una gita a Malga Val di Lunze, al rifugio Sernio e casera del Mestri. Discesa a Bevorchians. Bella traversata di una zona carnica ricca di boschi e sorgenti. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi alla sede di via Silvio Pellico 1 (tel. 68795).

Segreteria Anfaa

La segreteria della sezione di Trieste dell'Anfaa, Associazione nazionale famiglie adottive e affidatarie è a disposizione degli interessati il lunedì dalle 9.30 alle 11 e il giovedì dalle 16 alle 18 nella sede di strada di Fiume 201 (tel. 941555).

Grafologia

Nella sede di via Mazzini 25 del Centro pedagogico, questa sera l'annunciata conversazione del prof. Nereo Salvi dal titolo «condizionamenti sociali sui comportamenti dell'individuo e sulla scrittura» darà l'avvio al secondo anno di corso dell'Istituto italiano di grafologia.

Brovada e musetti

La vera brovada friulana, maturata nelle vinacce, e i veri musetti friulani sono in vendita alle «Formaggerie Lombarde» via Carducci 26.

L'offensiva del cappotto

Beltrame nel Reparto Signora dà un'ampia visione di quanto di meglio ha preparato la confezione per il mantello da Signora: capi accuratamente scelti, di buona qualità e di ottima vestibilità a prezzi accessibilissimi, garantiti Beltrame.

SEGNALAZIONI

Nel Parco della Rimembranza

Con riferimento alla segnalazione «Lapide illeggibile» pubblicata il 3 ottobre l'Amministrazione comunale informa che la lapide recante i nomi di Caduti nella seconda guerra mondiale è stata ripulita dell'edera invadente e che già da metà settembre è stato dislocato un addetto delle Piantagioni nella zona del Parco della Rimembranza con il compito specifico di rinnovare le varie scritte e di eseguire gli interventi necessari per tenere i cippi in uno stato decoroso.

Sono stati, inoltre, come di consueto in occasione delle ricorrenze di novembre, posti a dimora crisantemi in tutta l'area del Parco.

Piccolo albo

Giorni fa, presumibilmente davanti al Liceo Dante, ho smarrito una catenina d'oro e un ciondolo con iniziale. Chi l'avesso trovato può essere così gentile da telefonare al 910448 nelle ore dei pasti? Sarà ricompensato.

L'AMMINISTRAZIONE REGIONALE RISPONDE AL WWF

Piani a salvaguardia dei valori ecologici

Dal vicepresidente della Giunta regionale e assessore alla Pianificazione e bilancio riceviamo con cortese preghiera di pubblicazione:

Egregio direttore, rispondo volentieri ai quesiti sollevati dal World wildlife fund con la lettera comparsa il 1° novembre sul «Piccolo».

Il Pur ha perimetrato 76 ambiti di tutela ambientale, che comprendono le parti del territorio regionale di più particolare valore naturalistico. Questi ambiti non sono la sola indicazione del Piano regionale per la tutela dell'ambiente; infatti, il Pur contiene anche il perimetro di 14 parchi regionali, con funzione al momento soprattutto programmatica, e indica numerosi altri ambiti (di alta montagna, boschivi, silvozootecnici, agricoli di interesse paesaggistico) aventi anche precise finalità di tutela ambientale.

I 76 ambiti di tutela ambientale hanno però la particolarità di essere direttamente operanti nei confronti dei privati, mentre gli altri ambiti hanno operatività nei confronti dei piani urbanistici di grado subordinato, che si devono adeguare a tali indicazioni.

Il particolare regime normativo degli ambiti di tutela ambientale è stato voluto da questo assessorato per consentire fin d'ora una stretta tutela delle aree naturali più preziose della regione, e si esplica con il disposto dell'art. 55 delle norme del Pur che opera in via transitoria, fino a quando cioè i Comuni non avranno recepito gli ambiti di tutela, assieme ad una adeguata normativa, nei loro strumenti urbanistici.

Gli ambiti di tutela non dovrebbero quindi correre alcun pericolo, perché, per l'art. 55 delle norme del Pur e per il disposto dell'art. 30 della legge regionale n. 23 del 1968, qualsiasi alterazione all'ambiente è vietata, ed eventuali opere abusive devono essere perseguite dal Sindaco con le normali procedure previste dalla legislazione urbanistica nazionale per le costruzioni non autorizzate.

Le norme del Pur fissano un termine di sei mesi entro cui i Comuni interessati da ambiti di tutela ambientale avrebbero dovuto inserire queste previsioni nei loro piani urbanistici. L'Amministrazione regionale ha provveduto a ricordare questa scadenza con due circolari, ed ha inoltre inviato ai Comuni una serie di schede degli ambiti di tutela ambientale, contenenti una documentazione tecnico-scientifica, per facilitare questo adempimento.

Scaduto il termine, c'è ora la possibilità da parte della Regione di fissare un altro termine, questa volta perentorio, per quei Comuni che non avessero ancora provveduto ad adeguare i loro strumenti urbanistici e quindi, se del caso, intervenire direttamente in caso di ulteriore inadempienza.

Per quanto riguarda il reperimento dei mezzi finanziari per avviare la realizzazione dei parchi e delle riserve naturali, sono pienamente d'accordo sulla necessità di intervento da parte della Regione. A tal fine ho proposto, in sede di elaborazione del piano regionale di sviluppo, di riservare una congrua disponibilità finanziaria; altri interventi finanziari, in aggiunta a quelli regionali, si spera possano essere operati dallo Stato, nell'ambito della legge Quadrifoglio, e in tal senso il collega, assessore all'agricoltura Del Gobbo è in contatto con il ministero dell'Agricoltura.

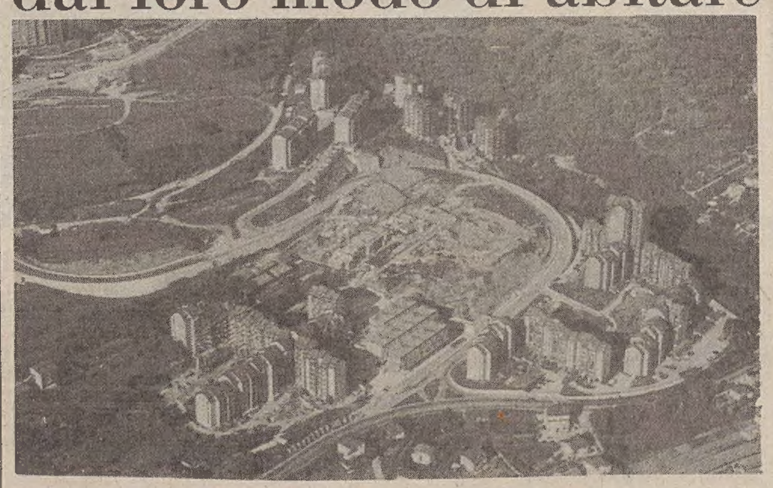
Sergio Coloni.

Semplice ricetta

Per evitare la «pediculosi» ricomparsa dopo cinquant'anni, perchè amica della sporcizia e dei «capelloni», ricordo una ricetta molto semplice: acqua, sapone e pettinarsi tutti i giorni. Lettera firmata.

RITRATTI DI DONNE NUOVE NELLA CORNICE DEL COMPRENSORIO DI ALTURA

Famiglie d'oggi rivelate dal loro modo di abitare



(F. Cos.) *Il comprensorio edilizio di Altura che, a monte della via Flavia, sulla statale 202, domina con i suoi svettanti edifici il panorama della città, rappresenta un nuovo nucleo satellite cittadino che all'insegna delle più attuali concezioni urbanistiche, architettoniche e abitative si è inserito armoniosamente nel nostro paesaggio collinare. La realizzazione di questo centro residenziale rappresenta un vero e proprio fatto innovativo nello specifico settore edile giacché, abbandonati i concetti vigenti nel dopoguerra che indussero a far sorgere condomini, non sempre rispettando il rapporto fra la situazione urbanistica e la realtà sociale, ci si è preoccupati non solo di costruire delle unità abitative, ma di creare un comprensorio dotato di tutte le urbanizzazioni primarie e secondarie nonché dei servizi indispensabili alla vita di una comunità. Cioè strade, fognature, verde attrezzato, illuminazione e anche un centro commerciale con un supermercato, negozi, un ambulatorio medico, una farmacia, un circolo ricreativo per gli abitanti del luogo, e attrezzature sportive che verranno quanto prima completate da una piscina coperta.*

Queste le connotazioni di una tipologia edilizia-economico-popolare d'avanguardia che, sia pure rispettando gli elementi di decoro e confort di un alloggio, ha inteso consentirne l'acquisto a un prezzo inferiore alla media.

Sull'insediamento di Altura si sono orentati, in generale, giovani coppie o famiglie appena formate, e precisamente caratterizzate dal punto di vista della composizione del nucleo: marito e moglie che, per lo più, lavorano entrambi, un figlio o due in tenera età.

Generalmente il gruppo familiare è completato da un congiunto anziano che bada ai bambini durante le ore di lavoro dei genitori.

Rilevante è l'alta percentuale di diplomati e laureati, maschi e femmine, e in linea di massima gli abitanti presentano interessi sociali e culturali nel complesso ben definiti.

La panoramica di questa nuova struttura socio-ambientale ha suscitato l'interesse di una giovane studiosa triestina, Desi Chermaz, che ha fissato la sua attenzione sulla funzione della donna in relazione alla famiglia e all'ambiente, e si è soffermata a verificare come questa funzione si sviluppi in un insediamento qual è Altura. Nel suo volume «Donna-Famiglia-Ambiente» l'autrice ha tracciato un ritratto famiglia-ambiente proiettato nell'immediato futuro, considerando che Altura rappresenta e anticipa la fisionomia di un nuovo sistema abitativo, e ha documentato altresì gli umori e le tendenze di famiglie che hanno risposto a una proposta urbanistica innovativa. La ricerca della Chermaz volta a esaminare sia le strutture familiari degli abitanti di Altura sia l'organizzazione dell'ambiente ci offre pertanto uno spaccato di questo nuovo tipo di società che si presterà a non poche considerazioni sotto il profilo sociologico.

Uno sciopero domani nel settore farmaceutico

E' ripresa, a livello nazionale, l'agitazione dei lavoratori dell'Ufficio accertamenti nazionali sconti farmaceutici, che ha proclamato per domani una giornata di sciopero. Le farmacie funzioneranno normalmente, poiché gli effetti dell'azione sindacale riguardano soltanto i titolari di farmacia. Questi vedranno ritardati i rimborsi dei medicinali da parte degli enti mutualistici.

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA PELLE E VENEREE
ore 12-13.30 e 18-20
VIA TORREBIANCA 43 - TEL. 61740
(angolo via G. Carducci)

ISTITUTO SCOLASTICO U. FOSCOLO
TRIESTE - VIA GATTERI 6 - TEL. 724240
ORARIO SEGRETERIA: 9-12 e 16.30-19 (escluso il sabato)
Corso per ASSISTENTI DI COMUNITÀ INFANTILI
Il diploma consente l'ammissione a tutte le facoltà universitarie.
Si tratta dell'unico corso del genere svolto a Trieste. È particolarmente adatto alle diplomate di Scuola Materna e ne costituisce il naturale completamento.
Possono comunque iscriversi anche coloro che hanno interrotto gli studi di qualsiasi scuola.

SOFIA, RILA, VARNA
sul MAR NERO. La splendida BULGARIA in un viaggio speciale di Capodanno.
U.T.A.T.
Via Imbriani e Gall. Protti

MONFALCONE
TEL. (0481) 72435 - 40064
CANARIE
8 giorni
da L. 395.000

pellicceria
Igor Oblati
Via Barbariga 7/1

Capodanno a Villaco
30/12 - 1/1 in pullman
Hotel Park I cat.
L. 110.000 + tassa
combinazione per automobilisti da
L. 74.000 + tassa
UFFICIO CENTRALE VIAGGI - CIT
TRIESTE:
Piazza Unità d'Italia, 6 - Tel. 62621
MUGGIA:
Riva de Amicis, 19 - Tel. 271205
Il mondo al giusto prezzo

ULTIME NOVITÀ DALL'URUGUAY
NUOVI ARRIVI DAL MESSICO
E TANTE ALTRE IDEE ORIGINALI PER I VOSTRI REGALI
PATERNITI SHOPPING
Largo a Roiano, 1
(angolo viale Miramare)
Tel. 414452
34135 TRIESTE

Sci usati
Acquistate da noi i vostri nuovi sci e valuteremo al massimo il vostro usato
TOMMASINI
VIA MAZZINI 37-39

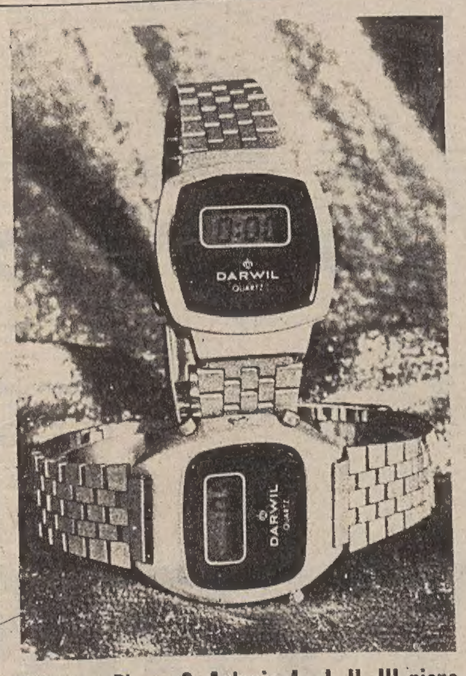
RADIO VINCENZI
Via S. Nicolò angolo via Dante - Tel. 60343
POSSIBILE?
! Impianto HI-FI L. 10.000
! TV color L. 13.000
SENZA CAMBIALI E SENZA ACCONTI! RATE?! 48, 50, 60...

BRASILE FAVOLOSO
CAPODANNO CARNEVALE A RIO
UTAT
Via Imbriani e Gall. Protti

Natale e Capodanno al sole dei Caraibi
23/12/79 - 7/1/80
Soggiorno in Jamaica con sistemazione all'Hotel HILTON di Ocho Rios
UFFICIO CENTRALE VIAGGI - Corr. CIT
Trieste: Piazza Unità d'Italia, 6 - Tel. 62621
Muggia: Riva de Amicis, 19 - Tel. 271205
IL MONDO AL GIUSTO PREZZO

L'ASSOCIAZIONE DEGLI ARTIGIANI DI TRIESTE
aderente alla CONFARTIGIANATO - Via Ghega 1 - Tel. 64514
Comunica che oggi giovedì 15 NOVEMBRE 1979 alle ore 20.30 si svolgerà presso la propria sede di Muggia - P.le Foschiatti, 1
l'assemblea del COMITATO COMUNALE DI MUGGIA
con il seguente ordine del giorno:
1. Comunicazioni del Presidente uscente
2. Discussione sull'attività sindacale
3. Elezione del Presidente
4. Elezione del Comitato Direttivo
5. Varie ed eventuali

L'ASSOCIAZIONE DEGLI ARTIGIANI DI TRIESTE
aderente alla CONFARTIGIANATO - Via Ghega 1 - Tel. 64514
Comunica che oggi giovedì 15 NOVEMBRE 1979 alle ore 18.30 si svolgerà presso la Sala Convegni C.C.I.A.A. - Via S. Nicolò, 5 pt.
l'assemblea della categoria EDILI ed AFFINI
con il seguente ordine del giorno:
1. Comunicazioni del Presidente uscente
2. Discussione sull'attività sindacale
3. Elezione del Presidente
4. Elezione del Comitato Direttivo
5. Varie ed eventuali



dalla fabbrica al consumatore
DARWIL
RISPARMIATE IL VOSTRO DENARO!
ALCUNE DELLE NOSTRE OFFERTE SPECIALI PER LA NUOVA SERIE «DARWIL 1980»
Da L. 18.000 a L. 25.000 LCD - Modello uomo-donna unisex. Segna ore-minuti-secondi-giorno-mese-illuminazione schermo.
L. 32.000 LCD - CON CRONOMETRO Segna: ore-minuti-secondi-giorno-mese-illumunazione notturna dello schermo. Cronometro al decimo di secondo
MASSIMO SCARTO 3 SEC. AL MESE - DURATA BATTERIA ANNI 3 - GARANZIA COMPLETA ANNI 1 - ASSISTENZA TECNICA ANNI 5
Trieste - Piazza S. Antonio 4 - I, II, III piano
Telefono 61201/61932

MENTRE SI VA DELINEANDO LA STRUTTURA DELLE UNITÀ SANITARIE LOCALI

Contributi regionali a sostegno degli interventi medico-sociali

Si tratta di 4 miliardi e 203 milioni a valere per l'esercizio 1979 ripartiti dall'assessorato competente in base alle nuove funzioni trasferite dallo Stato

Mentre si va delineando l'ormai prossima strutturazione delle Unità sanitarie locali e dei connessi servizi sanitari e socio-assistenziali, l'assessorato regionale dell'igiene e sanità, cui sovraintende il dott. Antonini, assolve puntualmente i molteplici adempimenti di sostegno finanziario annuale nelle varie direzioni di sua competenza.

A tale proposito – e per il solo specifico settore medico-assistenziale – la Giunta regionale ha approvato, appunto su proposta dell'assessore competente, Antonini, interventi per un ammontare complessivo di 4 miliardi e 203 milioni di lire sull'esercizio 1979.

Anzitutto è stata data nuovamente concreta attuazione alla legge regionale n.58, del 1972, e successive modifiche ed integrazioni, la quale è volta a sostenere l'attività dei Consorzi sanitari nella fase di attesa dell'unificazione dei presidi sanitari di base, prevista dalla legge istitutiva del servizio sanitario nazionale.

All'articolo 11 della legge 58 sono contemplati contribuiti non solo per le spese di primo impianto, ma anche per quelle di funzionamento annuale dei Consorzi sanitari. La somma di un miliardo e 500 milioni di lire è stata ripartita fra i Consorzi attualmente operanti, e cioé, il Consorzio sanitario udinese, il Consorzio della Comunità collinare del Friuli, il Consorzio dei servizi sanitari e sociali di Palmanova, il Consorzio sanitario goriziano, il Consorzio socio-sanitario di Pordenone, il Consorzio per la gestione unificata dei servizi sanitari e sociali nel Codroipese e nel Sanvitese, il Consorzio sanitario della Provincia di Trieste ed il Consorzio dei servizi sanitari e sociali del Cividalese.

Altra legge di cui è stata data sostanziale applicazione è la n.11, del 1968, incentrata sullo sviluppo dei servizi di assistenza psichiatrica e di igiene mentale, con i compiti precipui affidati alle quattro Amministrazioni provinciali del Friuli-Venezia Giulia.

Il provvedimento tiene contro dei seguenti obiettivi: gestione di dispensari ed ambulatori psichiatrici, di ospedali di giorno, di ospedali notturni e di laboratori protetti, nonché ogni iniziativa che venga ritenuta utile per il potenziamento dell'assistenza psichiatrica.

La quota 1979, ammontante ad un miliardo e 50 milioni di lire, viene divisa fra le Amministrazioni provinciali di Trieste (190 milioni di lire), Gorizia (120 milioni di lire), Pordenone (380 milioni di lire) e Udine (360 milioni di lire).

Altre due ripartizioni derivano da funzioni ed impegni passati, con altrettanti decreti presidenziali, dello Stato alle Regioni. Così, ad esempio, la materia di prevenzione, cura e riabilitazione delle malattie, nonché le provvidenze economiche connesse al ricovero in speciali luoghi di prevenzione e cura di minori predisposti alla tubercolosi per evitare la diffusione delle malattie e per sottrarre le collettività al contagio.

Sussidi e sovvenzioni per il 1979, assommano ad un miliardo, 78 milioni e 400 mila lire, di cui lire 722.743.000 per il ricovero in speciali luoghi di cura e prevenzione e lire 355.657.000 per il funzionamento e la gestione degli enti incaricati.

I 722 milioni e 743 mila lire sono ripartiti fra l'Ente friulano di assistenza (Afa), ed i Consorzi provinciali antitubercolari di Gorizia, Udine e Trieste; 355 milioni e 657 mila lire fra i Consorzi provinciali antitubercolari di Gorizia, Udine, Pordenone e Trieste per l'attività dei dispensari istituti dai Consorzi stessi.

Ancora da funzioni trasferite dello Stato alla Regione Friuli-Venezia Giulia, i contributi per agevolare l'impianto ed il funzionamento dei Centri di malattie sociali, assieme ai contribuiti per agevolare l'impianto ed il funzionamento di colonie permanenti per bambini ammalati e predisposti alla malattie. Quattro beneficiari dell'importo di 274 milioni di lire; il Consorzio provinciale per la diagnosi e la cura dei tumori, di Udine; il Centro triestino per la diagnosi e la cura dei tumori, di Trieste; l'Ente friulano di assistenza (Afa), di Udine il Centro oncologico dello Ospedale civile di Pordenone.

Infine la legge regionale n.30, del 1966, e successive modifiche ed integrazioni, concernente provvedimenti a favore di Centri di malattie sociali a carattere non oncologico erano a disposizione 300 milioni di lire, che sono stati equamente divisi fra i Centri, di numerosissime specializzazioni, operanti presso gli Ospedali generali di Pordenone, (3 Centri), Udine (6 Centri), Monfalcone (3 Centri), Gorizia (4 Centri), «Ospedali Riuniti» di Trieste (1 Centro), e Sacile (1 Centro), presso l'Istituto regionale di medicina fisica e di riabilitazione di Udine (3 Centri) e presso lo Istituto per l'Infanzia di Trieste (8 Centri).

Elargizioni dei lettori

In memoria di Bruno Dorati nel X ann. (15/XI) dalla moglie Rita Dorati-Sircelli e famiglia 10.000 pro Cri e 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Libera Vitturelli nel VI anniversario (15/11) da Germana Del Rivo 5.000 pro Lega tumori «G. Manni».

In memoria di Luisa Poggiani (compleanno 14.XI) dalla figlia Liliana 5.000 pro Fondo «Luisa Poggiani» (Lic. Scient. G. Oberdan).

In memoria del cap. Andrea Maraspin nel XX anniversario dalla moglie Vittoria 10.000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Uccio Gustini (13/11) dai familiari 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Pietro Del Conte per il compleanno (13/XI) dai familiari 10.000 pro autolettighe (Croce Rossa).

In memoria di Bruno Velicogna nel VI ann. (14/11) dalla moglie e figli 5.000 pro Centro malattie cardiovascolari (Osp. Magg.) e 5.000 pro Eca.

In memoria di Nerina Carneri (13-11-1973) dal marito Michele, figlio Sergio e famiglia 10.000 pro «Pro Senectute».

In memoria di Livia Micheli a 11 mesi dalla scomparsa (14/12) dal marito Giacomo 10.000 pro Centro tumori, 10.000 pro Ricovero animali Astad, 10.000 pro Ist. Rittmeyer, 10.000 pro Chiesa S. Vincenzo (Assistenza anziani Don Speranza) e 10.000 pro Domus Lucis «G. e G. Sanguinetti».

In memoria di Stanislava Vidimari da Savoia Zuliani 50.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria dell'arch. Pio Ulian da Frida e dott. Emilio Pieruzzi 10.000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Vittorio Spagnolo da Angela Ogrin 5.000 pro A.N.F.Fa.S.

In memoria di Giordano Sedmak da Leo e Tina Velicogna 15.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Rita Lussich ved. Sbisà dalla famiglia Lorenzini 5.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria del prof. Carlo Ravasini dalla moglie 20.00 pro E.C.A. (fondo prof. Ravasini.

In memoria dei propri cari defunti da Amelia Vigliani 3.000 pro U.I.L. Distrofia mauscolare e 2.000 pro A.I.A. spasitici.

In memoria di Antonio Podgornik da Renata Toscan 20.000 e da Loredana Chersini 20.000 pro «Pro Senectute».

In memoria di Giovanni Puric dalla Famiglia Milan Puric 10.000 pro Comunità Famiglia Opicina.

In memoria di Agnese Petronio da Anna Collarini e Nerina Zonta 10.000 pro Istituto Rittmeyer; da Maria Pipan 5.000 pro Centro Emodialisi (Ospedale Maggiore).

In memoria dei nonni e zia Elda da Betti 5.000 pro Domus Lucis «Gina e Giorgio Sanguinetti».

In memoria di Stanislao Machne da Risveglio e Lucia Suard 5.000 pro Unione Italiana lotta alla Distrofia Muscolare.

In memoria di donna Rachele Guidi ved. Mussolini da P. S. 2.000 pro M.S.I.-Destra Nazionale.

In memoria del comm. Francesco Mazzuchin da Maria Damiani 10.000 pro «Pro Senectute».

In memoria di Giuseppe Martino dalla famiglia Favento 10.000 pro Centro Tumori.

In memoria di Iolanda Zambon ved. Leoni da Vincenzo e Giustina Superina 20.000 pro Parrocchia San Luigi Gonzaga (restauro).

In memoria dei cari scomparsi da Ada e Francesca 10.000 pro Unità coronarica Osp. Maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Mario Holzner da Resy, Emilia, Gemma e Norma 40.000 pro Domus Lucis «Gina e Giorgio Sanguinetti».

In memoria di Giovanna Nemez ved. Girotto da Norma e Norita Ukmar 10.000 pro Istituto Ciechi Rittmeyer.

In memoria di Gisella Giraldi da Anna Gioanola 5.000 pro Ospedale infantile «Burlo Garofolo».

In memoria dell'avv. Nino Giorgi-Fazzini da Pietro e Silvana Rumiz 10.000 pro «Pro Senectute».

In memoria di Maria Facci da Gina Millevoi 10.000 pro Conferenza femminile San Vincenzo de' Paoli.

In memoria di Elio Favetti da Elvira Peris e famiglia 10.000 pro Ass. Amici del cuore.

In memoria di Enrico Falzari da Mariuccia e Walter 10.000 pro Centro sociale per la lotta contro le nefropatie.

In memoria di Maria Erice dalla famiglia Razza 5.000 pro Amici del cuore.

In memoria di Nerina Saccari Di Muro dalla sorella Iole e nipoti Livia e Giorgio 30.000 pro oratorio salesiano «S. Giovanni Bosco».

In memoria di Edoardo De Giorgi da Pietrini Simetti 30.000 pro Centro tumori.

In memoria dei propri defunti da Norina e Aldo Bussetti 10.000 pro rifugio animali Astad.

In memoria di Luigia Bassanese da Ester e Gastone Omegna 10.000 pro Centro cardiologico (prof. Camerini) osp. Maggiore, 10.000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Francesca Fiocca ved. Bremitz dalla figlia 30.000 pro Ala spastici, 20.000 pro rifugio animali Astad.

In memoria di Vittoria Cecada in Alessio dalle cugine e cugini Cecada 20.000 pro Oratorio Salesiano «Don Bosco».

In memoria di Giovanni Crismani dalla famiglia Crismani 10.000 pro Comunità famiglia Opicina.

In memoria di Giuseppe Comin da Irma ed Elena 5.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Romeo Bertuzzi dalla moglie 4.000 pro E.C.A.

In memoria di Francesca Budicin da Elio e Rina Del Bello 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Pina Bruni da Linda e Lucia Marta 5.000 pro Astad e 5.000 pro «Pro Senectute».

In memoria di Giovanni Balt dagli inquilini del n. 2 di via Venier 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Palma Alizzi ved. Affatati dalle fam. Vladich e Caprini 10.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Vittoria Alessio dai nipoti Dario, Luciano e Noemi 15.000, da Mariuccia e Walter 10.000 pro Centro tumori.

Da parte di un gruppo di istriane 25.000 pro Missione triestina nel Kenya.

Da parte di Troiano, Milessa, Posar 30.000 pro U.N.I.C.E.F.

In memoria di Giuseppe e Maria Paoletich dalla famiglia Turini 5.000 pro Centro Tumori.

In memoria di Giuliano Minon dalla mamma 5.000, dalla zia Antonietta 10.000, pro Croce Rossa Italiana (pronto soccorso).

In memoria di Elvino Medeot da Renata ed Eleonora Zini 30.000 pro comunità famiglia Opicina.

In memoria del commendatore Francesco Mazzuchin dalla famiglia Walter Marchi 25.000; dai ragazzi del centro 25.000 pro A.N.F.F.A.S.

In memoria di Stanislao Mahne da Tosca, Lina e Annamaria Presotto 20.000 pro missione Triestina nel Kenya.

In memoria di Cesare Castellana da E. Del Rovere, E. Marinelli, A. Saracino, Biaduzzini P. 35.000 pro Centro Tumori; dalle famiglie Vesnaver, Kraskovich e Corazza 40.000 pro «Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti».

IMPUTATO DI TENTATO EXPORT DI VALUTA

Paga a peso d'oro un fallito week-end

Un «week-end» tutto d'oro quello che il commerciante Sergio Centomo, 46 anni, da Anzignano di Vicenza, aveva sognato di trascorrere con alcuni amici nella zona di Postumia. Il mattino dell'8 settembre scorso, al volante di una «Mercedes», egli giunse al valico di Fernetti.

I finanzieri di servizio chiesero a Centomo quanto denaro avesse seco, e il gitante rispose che egli e i suoi compagni di viaggio detenevano centomila lire ciascuno. Il militare lo invitò, allora, ad aprire il portafogli, e vi rinvenne due assegni per un ammontare di oltre due milioni e 400 mila lire nonché 640 dollari USA.

Interrogato, il commerciante dichiarò di avere incassato i titoli la sera precedente e di averli riposti nel portafogli, dimenticandosi poi di levarli.

Imputato di tentata esportazione di valuta, Centomo viene processato ora dal Tribunale penale, presieduto dal dott. Bidoli e formato dai giudici dott. Ligori e dott. Ruberto, p.m. il dott. Coassin, cancelliere il dott. Grosselli, ed egli si richiama alle dichiarazioni già rese agli inquirenti.

Per il p.m. non sussistono dubbi sulla responsabilità penale dell'imputato e, in virtù di tale assunto, il dott. Coassin chiede che, con le «generiche», sia condannato a tre milioni e 200 mila di multa e alla prevista sanzione amministrat va.

Il difensore, avv. Rovina, sollecita l'assoluzione per insufficienza di prove. Accordate a Centomo le attenuanti già indicate dall'Accusa, il Collegio gli infligge un milione di multa, 100 mila lire di sanzione amministrativa e ordina, infine, la confisca sia degli assegni sia della valuta.

MOSTRE D'ARTE

Mostra di incisori alla sala comunale

Alla sala comunale d'arte in piazza dell'Unità d'Italia avrà luogo, alle ore 18 di sabato 17, l'inaugurazione della mostra di 31 incisori che hanno lavorato negli ultimi anni presso la scuola libera dell'acquaforte «Carlo Sbisà» dell'Università Popolare di Trieste, fondata nel 1960.

Il corso, avviato con mezzi assai modesti, si è di anno in anno migliorato nelle sue attrezzature. Esso, ha contribuito alla formazione di numerosissimi acquafortisti e tra questi anche di già rinomati artisti, che ora lavorano con torchi propri ed espongono le loro opere grafiche nelle mostre più qualificate; ha instradato molti giovani verso questa nobile arte, che nella panoramica delle arti contemporanee è sempre in prima linea.

E' evidente, a diciannove anni di distanza, quanto sia stato opportuno e rispondente ai bisogni della città, istituire questo corso-laboratorio di acquaforte.

«TEATRO ROMANO»
DONOTA 20
Comunicato-invito agli artisti
Oggi alle 18 vernice di
GUIDO ANTONI

CONDANNA CONFERMATA IN APPELLO PER UN TRAGICO INCIDENTE STRADALE

La morte a 180 all'ora giunse nella tarda sera

La morte a 180 all'ora. Nella tarda serata del 25 luglio del 1975, il sergente Marco Girasole, 26 anni, di stanza presso la caserma «Trieste» di Casarsa, stava guidando una Giulia 1600, lungo la provinciale di Val d'Arsino, diretto verso San Vito al Tagliamento. Sulla vettura viaggiavano, inoltre, due suoi commilitoni, i sergenti Angelo Turiziani, 20 anni, da Roma, e Licio De Cecco, 22 anni, da Udine.

La vettura procedeva a velocità talmente sostenuta che, nell'imboccare una curva volgente a sinistra, alla periferia di Casarsa, sbandò completamente a destra e andò a sbattere contro il muro di cinta di un cortile.

Dopo il fragoroso impatto, la Giulia incominciò a scarrocciare e, dopo aver percorso con questa particolare andatura qualcosa come trentaquattro metri, piombò completamente a sinistra, abbattè un palo metallico, tranciò alla base un albero ed alcuni arbusti e, infine, andò a schiantarsi contro il muro perimetrale di una falegnameria.

Primo ad accorrere sul posto fu un sottufficiale dell'Esercito che, in macchina, stava rientrando in caserma. Lo sventurato Turiziani giaceva, ormai morente, a una decina di metri dalla carcassa della Giulia, gli altri due, sanguinanti e feriti, cercavano di soccorrerlo.

Turiziani venne avviato all'ospedale, dove spirò mezz'ora dopo il suo accoglimento, Girasole e Del Cecco furono trattenuti al nosocomio, ognuno con prognosi di due settimane.

I rilievi del sinistro vennero assunti dalla Polizia stradale, i cui agenti rilevarono, tra l'altro, che il contachilometri della tragica auto era fermo sui 180.

Interrogato, Girasole sostenne di avere perduto il controllo della guida causa un'auto incrociante, i cui fari lo avevano abbagliato.

Imputato di omicidio colposo, lesioni colpose aggravate e di violazione dell'articolo 103 del Codice della strada (velocità non consona ai luoghi), il 15 novembre del 1977 egli venne giudicato dal Tribunale penale di Pordenone che, con le «generiche», lo condannò a 8 mesi di reclusione con i benefici di legge, alla sanzione pecuniaria di 50 mila lire, alla sospensione della patente per un anno e dichiarò, infine, di non doversi procedere in merito alle lesioni per difetto di querela.

Ricorse, ma diserta ora il processo celebrato contro di lui dalla Corte d'appello, presieduta dal dott. Salis e formata dai consiglieri dott. Cossu e dott. Ambrosi, p.g. l'avvocato generale dott. Cariglia, cancelliere Milcovich.

Mancando l'imputato prende la parola il p.g., il quale sostiene che l'impugnata sentenza è adeguata alla gravità del fatto, e ne chiede la conferma. Il difensore avv. Marotti da Avellino, sollecita in via principale l'assoluzione del suo assistito e in subordine una congrua riduzione della pena.

L'appello non ha mutato il destino di Girasole: la Corte ha confermato, difatti, le deliberazioni di primo grado e lo ha condannato altresì alle maggiori spese di giudizio.

Artisti alla consulta di Cologna-Scorcola

All'inizio della settimana si è inaugurata nella sede della consulta rionale di Cologna-Scorcola una rassegna di un centinaio di opere di pittura e scultura di diversa tecnica ed espressione: gli artisti sono Giuseppe Auber, Liliana Bamboschek, Cristina Budal, Marcella Canelles, Giacomo Cirami, Renata De Antoni, Ennio De Mattia, Stefano Dovier, Stelio Ipavic, Montecchio Zampieri, Cristina Messere, Ezio Padovani, Alfonso Piselli, Miriam Ascoli Puzzolo, Antonietta Revere, Massimo Roncelli, Francesco Sperini, Renata Superina, Gianni Volpis, Lia Zingarelli e Clara Zini.

Festeggiata «Gisella» che va in pensione

Irrompono le «nuove tecnologie» e nel nostro giornale, assieme al piombo, c'è tutto un vecchio mondo che se ne va. E' cessato il frastuono – immutato dall'Ottocento a ieri – delle linotypes, si è spenta quell'atmosfera di alacre disordine apparente. A questo quadro apparteneva «Gisella», la pulitrice che al «Piccolo» era per tutti un'istituzione, e che nei giorni scorsi è stata festeggiata per il suo pensionamento.

Per l'anagrafe Adalgisa Pugliese, classe 1912, aveva lavorato per sedici anni nell'azienda. Vi era giunta dall'Editoriale libraria, che aveva dovuto abbandonare a causa di un'affezione da piombo, e dove aveva acquisito particolare attenzione per i problemi della carta stampata.

Tale cura «Gisella» ha trasfuso nel suo lavoro, accudendo amorevolmente agli ambienti di lavoro dei giornalisti: ed era grazie a lei se le vecchie stanze del «Piccolo» acquisivano ordine e decoro.

Suo orgoglio era la cura delle collezioni mensili del giornale – un compito che pure non le spettava – che essa maneggiava impareggiabilmente, aggiornandole in continuazione nonostante la radicata trasandatezza propria dei redattori.

Quasi con un tocco di bacchetta magica. Spesso aveva pensieri gentili: lasciava in un bicchiere un mazzetto di fiori, preparava con le sue mani cuscini ricamati per qualche redattore che le fosse simpatico. Aveva un'altra caratteristica: la severa e metodica pulizia delle scale. A chi si azzardava a calpestare il settore ancora bagnato arrivavano subito mugugni e rimproveri per cui tutti badavano bene di obbedirla.

Una persona all'antica, piena di decoro, coscienza professionale, amore per il proprio lavoro. I giornalisti e tutto il personale de «Il Piccolo» la ricorderanno a lungo con gratitudine.

Il Governo a favore dei cantieri

Entro il 30 novembre prossimo il governo ripresenterà ai due rami del Parlamento il piano di settore della cantieristica. Nel frattempo il Consiglio dei ministri ha approvato tre provvedimenti, in attesa di un'organica disciplina.

Un tanto è stato dichiarato dal sottosegretario alla Marina Mercantile, on. Pisicchio in risposta a una interrogazione degli on.li Federico e Tombesi, che sottolineava l'opportunità di intervenire tempestivamente a favore dei cantieri nell'attesa della definizione del piano di settore.

L'on. Tombesi, che ha replicato, si è dichiarato soddisfatto, dopo aver chiarito con il rappresentante del governo che tra i provvedimenti approvati dal Consiglio dei ministri vi è [illegible] la proroga della legge 2[illegible] scaduta il 30 settembre [illegible] creando una notevole difficoltà nell'acquisizione di nuove commesse.

Lo specchio dei prezzi

MERCATO ORTOFRUTTICOLO ALL'INGROSSO (*)

ORTAGGI:	MINIMO		MASSIMO	
CAVOLFIORI	345	(—)	690	(600)
BIETOLE DA TAGLIO (BLEDE)	600	(300)	840	(650)
CETRIOLI	—	(—)	633	(—)
CICORIA CATALOGNA	120	(300)	360	(350)
RADICCHIO VERDE	1200	(1500)	3120	(4000)
CIPOLLE GIALLE	280	(—)	380	(—)
FAGIOLINI	—	(—)	690	(—)
LATTUGHE	300	(1200)	660	(1400)
MELANZANE	690	(—)	748	(—)
PATATE	160	(—)	350	(—)
POMODORI COSTOLUTI	345	(—)	575	(—)
SEDANI VERDI	400	(—)	700	(—)
PEPERONI	230	(—)	1035	(—)
ZUCCHINE	403	(—)	1150	(—)
FRUTTA:				
UVA	230	(—)	748	(—)
BANANE	990	(—)	1100	(—)
FICHI D'INDIA	748	(—)	863	(—)
PERE	288	(—)	920	(—)
MELE	230	(—)	748	(—)
MELONI	—	(—)	–	(—)
KAKI	230	(—)	575	(—)
ARANCE	345	(—)	748	(—)

MERCATO ITTICO ALL'INGROSSO (**)

PESCI:	MINIMO		MASSIMO	
BRANZINI	10000	(14800)	13000	(16800)
CEFALI	900	(1980)	3400	(2800)
GUATI GIALLI	1000	(760)	3600	(2800)
MOLI	2400	(2800)	4500	(5600)
MORMORE	4500	(—)	7500	(—)
ORATE	11000	(15800)	11000	(16800)
PASSERE	1500	(2400)	4000	(4800)
PALOMBI (ASIA', CAN)	600	(2800)	4500	(6800)
RIBONI	—	(8800)	—	(16800)
ROSPO (CODE DI)	—	(—)	—	(—)
SARDELLE	390	(1980)	1000	(1980)
SARDONI	580	(1480)	1340	(1980)
SGOMBRI	800	(1600)	1400	(2800)
TONNI	—	(7600)	—	(7800)
TROTE	3600	(3600)	3600	(3600)
CROSTACEI E MOLLUSCHI				
ASTICI	—	(—)	—	(—)
CALAMARI	2500	(3800)	4500	(5600)
CANOCE	1400	(3600)	3500	(5600)
CAPELUNGHE	5000	(5000)	5000	(5000)
CAPEROZZOLI	350	(600)	400	(600)
MITILI (PEOCI)	700	(1000)	750	(1000)
SCAMBI (CODE)	—	(16800)	—	(16800)
SEPPIE	2300	(3200)	3700	(4800)

(*)Listino prezzi del 14.11.1979 – I[illegible] parentesi si riferiscono ai prezzi di provenienza [illegible]cale e i prezzi al netto di tara (15-20%), si intendono per chilogrammo – (**) Listino prezzi [illegible] del 13.11.1979 – Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi praticati al dettaglio alla Pescheria centrale il 14.11.1979 – I prezzi si intendono al chilogrammo.

I FAMOSI FORMAGGI DEL PIEMONTE DELLE FATTORIE OSELLA
Robiola
Tomino
Linea
Paglietta
Annabella
Tometta
Alpin
Camemberg
Valfiore
Granduca
Sono in vendita presso: Valverde
alimentazione BM
VIA ROMA 3 - TEL. 30217

NATALE con l'U.T.A.T.
20-27/12: LENINGRADO e MOSCA, in aereo
22-26/12: MERANO, in autopullman
22-29/12: TRIANGOLO DEL SOLE, in autopullman e nave
23-30/12: ISRAELE, in aereo
Prenotazioni U.T.A.T.
Via Imbriani 11, Gall. Protti 2

vengono da molto lontano per acquistare con
PRESTICOM
PRESTICOM è un moderno sistema di pagamento in 12 mesi senza interessi, senza anticipo e senza scadenze fisse attuato da alcuni negozi triestini, per permetterti di realizzare acquisti
FINO AD UN MILIONE DI LIRE
NUCLEOTRE

i negozi PRESTICOM
BON PAS
via Battisti 14 - tel. 62917
tendaggi - corredi - tappeti - coperte
AUTODIAGNOSI
via Tacco 32 - tel. 773688
pneumatici - meccanica - veicoli d'occasione
AZ Centro Ottico Cinefoto
rotonda del Boschetto 1 - tel. 54374
lenti corneali - ottica - cinefoto
BIN GIANCARLO
via Giulia 10 - tel. 569450
gioielleria - argenteria - concessionario Christofle
ESSEBI
via S. Francesco 14 - tel. 732049
articoli in plastica casa e bagno
EURAUTO
via S. Francesco 35 - tel. 763119
ricambi Ford, Opel, NSU, BMW - accessori - autoradio
VERGANI PELLETTERIE
Campo San Giacomo 6 - tel. 767235
articoli in pelle, cartelleria e borse medico
LA FOTOTECNICA CARDUCCI
via Carducci 25 - tel. 61101
foto - cine - ottica
HAL.TO.FLOOR
corso Italia 2 - tel. 60962
pavimenti - rivestimenti - porte scorrevoli
RIZZOTTI ELETTRICITA'
via dell'Istria 216 - tel. 810213
elettrodomestici - radio TV - lampadari
SALVAGNO
portici di Chiozza 1 - tel. 795020
tutto l'abbigliamento per l'uomo raffinato
TULLIO NATALE
via Battisti 18 - tel. 732642
macchine per cucire Necchi e per maglieria Brother

cari i TV color? da noi no: guardate.
All'Universaltecnica, da sempre, solo prodotti di marca. Ovviamente questo vale anche per i TV color: qui a lato, alcune delle marche più note trattate dall'Universaltecnica. E, un po' più in là, alcuni esempi di prezzi. Vale la pena di rinunciare alla TV a colori? Anche a sole 10.000 lire al mese, senza cambiali, avvisi, scadenze. E in più, sempre valida l'offerta di 100.000 lire per il vecchio TV bianconero, in permuta con un Grundig.
Alcune delle marche:
CGE, GRUNDIG, INDESIT, LOEWE OPTA, NORMENDE, PHILIPS, SALORA, SELECO, SONY, TELEFUNKEN
15 pollici da lire 418.000
20 pollici da lire 475.000
26 pollici da lire 469.000
UNIVERSALTECNICA
Piazza Goldoni 1 - Corso Saba 18

ANTON VRATUSA ARRIVERÀ QUESTO POMERIGGIO

Il presidente sloveno in visita alla regione

Inizia questo pomeriggio la visita ufficiale nella nostra regione del presidente del Consiglio esecutivo della Repubblica socialista di Slovenia, Anton Vratusa, che sarà accompagnato da una qualificata delegazione governativa.

La visita, che avviene su invito del presidente della Giunta regionale, Comelli, e restituisce quella compiuta dalla Giunta regionale del Friuli-Venezia Giulia in Slovenia nel dicembre del 1975, si concluderà sabato sera.

Questa visita rientra nel quadro dei periodici incontri fra i responsabili delle due regioni contermini da tempo impegnate a concretare a livello locale quella multiforme collaborazione in tutti i settori che contraddistingue la politica di pace, di buon vicinato e di cooperazione fra la Jugoslavia e l'Italia.

Della delegazione del Consiglio esecutivo dell'Assemblea della Repubblica socialista di Slovenia, oltre al presidente, Anton Vratusa, faranno parte il vicepresidente Joze Hujs, il segretario ai collegamenti e traffico, Livij Jakomin, il segretario alla ricerca scientifica, Iztok Wonkler, il capo di gabinetto, Drago Mirosic, il console generale di Jugoslavia a Trieste, Stefan Cigoj.

La delegazione raggiungerà Trieste nel pomeriggio e si recherà subito a rendere omaggio alle vittime del nazismo nella Risiera di S. Sabba. I due presidenti e le delegazioni si incontreranno quindi nella sede della Regione per lo scambio dei saluti e i colloqui ufficiali.

Venerdì, dopo una visita al commissariato del governo, Marrosu, il presidente Vratusa visiterà la Grandi Motori Trieste, la sede del Consiglio regionale — dove avrà un incontro con il presidente Colli, l'ufficio di presidenza e i capigruppo — e nel pomeriggio visiterà il costruendo autoporto di Gorizia e la sede della Regione nel capoluogo isontino, dove la delegazione slovena avrà un incontro con i rappresentanti della comunità slovena.

Sabato, infine, la delegazione visiterà la Zanussi Elettronica di Pordenone, il villaggio ricostruito nel Comune di Lusevera con il contributo della Jugoslavia e farà nel pomeriggio ritorno a Trieste per l'incontro conclusivo e per la diramazione del comunicato congiunto. Prima di lasciare la nostra regione, i presidenti Vratusa e Comelli inaugureranno il raccordo camionabile tra i terminal italiano e jugoslavo del valico di Fernetti.

Registrato dal Geofisico il terremoto in Iran

Il terremoto che ha colpito ieri l'Iran è stato registrato anche dall'Osservatorio geofisico sperimentale della nostra città. In base ai calcoli effettuati dai tecnici dell'Osservatorio, il movimento tellurico ha avuto inizio alle ore 3.28 minuti e 26.7 secondi e ha avuto all'epicentro una intensità di 6,8 gradi della scala Richter.

DOMANI S'INAUGURA ALLA FIERA LA RASSEGNA DI HI-FI

Una città in stereo

Ultimi ritocchi nel quartiere fieristico per «Trieste Stereosound '79» (Foto Pozzar)

Prende il via domani alla Fiera l'attesa rassegna dell'alta fedeltà, della registrazione, dell'esoteric Hi-Fi, degli audiovisivi e del colore «Trieste Stereosound '79». L'apertura dei cancelli al pubblico è fissata per le ore 10, mentre alle 11, avrà luogo l'inaugurazione ufficiale con la visita delle autorità e degli invitati.

La mostra resterà aperta fino a lunedì e osserverà il seguente orario: giorni feriali, dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 21; sabato e domenica, dalle 10 alle 20 senza interruzioni.

Con un panorama merceologico comprendente le più sofisticate realizzazioni dell'industria italiana e di molti Paesi stranieri e con il prestigio delle «firme» più rinomate della produzione internazionale, la rassegna costituirà un preciso punto di riferimento per gli appassionati dell'alta fedeltà che, per la prima volta a Trieste, avranno modo di verificare e comparare, tutti gli aspetti di un'offerta intesa a soddisfare le esigenze dell'utenza con avanzate soluzioni tecnologiche.

La crisi del '29 all'Italo-americana

Domani alle 19, nella sala maggiore dell'Associazione italo-americana in via Roma 15, il prof. Joseph R. Conlin della California State University di Chico, terrà una conferenza in inglese su «The People of Plenty and the Big Collapse: American Face the Depression».

La conferenza del prof. Conlin è la prima di un ciclo dedicato alla crisi del '29 negli Stati Uniti, ai suoi riflessi politici, economici e sociali, nonché alle soluzioni adottate per affrontare la problematica di quel periodo.

Il prof. Conlin, nato a Filadelfia nel 1941, si è laureato all'Università di Villanova nel 1961. Successivamente ha conseguito un «M.A.» e il «Ph. D.» all'Università del Wisconsin. Ha inizio la sua carriera universitaria nel 1964 e da allora, oltre all'incarico dell'insegnamento di storia in vari istituti americani, è stato per due anni accademico (1971 e 1976) lettore al Centro di studi storico-sociali dell'Università di Warwick in Inghilterra.

Pro Senectute

Oggi, in occasione del I anniversario dell'apertura del Centro ritrovo anziani di via Cologna 9, presso l'Ufa, verrà proiettato il film sul I Convegno nazionale delle «Pro Senectute» italiane al castello di Duino. Seguirà un trattenimento riservato agli assistiti.

Incontrati a Monfalcone sindacati e Ps

A Monfalcone c'è stato un incontro degli esponenti regionali del sindacato unitario di polizia con i tre segretari delle Federazioni regionali della Cgil Calabria, Cisl Giustina e dell'Uil Weber. Rappresentavano la Ps del Friuli-Venezia Giulia esponenti di tutte e quattro le province. Presiedeva il coordinatore regionale del sindacato unitario di polizia, maresciallo Pelagi.

È stato posto in discussione il disegno di legge del governo che si occupa della riforma della polizia. Il dibattito, che ha toccato naturalmente le linee salienti delle proposte governative (un testo definitivo potrà aversi soltanto attraverso la discussione parlamentare, come risulta probabile), è stato preceduto da una relazione del dott. Cristoforo La Corte, componente l'esecutivo nazionale del sindacato di polizia che aderisce alla Federazione Cgil, Cisl e Uil.

Durante l'incontro si è delineato il programma di una serie di assemblee nei capoluoghi provinciali e un'eventuale assemblea regionale di carattere consultivo. L'opinione della base dovrebbe essere recepita in vista del consiglio generale del sindacato che si terrà a Ostia Lido il 24-25 novembre. C'è da dire infine che, qualora da parte del governo e del Parlamento non sortiscano modifiche al disegno di legge in discussione, modifiche tali da venire incontro alle ricerche del movimento unitario, il sindacato di polizia si dichiara propenso ad avviare il tesseramento (s'intende con l'adesione alla triplice sindacale) a partire dal prossimo mese di gennaio.

P. S.

Città pulita

Il comitato «Città pulita» della Lista per Trieste organizza un'altra operazione, questa volta frazionata nel tempo. Si costituirà un corpo di volontari, amanti del Carso, per la tutela dell'ambiente. Questo corpo si incaricherà ogni domenica, a rotazione, di controllare le condizioni del nostro altipiano, dal punto di vista antincendio, pulizia ed eventuali lavori abusivi. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi alla sede della LpT di via S. Nicolò 29, dalle 17 alle 19.30.

IN UN'INTERVISTA CON IL PROF. FERRARI I RISULTATI DEL CONVEGNO SUI TRASPORTI

Ritorneranno tram e filobus dai pochi consumi energetici

I problemi derivanti dal trasporto di persone e di merci nelle aree urbanizzate sono stati trattati nel convegno internazionale che si è tenuto nell'aula «Venezian» dell'Ateneo triestino. Al prof. Osvaldo Ferrari, presidente del bacino del traffico delle province di Trieste e Gorizia abbiamo rivolto alcune domande per meglio definire i punti chiave della discussione.

– Quali sono stati gli scopi provinciali del convegno?

«L'intendimento era quello di sollecitare soluzioni appropriate a livello comunitario, mettendo altresì in rilievo l'importanza di una legislazione organica in ambito nazionale. I problemi della movimentazione urbana infatti, sono molto gravi in parecchie città italiane e europee tra le quali Trieste».

– Quali gli elementi più interessanti emersi nel corso dei lavori?

«Gli interventi sono stati numerosi e qualificanti. La tendenza generale, emersa dai contenuti, ha indicato l'esigenza di trovare delle valide alternative all'uso dei mezzi privati, sia per il trasporto delle persone, sia delle merci. Attualmente, il mezzo pubblico non è in grado di soddisfare la necessità di un servizio sollecito e a costi contenuti. C'è poi il problema ecologico, derivante dall'inquinamento provocato dai gas di scarico».

– Sono state prospettate delle soluzioni?

«Paradossalmente, c'è un'inversione di tendenza e un ritorno all'uso dei mezzi pubblici con trazione elettrica: ai tram e ai filobus, per intendersi, con corsie riservate. Ciò porterebbe a una notevole riduzione dei consumi dei prodotti petroliferi. Logicamente, non si può fare alcuni riferimento ai mezzi utilizzati fino a una ventina di anni or sono. Sono state prospettate delle ipotesi e dei progetti di mezzi moderni, maneggevoli, e di metropolitane leggere. Tutte macchine comunque, a rapida accelerazione e decelerazione, con apertura di portiere ampie e automatizzate».

- Altre soluzioni meno tradizionali?

«Sì, sono state presentate anche delle relazioni sull'utilizzo di vetture aeree a fune, a monorotaia, che possono sembrare avveniristiche, ma che in realtà possono trovare concreta realizzazione a breve scadenza. Interessante l'esposizione dell'ing. Pierre Patin direttore all'amministrazione dei trasporti di Parigi, con un'ipotesi del trasporto di persone mediante l'uso di nastri trasportatori non convenzionali».

- Hanno trovato posto nella trattazione anche i problemi di Trieste e della zona del Monfalconese?

«Certamente. Da parte nostra è stato presentato un esempio di piano comprensoriale dei trasporti. E' un lavoro che ci ha tenuti occupati per due anni e che punta alla soluzione di problemi attinenti allo scopo del convegno. Si è trattato infatti di prendere in considerazione la particolare posizione geografica di Trieste e la forte pendolarità di lavoratori e studenti (40 mila unità giornaliere) provenienti dal Goriziano e dal Monfalconese, nonché l'altissimo numero di turisti di passaggio (30 milioni nel 1978).

«Il nostro studio, discusso già a livello regionale e comunale e con i quadri dirigenti delle Ferrovie dello stato, presenta come alternativa l'uso della circonvallazione sotterranea dalla stazione ferroviaria alla zona industriale anche come metropolitana. Da parte nostra è stato prospettato pure un collegamento diretto tra il Monfalconese e la zona industriale triestina, escludendo la congestionata zona della stazione ferroviaria centrale. Il piano è stato accolto favorevolmente».

Educazione linguistica

Per iniziativa della Fnism oggi alle ore 16, al liceo Oberdan sono invitati tutti gli insegnati di lettere interessati al problema dell'educazione linguistica negli istituti superiori.

LA VITTIMA È ANCHE FINITA IN GALERA IN GERMANIA

Due slavi e un tedesco truffano un napoletano

Sfortunatissimo (e anche troppo fiducioso) il commerciante Franco Folla, nato a Torre del Greco presso Napoli 23 anni or sono e abitante nella nostra città in via dei Giacinti 16: egli è stato vittima di una truffa ordita ai suoi danni da due jugoslavi e da un sedicente cittadino tedesco, ci ha rimesso 31 milioni ed è anche finito in galera, in Germania, per quaranta giorni.

Tutto è cominciato il 17 giugno scorso quando il Folla, titolare di un deposito di abbigliamento, è stato messo in contatto, tramite amici, con Marinko Jardas di 23 anni, e Nikola Vujnovic, detto «Tazo», di 29 anni, entrambi residenti a Fiume, i quali a loro volta, l'hanno presentato al sedicente cittadino tedesco Kristian Hoffman, non meglio identificato, di circa 30 anni.

L'Hoffman, spacciandosi per rappresentante della ditta «Marathon» di Monaco di Baviera, ed esibendo carta intestata, trattava l'acquisto di 3 mila giubbetti per un valore di 31 milioni, pagando con un assegno di 69.660 marchi emesso dalla Raiffesembank di Monaco. Il Folla riceveva calorose affermazioni sulla validità dell'assegno e sulla solvibilità del cliente; anzi, i due jugoslavi e il presunto tedesco si offrivano di accompagnare l'indomani a Monaco il Folla per incassare l'assegno. Il Folla, rassicurato, accettava e consegnava la merce. Ma il giorno dopo i tre non si presentavano al convegno e a Trieste risultavano irreperibili.

Franco Folla, allora, il 20 giugno, partiva per Monaco, si presentava agli sportelli della Raiffesembank ed esibiva l'assegno per l'incasso. Ma l'assegno faceva parte di un conto estinto due anni prima e risultava anche rubato per cui il Folla veniva fermato dalla polizia tedesca, veniva accusato di falsificazione e furto e finiva in galera dove rimaneva fino al 30 luglio successivo.

Uscito di prigione con l'aiuto di un amico triestino e di un avvocato e dimostrata la propria parte di vittima, il Folla tornava a Trieste e il 17 agosto scorso aveva la ventura di imbattersi proprio nello Jardas, il quale passeggiava tranquillamente sulle Rive.

Gli balzava addosso, lo immobilizzava e lo consegnava alla polizia. L'inchiesta ha portato alla denuncia dello Jardas.

Istituto di formazione professionale alberghiera

L'Istituto regionale di formazione professionale (Centro regionale formazione professionale alberghiera - Europa Hotel di Marina di Aurisina) comunica in una nota che sono ancora disponibili alcuni posti per allievi di portineria-segreteria di primo anno.

Il corso è a regime convittuale e completamente gratuito. All'allievo viene infatti fornito vitto, alloggio, materiale didattico, nonché tutta l'assistenza.

Gli aspiranti debbono aver compiuto il 15.o anno di età e aver conseguito la licenza media. Per informazioni maggiori i numeri telefonici del centro sono i seguenti: 200230, 200386, 200387, 200211, 200212 e 200214.

L'UOMO È STATO ARRESTATO PRESSO VERONA

«Casa del materasso»: il ladro è in carcere

L'autore di due furti in 6 giorni, compiuti a danno della «Casa del materasso» di via Svevo 6 di cui è titolare il cittadino greco Sabino Osmo di 32 anni, abitante in via Picciola 4, è stato arrestato dai carabinieri di Verona. Si tratta di un ex dipendente dell'Osmo, certo Giovanni Treppiedi di 25 anni, nativo di Molfetta in provincia di Bari e domiciliato nella nostra città in via Valdirivo 16 che, al momento del fermo, era con la sua convivente, Sandra Pancrazi in Porcelluzzi, di 23 anni, separata legalmente dal marito.

La coppia aveva caricato la merce rubata del valore di circa due milioni (2 calcolatrici, un orologio a muro, una ricetrasmittente, liquori e sigarette e una cassetta mangianastri) sulla Fiat 500 «prelevata» al signor Giuseppe Pappatico di 62 anni, abitante in via del Carpineto 10/3, il quale aveva lasciato la sua autovettura in sosta in via Alfieri. Poi era partito alla volta di Milano ove forse sperava di mettersi in contatto con qualche ricettatore.

Nelle vicinanze di Verona il Treppiedi e la Pancrazi incappavano in un posto di blocco dei carabinieri e poiché la vettura su cui viaggiavano risultava oggetto di ricerche in quanto rubata, venivano fermati. I carabinieri accertavano che la merce trovata a bordo era quella rubata in due riprese alla «Casa del materasso» e pertanto denunciavano il Treppiedi in stato di arresto e la Pancrazi a piede libero.

Comitato di gestione consultorio di Muggia

Nella sede municipale si è riunito per la prima volta il comitato di gestione del consultorio familiare. Nel corso della riunione si sono svolte le elezioni del presidente del comitato che, come previsto dal regolamento, è un rappresentante degli utenti.

All'unanimità dei voti è stata eletta presidente la signora Natalia Postogna Zilli. Durante la stessa riunione è stato eletto anche un gruppo di lavoro composto da quattro persone che avrà il compito di affiancare più da vicino il presidente.

Cronache degli spettacoli

I Concerti della domenica

Si è inaugurato all'Auditorium di via Torbandena con esito felice e con il conforto di un pubblico sempre numeroso che superava la capienza della sala, il ciclo de «I Concerti della domenica». Il Complesso da camera del teatro Verdi, diretto da Severino Zannerini, ha iniziato la stagione nel nome di Vivaldi e precisamente con l'opera più conosciuta del «Prete rosso»; «I concerti delle quattro stagioni».

Le esecuzioni sono apparse molto partecipi e vive anche per il notevole apporto strumentale dei solisti Fernanda e Giorgio Selvaggio. Nonostante la notorietà dei Concerti vivaldiani, l'esecuzione delle «Quattro stagioni» di Antonio Vivaldi all'Auditorium, ha avuto il pregio di una novità molto gradita dal pubblico: la lettura dei testi poetici cui la musica si ispira, movimento per movimento, da parte dell'attore Luigi Diberti.

I «Concerti delle stagioni» si replicano domenica (con inizio sempre alle ore 11) ed è possibile fin da stamane acquistare i biglietti d'ingresso al prezzo invariato di 500 lire.

Il ciclo dei «Concerti della domenica» è promosso dal teatro Verdi con la sponsorizzazione del «Piccolo», della sede triestina della Rai e del Teatro Stabile.

Concerto lirico per la «Pro Senectute»

Un concerto lirico di beneficenza per le «Pro Senectute» di Trieste, Padova e Vicenza si terrà sabato (ore 20.30) al teatro Terme di Abano. Vi parteciperanno i cantanti Elda Fabbri, Rosanna Lippi, Enzo Scodellaro, Emilio Curiel e Giuseppe Lancini; al pianoforte il maestro Renato Sabbioni. Presenterà «Arte pro Arte» di Trieste.

Come noto, la «Pro Senectute» assiste l'anziano allo scopo di sollevarlo dalla solitudine e dall'emarginazione con un'assistenza programmata atta a conservare nell'anziano quelle capacità fisiche e intellettuali che sono proprie dell'età.

Scioperi articolati alla Banca d'America

Proseguiranno fino a venerdì 23 novembre gli scioperi articolati proclamati dalla Fabi per il personale della sede triestina della Banca d'America e d'Italia. La protesta – è detto in un comunicato – «intende essere una ferma risposta di tutto il personale alla netta ed assurda chiusura dell'azienda in materia di nuove assunzioni».

Divieti di sosta - Per permettere il rifacimento del manto stradale, sono stati istituiti divieti temporanei di sosta e di fermata, dalle 6 alle 19, per la sola durata dei lavori, su ambo i lati delle seguenti vie o piazze: via F. Severo, nel tratto compreso tra la via Coroneo e Foro Ulpiano; via Papiniano; piazza tra i Rivi; via dei Moreri, nel tratto compreso tra piazza tra i Rivi e via Villan de Bachino; via Villan de Bachino; via Montorsino; piazza del Perugino; via Gregorutti; via Molino a Vento.

Levi e Viozzi oggi al Cca

Oggi, alle 19, nella sala maggiore del Cca, a cura della sezione musica del sodalizio, concerto del duo Stelia Doz - Fabio Nider, con liriche per canto e pianoforte di Vito Levi e Giulio Viozzi. Presentazione reciproche del programma da parte degli stessi compositori. L'ingresso è libero.

«Pachi d'America»

Oggi, alle ore 20.30, al cinema di via Ananian 5 (dietro la chiesa di San Vincenzo de' Paoli) replica di «Pachi D'America Virgola», tre atti di Renato Paggiaro traduzione dialettale di Fulvio Bertoli; la regia è di Dante Fabris. Prevendita biglietti alla cassa del teatro dalle 19.30 sino al termine del primo tempo.

Conferenza al Cca su Massimiliano I

Lunedì, alle ore 18.30, nella sala minore del Circolo della cultura e delle arti in via San Carlo 2, si svolgerà una conferenza sul tema «Massimiliano I e i papi del suo tempo». Parlerà il prof. Hermann Wiesflecker dell'università di Graz.

La manifestazione è organizzata dal Circolo di cultura italo-austriaco e dal Circolo della cultura e delle arti.

orologi
DOXA
nelle migliori orologerie

ECCEZIONALE!
DA NOI
SPENDI MEGLIO

i salumieri:

BOTTERI via Giulia 29
GIUSTINA via Battisti 13
MARSI via S. Marco 32
MASÈ via Gallina 4
MASÈ via Dell'Istria 9
POLLA via Foschiatti 6
NINO via Vergerio 20
SARTORI via Cavana 15
ALBERTI l.go Petazzi 1
AMADEI via Delle Torri 1

offrono:

Burro di Natale Lire 700 250 grammi
Grana Padano a tranci Lire 750 etto
Certosa Galbani Lire 360 etto

FINO ESAURIMENTO SCORTE

ECCEZIONALE!
DA NOI
SPENDI MEGLIO

OTTOBRE '79 GENNAIO '80

DESPAR

e mette a diasposizione dei consumatori oltre 180 prodotti a

PREZZI FORTEMENTE SCONTATI

tra grandi marche nazionali, beni di prima necessità e prodotti d'uso domestico

Questi articoli si potranno trovare in numero di 18/20 per settimana presso i supermercati e negozi della regione qui elencati:

PROVINCIA DI UDINE:

Agnoletti Luigino	Via Centrale 40/B	LIGNANO PINETA
Agnoletti Luigino	Viale Italia 28	LIGNANO SABBIADORO
Alta Annamaria	Via Gemona 107/G	BUIA
Andreutti-Pittini Elsa	Via Rivoli 23	OSOPPO
Aprilia Marittima Spa	Via Lignano Sud	LATISANA
Asquini Ennio	Via Garibaldi 6	VILLA VICENTINA
Avian Mario	Via Aquileia	PALMANOVA
Basandella Walter	Viale Venezia 42	UDINE
Bazzeo Nelida	Via Aquileia	CRAUGLIO
Bearzi Giancarla	Piazza Julia 13 bis	LAUZACCO
Bearzi Guido	Via Nazionale 136	AMPEZZO
Bergamasco & Garzoni	Via Cividale	MANZANO
Bergamasco Severino	Via Chiopris 12	MEDEUZZA
Bertolano F.lli	Via Cividale 336	UDINE
Bertolini Alfonso/Cornelio	Via 1° Maggio 28	PRADAMANO
Bertoni Ercole	Via San Marco	VERGNACCO
Bignolin Giona	Via Roma 59	SEVEGLIANO
Bin Genesio Vittorio	Via Principale 15	ATTIMIS
Bosi Pietro	Via Napoli 28	UDINE
Bonutti Emma	Via della Villa	CASTIONS DELLA MURA
Borghese Bruna	Via Terza Armata 4	CAMINO DI BUTTRIO
Brocchetta Giovanni	P.zza Patriarchi 1	MARANO LAGUNARE
Budua & Trombin	Via Torino 24	CERVIGNANO DEL FR.
Bulfon & Di Giusto	P.zza San Valentino	CHIASIELLIS
Bulfon Danila in Vida	Via Umberto I	RIVIGNANO
Buratto Ferdinando	Via Stella 22	PALAZZOLO DELLO ST.
Cacitti Alberto	Via Monte Grappa 48	CANEVA DI TOL.
Calderari Claudio	Via Nazionale 118	STAZIONE CARNIA
Centis Pier Mario	Viale Stazione 39	LATISANA
Ceron Renato F/Cave	Via Garibaldi 14	CAVE DEL PREDIL
Ceron Renato F/Tarvisio	Via Dante 40	TARVISIO
Ciani Franco	Via Palma 5	TRIVIGNANO UD.
Cividini & C. Snc	Via P. Mattioni 8	MARTINAZZO
Comand Bruno	Via Roma 19	MORTEGLIANO
Conti Guido	Via Roma 83	MUZZANA DEL TURG.
Coop. Consumo Ravosa	Via I. Nievo 28	RAVOSA
Coop. Lavor. Torviscosa	P.zza del Popolo	TORVISCOSA
Copetti Aldo	Via dello Stadio 5	TOLMEZZO
Cosani Francesco	Piazza 1848	OSOPPO
Covre Giovanni di Covre	Via S. Caterina 36	PASIAN DI PRATO
Crosilla Alberto	Alimentari	LUINCIS
D'Ambrosio Bruno	Via IV Novembre 20	FAUGLIS
Dal Pont Valerio	Via Nazionale 32	OSPEDALETTO
De Cecco Evelina	Via Martiri 13	VICINALE BUTTRIO
De Giudici Caterina	Piazza Umberto I	ARTA TERME
De Nipoti Alfio	Via Pietro Zorutti 10	GRIONS DEL TORRE
De Odorico Edo	Via Tricesimo 13	CASSACCO
Degano Mauro	P.zza Matteotti 22/A	PASIAN DI PRATO
Del Mestre Enzo	Via Roma	S. MARIA LA LONGA
Del Negro Carlo	Via Lignano 33	PERTEGADA
Del Ponte Umberto	Via Aquileia 61	CERVIGNANO DEL FR.
Del Zotto Tullio	Via Centrale 37	ADEGLIACCO
Dell'Oste Roberto	Via Grazzano 98	UDINE
Della Longa Rita Snc	Via Udine 28	MAIANO
Di Benedetto Ninfa	P.zza S. Martino 1	NOGAREDO DI PRATO
Di Doi Maria	Via S. Nicolò 10	AVASINIS
Disnan Danilo	Via Verona 6	CUSSIGNACCO
Dominici Enrico	Via Piave 22	VISSANDONE
Donato Siro	P.zza Marconi 4	PREMARIACCO
Dotto Fratelli	Via N. Sauro	S. GIORGIO DI NOGARO
Driussi Alfio	Via Ciconicco	VILLALTA
Driutti Primo	Via Marsala 30	UDINE
Duri Galdino	Via della Roggia 45	UDINE
Fabiani Pietro	P.zza IV Novembre 5	PAULARO
FAbris Ugo	Via Trieste 5	BERTIOLO
Fabro Bruna	Via S. Francesco 5	UDINE
Fallutti Silvano	Via Pisino 27	UDINE
Falcomer & Stolfo	Via S. Gervasio 2	CARLINO
Favit Armida	Via Mazzini 75	TARCENTO
Fedel Angelo	Piazza Libertà 6	CERVIGNANO DEL FR.
Ferigo Dina	Via Latteria 2	FORNI DI SOPRA
Ferino Amorina	Via Vitt. Veneto 9	REANA DEL ROIALE
Ferro Franco	P.zza 24 Maggio 1	SAMMARDENCHIA di P.
Feruglio Elsa	Via Chiavris 3	COLUGNA
Gattolini Angelo	Borgo Udine 16	PALMANOVA
Genero Bruna	Via Pozzuolo 143	UDINE
Gentilini Rino	Via Liguria 276	GODIA DI UDINE
Giorgessi Giobatta	Via Roma 46/B	AVAUSA
Gressani Mirella	Via Battisti	VILLA SANTINA
Guatto Egidio	Viale Trieste 40	UDINE
Kaucic Wladimiro	Via Gemona 104	UDINE
Leotta Vincenzo	Via Pordenone 65	UDINE
Lepore Bruna	Via Godo 33	GEMONA DEL FRIULI
Lesa Roberto	Via dei Rizzi	UDINE
Lestuzzi Rino	P.zza della Vittoria 9	PERCOTO
Lizzit Teresa	Piazza Paderno 6	UDINE
Lucchitta Alfieri	Via Roma 71	S. GIOVANNI AL NAT.
Maestra Fausto	Via Baschera 7	TREPPO CARNICO
Magazz. A. Canterutti	Via C. Colombo 124	PASIAN DI PRATO
Maiero Gianfranco	Via Cividina	CERESETTO
Manazzone Renzo	Via S. Stefano 2/D	REMANZACCO
Marchetti & C. Srl	Via Dante 38	GEMONA DEL FR.
Marcuzzi A. & Anzil M.	Via Angoria 51	PASSONS
Marcuzzi Addo & C. Snc	P.zza Divisione Julia	CORNO DI ROSAZZO
Marinig Giacomo	Via Emilia 118	BEIVARS DI UDINE
Mason Angelo	Via Tisanella 105	LATISANA
Mazzocoli Ezio	Via Corona 22	COLLINA
Michelutti Eugenio	Via Aquileia 57	UDINE
Michelutti Italo	Viale Vat 113	UDINE
Molaro Gian Andrea	Borgo S. Pietro 89	CIVIDALE DEL FR.
Molinaro Market di Floreani	Via Sopracastello 21	S. DANIELE DEL FR.
Mondolo Adriana	Via Roggia 17	RISANO
Morandini Noemi	Via del Pozzo 52	UDINE
Nait Amo	Via Colloredo	PAGNACCO
Nassivera Adelio	Via Roma 69	FORNI DI SOTTO
Nodale Antonio	Via Roma 37	SUTRIO
Pagnutti & Degano	Via Battiferro 4	RIZZOLO
Pascutti R. & Servidio L.	Via Aquileia 5	LAVARIANO
Pellegrina Serafina	Via Melegnano 34	UDINE
Pellizzari Wilma	Viale E. Unita 103	UDINE
Pertoldi Enrica	Via Roma 227	CASTIONS DI STRADA
Petrizzo Erinna	Via Pozzuolo 75	UDINE
Petrocchi Diego	Via Romana 51	TARVISIO
Piani Costantino	Via Udine	ZUGLIANO
Picco Carluccia	Via Tagliamento 1	VARMO
Picco Vanni	Villaggio Norvegia	ALESSO
Pilosio Luigi	Via Liciniana	MARTIGNACCO
Pischiutta Pietro	Via Nazionale 44	VILLANOVA DEL FR.
Pitassi Luciano	Via Roma 5	PAVIA DI UDINE
Pittini Guido	Via Cividina 36	CERESETTO
Pittis Cesarina	Via Emilia 11	S. GIORGIO DI NOGARO
Pizzoli Giuseppe	Via Pracchiuso 15	UDINE
Pleino Maria	Alimentari	S. LORENZO DI MANZANO
Plazzotta Veldina	P.zza Cadorna 10	MERETO DI TOMBA
Plus Market	Viale Palmanova	UDINE
Podrecca Mario	Viale Trieste 5ª trav. 4	CIVIDALE DEL FR.
Ponte Adelino	P.zza V. Emanuele 7	FLAMBRO
Potocco Ivan	P.zza Immacolata 8	BLESSANO
Primavera Market Spa	Viale delle Rose	CAMPOFORMIDO
Prosdocimi Attilio	Via G. Verdi 82	PERTEOLE
Pugnale Bruna	Via Verdi 11	COLUGNA
Rioli Norma e Franco	Via IV Novembre 92	VILLANOVA D. JUDRIO
Rocco Aldo Bruno	Via Bersaglieri 9	TEOR
Rossi Adelmo	Via Planis 77	UDINE
Rotaris Daniele	Via Caduti 2 Maggio	OVARO
Rucchin Licia	Via Marchetti 54	UDINE
Sclabas Alma	Via G. Verdi	TERENZANO
Sclauzero Rino	Via Roma	CLAUIANO
Screm Egidio	Via G. da Udine 1/A	PAULARO
Sdrigotti Roberto	Via Udine 42	PALMANOVA
Seffino Luigi	Via Sottomonte 41	MANZANO
Sfea di G. Urban	Via della Stazione 1	CERVIGNANO
Sfea di G. Urban	Via Gramsci 52	FIUMICELLO
Simonelig Emilio	Via Roma 108	S. PIETRO AL NAT.
Super Esse Snc	P.zza Giulio Cesare 36	GONARS
Superm. Despar-Standa	Via Trento-Trieste	S. DANIELE DEL FR.
Superm. Friuli C.le Srl	Contrada Contareni	PALMANOVA
Superm. Despar-Standa	Via Zorutti	MANZANO
Taboga & Tondolo	Via V. Veneto 125	BUIA
Tabotta Giancarlo	P.zza Urbignacco 1	URBIGNACCO
Taddio Clara	Via Nazionale 37	ENEMONZO
Tam Ermete	Via Mentana 1	UDINE
Tempo Onorio	Via Roma	GONARS
Terenzani Dino	Via di Mezzo 12	LUMIGNACCO
Terlicher Amedeo	Alimentari	SCRUTTO
Tirelli Lorenzo	Via Cavour 35	MORTEGLIANO
Tomad Mario	Via Gagliano 32	CIVIDALE DEL FR.
Toscano Filippo	Via Borgo di Sopra 1	TISSANO
Tosoni Ugo	Via Principale	S. ANDRAT DEL JUDRIO
Totis Loredana	Via Famula 24	VILLANOVA-S. GIORGIO
Tracogna Marino	Via Calda 2	UDINE
Troiano Emiliana	Via Laipacco 156	UDINE
Tullio Giacomo e Amelia	Via Arilis	NIMIS
Ursella Quintino	Alimentari	SOPRAMONTE DI BUIA
Usatti Ermacora	Via Cortina 3	SEDEGLIANO
Vendramini Domenico	P.zza della Libertà 7	CERNEGLONS
Vidoni Giovanni	Corso Mazzini 13	CIVIDALE DEL FR.
Vidoni Rita	P.zza IV Novembre	CARGNACCO
Zanier Luciana	Via Paluzza 24	TOLMEZZO
Zanin Giusto	V. Max di Montegnacco 7	S. GIORGIO DI NOGARO
Zarabara Rina	P.zza Pantò 32	LIARIIS
Zuccolo & Gubian	Via Roma 10	BUTTRIO

PROVINCIA DI PORDENONE:

Almacolle Carlo	Via Roma 9	CAVASSO NUOVO
Antonini Sergio	Via Piave 39	MANIAGO
B.M. di Brisotto D. & C. Snc	Via San Giacomo 38	BRUGNERA
Barei Francesco	Via San Paolo 22	MORSANO AL TAGL.
Baselli Isabella	Piazza 24 Maggio	TOPPO DI TRAVESIO
Bertanza Sergio	Via Ferrovia 26	TALPONEDO
Bertoncini Fratelli	Via V. Veneto 23	CORDENONS
Bortolotto Gianpiero	P.zza San Tomaso	CIMPELLO
Bravin Angelo	Via della Chiesa 21	S. GIOVANNI DI P.
Burello Giulietta	Via Roma 16	SESTO AL REGHENA
Buttignol Giovanni	Via della Chiesa 17	CAVOLANO
Buzzi Giuseppe	Via Battisti	PRATA DI PORD.
Cantarutti Riccardo	P.zza IV Novembre	LIGUGNANA
Cerchier Lucio	Via Udine 98	PORDENONE
Ciani Oreste	Via Marconi 12	S. VITO AL TAGL.
Consul Torino	Via Villa	TRAVESIO
Covre Anacleto	Via E. Unita 47	AZZANO DECIMO
Danella Pietro	Via Nuova 5	MEDUNO
De Marco Vittorio	Viale Trieste 18	FIUME VENETO
Del Savio Graziella	P.zza Giulio Cesare	S. LEONARDO VAL.
Del Toso Ermes	Alimentari	PALUDEA
La Pergola di Staffetto	Via San Filippo 135	S. MICHELE AL TAGL.
Lazzarin Davide	Via Borgo Nuovo	ROVEREDO IN P.
Gaiotti Giacomo	Piazza Garibaldi 1	TIEZZO
Manias Annamaria	Corso Italia	PRATURLONE
Marson Rosa	Via Roma 10	CHIONS
Massaro Bertilla	Via S. Antonio 7	FRATTA DI MANIAGO
Meiorin Giorgio	Via alla Piazzetta 20	SAN QUIRINO
Mini Center Snc	Via Carducci 17	PORDENONE
Pitton Marino	Via Bellasio 104	CORDENONS
Pivetta Pierina	Via Colombera 29	PORCIA
Pupulin Elio	Piazza S. Pietro 14	CORDENONS
Rabitto Giuseppe	Via Stadio 3	NAVE DI FONT.
Ros Bruna	Via Gerolamo da Sacile 7	SACILE
Sartor Fulvia Santina	Via Spilimburgo 11	ORGNESE
Scozziero Valerio	V.le della Libertà 27	PORDENONE
Superm. Pordenonesi Srl	Via Udine 36	PORDENONE
Turco Luigi	Via B. Odorico 5	PORDENONE
Venier Egidio	Via Roma 13	MONTEREALE VALC.

PROVINCIA DI GORIZIA:

Aguzzoni Antonio	Via Brig. Pavia 27/A	GORIZIA
Bagolin Rino	Via Marziale 18	MONFALCONE
Bagolin Rino & Armando	Via Trieste 166	MONFALCONE
Bergomas Aliano	Via Manzoni 86	MARIANO DEL FR.
Biasiol Q. & D. Sdf	Via Garibaldi 70	RONGHI DEI LEG.
Bressan Eliana	Via Monte Santo 35	VILLESSE
Bruni Luigi	Via del Groto 14	GRADO
Buzzin-Brumat Giuseppina	Via Garibaldi 16	GRADISCA D'ISONZO
Calligaris Walter	Piazza Caduti 10	ROMANS D'ISONZO
Calori Umberto	Via A. Volta 26	MONFALCONE
Canzutti Enrico eredi	Via IV Novembre 24	MONFALCONE
Coop. Agricola Medea	Via della Fornace 2	MEDEA
Cosolo Gualtiero	Via Marconi 3	TURRIACO
Del Bello Silvano	Via Dandolo 23	MONFALCONE
Ermacora Bruno	Via del Carso 11	REDIPUGLIA
Ermacora Nevio	P.zza del Popolo 21	S. PIER D'ISONZO
Flaborea Gualta Giuseppina	Via M. della Libertà 33	GRADO
Fontana Fausto	Via Monti 6	MONFALCONE
Ginaldi Ferdinando	Via Romana 87/89	MONFALCONE
Godina F.lli	Via Cappuccini 1	GORIZIA
Gon Dario	Via S. Lorenzo 50	RONCHI DEI LEG.
Gradenigo Guido	Via Brig. Casale 15	GORIZIA
Graf Giovanni	P.zza della Vittoria 43	GORIZIA
Grion L. & Pellican B. Sdf	Via Tommaseo	S. LORENZO IS.
Komauli Giuseppe	Via del Bosco 169	GORIZIA
Milanic Sabina	Via Bonetti 1	DOBERDO' DEL L.
Nardon Silvano	Via IX Giugno 9	MONFALCONE
Pellizzari Silvio Snc	Via Peschiera 4	CORMONS
Petenel Ottavio	Via Redipuglia 158	RONCHI DEI LEG.
Piccinonno Adolfo	Via Oberdan 22	MONFALCONE
Pischiutta Sergio	Via 1° Maggio 88	MONFALCONE
Saksida Andrea	P.zza E. De Amicis 11	GORIZIA
Simoni Daniele	Via Toti 2	MONFALCONE
Visintin Graziadio	Via Doberdò 2	FOGLIANO

PROVINCIA DI TRIESTE:

Bertogna Vittorio	Via Alfieri 10	TRIESTE
Beuk Milan	Via D'Annunzio	TRIESTE
Bosco A. Snc F/Coroneo	Via Coroneo 38/A	TRIESTE
Bosco A. Snc F/Costal.	Via Costalunga 80	TRIESTE
Bosco A. Snc F/Goldoni	Piazza Goldoni 10	TRIESTE
Bosco A. Snc F/Istria	S. Vecchia dell'Istria 4	TRIESTE
Canton Gerolami Bruna	Via Barzilai 5	TRIESTE
Chierego Arrigo	Via Settefontane 73	TRIESTE
Ciacchi Mario	Fraz. S. Barbara 22	TRIESTE
Cima Ernesto	Via Rossetti 29	TRIESTE
Colarich Angela ved. Kos	Fraz. Caresana 25	S. DORLIGO D. VALLE
Colomban Albino	Via Di Melara 15/2	TRIESTE
Concina Corrado	Via Cellini 2	TRIESTE
Cossutta Federico	Fraz. S. Croce 135	S. CROCE
Danieli Bernardo	Fraz. Prosecco 124	PROSECCO
Dovgan Michele	Via dell'Istria 31	TRIESTE
Feriuga Livia	Fraz. S. Giuseppe di C.	S. DORLIGO D. VALLE
Fontanot Romano	Str. per Chiampore 20	MUGGIA
Giraldi Giorgio	Via Baiardo 9	TRIESTE
Gobet Francesco S. di F.	V.le D'Annunzio 67	MUGGIA
Grilanc A. in Marussi	Fraz. Sales 20	SGONICO
Gruden Giuseppe	Fraz. Duino 50	DUINO
Guglia Edoardo	Via dello Scoglio 16	TRIESTE
Gustin Branko	Fraz. Rupingrande 85	MONRUPINO
Inglessi Ervino Snc	Via Giarizzole 10	TRIESTE
Jez Guido e & Snc	Fraz. Domio 157	S. DORLIGO D. VALLE
Krajcar & Pecchiari Sdf	Vic. Ospedali mil. 16	TRIESTE
Kukanja Carlo	Aurisina 106/B	AURISINA
Lima Snc	Via delle Linfe 2	TRIESTE
Marsi Guido Sdf	Via G. Pitacco 12	TRIESTE
Marzari Aldo	Via del Ghirlandaio 23	TRIESTE
Meden Edvino	Via Lamarmora 18	TRIESTE
Melon Giovanni Snc	Via Tintoretto 1	TRIESTE
Moliterni Ennio	Via Udine 35	TRIESTE
Multimarket Srl	Via Grimani 11	TRIESTE
Nao & Braidot	Via Aquileia 1	TRIESTE
Novelli Sergio	Fraz. S. Antonio in B. 67	S. DORLIGO D. VALLE
Pahor Liliana	Fraz. Trebiciano 232	OPICINA
Paoletti Lucio	Via di Roiano 6	TRIESTE
Pelloni Giancarlo	Via Capodistria 33	TRIESTE
Pisani Franco	Via Pirano 7	TRIESTE
Pontari G. e C.	Via Nazionale 63/1	OPICINA
Rebula Silvio	Visogliano 10/D	SISTIANA
Renko Ervino	Via Hermet 4	TRIESTE
S.V.E. di Ascrizzi	Via Piccardi 9	TRIESTE
Sain Antonio	Via Puccini 68	TRIESTE
Satti & Sergio Sdf	Vill. del Pescatore 66	DUINO
Scrignani Alberto	Via dei Vigneti 93	TRIESTE
Scuka Boris	Via Commerciale 94	TRIESTE
Selfservice Nao & Braidot	Via Papaveri-casa B	OPICINA
Sinigoi Luciano	L.go S. Tommaso 15	OPICINA
S. G. Supermarket Srl	Località Altura	TRIESTE
Svagely Borivoy	Strada del Friuli 269	TRIESTE
Tedesco Aldo	Strada di S. Barbara 39	MUGGIA
Troha Giuseppe	Via Campanelle 92	TRIESTE
Valenti Natale	Via Revoltella 72	TRIESTE
Vidali Alberto	Fraz. Banne 72	OPICINA
Visintin Ernesto	Via Parenzo 1	TRIESTE
Zazzeron Angelo Sdf	Via dell'Acqua 19	TRIESTE
Zemanek Giordano	Piazzale Rosmini 8	TRIESTE
Zerialì Boris	Via Roma 172	S. DORLIGO D. VALLE
Zerialì Rado	Fraz. Bagnoli della R.	S. DORLIGO D. VALLE
Zobin Eugenio	Via Rosani 17	TRIESTE
Zuppin M. & Fabbrini T. Sdf	Viale Frausin 1/B	MUGGIA

DESPAR

il tuo buon vicino, il migliore vicino a te

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

BUAZZELLI NEL «CANDIDATO» AL POLITEAMA ROSSETTI

Onorevole dell'Ottocento a ritmo di vaudeville

Gustave Flaubert drammaturgo? Ce n'eravamo quasi scordati. La sua gloria di romanziere, consacrata da opere proverbiali come «Madame Bovary», «L'éducation sentimentale» o l'incompiuto «Bouvard et Pécuchet», aveva infatti relegato ai confini dell'ombra, almeno fino a ieri, il pochissimo da lui scritto per le scene, che del resto gli era valso solo dolori, pene di amante tradito: «Le chateau des coeurs», rifiutato da tutti i teatri parigini, «Le candidat», caduto tra i fischi del pubblico.

A riabilitare la scarsa fama di Flaubert autore teatrale ci ha pensato Tino Bauzzelli riesumando dal polveroso oblio «Il candidato» (al Parlamento), che si dà ora al Politeama Rossetti. Ci voleva il fiuto d'un cane da tartufi, e soprattutto l'istinto dell'attore di razza, per rimettere mano a questa specie d'«incunabolo» flaubertiano e per ridestare dalle sue ceneri, che si credevano spente, braci ancora vive e crepitanti. Insomma, ecco resuscitata, godibilmente, una quasi primizia di oltre cent'anni or sono nella quale si possono riconoscere non pochi aspetti e verità, d'un certo costume politico, sempre attuali.

«Il candidato» è in effetti una satira politica, la satira di una «resistibile» ascesa al potere. Ambientata nella provincia francese (l'emblematica provincia flaubertiana, sfondo inseparabile dei grandi romanzi), intono agli anni '70, gli anni della terza repubblica, ha per protagonista Rousselin, un ricco banchiere che spinto da vanità e da ambiziosi sogni ministeriali, punta a ottenere un seggio in Parlamento. E allora occorre mettere in moto la macchina, elettorale, reclutare gli esosi servigi di galoppini, affaristi, nobilotti spiantati, poetucoli di redazione ben disposti a voltare il nero in bianco, moglie, figlia, servitori, far la spola, patteggiare tra il «Café francais» e la «Sale de Flore»; ma occorre soprattutto essere esperti e tempestivi nell'arte del trasformismo: conservatore alle dodici e un quarto, progressita alle dodici e trenta. E viceversa. Perché i voti di destra sono altrettanto preziosi dei voti di sinistra, guai perderne uno solo, altrimenti il seggio va a farsi benedire.

Cinismo? No, per il «candidato» Rousselin, questo è patriottismo, liberté égalité fraternité, il motto dell'89. Democrazia. E poco importa se nell'affannosa scalata si verifica qualche infortunio: le corna della moglie, il sacrificio sentimentale della brava figliola, la remissione di alcune cambiali, l'obolo del proprio orologio d'oro a un «rappresentante del popolo» eto... Ciò che importa è il seggio, il sogno coronato, potersi finalmente dichiarare membro d'una commissione, «... parlare solo di bilanci, emendamenti, sottoemendamenti, di governo, di sottogoverno, di politica, di partito, di mozioni...» E il seggio lui l'avrà, il titolo d'onorevole pure. Un trionfo all'ombra del tricolore, un trionfo decretatogli dal popolo: che lo festeggia per la nomina e poi se ne va mesto, silenzioso, come al termine di una gran banchetto di cui sia stato soltanto spettatore, alla finestra o fuori della porta. Satira politica dunque, ma anche amara moralità dove riaffiora, per dirla con l'autore, il «comico di idee» e insieme l'antica sua disperazione nei confronti della cultura, o più semplicemente, nei confronti del labirinto morale intellettuale politico del suo tempo, della bêtise trionfante, di quella «epopea della stupidità» ch'egli aveva monumentalizzato in Bouvard e Pécuchet.

Lo spettacolo, diretto dallo stesso Buazzelli, si muove in un'area stilistica dalla vena colorita, mossa, un «agitato» ballabile che scandisce (specie nella seconda parte e nella bella scena del confronto di Rousselin con gli elettori) i ritmi del vaudeville. Nella parte del protagonista, l'attore costruisce un personaggio a tutto tondo di ambizioni ideologiche ed emotive: un personaggio illuso, ancorché sicuro, della filosofia del successo, illuso soprattutto da una falsa filosofia basata sul principio che il potere va conquistato a qualsiasi prezzo. Ormai è quasi superfluo notarlo: Buazzelli si sta sempre più magistralmente esercitando nel ritratto di questi personaggi (ricordate il suo Mercadet, il suo Stockmann in «Nemico del popolo»?) di apparenza vitale e d'intima ridicolaggine, essere di sottile doppiezza, sfigurati da un ambiguo e, in fondo, vulnerabile immoralismo. Gli fanno egregiamente corona una ventina e più di comprimari, tra i quali ricorderemo almeno il bravo Andrea Matteuzzi e gli efficaci Giampaolo Poddighe, Alberto Ricca, Elena Croce, Susanna Mancinotti, Marzio Margine, tutti calorosamente e meritatamente applauditi.

Giorgio Bergamini

Alighiero Noschese getta la spugna

ROMA — Alighiero Noschese non sarà Mefistofele nella commedia musicale di Amendola e Corbucci intitolata «L'inferno può attendere». Il popolare attore «trasformista» — che ai primi di luglio aveva aderito all'iniziativa (il debutto doveva avvenire al «Nuovo» di Milano e le prove per il resto della compagnia erano già cominciate) — si è recato nella città lombarda ieri l'altro ed ha annunciato agli autori ed all'impresario Nando Milazzo di non essere in condizioni di lavorare a causa delle sue condizioni di salute.

«Sono disposto a pagare la penale, ma così non ce la faccio. Torno a Roma — ha aggiunto — e vado a chiudermi nella clinica "Mater Dei"». Nella clinica romana dei Parioli, tuttavia, non confermano questa asserzione dell'attore.

Dallapiccola — Il premio di composizione «Luigi Dallapiccola», quest'anno non è stato assegnato. Dopo aver preso in esame le partiture presentate al concorso, la giuria non ha reputato alcun lavoro di livello e qualità tali da potergli conferire il premio.

AL «VERDI» PROTAGONISTA ELENA MAUTI NUNZIATA

Butterfly, dolce angoscia e «grande illusione»

Per una felice scelta programmatica, il cartellone del Teatro Verdi accosta – con «Butterfly» e «Lakmé» – due momenti estremi del gusto esotico nel teatro d'opera di comune ascendenza letteraria, entrambi risalendo alla fonte francese di Pierre Loti. Ma per quanto Puccini fosse attento alle connotazioni musicali orientali, è nell'identificazione con il mondo intimo di Butterfly che il paesaggio esotico pucciniano trova la propria realtà in un equilibrio, da sempre al centro di ogni problema interpretativo.

Come tale rapporto di paesaggio e di dramma (e per Butterfly è un autentico dramma di fede) si rovesci nel corso della rappresentazione, tanto che il secondo si appropria del primo in una connessione raffinata consentita solo alla genialità teatrale di Puccini, questo è uno degli aspetti emergenti dell'opera, tornata l'altra sera al Comunale dopo sette anni di assenza.

Questa volta i suoi interrogativi Butterfly li ha posti al giovane direttore Paolo Peloso, il quale li ha affrontati senza titubanze. La sua direzione raramente allenta le forze dinamiche ed emozionali dell'opera, sacrificando – specie nel primo atto – le zone più soffici e gli abbandoni più lirici della partitura, ma privilegiando le tensioni interne particolarmente apprezzabili nell'atto conclusivo e in una progressione, cui bene aderisce l'orchestra triestina. Quello che perde in colore, l'esecuzione lo guadagna in intensità drammatica, approdando tuttavia ad uno squisito orizzonte poetico nel finale del secondo atto, anche per il finissimo contributo del coro, ammirevole in ogni intervento e guidato dalla sensibilità di Andrea Giorgi.

All'intelligenza drammatica, la protagonista Elena Mauti Nunziata unisce una nobiltà senza compromessi nella evoluzione della coscienza di Cio-Cio-San: nel suo canto legato, ogni modulazione espressiva acquista un calore profondo in grado di far balenare con struggente evidenza i fremiti della «grande illusione» di Butterfly, fino a quella frase larghissima («Sotto il gran ponte del cielo, non v'è donna di voi più felice») nella quale è tutto il crepuscolo di un'anima e della sua dolce angoscia. Forse nella sua voce si può avvertire a tratti un certo affaticamento – probabile conseguenza di una carriera troppo pesante – ma la Nunziata riesce a dominarlo con una tenacia degna delle grandi eroine pucciniane.

Vilma Borelli è una Suzuki di non comune classe vocale, che trova nel terzo atto accenti di personalissima risonanza. Pur avvezzo a ruoli ben più impegnativi di quello di Pinkerton, Giuliano Ciannella non ha la protervia vocale dello «Yankee vagabondo», che configura quindi con qualche discontinuità, ma anche con espansiva ed elegante franchezza. Chi ha invece una iattanza persino eccessiva, è il Console Sharpless, cui il baritono Giulio Fioravanti applica un'inopportuna maschera desunta dal ceffo stereotipo di Scarpia.

L'acuta definizione pucciniana dei ruoli minori richiede in «Madama Butterfly» dei «caratteri» di aggettante profilo: esigenza, questa, raramente rispettata dai teatri italiani, dove vige spesso l'usanza di assegnare tali ruoli secondo criteri sindacali anziché artistici. Nel «cast» messo in scena al «Verdi», accanto agli esperti Alfredo Mariotti, Enzo Viaro, Mario Sarti, spicca il Goro tagliente di Ermanno Lorenzi. Meno comprensibile (se non per le ragioni suddette) è l'aver affidato un personaggio come quello del Principe Yamadori – che fa la sua comparsa in una fase molto delicata dell'opera – a Vito Susca, dal momento che il già valoroso basso non è più in grado di sostenere una parte destinata da Puccini a un tenore.

Il regista Carlo Rapp, ha rispolverato un suo vecchio allestimento per il Regio di Torino. Fra le pareti della «casa a soffietto», la messinscena, piuttosto incolore, ma innocua, resta a mezzo fra l'illustrazione verista e il tentativo di visualizzare taluni stati psicologici del dramma: né le proiezioni di sfondo, né gli effetti di luce alquanto generici, aggiungono gran che al solitario volo della «farfalla» pucciniana. Così come nulla aggiunge alla trepida attesa nello «shosi» quel velario-ragnatela fatto calare alla fine del secondo atto, e che avrebbe avuto semmai qualche senso qualora l'opera fosse stata eseguita (come sarebbe stato preferibile e come sempre più frequentemente si fa) senza il secondo intervallo, rendendo così più tesa e unitaria quella arcata sinfonico-corale che Puccini getta fra le ultime, notturne speranze di Butterfly e l'amara realtà del nuovo giorno, come una condizione «tristaniana» riecheggiata dal sentimento del compositore toscano.

Quasi un ventina di chiamate entusiastiche hanno scandito la cronaca assai lieta della «prima»: letteralmente trionfale per Elena Nunziata.

Gianni Gori

Le mani sporche

MOSCA – Le «memorie» di Dimitri Sciostakovich, considerato il più grande compositore sovietico del Ventesimo secolo, sarebbero un «falso». Lo afferma oggi la «Literaturnaya Gazeta» mettendo in forse l'autenticità del libro pubblicato a New York dalla casa editrice «Harper and Row» e curato da Solomon Volkov, critico musicale sovietico riparato in Occidente. A sostegno delle sue affermazioni la «Literaturnaya Gazeta» cita le parole di cinque personalità di primo piano della musica sovietica che ebbero modo di conoscere Dimitri Sciostakovich. «Siamo costernati dalla pubblicazione del libro che è stato fatto passare come le memorie di Sciostakovich. La nobile e pura immagine del nostro grande compatriota e compositore è stata toccata dalle sporche mani di un certo Solomon Volkov» scrivono nella loro denuncia le cinque personalità citate dalla «Gazzetta Letteraria». La lettera reca la firma di Veniamin Basner, Moisei Karayev, Boris Tiscenko, Karen Kachaturian.

Poliziotto — Al Pacino, dopo diversi mesi di assenza, tornerà sugli schermi come interprete di un film che William Friedkin (regista, tra l'altro, de «L'esorcista») sta attualmente girando a New York. Nel film, intitolato «Cruising» e prodotto da Jerry Weintraub (lo stesso che produsse per Altman «Nashville»), Al Pacino interpreta il ruolo di un agente di polizia che rinuncia all'uniforme per poter meglio arrivare a metter le mani su un assassino.

Video

Effetto Smorfia

Rete ①

«Effetto smorfia» (Rete 1 ore 20.40, colore) — Stasera è possibile vedere in Tv con la regia di Adriano Borgonovo, la prima parte dello spettacolo presentato al teatro Giulio Cesare di Roma, successivamente a Milano e in altre città. Ne sono interpreti Massimo Troisi, Lello Arena ed Enzo Decaro, che formano il gruppo «La smorfia». Per i telespettatori sono state aggiunte scene non proposte in teatro.

* * *

«I racconti del mistero» (Rete 1, ore 22.35) – Orson Welles presenta stasera nella serie «I racconti del mistero» un telefilm di Philip Saville: «Auguri di buone feste». Gli interpreti principali sono Eli Wallach e Hildegar Neil.

Rete ②

«Il nero muove» (Rete 2, ore 20.40, colore) — Ancora un film per la Tv. Il regista è Gianni Serra, gli attori principali Dominique Darel, Gianni Garko, Ettore Manni, Gianfranco De Grazi, Clelia Matania. Anno 1970: fervono i moti di Reggio Calabria. I giornali ne parlano, così come parlano dello strano «Suicidio del giudice Hofer» e della «Testimone scomparsa». Costei, Angela e Dante, da lei incontrato in un bar, si ritrovano a Reggio Calabria. Angela aveva visto l'assassino del giudice e i complici, militanti nelle file di estrema destra l'hanno tenuta sotto sorveglianza. Dante le promette un passaporto a condizione che lo aiuti ad agganciare un giornalista temibile.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica 1979-80. Domani alle ore 20 seconda (turni C/A) di «Madama Butterfly» di G. Puccini. Direttore P. Peloso, regia di C. Rapp. Sabato alle ore 18 ultima (turni S) di «Rigoletto» di G. Verdi. Direttore A. Guadagno, regia di P. L. Pizzi.

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Teatro Auditorium di via Torbandena. I Concerti della domenica. Domenica alle ore 11 secondo concerto. Complesso da Camera del Teatro Verdi. Biglietteria Centrale Galleria Protti.

TEATRO STABILE POLITEAMA ROSSETTI: ore 20 (termine 23) turno giovedì «Candidato al Parlamento» di Flaubert con Tino Buazzelli. Si prenota per le repliche sino al 22 novembre.

TEATRO STABILE - AUDITORIUM. Ore 9.30 spettacolo per le scuole. «Le famose marionette di Vittorio Podrecca».

TEATRO STABILE - Stagione 1979-80: ancora un limitato numero di abbonamenti, settore A, a nove tagliandi per scegliere tra 10 spettacoli è a disposizione di lavoratori, studenti e giovani presso la Biglietteria Centrale e la cassa del Politeama all'ora delle repliche.

TEATRO CRISTALLO. Ogni martedì due rappresentazioni di cinema-varietà-striptease, con una nuova compagnia e un nuovo spettacolo.

TEATRO DIALETTALE - Via Ananian. Oggi alle ore 20.30 per la III rassegna del teatro dialettale triestino in via Ananian (dietro la chiesa di S. Vincenzo de' Paoli) il Gruppo Folcloristico Refolo presenta il gruppo regionale d'arte drammatica diretto da Dante Fabris in «Pachi d'America virgola» tre atti brillanti di R. Paggiaro traduzione di F. Bertoli. Prevendita biglietti presso la cassa del teatro dalle 19.30 sino alla fine del primo atto.

LA CAPPELLA UNDERGROUND. (via Franca 17 tel. 764327 - bus 8-9-15; per soci). Da oggi a sabato ore 18, 20, 22: «Falstaff» di e con Orson Welles, J. Moreau, M Vlady. Abbonamenti a 10 film: L. 8.000 in vendita alla Biglietteria Centrale di Galleria Protti e prima delle proiezioni.

C.C.A. - GIOVENTU' MUSICALE - Domani sera alle ore 20.30 concerto di Mario Ricciuti e Luigi Zinardi.

ALDEBARAN 16.30, 18.20, 20.10, 22. Robert Altman presenta il thrilling: «Ricorda il mio nome», di Alan Rudolph, con la straordinaria interpretazione di Geraldine Chaplin e Anthony Perkins. Prima visione. Colore. V.m. 14 anni.

ARISTON - I.N.C. Riposo. Sala riservata al British Film Club. Da domani «Nel corso del tempo», di Wim Wenders.

EDEN. 16, 18, 20, 22.15: «Airport 80». Technicolor con Alain Delon, Susan Blakely, Robert Wagner, Silvia Kristel. Sospese le tessere.

EXCELSIOR. 15.30, 17.40, 20, 22.15: «Il campione» con Jon Voight e Faye Dunaway.

FENICE. 16, 18, 20, 22.15: «Alien», con T. Skerrit e S. Werver. Il film è per tutti.

FILODRAMMATICO. Luce rossa - Film porno: **15.30 ult. 22.** «La mondana nuda». Superporno! Severamente v.m. 18 anni.

GRATTACIELO. 16, ult. 22.15: Dino De Laurentiis presenta il colosso che ha superato «King Kong»: «Uragano», interamente girato nell'isola di Samoa durante un autentico uragano. Con J. Robard, M. Von Sydow, Dayton Kane, M. Farrow. Technicolor. Stupendo.

MIGNON. 15, 18.30, 22: «Lawrence d'Arabia» il film dei 7 Oscar con Peter O'Toole, Alec Guinnes, Anthony Quinn, Omar Sharif. Diretto da David Lean.

NAZIONALE. 16, 18, 20, 22.15: «Jesus Christ Superstar» di Norman Sewison, prodotto da Robert Stigwood. La più grande opera rock portata sullo schermo. Suono stereofonico. Ultimo giorno.

RITZ. 16.30, 18.20, 20.10, 22.15: «Aragosta a colazione». Technicolor con Enrico Montesano, Claude Brasseur, Silvia Dionisio e Claudine Auger. Sospese le tessere.

AURORA. 16.30. «Ratataplan» è ridere! Matto, simpatico e divertente. M. Nichetti è il regista e il protagonista del film che è stato la rivelazione della mostra di Venezia 79. Straordinario successo di pubblico e di critica. Technicolor. Ultime repliche.

CAPITOL. 16.30: Riuscirà una rozza ma bella «ragassa» diventare una raffinata dama? La risposta nella divertente e piccante commedia di P. Festa Campanile «Il corpo della ragassa» con L. Carati, R. Montagnani ed E.M. Salerno. Technicolor. V.m. 14.

CRISTALLO. 16.30: Un Bud Spencer scatenato, il piccolo Gary Guffey un pizzico di fantascienza e tante risate in «Uno sceriffo extraterrestre... poco extra molto terrestre». Per tutti.

CRISTALLO: Ogni martedì spettacoli di cinema varietà con una nuova compagnia.

MODERNO. 16, 18, 20, 22: Come Walt Disney! Una bellissima, divertente storia che tutti i ragazzi devono vedere «Una corsa sul prato» («International velvet»), interpretato da T. O'Neal. Technicolor. Prossimamente «Il dottor Jeckill e gentile signora», con P. Villaggio e E. Fenech.

VITTORIO VENETO. 16: Technicolor. Anthony Quinn, Jaqueline Bisset, Raf Vallone, Edward Albert in «Il magnate greco». Successo!

ABBAZIA. 16: Una viziosa con tanta voglia in corpo. Tutti la chiamavano «Emmanuelle l'infedele», con M. Silles e N. Albane. Sev. V.m. 18 anni.

La CAPPELLA UNDERGROUND
ORSON WELLES in
«Falstaff» (1966)
Giovedì, venerdì, sabato
ore 18, 20, 22

ALCIONE (tel. 796162). 16 - 18.40 - 21.30: «Dove osano le aquile». Richard Burton e Clint Eastwood in un avvincente film d'azione altamente emozionante. Scopecolor.

LUMIERE d'essai (Aiace), (via Flavia 9) ore 16.30: «Music moovies» e «Heart of the sun», con Joe Cocker, J. Airplane, N. Diamond, J. Hendrix, Pink Floyd, Ike e Tina Turner e Rod Steward. Domani solamente 2 spettacoli ore 20 e 22.

RADIO. 15.45, ult. 22. In eccezionale proseguimento di prima visione il film tutto porno da doppia luce rossa: «Le porno ereditiere». Sev. v.m. 18. Ingresso L. 2000.

Riduzioni Cica (Acli-Arci-Endas): Radio, Capitol, Alcione, Ariston, Vittorio Veneto, Aurora.

MUGGIA

VOLTA. Oggi chiuso. Domani. 17: «Casanova & company» con Tony Curtis. V.m. 18 anni.

UDINE

DIANA. 18: «La porno-villeggiante». V.m. 18 anni.
ARISTON. 15: «Ratataplan».
PUCCINI. 16: «Ogro».
CENTRALE. 16: «Alien».
CRISTALLO. 16: «Justine». V.m. 18 anni.
CAPITOL. 16: «Bruce Lee: la tigre si scatena».
ODEON. 16: «Fuga da Alcatraz».

PALMANOVA

ITALIA. 20: «Amici miei» con U. Tognazzi e G. Moschin.
GARIBALD . 20: «Pornogiochi». Vm. 18 anni.

TARCENTO

MARGHERITA. 20: «Una calibro 20 per lo specialista» con C. Eastwood.

CASARSA

ROMA. 20: «Emanuelle l'antivergine». V.m. 18 anni.

CERVIGNANO

NUOVO. «Le porno amiche». V.m. 18 anni.

GORIZIA

CORSO. 17.30, 22: «Uragano» con J. Robards, M. Farrow. Colori.
VERDI. 17, 22: «Ratataplan». Un film di Maurizio Nichetti. Colori.
VITTORIA. 17, 22: «Claudine Beccarie e il mondo proibito de Les pornocrates». V.m. 18 anni.

GRADO

CRISTALLO. 19.30: «L'insegnante balla... con tutta la classe» con Nadia Cassini, Lino Banfi. V.m. 18 anni. In technicolor.

MONFALCONE

PRINCIPE. 17, 19.30, 22: «La luna» di Bernardo Bertolucci. A colori.
EXCELSIOR. 16.30: «Attimo per attimo» con John Travolta, Lilli Tomlin. Colori.

PORDENONE

VERDI. «Caligola». V.m. 18 anni.
SUPERCINEMA. «Un urlo dalle tenebre». V.m. 18 anni.
CAPITOL. «Il braccio violento della mala».
CRISTALLO. «Storia del piacere». V.m. 18 anni.
CINEMAZERO, EX CRAL DI TORRE. 18.30 e 21.15: Rassegna pasoliniana «Mamma Roma».

CORDENONS

RITZ. «Dottor Jekill e gentile signora».

SACILE

NUOVO. «Movie rush».
ZANCANARO. «Le schiave del piacere». V.m. 18 anni.

MANIAGO

VERDI. Spettacolo di prosa.
MANZONI. «Stridulum».

GRADISCA D'ISONZO

EDEN. 19-21: «Porno estasi».

Dalla BBC un atto di saggezza politica

ROMA – Il direttore del Gr3 Mario Pinzauti ha dichiarato: «Una buona notizia ci giunge in questo momento da Londra. Il governo inglese ha rinunciato alla soppressione di alcuni servizi esteri della BBC, quello italiano fra gli altri. È un atto di saggezza politica che premia le qualità professionali dei colleghi dei servizi esteri della BBC e l'impegno europeo che il servizio italiano, in particolare attraverso il settimanale "Europa 79", e le altre iniziative prese in collaborazione con il Gr3, ha dimostrato in questi ultimi tre anni. Interpretando anche i sentimenti dei colleghi della BBC ringrazio gli uomini di governo, gli esponenti politici, i giornalisti e uomini di cultura che, in queste settimane, hanno chiesto che fosse mantenuto il messaggio di democrazia e di obiettività dei servizi esteri della BBC».

Marina Malfatti sarà Anna Kuliscioff

ROMA – Marina Malfatti sarà Anna Kuliscioff nello sceneggiato scritto da Luciano Codignola e diretto da Roberto Guicciardini, che la rete due Tv ha cominciato a realizzare.

Nelle cinque puntate in cui si articola il programma saranno rievocati i momenti più importanti, nella vita privata e in quella pubblica di una delle figure mitiche del socialismo italiano.

I programmi RAI-TV

RADIOUNO

Giornali radio: 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 19, 21, 23. — 6: Segnale orario - Stanotte, stamane; 7.20: Lavoro flash; 7.30: Stanotte, stamane; 7.45: La diligenza; 8.40: Ieri al Parlamento; 8.50: Istantanea musicale; 9: Radioanch'io; 11: Musicaperta; 11.30: Ornella Vanoni presenta: Incontri musicale del mio tipo; 12.03: e 13.15: Voi ed io '79; 14.03: Musicalmente; 14.30: Sulle ali dell'ippogrifo; 15.03: A. Giampaoli presenta Rally; 15.30: Errepiuno; 16.40: Alla breve; 17: Patchwork; 18.35: Globetrotter; 19.15: Ascolta, si fa sera; 19.20: Musica e fantasia a più voci; 20: Vincitori opera quiz; 20.02: Emisferi musicali; 20.42: Racconti italiani: «L'uomo che volle guarire», di D. Buzzati; 21.03: Europa musicale 1979; 21.50: Special di Franco Nebbia con Lina Volonghi; 23.10: Oggi al Parlamento - Prima di dormir bambina, con Gastone Moschin; 23.28: Chiusura.

RADIODUE

Giornali radio: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 12.30, 13.30, 16.30, 18.30, 19.30, 22.30. — 6, 6.35, 7.05, 7.55, 8.18, 8.45: I giorni con Nantas Salvalaggio; 7: Bollettino del mare; 7.50: Buon viaggio; 8.15: GR-2 Sport mattino; 9.05: «Cronache di poveri amanti», di Vasco Pratolini; 9.32, 10.16, 15, 15.45: Radiodue 3131; 11.32: Le mille canzoni; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.45: Alto gradimento; 13.40: Sound-track: musiche e cinema; 14: Trasmissioni regionali; 15.30: GR-2 Economia - Bollettino del mare; 16.37: In concerti; 17.55: Esempi di spettacolo radiofonico; 18.33: E vissero felici e contenti; 19.05: In diretta dallo Studio 38 di Roma: Sportello informazioni; 19.50: Pianeta scuola; 20.10: Spazio X Formula 2, B. Videtti e l' International pop; 20.35: C. De Robertis e la Disco-music; 21: Stefano Nesi e il rock; 21.30: D. Salvatore e l'Easy Listening; 22-22.45: Nottetempo; 22.30: Panorama parlamentare; 22.40: Bollettino del mare; 23.29: Chiusura.

RADIOTRE

Giornali radio: 6.45, 8.45, 10.45, 12.45, 13.45, 18.45, 20.45, 23.55. - Quotidiana Radiotre - 6: Preludio; 7: Il concerto del mattino; 8.50: Tempo e collegamento strade con l'Aci; 9: Il concerto del mattino; 10: Noi, voi, loro, donna; 10.55: Antologia operistica; 12.10: Long playing; 13: Pomeriggio musicale; 15.15: GR-3 Cultura; 15.30: Un certo discorso musica; 17: Su viaggia con me: Paraguay; 17.30-19.15: Spaziotre; 21: «Dafne», tragedia in un atto di J. Gregor; 22.45: Libri novità; 23: A. Centazzo: Il jazz; 23.40: Il racconto di mezzanotte; 23.55: Chiusura.

Radio Trieste

7.30-7.55: Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia; 11.30: Una regione alla volta: Friuli-Venezia Giulia (replica); 12: È la verità: l'ho visto io; 12.15: Sullo scaffale; 12.35-13: Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia; 13.21: Nell'occhio dello spettacolo; 14.45-15: Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia; 18.30-19: Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

Programma per gli italiani in Istria:

14.30: L'ora della Venezia Giulia, trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive; 14.45-15.30: Discodedica - Musica richiesta dagli ascoltatori.

Programmi in lingua slovena:

7: Segnale orario - GR; 7.20: Il nostro buongiorno, nell'intervallo: 7.45 La fiaba del mattino; 8: Gazzettino regionale; 8.10: Almanacco del mattino: «I problemi del nostro tempo»; 9: Rassegna della stampa; 9.05: Dall'archivio: «Fantasia su una celebre composizione» di Jurij Slama. Compagnia di prosa «Ribalta radiofonica», regia di Stana Kopitar; 9.45: Appuntamento con il pianista Pino Calvi; 10: GR; 10.05: Concerto alla radio; 11.30: GR; 11.35: Echi dalla Jugoslavia; 12: Settenote; 13: Segnale orario - GR; 13.15: Musica a richiesta; 14: Gazzettino regionale; 14.10: L'angolino dei ragazzi: «Tomi il birichino»; 14.30: Qui Gorizia; 15: Giovani scrittori; 15.30: GR; 15.35: Rock revival; 16.00: Ascoltiamo il cinema; 16.40: Discomania; 17: GR; 17.05: Noi e la muscia: Composizioni d'ispirazione religiosa, su proposta di Ada Markon; 18: Cronaca culturale; 18.05: Spazio culturale: Incontri del giovedì: «Drago Pahor», Negro spirituals; 19: Segnale orario - GR - Gazzettino regionale e i programmi di domani.

Radio Capodistria

7-8.30: Apertura - buongiorno in musica; 7.30-7.45: Giornale radio; 8.30: Notiziario; 8.32: Solisti di strumenti classici; 9.15: Un libro alla radio: Jack London: La valle della luna - 12.esima ed ultima puntata; 9.30: Notiziario; 9.32: Letture a Luciano; 10: È con noi...; 10.10: L'aquilone; 10.30: Notiziario; 10.32: La canzone del giorno; 10.40: Mosaico: idee - consigli - musica con Vanna e Mirella; 11: Kim, il mondo giovane; 11.30: Notiziario; 11.32: L'oroscopo del giorno; 11.35: Carrellata di motivi; 12: In prima pagina; 12.05-14: Musica per voi; 12.30-12.45: Giornale radio; 12.50-13: Brindiamo con...; 13.30-13.33: Notiziario; 14: Hits international; 14.30: Notiziario; 14.33: Giostra di motivi jugoslavi; 15: L'aquilone (rip.); 15.20: Zig zag; 15.30: Giornale radio; 15.45: Mini juke box; 16: Brani celebri a tempo di liscio; 16.15: Ghinassi; 16.30: Notiziario; 16.32: Crasch; 16.55: Libri in vetrina; 17: Ascoltiamoli insieme; 17.15: Savio record; 17.30: Notiziario; 17.32: Scena pop jugoslava; 18.15: Cantano: Gladys Knight & The Pips; 18.30: Notiziario; 18.32: Orchestre di musica leggera; 19: Opera, poesia, musica e ballo: Antonin Dvořak: Rusalka; 19.30: Giornale radio; 19.45: Arrisentirci domani; 20: Chiusura.

Tv Capodistria

19.50: Punto d'incontro; 19.50: Due minuti; 20: Cartoni animati; 20.15: Telegiornale; 20.30: «Sciarada per quattro spie», film; 22: Cinenotes, rubrica settimanale di politica interna; 22.30: I volti del jazz (II parte).

Tv Lubiana

9.10, 10, 10.30 e 15.30: Tv Scuola; 16.50: Notiziario; 16.55: Tv dei ragazzi; 17.10: I parchi nazionali, documentario; 18: Hepo solca il mare, reportage; 18.35: Orizzonti; 18.45: Bilancia esatta; 19.15: Cartoni animati; 19.30: Telegiornale; 20: Occhio critico; 20.45: Documentario; 21.30: Magazzino musicale; 22.15: Telegiornale.

Tv Zagabria

9.10 e 15.20: Tv Scuola; 17.15: Telegiornale; 17.35: Calendario-Tv; 17.45: Tv dei ragazzi: 18.15: Le paure, programma educativo; 18.45: Il club dei comici; 19.30: Telegiornale; 20:. Argomenti '79 - Politica estera; 20.50: «Nikola Tesla», serie Tv; 21.55: Azioni; 22: Telegiornale; 22.15: Programma musicale.

TV RETE 1

12.30 *Schede-storia: Itinerari matildici (2.a putata)***
13.00 *Giorno per giorno. Rubrica del TG-1***
13.25 *Che tempo fa***
13.30 *Telegiornale - Oggi al Parlamento***
17.00 *Remi: «Di nuovo l'inverno», (19.a puntata)***
17.25 *La Compagnia del Teatro dell'Arca presenta: «Il potere della fortuna»***
18.00 *Schede-scienza: Progetto Celimene***
18.30 *Non stop: «Ballata senza manovratore» (replica)***
19.00 *TG-1 Cronache***
19.20 *Famiglia Smith: «Sulle orme del padre»***
19.45 *Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa***
20.00 *Telegiornale**
20.40 *«Effetto smorfia» (prima parte)***
21.45 *Tribuna politica: Conferenza-stampa del Pli***
22.35 *I racconti del mistero: «Auguri di buone feste», telefilm con Eli Wallach, Hildegard Neil*
— *Telegiornale - Oggi al Parlamento - Che tempo fa***

TV RETE 2

12.30 *Come, quanto - Settimanale dei consumi***
13.00 *TG-2 Ore tredici**
13.30 *Centomila perché, un programma di domande e risposte***
17.00 *Barbapapà: «La famiglia Barbapapà»***
17.05 *Capitan Harlock: «Il computer vivente»***
17.30 *Il seguito alla prossima puntata***
18.00 *Le abilità manuali, (6.a puntata)***
18.30 *Dal Parlamento - TG-2 Sportsera***
18.50 *Buonasera con... Alberto Lupo - Telefilm comico della serie Mork e Mindy: «Mork scappa» - Previsioni del tempo***
19.45 *TG-2 Studio aperto**
20.40 *TV Cinema. 5 film italiani per la TV: «Il nero muove» - Al termine un incontro con il regista***
22.45 *Jeans concerto, programma di musica giovane presentato da Michael Pergolani***
— *TG-2 Stanotte**

**Programmi a colori — *Parzialmente a colori

Inserzione pubblicitaria
RTA
RADIO TELE ANTENNA
Tel. 568685 - 566352

Radio F.M. 101 89.700 MHz

7.00 Apertura programmi, 7.20 Notiziario 1, 7.40 Oroscopo, 8.00 El borineto, 9.00 Musicalmente, 10.00Musicalmente, 11.00 La scuola si muove, 12.00 Operetta, 13.00 Locandina, 13.10 Notiziario 2, 13.30 Personaggi celebri, 14.00 Ultimo scaffale, 15.00 Musica fra le nuvole, 16.00 Giochiamo insieme, 17.00 Parapsicologia, 18.00 Discoteca Antenna, 19.00 Tutto pugilato, 19.45 Notiziario 3, 20.00 Vetrina azzurra, 21.00 Concerto a richiesta, 22.15 Il Piccolo domani, 22.30 Buona notte in musica – no stop.

Tele Canale 50-46 UHF

13.40 Discesa di Tony Valeruz dal Monte Bianco, 14.10 Campionati mondiali di motociclismo 1978: classe 500 (replica), 18.30 Informazioni di borsa, 18.45 Film: La saga dei pionieri. Con Vera Ralston e William Elliot, 20.10 Teleantenna notizie, 20.30 Telefilm della serie «Spectraman». VII episodio, 20.55 Coppa delle coppe: Juventus-Beroe, 22.30 Film a colori: Guerriero rosso. Con Jody Mc Crea. In chiusura Buonanotte con Patty Pravo e l'oroscopo di domani.

RISTORANTE
NOTTURNO: aperto fino alle 0.3
GREASE
Via Costalunga 113
Tel. 827236
CHIUSO IL MARTEDÌ

Inserzione pubblicitaria
La
TIPOGRAFIA RIVA
TIPO OFFSET
Via Malaspina 1
Telefono 828383-828580
offre i programmi odierni di
TELEQUATTRO
Canali 42-39-23 UHF

18.15 - Cartoni animati **; 18.30 - Telecronaca Mobiam-Hurlingham; 19.50 - Controluce-città a cura di Anna Orsini ed Elena Ragusin **; 20.15 - Fatti e commenti; 20.50 - Buio in sala, sipario! **; 21.15 - Pressing 40' di basket, in studio Giovanni Marzini *; 21.55 - Telefilm: «L'ispettore Regan»; 23.05 - Trieste domani, informazioni e notizie del giorno dopo **; 23.15 - Film del ciclo dedicato all'orrore: «Il principe della notte».

** a colori - * parzial. a colori

RISTORANTI E RITROVI

«STEAK HOUSE»
Ristorante notturno - strada di Guardiella 19 dalle 19 alle 02. Sabato 17 alle 22 spettacolo di magia.

WANG HO - REDIPUGLIA
Discoteca. Ristorante notturno chef PINO VERGINELLA.

DISCOTECA «GREASE» - RISTORANTE
I Torneo Provinciale di Mambo II selezione di semifinale. Tel. 827236.

GIORNALE DEL TEMPO LIBERO

COME I RISPARMIATORI POTREBBERO COMBATTERE LA SVALUTAZIONE

La gran corsa all'oro

I «beni di rifugio» sono forse l'ultima spiaggia per moltissimi cittadini Rischi e sorprese degli acquisti affrettati (antiquariato, dipinti, ecc.)

Il risparmiatore adesso tenta di tutto: compra sterline d'oro o ceramiche antiche, tappeti persiani o miniappartamenti in montagna, quadri d'autore o pellicce pregiate.

E la corsa verso i cosiddetti «beni rifugio», ultimo approdo dei piccoli risparmiatori dopo le cocenti delusioni che spesso hanno loro riservato i tradizionali canali d'investimento, il mercato azionario, i depositi bancari e (dopo l'entusiasmo dei mesi scorsi), un po' anche certi titoli a reddito fisso.

Il disorientamento di chi ha messo da parte qualche milione nelle speranza di vederne crescere (o, almeno, mantenere) il valore, è grande: l'inflazione cresce di mese in mese, riducendo progressivamente il potere d'acquisto del danaro e mortificando la propensione al risparmio che è ancor oggi molto elevata nella gente.

E allora, nel caos generale, ognuno cerca di salvarsi come può, magari comperando un oggetto antico o una spilla con diamanti, un monolocale in un residence o la tela di un pittore affermato.

Né più e né meno fanno i petrolieri arabi – evidentemente con ben altre possibilità – acquistando intere collezioni alle aste Sothelby, gioielli da mille e una notte e vasellami d'oro, ville favolose sulla Costa Azzurra, o quadri degli impressionisti francesi. Imitarli, insomma, è divenuto di moda.

Ma, la corsa verso i beni rifugio a volte riserva amare e sgradevoli sorprese: la pietra preziosa appena acquistata può rivelare imperfezioni che ne dimezzano il valore; si può scoprire che il mobile antico è soltanto un'ottima imitazione o che il tappeto persiano ha i nodi troppo grossi o, ancora, che il mini appartamento è stato acquistato in una località turistica che non avrà mai sviluppo, che il pittore per il quale i cataloghi davano altissime quotazioni, in realtà vende sempre a prezzi molto inferiori.

Addentrarsi nel territorio dei «beni rifugio», insomma, è un po' come cimentarsi in un percorso di guerra, passeggiare in un campo minato.

Eppure, chi un anno fa ha comprato per un milione un servizio di posate d'argento, passando oggi davanti alla vetrina dell'orefice prova la consolazione di vederne raddoppiato, almeno, il prezzo.

S'impongono, allora, alcune regole, il rispetto delle quali può essere fondamentalmente per un buon investimento dei propri risparmi nei beni rifugio.

Anzitutto è bene diversificare gli acquisti, senza convogliare tutto il proprio denaro in un'unica direzione. Bisogna poi accertarsi che il rendimento annuale di ciò che si è comprato si avvicini il più possibile – e, nel migliore dei casi equivalga – al deprezzamento della moneta.

E' indispensabile, ancora, muoversi con molta sicurezza e competenza (magari facendosi consigliare da persone esperte e di assoluta fiducia) negli acquisiti: c'è sempre il pericolo di qualche «cantonata».

Fondamentalmente è anche la certezza di poter rivendere il bene, qualora se ne presentasse la necessità, senza quelle perdite che annullerebbero di colpo la rivalutazione sperata.

Infine, ed è il suggerimento da tener sempre presente, non bisogna credere alle favole: le speculazioni miracolose non esistono.

Il quiz per un libro al giorno

Per tutti i lettori che giornalmente invieranno la risposta al quiz, verrà sorteggiato quotidianamente un libro messo a disposizione come omaggio dalla Libreria «Italo Svevo» di corso Italia 9.

Chi costruì a Trieste la rotonda Panzera?

Soluzione _____

_____

Cognome _____

Nome _____

Città _____

Via _____

La soluzione del quiz pubblicato giovedì scorso, 8 novembre e «Thomas de Fadinis». Ha vinto il libro il signor Salvino Bencic; il ritiro del premio può essere effettuato in libreria.

NOSTRO PRONOSTICO DEL LOTTO

DIECIRUOTE

Questi i numeri in ritardo con tra parentesi, per ciascuno, le settimane di assenza:

BARI: 20 (132), 7 (81), 16 (69), 6 (45), 49 (42), 78 (41), 8 (39), 25 (39), 63 (38), 66 (38).

CAGLIARI: 64 (74), 76 (66), 58 (59), 54 (59), 79 (55), 75 (54), 23 (53), 69 (49), 85 (48), 33 (47).

FIRENZE: 2 (65), 5 (61), 34 (46), 29 (46), 18 (38), 66 (36), 11 (34), 33 (32), 15 (32), 35 (29).

GENOVA: 22 (65), 77 (64), 34 (51), 87 (50), 4 (46), 73 (45), 48 (44), 49 (44), 54 (43), 44 (38).

MILANO: 40 (75), 76 (68), 36 (50), 18 (48), 6 (44), 20 (44), 54 (43), 37 (42), 32 (40), 68 (40).

NAPOLI: 21 (76), 57 (74), 46 (70), 17 (57), 87 (56), 62 (55), 30 (53), 64 (53), 10 (51), 59 (51).

PALERMO: 80 (80), 11 (72), 21 (63), 70 (51), 69 (40), 51 (37), 31 (36), 10 (35), 58 (33), 65 (33).

ROMA: 43 (69), 74 (66), 67 (65), 75 (57), 61 (55), 56 (51), 28 (41), 46 (40), 89 (39), 11 (39).

TORINO: 18 (84), 49 (83), 70 (67), 79 (60), 26 (58), 11 (39), 56 (35), 28 (33), 35 (32), 45 (32).

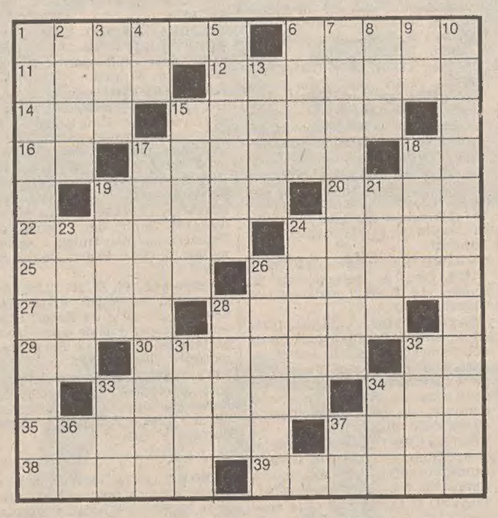
VENEZIA: 61 (104), 54 (91), 18 (72), 11 (68), 58 (67), 82 (53), 47 (53), 37 (52), 87 (47), 80 (43).

La cronaca quotidiana, crudele ed inumana, offre ai lottofili spunti per varie combinazioni, ma non debbono mancare quelli da buoni eventi. Il 15-11 ricorre la festa di san Leopoldo, nato nel 1090, margravio (88) d'Austria, rifiutò il trono per darsi alle opere pie 88-37, 67. Il 14-11 Carlo, principe ereditario d'Inghilterra (17) compie 31 anni.

Indichiamo eventuali giocate su Bari: 20-17-22, su Cagliari 20-50-41, su Firenze 4-28-59, su Genova 7-50-63, su Milano 15-23-27, su Napoli 14-36-63, su Palermo 48-63-84, su Roma 48-62-68, su Torino 36-38-42, su Venezia 61-42-48, con ambo.

GIOCHI-GIOCHI

CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: 1 Lo è anche il fico d'India - 6 King, il regista di «Duello al sole» - 11 Il nome di Vergani - 12 Opposto a pratici - 14 Punto nero della pelle - 15 Abile... non mancino - 16 Scritte in fin di vita - 17 Piatti portapiatti - 18 Iniziali di Alfieri - 19 Ristorante aziendale - 20 Un pezzo del bikini - 22 Fratello di Mosè - 24 Scrivono in versi - 25 Correlativo di quanto - 26 Taccuino di ballo - 27 Mina Mimì - 28 Il nome della Nicolodi - 29 Edward per gli amici - 30 Nulla con un sinonimo - 32 Iniziali di Lehar - 33 Lo è l'oro... purificato - 34 Il nome della Farrow - 35 Esame per l'attore - 37 Amanda che canta - 38 Infiammato, ardente - 39 Figlio del fratello o della sorella.

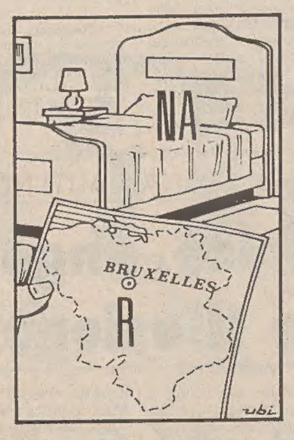
VERTICALI: 1 Inciampi, intoppi - 2 Superficie - 3 Tutto questo in tre lettere - 4 Sigla di Torino - 5 Medesime - 6 Lo esprime l'elettore - 7 Si dice di somme minime - 8 L'Onnipotente - 9 Iniziali di Cromwell - 10 Ripetere in succinto - 13 Pronome di terza persona - 15 Fatto che nuoce - 17 Metà di cinquantotto - 18 Ha il gambo filettato - 19 Città del Belgio - 21 Voglia di fare - 23 Audace impresa - 24 E' una messa al mondo - 26 Porto della Cina - 28 Il Martin cantante e attore - 31 Antico nome di Troia - 32 Ha stabilimenti a Mirafiori - 33 Preposizione semplice - 34 Il Patacca tra le maschere - 36 Iniziali di Gaetano - 37 Iniziali della Paluzzi.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

ORIZZONTALI: 1 Mecca; 5 podio; 10 eroe; 11 badessa; 13 Don; 14 cavia; 15 IB; 16 estuario; 18 CRI; 19 arnia; 20 tait; 21 piano; 22 lardo; 23 pinna; 24 bigné; 25 Egeo; 26 bauli; 28 sir; 29 festival; 31 co; 32 Prato; 33 oro; 34 inviato; 36 Iran; 37 etica; 38 ovile.

VERTICALI: 1 Medea; 2 Eros; 3 container; 4 ce; 5 Pavia; 6 odio; 7 dea; 8 IS; 9 Osiride; 11 bario; 12 abito; 14 canna; 17 Urano; 18 carnivori; 20 tagli; 21 pigione; 22 liuto; 23 pesci; 24 basto; 26 beata; 27 alone; 29 frac; 30 Aral; 32 pii; 35 VT; 36 IV.

REBUS (Frase: 3, 11)



Soluzione del rebus pubblicato ieri
L, A sciarpe; SC ara = lasciar Pescara

Per Natale! un'idea regalo...
«LE PRESTIGIOSE MACCHINE DA CUCIRE»
PFAFF
A partire da lire 220.000 (IVA compresa) completa di valigia
PFAFF maier TARCISIO
TRIESTE - Via Ugo Foscolo 5 lat. p.zza Garibaldi. Tel. 730332

INTERFORM
Via Rossetti, 22
Via Stuparich, 18
effeti cucine

I volti della vita

Il neologismo «volantinaggio» non è fra i più eleganti, ma questa signora dà prova di elegante discrezione nel distribuire i suoi manifestini. Propaganda politica, proselitismo religioso o pubblicità commerciale? Non ha importanza: quel che conta è saper avvicinare i passanti con garbo. Poi, magari, il foglio di carta, accettato per cortesia, viene cacciato in tasca senza essere stato neppure letto. O, peggio, gettato a terra in barba all'invito a mantenere pulita la città. *(Italfoto)*

OROSCOPO DI OGGI

Un programma andato a monte vi innervosirà; ma oggi stesso avrete una «chance» migliore. Qualcosa di nuovo sta per accadere in campo sentimentale, ma sarete abbastanza preparati. Avrete una visita inattesa. Salute: siate sobri. In serata fatevi aiutare da chi amate.

In mattinata un'osservazione decisamente priva di tatto da parte di un familiare vi farà vedere tutto nero. Gli eventi della giornata contribuiranno però a migliorare il vostro umore. Salute: fumate di meno. In serata non cercate di imporre a chi amate il vostro punto di vista.

Fate valere le vostre ragioni ma in maniera serena, senza alterarvi. Nel pomeriggio per alcuni di voi un invito a una riunione. Cercate di conoscere un po' meglio una persona nativa dell'Acquario. Salute: non dovete trascurare l'estetica. La vicinanza dei vostri cari vi rilasserà.

Più serena la situazione nell'ambiente di lavoro. Ancora tranquilla l'atmosfera familiare. Per i più giovani ci sono delle buone prospettive in vista. In un progetto di famiglia dovete dire la vostra. Salute: nel complesso abbastanza buona. In serata incontri importanti.

Smettetela di fantasticare e attenetevi alla realtà: se saprete farci, gli eventi vi saranno favorevoli. Possibili pettegolezzi e telefonate anonime non dovranno preoccupavi: siete voi i più forti... Salute: state molto attenti alle correnti d'aria. Serata con vecchi amici.

Nell'ambiente di lavoro vi capiterà di incontrare una persona che non vedevate da tempo e che vi è molto cara: cercate di non lasciarverla sfuggire. Qualche piccola noia con i familiari. Salute in netto miglioramento. Nei confronti della persona amata siate comprensivi.

Oggi qualsiasi cosa intraprendiate vi riuscirà; certo sarà bene non rischiare per le faccende molto importanti. Cercate di mantenervi calmi durante una discussione con la persona cara. Pensate al dono che dovrete fare domani. Salute: continuate le cure che avete intrapreso.

La tentazione è forte ma sarebbe imprudente lanciarvi in quell'affare, visto che la vostra situazione economica non è per il momento delle migliori. Avrete una forte discussione con un parente. Salute: discreta. Accettate l'invito a trascorrere la serata con vecchi amici.

Non sottovalutate un recente avvenimento e cercate di prendere le dovute precauzioni. Molto attiva la giornata in campo professionale. Cercate di tranquillizzare la persona amata che ha diversi problemi. Salute: evitate ogni genere di eccessi. In serata rifiutate ogni impegno.

La buona stella vi assisterà oggi in campo sentimentale. Dovrete però guardarvi da un nativo dello Scorpione che probabilmente fa il doppio gioco. In serata riceverete una graditissima telefonata da lontano. Salute: qualche lieve emicrania, non dovete affaticarvi troppo.

Avrete una buona giornata per quanto riguarda il lavoro, ma anche le questioni sentimentali avranno delle migliorie. In serata non dimenticate un impegno con alcuni conoscenti. Riceverete una lettera inattesa. Salute: curate meglio il fegato. Un invito da accettare ad occhi chiusi.

Sarà meglio ignorare completamente un pettegolezzo anche se siete rimasti un po' male... Nel campo del lavoro ancora qualche noia, ma in settimana la situazione tenderà a migliorare. Tutto procede bene in campo sentimentale. Salute: siate molto cauti con i cibi piccanti.

Tutti i mobili in stile e moderni di cui avete bisogno.
PORTA TV - TAVOLINI - SPECCHI - LAMPADE ecc.
MOBILI MORGAN
Via Nordio 4 - Tel. 755211

NOSTRA CASA QUOTIDIANA

«Tris» di stagione: noci, mandorle e nocciole

Tornano sulle nostre mense con l'avvicinarsi dell'inverno, ad arricchire il paniere delle frutta di stagione, noci, mandorle e nocciole, le frutta secche per antonomasia, caratterizzate da un involucro parecchio resistente, dalla superficie variamente scabrosa come quello che copre il gheriglio della noce od il guscio delle mandorle, od uniformemente levigata come quello delle nocciole.

Per il loro alto contenuto in grassi questi frutti si presentano altamente nutrienti ed offrono all'organismo un massiccio apporto calorico, talché sono poco indicati a quanti seguono una dieta dimagrante e per quanti altri soffrono di disturbi epatici.

Il noce è stato in ogni tempo oggetto di innumerevoli leggende e superstizioni associate per lo più a notti di tregenda od a sarabande di streghe, ma a prescindere dall'alone di magia e di mistero che circonda tale essenza va sottolineato che il noce è albero estremamente utile poiché può essere sfruttato in tutta la sua globalità: dalle radici al tronco, dalle foglie ai frutti, al mallo che li avvolge.

Alle foglie odorose che si colgono dalla primavera inoltrata all'estate e che si possono conservare una volta fatte essicare in siti ombrosi, vengono ascritte importanti proprietà terapeutiche e medicamentose che abbracciano un vasto raggio d'azione in rapporto ai vari disagi cui l'organismo umano è soggetto; sono digestive, tonificanti, depurative, sedative, antisettiche, antiinfaiammatorie nei confronti dell'epidermide e delle mucose, tanto per citarne alcune.

Le noci rientrano in gastronomia in tutta una vasta teoria di dolci e dessert e sono da certuni usate ben tritate grazie al loro aromantico sapore anche per insaporire le insalate e per la preparazione di appetitose salse che costituiscono spesso delle specialità regionali.

Con le noci non ancora mature ed intere, ossia ancora ricoperte da mallo, si prepara il ben noto «nocino», un liquore delicatamente amarognolo profumatissimo, che può fungere tanto da tonico che da digestivo.

Una vecchia ricetta domestica che ne contempla la preparazione prevede di far macerare in un vaso di vetro la quantità desiderata di noci in pari peso di alcool e di acqua, e di esporre al sole lo stesso per circa un mese e mezzo, aggiungendo allo scadere di questo tempo qualche chiodo di garofano, un po' di semi di finocchio e qualche grammo di cannella. Si lascia riposare il liquido all'ombra per qualche giorno, trascorso il quale si filtra e si imbottiglia.

Le noci tritate il più finemente possibile, (fino quasi a polverizzarle) addizionate di qualche goccia d'olio possono rappresentare una buonissima maschera di bellezza con spiccate proprietà nutrienti e tonificanti dell'epidermide del volto in particolare quella secca. Da esse si estrae inoltre il famoso olio di noce, reperibile nelle farmacie e profumerie, impiegato per la sua azione protettiva contro i raggi solari oltre che per quella abbronzante.

Il mallo che si raccoglie quando i frutti giungono a maturazione, oltre alle sue peculiari proprietà antisettiche, è dotato di proprietà tintorie (di colore bruno) vengono sfruttate dall'industria cosmetica per la manipolazione di preparati abbronzanti mentre in forma di decotto viene impiegato a domicilio da quanti intendano scurire le loro chiome.

Inoltre, il liquido che risulta dalla cottura dei malli freschi, può fungere magnificamente da pittura per colorare nella tonalità del noce qualsiasi mobile od oggetto in legno chiaro.

Accanto alle noci, non trascurabile ruolo, sotto diversi profili, giuocano le mandorle, i frutti di un albero od arbusto originario dell'Asia, largamente diffuso nelle zone meridionali d'Europa, ed in Italia particolarmente in Sicilia, del quale esistono due varietà perfettamente uguali tra di loro ma che producono l'una mandorle dolci, amare l'altro ed i cui semi comunemente conosciuti come frutti trovano ampio impiego in medicina, nella cosmesi, in pasticceria, nonché nella produzione di liquori e bevande.

Va tuttavia sottolineato che l'uso domestico delle mandorle amare deve essere rigorosamente oculato, giacché le mandorle contengono una sostanza l'«amigdalina» che libera in certe condizioni acido cianidrico.

Le proprietà eudermiche delle mandorle dolci oltre a quelle lassatice ed emollienti, sono da tempo celebrate sia dall'industria cosmetica sia dalla cosmesi casalinga in cui olio, latte, creme, lozioni, pasta riscuotono da tempo immemorabile incontrastato successo.

Sono preparati che si addicono soprattutto alle pelli disidrate ed a quelle predisposte all'avvizzimento ed alla secchezza.

Un latte di mandorle casalingo, ad esempio, tanto economico quanto efficace per il mantenimento di una pelle morbida e luminosa può essere preparato mettendo semplicemente a macerare nell'acqua tiepida per dodici ore circa un trito, il più fine possibile dei frutti secchi debitamente sbucciati. Dal liquido filtrato che se ne ricava verrà intriso un battufolo di ovatta ripetutamente passato sul viso, ne costituisce anche un magnifico detergente. Il latte di mandorle così preparato, e dolcificato a piacere può rappresentare anche un gradevole e valido rinfrescante intestinale.

A completare il «tris» della benemerita frutta secca ricordiamo ancora le nocciole, prodotti di una specie vegetale antichissima, di netta connotazione mediterranea, ricche oltre che di proteine, grassi e carboidrati, di fosforo calcio e potassio. Protagoniste di una vasta gamma di preparazione dolciarie industriali e casalinghe, le nocciole presentano pur esse preziose virtù terapeutiche cui sono deputate le foglie, mentre dal frutto si ricava un olio largamente utilizzato in cosmetica quale ammorbidente e tonificante delle pelli secche.

L'infuso delle foglie fresce od essicate esercita un'azione detergente delle ferite od altre ulcerazioni della pelle.

In gastronomia le preparazioni in cui le nocciole rientrano come ingredienti non si contano: esse possono altresì dar luogo a delicate creme ideali per guarnire dolci vari od accompagnare biscotti o da servirsi in coppette completate da panna montata, ecc.; ed a squisite tartine un po' «fuori norma» per le quali è sufficente disporre di un po' di pane carré che tagliato a quadratini o a triangoli verrà spalmato di burro; ricoperto di nocciole tritate il più finemente possibile e ricoperto ancora di una fettina sottile di formaggio a piacere.

Fulvia Costantinides

La pubblicità sul nostro giornale è curata dalla
PK publikompass
TRIESTE — Piazza Unità d'Italia 7 - Tel. 34931/2/3 Sportello: Gall. Tergesteo 11
MONFALCONE — Via Duca d'Aosta 102 - Tel. 72597
GORIZIA — Corso Italia 99 Tel. 87466
UDINE — Piazza Marconi 9 Tel. 203924
PORDENONE — Via Libertà 2 Tel. 255113

Le storie di Wiz il mago

Borse e Mercati

Prezzi cedenti

MILANO – Prezzi cedenti con scambi discretamente attivi.

La mancanza di prospettive di lavoro a breve termine ha indotto gli operatori, alla vigilia della chiusura mensile dei conti, a procedere a smobilizzi generalizzati delle posizioni anche per non affrontare i maggiori oneri derivanti dall'aumento del costo del lavoro, dopo la decisione delle banche Iri di portare i tassi dei riporti al 14,50% dal 14% del mese scorso.

Il mercato, già impegnato nella sistemazione delle posizioni, potenzialmente anticipata in considerazione del minacciato sciopero dei procuratori e dei dipendenti degli agenti di cambio, ha visto così accentuarsi la pressione dell'offerta che, non trovando un adeguato assorbimento, ha provocato ampie erosioni sui prezzi, soprattutto su quelli dei titoli più speculati nel recente passato. Al listino si sono ulteriormente indebolite le Fiat che hanno toccato nuovi minimi annuali, perdendo il 3,2% con il titolo ordinario ed il 2,2% con quello privilegiato. Deboli anche le Montedison (–4,3%), Viscosa (–2,6%), Ifi Priv. e Pirelli spa (–1,8%), Bastogi, Centrale e Generali (–1,5%).

Deboli le Aedes (–5,6%), Viscosa priv (–5,2%), Trafilerie e Rinascente priv. (–4,7%), Banco Roma (–3,9%), Pierrel, Fondincendio e Imm. Roma (–3,6%), Cantoni, Iniziativa Edilizia e BII ord. (–3,4%), Lepetit ord. (–3,2%), Finsider (–3%), Mondadori, Alleanda e Ras (–2,7%), Coge e Interbanca (–2,4%), seguite dalle Dalmine, Tecnomsio, Italcementi e Ifil. In controtendenza le Finrex (più 8,6%) anche a seguito di voci di un possibile passaggio del controllo della società. In recupero le Latina priv. (più 6,5%), Standa (più 2,8%), e Perlier (più 2,3%). Nel dopolistino deboli le Bastogi, Cantoni Ciga, Italcementi e Lepetit.

Sul mercato obbligazionario l'offerta ha mantenuto il sopravvento provocando diffuse, seppure lievi flessioni nei prezzi delle emissioni con tassi nominali più elevati; mentre qualche frazionale recupero si è registrato tra emissioni al 6 e 7 per cento. Calmi i Cct e le Enel indicizzata, mentre resistenti sono apparsi i Bt, grazie anche agli interventi della Banca d'Italia.

DOPOBORSA – Senza scambi.

TRIESTE

Assicuratrici Italiana 22.000, Generali 41600, RAS 91300, Anic 36, Liquigas 40, Liquigas priv. 25, Montedison 165, La Rinascente 107, La Rinascente priv. 60, Gerolimich 745, G.L. Premuda 1340, S.I.P. 1190, D.TRipcovich 26100, Bastogi 720, Fimmare 85, Finsider A. 96, Pirelli 745, S.M.E. 1801, S.T.E.T. 1500, Generale Immobiliare Sogene 72, Fiat 2250, Fiat priv 1730, Dalmine 205, Iralsider 305, Terni sospesa, Lane Marzotto priv. 1340, Snia Viscosa 764, Snia Viscosa priv. 430, Patriarca 2730.

LONDRA – Il mercato ha chiuso in netto ribasso di riflesso alle pessimistiche previsioni sull'economia fatte dal tesoro e al fatto che i minatori carboniferi hanno respinto l'offerta di miglioramenti salariali del 20% giudicandole inadeguate. Inoltre il mercato è depresso dalle generali previsioni di un forte aumento del tasso di sconto verso la chiusura l'indice del Financial Times segnava una perdita di 12,3 punti a 411,2. Le obbligazioni governative sono ribassate ad un punto e mezzo con attività rallentata dall'attesa dei dati della bilancia commerciale di ottobre.

ZURIGO – I prezzi hanno chiuso al ribasso in tutti i settori. Elevato il volume degli scambi. Il mercato ha continuato a subire l'influenza dell'andamento irregolare del settore obbligazionario. Secondo gli operatori, i prezzi sono destinati a scendere ulteriormente, a meno che non migliori la situazione nel settore delle obbligazioni. I timori circa l'inflazione e la convinzione che i tassi d'interesse continueranno a salire sono alla base dell'attuale debolezza del mercato azionario.

FRANCOFORTE – Chiusura al ribasso, in reazione ai fatti d'Iran, ma anche per un contraccolpo tecnico al rialzo di martedì. Inoltre l'alto costo del denaro continua a nuocere alla borsa, poiché conviene investire i soldi altrove. L'indice ha perso nel complesso 4,7 punti.

PARIGI – Chiusura debole con scambi modesti di riflesso alla debolezza di Wall Street e alle notizie sul ritiro da parte dell'Iran di 12 miliardi di dollari depositati presso le banche Usa. Inoltre il mercato è apparso depresso dalla spaccatura emersa in seno alla maggioranza nel dibattito per il bilancio. Tutti i settori hanno chiuso in ribasso

Prezzi dell'oro

LONDRA – I mercati dell'oro nel mondo hanno fatto registrare mercoledì 14 novembre i seguenti prezzi di chiusura espressi in dollari USA per oncia troy:

Francoforte	390.03	(+2.01)
Hongkong	386.37	(–2.63)
Londra	390	(+2.00)
New York	390	(+2.00)
Milano	394.00	(+1.34)
Parigi	404.36	(+6.31)
Zurigo	390	(+3.00)

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Capitalia	doll.	11.63	—
Fonditalia	»	14.31	—
Interfund	»	10.92	—
Int. Sec. Fund.	»	7.05	—
Italamerica	»	10.73	—
Italfortune	»	9.62	10.20
Italunion	»	9.27	10.10
Mediolanum	»	11.90	12.93
Rominvest	»	12.80	13 82
Fondo Tre R	lire	7.995,77	—
Europrogr.	frsv.	153.59	—
Rolinco	fiorini	140 50	—
Robeco	»	161.00	—

Titoli azionari di Milano

TITOLI	13.11	14.11
Alimentari e agricole		
Alivar	5355	5355
Bonifiche ferraresi	7050	7100
Chiari e Forti	3800	3799
Eridania	4540	4490
Imm Vittoria	8240	8100
Ind Buitoni Perugia	3871	3860
Romana Zucchero	211	211
Sermide	84	83
Sermide priv.	60 50	60 75
Sermide risp	85 75	84 50
Assicurative		
Alleanza Assicuraz.	14450	14160
Assicuratrice Italiana	22310	22000
Ausonia	2700	2700
Bowring	1980	1980
Comp Ass Milano	8350	8200
Comp Ass Milano pr	5100	5000
Comp. Latina	630	627
Comp Latina priv	305	635
Firs	3160	3155
Generali	42250	41600
Italia Assicurazioni	17550	17300
L'Abeille Italiana	12950	12910
Fondiaria Incen	5945	5240
La Fondiaria Vita	27110	27500
Ras	93600	91000
Sai	12100	12001
Toro Assicurazioni	8030	8080
Toro Assicurazioni pr	3860	3757
Bancarie		
Banca Comm Italiana	10300	—
Banco di Roma	8850	—
Banco Lariano	2350	—
Credito Italiano	1451	—
Credito Varesino	3825	—
Interbanca priv	11880	—
Mediobanca	39900	—
Cartarie editoriali		
Binda	822	—
Burgo	7251	—
Burgo priv.	5395	—
De Medici	645	—
Mondadori priv.	3240	—
Cementi-Ceramiche		
Cementir	1399	1399
Cer. Pozzi	127	126 25
Cer. Pozzi risp.	139	139
Eternit	590	590
Eternit priv.	540	540
Italcementi	18200	17810
Richard Ginori	—	—
Unicem	7800	7710
Chimiche-Idrocarburi-Gomma		
Anic	11.50	11
Biroschi	2600	25700
Caffaro	398	399
Carlo Erba	2570	2520
Carlo Erba priv	1202	1205
Italgas	727 50	724
Lepetit	26920	26050
Lepetit priv.	25170	25300
Liquigas	36 50	36 50
Liquigas priv	41	41
Liquigas risp.	25 75	25 50
Mira Lanza	18620	18500
Montedison	167.75	160
Napoletana gas	—	—
Perlier	1099	1125
Petrolifera Italiana	1580	1500
Pierrel	999	962
Rumianca	475	476
Saffa	6210	6120
Saffa risp	5510	5500
Siosigeno	8500	8380
Commercio		
La Rinascente	108 25	107 50
La Rinascente priv.	63.50	60 50
Silos di Genova	2590	2589
Standa	1410	1450
Comunicazioni		
Alitalia	1165	1140
Ausiliare	4620	4620
Aut. Torino-Milano	971	910
Italcable	4900	4845
Nai	643	610
Nord Milano	1550	1540
Sip	1200	1190

TITOLI	13.11	14.11
Elettrotecniche		
Magneti Marelli p.	600	600
Marelli E	362	362
Superfila	5580	5580
Tecnomasio	460	450
Finanziarie		
Acqua Marcia	1195	1151
Agricola	5330	5310
Bastogi	732	720
Siele	8900	8780
Buton	3750	3750
Centrale	6190	6092
Fin Ernesto Breda	1197	1199
Finmare	85	85 25
Finsider	99	96
Generalfin	1001	1000
Gim	2950	2960
IFI priv	2660	2610
IFIL	3830	3751
Invest	1895	1875
Mittel	1013	1011
Part Fin	563	539
Pirelli & C	1953	1948
Pirelli SpA	759	745
Profing	241	241
Reina	8650	8650
Reina risp.	8600	8600
Riva finanziaria	6938	6951
Sarom	995	991
SME	1825	1801
SMI	3600	3570
Stet	1500	1500
Borgosesia	2700	2600
Borgosesia risp	2100	2100
Immobiliari-Edilizie		
Aedes	3100	2895
Beni Imm Italia	520	502
Beni Imm It pr	380	370 25
Beni Stabili	—	—
Coge	1522	1485
Condotte d'Acqua	255	250
De Angeli Frua	6480	6480
Finrex	1150	1250
Gen Immobil	75	72 25
Iniziativa Edilizia	7580	7320
Isvim	2795	2740
La Milano Centrale	33400	33300
Risanamento	5300	5240
Sifa	650	639
Meccaniche-Automobilistiche		
Fiat	2310	2238
Fiat priv.	1756	1717
Franco Tosi	24500	23291
Gilardini	4110	4090
Olivetti	1325	1320
Olivetti priv	1128	1120
Westinghouse	17130	16400
Wortithinghton	3650	3631
Minerarie-Metallurgiche		
Broggi Izar	756	750
Dalmine	210	205
Falck	3360	3345
Falck priv	2308	2330
Ilsa Viola	1399	1370
Italsider	308	305
Magona	2226	2210
Pertusola	1590	1575
Trafilerie	659	628
Tessili		
Centenari e Zinelli	48	47 75
Cantoni	6910	6670
Cucirini	2955	2910
Cascami Seta	5560	5510
Linificio	609.50	602
Linificio risp	631	631
Fisac	1830	1822
Marzotto priv	1340	1340
Olcese Veneziano	50	49 50
Rotondi	13950	13950
Snia Viscosa	785	764
Snia Viscosa priv	454	430
Unione Manifatture	15350	15350
Diverse		
Acq. De Ferrari	1660	1560
Acq De Ferrari risp	1628	1628
Acque Potabili	735	720
Calz. di Varese	4300	4290
Ciga	2650	2560
Cir	8450	8450
Pacchetti	71	69 75
Terme Acqui	533	533
Trenno	2459	2465

Titoli di Stato e obbligazioni

TITOLI		14/11
Rendita	5%	69.70
Edil. Scol '67	5%	90.50
» » '68	5,5%	86.60
» » '69	5,5%	83.10
» » '70	6%	81 35
» » '71	6%	78.75
» » '72	6%	76.65
» » '76	9%	84.30
» » '77	10%	88 40
Cert. Cr. Tes. '79	5,5%	—.—
» » '77	5,5%	100.—
BT '79	9%	—.—
» '79 II	9%	—.—
» '80	5,5%	99 45
» '80 Pio.	9%	99.45
» '81	10%	97.20
» '82	5,5%	86.—
» '82	12%	98.—
» '82 2A	12%	97.65
Am. FF. SS. 67/87	6%	75 70
» » » 68/88	6%	73.10
» » » 68/89	6%	72 10
» » » 70/90	7%	—.—
» » » 71/86	7%	80 30
» » » 72/87	7%	78.—
IMI XIII	5,5%	90.40
» XXIV	6%	85 70
» XXV	6%	88.35
» XXVI	6%	74.95
» XXVII	6%	72 15
» XXVIII	7%	75.60
» XXIX	7%	77.15
» XXX	7%	—.—
» XXXI	7%	98 95
» XXXII	7%	90 —
» XXXIII	7%	76 50
» XXXIV	7%	70.—
» XXXV	7%	77.20
» XXXVII	7%	68 40
» XXXVIII	7%	65.80
» XXXIX	7%	69.—
» XL	7%	94 —
» XLI	6%	73 40
» XLII	6%	69.25
» XLIII	8%	86.30
» XLV	8%	84.45
» XLVI	8%	76.50
» XLVII	8%	91.85
» XLVIII	10%	89 90
» IL	10%	78.85
» L	10%	94.75
» Interfund	8%	93.70
Cons. Op. Pubbl.	6%	61 20
» » »	5,5%	62 20
» » »	6%	59 30
» » »	7%	60 40
Cop. ss I	6%	82 50
» ss. II	6%	80.50
» ss. III	6%	78.80
» Anas '66	6%	58.90
» Anas '72	7%	58.60
» Dotaz. I	6%	83.10
» Dotaz. II	6%	78.40
» Int. St. I	6%	76 90
» Int. St. 2	6%	74.25
» Int. St. 3	6%	73.25
» Int. St 4	6%	71.—
» Int. St. 5	6%	69.65
» Int. St 6	6%	—.—
» Int. St. I	7%	72.10
» Int. St. II	7%	85.—
» Int. St. III	7%	70 40
» Int. St. IV	7%	69 80
Ferrovie 1960	5%	95.10
» 1961	5%	90.35
» 1965 I	6%	79 75
» 1965 II	6%	80 50
» 1966 I	6%	76.90
» 1966 II	6%	77.30
» 1967	6%	75.10
» 1969 I	6%	69.20
» 1970 II	6%	—.—
» 1979	7%	—.—
» 1971	7%	71.10
» 1972 I	7%	72.—
» 1972 II	7%	70.—

TITOLI		14/11
Pubbl.Ut.	5,5%	91.60
Pubbl. Ut. Vent.	6%	76.55
Pubb Ut. Ed.	6%	—.—
Sviluppo Ind. ss.	6%	—.—
» Ind. ss A	6%	—.—
» Ind. ss. B	7%	82.30
» Ind. ss. C	7%	—.—
Isveimer IX	5,5%	—.—
» X	6,5%	—.—
» XI	6%	96.40
» XII	6%	94.30
» XIII	6%	90 10
» XIV	6%	83 10
» XV	7%	90 10
» XVI	7%	85.20
» XVII	7%	83.10
» XVIII	7%	81.—
» XIX	7%	79.—
» XX	7%	78.70
Enel 1965 I	6%	79 05
» 1965 II	6%	81 05
» 1966 I	6%	76 70
» 1966 II	6%	77.25
» 1977	6%	76 50
» 1968 I	6%	72 90
» 1978 II	6%	72.55
» 1969 I	6%	71.45
» 1969 II	6%	71.50
» 1970	7%	84.15
» 1971	7%	85 25
» 1972/87	7%	79.25
» 1972/92	7%	69 25
» 1973/93	7%	69.05
» 1974/81 Ind.	7%	128 55
» 1974/94	8%	81 60
» 1975 82 I	10%	95 50
» 1975/82 II	10%	94.25
» 1976/83	10%	93.10
» 1976/83 Ind.	10%	118.40
» 1977/84 Ind.	10%	118.25
» 1974/84 II Ind.	10%	118 40
» Europa	6%	96.—
E.N.I. 64/79	6%	—.—
» 65/80 II	6%	96.85
» 66/81	6%	93 60
» Gela	5,5%	99.40
» Sud 61 IV	5,5%	92.—
» » 62/81 V	5,5%	90.50
» » 62/81 VI	5,5%	94.70
» » 64/79 IX	6%	—.—
I.R.I. 59/79	6%	—.—
» 60/80	5,5%	95.70
» 61/86	5,5%	75.35
» 63/83	5,5%	84.95
» Alfa R.	7%	79.—
» Stet	7%	81.60
Autostr. C.C. '63	5,5%	—.—
» C.C. '65	6%	—.—
» C.C. '67	6%	—.—
» C.C. '68 I	6%	—.—
» C.C. '68 II	6%	—.—
» C.C. '69	6%	—.—
» C.C. '71	7%	—.—
» C.C. '72	7%	—.—
» C.C. '73	7%	—.—
B. Sic. Op ex 5%	6%	95 —
Banco Sicilia Op.	6%	95.—
Cred. Fond. 1985	6%	88.10
» » 1986	6%	83 60
» » 1987	6%	96 80
» » 1988	6%	87.90
» » 1989	6%	83.15
» » 1990	6%	70.80
» » 1990	7%	79.—
» » 1991	8%	69.—
» » 1992	6%	67.30
» » 1993	7%	71 50
» » 1994	7%	77.75
» » 1995	6%	68 40
» » 1995	7%	69.80
» » 1995	9%	85.—
» » 1996	7%	64 50
» » 1996	7%	72.—
» » 1996	9%	80.—
» » 1997	6%	68.30
» » 1998	6%	—.—

Obbligazioni in valuta estera

E.N.E.L. 70/85	7½%	85.—
E.N.I. 66/81	6%	98.50
» 66/81	6½%	98.50
» 67/82	6½%	98.25
» 67/87	6½%	90.—
» 66/88 I	6¾%	98.50
» 68/88 II	6¾%	98.25
» 69/81	7%	98.50
I.M.I. 70/81	7½%	93.—
B.E.I. 66/86	6½%	85.—
» 67/82	6½%	90 50

B.E.I. 67/66 II	6½%	90.—
» 63/80	6¾%	95.—
» 69/84	7½%	75.50
» 71/78	7¾%	76.—
» 71/86	8½%	75.50
» 71/88	8¾%	85.—
C.E.C.A. 66 giug.	6½%	84.—
» 66 dic.	6½%	84.—
» 67/87	6½%	87.—
» 67/87	6⅝%	87.—
» 70 85	5%	—.—

BANCO DI ROMA Trieste: Sede tel. 7698 - Borsa tel. 64609 Monfalcone tel. 45191 - Udine tel. 206041

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

REAZIONE ALLE MISURE ANNUNCIATE DAL GOVERNO DI TEHERAN

Il dollaro verso i minimi

LONDRA – Il dollaro ha perso parecchio terreno su tutti i mercati europei in seguito alla decisione iraniana di ritirare 12 miliardi di dollari dalle banche americane. L'annuncio ha dato origine a intense vendite di dollari nel timore che l'iniziativa iraniana possa preludere ad un piano di diversificazione in altre valute. Tuttavia gli altri operatori londinesi hanno osservato che molte incertezze vanno chiarite prima che si possa valutare esattamente il significato reale della decisione.

A Francoforte la moneta statunitense ha già perduto mezzo pfennig negli scambi odierni, passando da 1,7950 a 1,7900 marchi. Secondo gli esperti, se la notizia diramata dall'agenzia di stampa tedesca, che dà per certo il ritiro da parte dell'Iran di tutti i fondi detenuti in dollari presso le banche statunitensi, dovesse risultare esatta, le autorità monetarie dovranno intervenire massicciamente sui mercati per sostenere il dollaro. Sempre in reazione a questa notizia si registra per contro un rialzo dell'oro che è salito a 385 dollari a Francoforte dopo un avvio a 383,75 dollari.

A Londra la valuta statunitense ha registrato una perdita ancora più secca, definita «esagerata» dagli operatori, passando a 1,7785 marchi contro 1,7985 di apertura, mentre l'oro tocca i 391 dollari. La caduta è continuata dopo un momento di recupero seguito all'annuncio delle contromisure decise da Carter. Secondo gli operatori londinesi, se l'Iran opererà semplicemente un trasferimento dei propri fondi, prelevandoli dalle banche statunitensi e depositandoli presso istituti di altri paesi, il mercato valutario non risentirà in misura sensibile dell'operazione. Un esponente di una banca statunitense che opera a Londra sostiene, inoltre, che i depositi iraniani presso le banche USA sono per la maggior parte vincolari, e quindi possono essere prelevati soltanto a scadenze fisse. In tal caso il prelievo sarebbe scaglionato nel tempo ed i suoi effetti sarebbero quindi più facilmente assorbibili.

Anche a Parigi il dollaro ha segnato un brusco calo dopo che il mercato ha appreso la notizia. La valuta statunitense ha toccato il livello minimo di 4,1725 franchi contro 4,21 franchi dei primi scambi,

EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 14-11 validi per transazioni tra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Dollaro Usa	15-3/8	15-3/8	14-7/8
Sterl. brit.	15-1/4	15-7/8	15-7/8
Franco sv.	2-1/2	3-7/8	4-1/4
Marco gr.	8-1/4	8-7/8	8-7/8

Mercati della lira

Blocco delle monete SME

VALUTE	COMMERC	BANCONOTE	MEDIE UIC
Marco tedesco	465,54	458	465,61
Franco francese	197,94	195	197,89
Fiorino olandese	418,16	412	418,33
Franco belga	28,67	27,30	28,67
Corona danese	157,18	154	157,19
Sterlina irlandese	1723	1620	1722

Monete liberamente oscillanti

VALUTE	COMMERC	BANCONOTE	MEDIE UIC
Sterlina inglese	1749,80	1755	1749,90
Corona norvegese	163,87	162	163,98
Corona svedese	194,90	191	194,98
Dollaro USA	827,95	827	828
Dollaro canadese	700,80	690	701,10
Peseta spagnola	12,47	11,30	12,46
Escudo portoghese	16,60	15	16,42
Scellino austriaco	64,67	64	64,67
Franco svizzero	501,69	495	500,97
Yen nipponico	3,42	3	3,42
Dracma greca	—,—	—,—	—,—
Dinaro (Milano)	—,—	37	—,—
» (Roma)	—,—	32	—,—
» (Trieste)	—,—	36,50-37,50	—,—

I coefficienti di deprezzamento della lira - calcolati dalla Banca d'Italia - rispetto al 9 febbraio 1973, sono risultati i seguenti nel confronti del dollaro 29,83 (30,21) nei confronti di tutte le valute 44,63 (44,58), nei confronti della Cee 50,32 (50,15).

ORO E MONETE - sterlina (vc) 92000-96000, sterlina (nc) 92000 96000, marengo svizzero 82000-88000, marengo francese 83000-89000, marengo italiano 79000-83000, marengo belga 78000-83000, 20 dollari oro 410000-440000; 50 pesos messicani 400000-430000; 100 pesos cileni 230000-250000; krugerrand 325000-355000; oro 10300-10500; argento 430000-440000; platino 14470.

N.B. La quotazione della sterlina nc si riferisce alle conlazioni fino al 1973.

Rivolgetevi al professionista per acquisti, vendite, stime di MONETE D'ORO GIULIO BERNARDI Perito numismatico TRIESTE - via Roma 3, tel. 69086

SETTEMBRE: + 1 SU AGOSTO E + 11,4 SUL '78

Cee: più inflazione

BRUXELLES – Nei nove paesi della Cee, in settembre, l'inflazione è aumentata, complessivamente, dell'1% rispetto ad agosto e dell'11,4% rispetto al settembre 1978. Ma in Italia l'aumento è assai più vistoso della media europea: 2,6%, il più alto fra i nove. Il più basso è invece l'aumento della Germania federale, appena lo 0,1%. Nel semestre aprile-settembre l'inflazione media Cee risulta del 13,5% di saggio annuale. Tuttavia il ritmo dell'inflazione per l'intero 1979 dovrebbe risultare assai più basso: le più recenti previsioni della commissione Cee parlano di un 9% circa. La disoccupazione è leggermente diminuita in settembre, nei nove paesi del Mec il calo di 72.000 unità porta la percentuale dal 5,5% di agosto al 5,4% delle forze di lavoro.

Il deficit commerciale dei nove si è allargato (ma i dati, qui, sono ancora provvisori) raggiungendo nel terzo trimestre i 5 miliardi di unità di conto, da 2,8 nel secondo trimestre e 356 milioni nel terzo trimestre 1978. (Una unità di conto corrisponde a 1,38 dollari). Il costo del denaro ha seguitato ad aumentare in tutta la Cee: a marzo il tasso d'interesse a breve era mediamente dell'8% ed è arrivato all'11,2% in ottobre; il tasso a lungo termine era del 9,8% a marzo ed è arrivato al 10,7% a settembre. La produzione industriale, in tutta la Cee, in agosto è diminuita dell'1,3% rispetto a luglio ma è aumentata del 3,7% rispetto all'agosto 1978. Non si hanno ancora i dati per settembre.

LIRA AL PARALLELO

Il mercato valutario italiano ha registrato i seguenti cambi in lire per valute estere trattate all'esterno del mercato ufficiale: dollaro USA 847/855; fr. svizzero 509/514; marco 468 473; fr. francese 196/200; sterlina 1770/1800.

Prezzi quasi triplicati dal '60 al '78

ROMA – Tra il 1960 ed il 1978 l'indice generale dei prezzi all'ingrosso ha segnato un incremento del 289,3 per cento; quello dei prezzi al consumo per l'intera collettività nazionale (comprensivo anche dei prezzi di alcuni servizi, come abitazioni, servizi domestici, trasporti, comunicazioni, pubblici esercizi, etc.) è salito per i servizi del 321,1 per cento, per i prodotti alimentari del 272,8 e per quelli non alimentari del 276,2. E' quanto emerge dai dati elaborati dall'Istat relativi ai conti degli italiani («Compendio della vita economica nazionale») aggiornati al 1978.

La modifica strutturale del sistema dei prezzi è da addebitare – sostiene l'Istat – ai fattori internazionali che hanno comportato il rincaro di materie prime, come il petrolio.

Salgono entrate e spese nel bilancio per il 1979

ROMA – Una crescita di circa 4850 miliardi sia per le entrate che per le spese: questo il risultato del secondo provvedimento di variazione del bilancio dello stato per l'anno in corso, presentato alla Camera con disegno di legge del ministro del tesoro, Pandolfi, di concerto con il ministro del bilancio, Andreatta. Il DDL intende modificare le sole dotazioni di competenza, dal momento che la legge di riforma della contabilità dello stato dello scorso anno ha disposto la gestione del bilancio di cassa, per l'esercizio '79, solo in via sperimentale. La traduzione in termini di cassa di queste variazioni proposte in termini di competenza avverrà in occasione della prossima relazione trimestrale sul fabbisogno di cassa.

Le entrate tributarie, previste in origine in 46.752,3 miliardi, salgono a 50.418,4 miliardi. Gli aumenti proposti, con riferimento alle imposte sul reddito e sul patrimonio, sono i seguenti: Irpef più 630 miliardi, Irpeg più 410 miliardi, Ilor più 690 miliardi, tributi soppressi più 167 miliardi, tributi minori più 240 miliardi; per il gettito dell'imposta costitutiva si registra, invece, un calo di 100 miliardi.

Anche la lira in ribasso

ROMA – Il ribasso del dollaro (quotato 828 lire in media contro le 832,50 lire di martedì) si è ieri accompagnato ad un indebolimento (in alcuni casi anche sensibile) della lira rispetto alle maggiori valute. Il marco tedesco, ad esempio, è stato fissato, in base alla media ufficiale Uic, a 465,61 lire, vale a dire tre lire circa in più in raffronto alla precedente quotazione di martedì (462,72).

MINIVERTICE IN PROGRAMMA AL MINISTERO DELL'INDUSTRIA

Petrolio: un piano per il 1980

ROMA – Il piano per gli approvvigionamenti petroliferi all'Italia durante tutto il 1980 sarà discusso domani al ministero per l'industria nel corso di un incontro tra le rappresentanze sindacali dei lavoratori dell'energia ed il direttore generale per le fonti energetiche prof. Ammassari. Gli uffici tecnici del ministero stanno intanto mettendo a punto il piano in base alle comunicazioni ricevute da tutti gli operatori petroliferi presenti in Italia, che, in questi giorni, hanno trasmesso al governo i loro programmi di importazione per il futuro. I piani messi apunto dalle compagnie sono però in parte indicativi, data l'incertezza degli approvvigionamenti prodotta dalla situazione, molto variabile, esistente in alcuni paesi produttori di petrolio, che si ripercuote negativamente sui mercati.

Molte compagnie petrolifere private presenti in Italia hanno comunicato piani di importazione inferiori a quelli dello scorso anno. Dalle prime cifre che stanno circolando sembra che il prossimo anno ci troveremo di fronte ad un vuoto nelle importazioni di greggio, che potrà determinare nei consumi, tagli consistenti, dell'ordine del 20%. Se queste indiscrezioni troveranno conferma la situazione sarà allarmante, anche se non drammatica, fino dai primi mesi del 1980. Appare ormai certo che riusciremo a guardare le settimane che ci separano dalla fine dell'anno, ma già da gennaio il sistema comincerà ad entrare in crisi.

Il primo prodotto petrolifero che ne risentirà sarà il gasolio, successivamente potranno determinarsi difficoltà anche per l'olio combustibile. In proposito c'è da ricordare che il 31 dicembre scade il provvedimento che conferisce ai petrolieri 17 lire per ogni litro di gasolio importato. Venendo a mancare questo contributo le importazioni di gasolio scenderanno e la sola produzione interna non basterà per rifornire il mercato. La situazione, sottolineano gli operatori del settore petrolifero, richiede quindi di essere affrontata tempestivamente.

Piano energetico: il governo al Senato

ROMA - «Il ministro dell'industria ha dato avvio ad iniziative intese a realizzare, dove esistano i presupposti tecnici ed economici, forme di produzione congiunte di energia elettrica e calore. Sono stati costituiti gruppi di lavoro che hanno analizzato in termini di fattibilità tecnico-economica proposte concrete». Lo ha dichiarato, dinanzi alla competente commissione del Senato, il sottosegretario all'industria, Rebecchini.

Rebecchini ha poi precisato che le proposte concrete esaminate dai gruppi di lavoro, sul piano tecnico, sono: 1) disponibilità dell'Enel ad eseguire lavori e valutazioni su richieste degli enti e imprese alla distribuzione o alla utilizzazione di calore; 2) disponibilità a cedere calore prevandolo da impianti termo-elettrici dell'Enel già in esercizio; 3) posssibilità da parte dell'Enel di realizzare impianti di cogenerazione «ad hoc» (gruppi turbogas con caldaie di recupero, gruppi diesel, gruppi a vapore a contropressione o contropressione-condensazione).

Programmi Iri nel quinquennio '79-'83

ROMA - Il presidente dell'Iri, Sette, ha illustrato, in una audizione in commissione bilancio del Senato, i programmi del gruppo suddividendoli in due categorie. Nella prima categoria Sette ha elencato i settori che ha definito di importanza strategica (energia, telecomunicazioni, elettronica, informatica, aeronautica e trasporto aereo, ingegneria impiantistica). Questi settori, pur non esenti da problemi e difficoltà, presentano oggi prospettive di sviluppo e richiedono al tempo stesso all'Iri un impegno particolare. In questi settori l'Iri dovrebbe investire - ha detto Sette - nel quinquennio 1979/1983, 12700 miliardi a prezzi 1978.

La seconda categoria di settori comprende in realtà - ha detto il presidente dell'Iri - comparti che per la entità delle perdite presentano i problemi di maggiore rilievo. Si tratta del settore manifatturiero, della siderurgia, della cantieristica e dell'automotoristica e, nel campo dei servizi, dei trasporti marittimi.

In questa seconda categoria di settore l'Iri prevede investimenti per 3300 miliardi nel quinquennio 1979 1983 di cui 2500 per la siderurgia. Sette ha poi annunciato che per il Mezzogiorno gli investimenti in programma ammontano ad oltre 5000 miliardi.

Marcora: in agricoltura niente «cassa»

BOLOGNA – Il settore agricolo è uno dei pochi comparti produttivi ove non si è fatto ricorso alla cassa integrazione guadagni. Si tratta di un dato di fatto – ha affermato il ministro dell'agricoltura Marcora, intervenendo a Bologna all'esposizione internazionale macchine agricole – che, unito alle cifre sulle industria delle macchine agricole, costituisce la dimostrazione delle capacità imprenditoriali e dell'alta professionalità degli operatori del settore.

Interessi: imposte ferme

ROMA – Nessun aumento delle imposte sugli interessi sui depositi bancari è allo studio: il ministro delle finanze, Reviglio, intervenendo alla commissione finanze e tesoro di Montecitorio ha dichiarato, infatti, che per quanto riguarda la tassazione dei redditi da capitale l'aliquota sui depositi è doppia rispetto all'aliquota media sul reddito nazionale. Disincentivare il deposito, sempre secondo il ministro, può portare alla «spesa del capitale», con conseguente aumento dell'inflazione. Occorre ricordare che l'imposta sugli interessi pagati dalle banche a fronte dei depositi è attualmente pari al 20%.

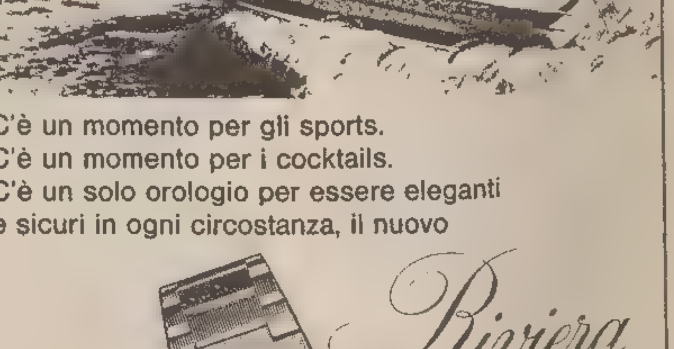
Riferendosi poi all'erosione di base imponibile nel settore dei fabbricati (definita dal ministro un «privilegio a distribuzione capricciosa che non ha precedenti in nessun paese occidentale»), Reviglio ha auspicato la ricostruzione di un catasto dotato di parametri multipli. Per i terreni, invece, le direzioni sono due: revisione dell'estimo e rifacimento del classamento, possibile in teoria in due/tre anni col sistema del rilievo fotografico.

Per i fabbricati, le due manovre predisposte dal ministro – quella disegnata dalla legge finanziaria a carico delle seconde case e quella della revisione dei coefficienti – debbono essere valutate serenamente. Il decreto di rivalutazione dei coefficienti catastali è – secondo Reviglio – un atto dovuto; è un aumento – ha precisato il ministro – che incide in media per 20.000 lire l'anno su ciascun fabbricato occupato dal proprietario.

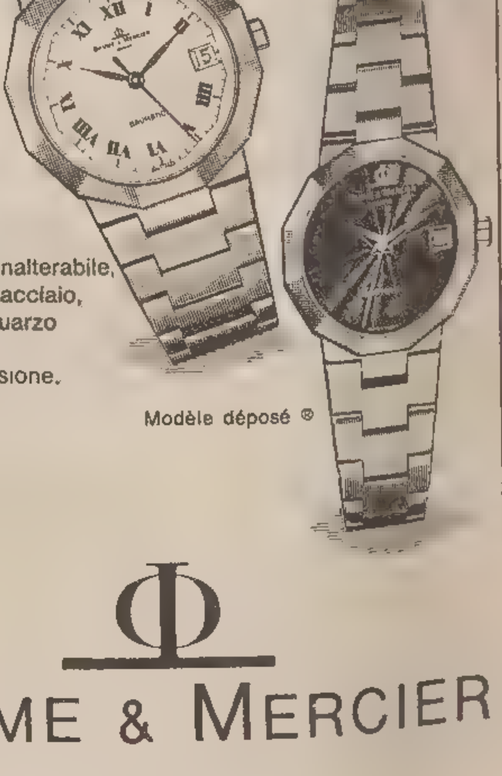
Più 15% gli stranieri in Italia

ROMA – Il traguardo dei quindici milioni di stranieri in Italia per una permanenza di almeno 24 ore sarà quest'anno superato. La valutazione – che scaturisce dagli ambienti degli operatori del turismo – trae origine dall'andamento degli arrivi nei 42.000 esercizi ricettivi.

Da gennaio a tutto luglio, il settore alberghiero, unitariamente considerati, hanno registrato l'arrivo di 10.146.908 persone provenienti dall'estero, che hanno totalizzato 56.544.458 presenze. Rispetto ai primi sette mesi del 1978 si registrano – secondo le prime valutazioni del ministero per il turismo – aumenti pari rispettivamente al 15,3% ed al 15,8%.



C'è un momento per gli sports.
C'è un momento per i cocktails.
C'è un solo orologio per essere eleganti e sicuri in ogni circostanza, il nuovo Riviera



impermeabile, vetro in zaffiro inalterabile, oro, bicolore o acciaio, movimento al quarzo o automatico di grande precisione.

Modèle déposé ®

BAUME & MERCIER GENEVE

TRIESTE: ANNICHIARICO Via Carducci, 16 - MARZARI Via Roma, 3 - FLAVIA SENCI FANTOMA Via Revoltella, 34

PORDENONE: TOFFOLON Corso Vittorio Emanuele, 34

UDINE: BATTILANA & FIGLIO Via Rialto, 6 - CROATTO WALTER Via delle Erbe, 7 Via Mercato Vecchio, 11

GORIZIA RUSSIAN VIRGILIO Corso Italia, 47

2413

PROVA LA NUOVA 5 PORTE
TUTTA SCATTO TUTTA SPAZIO TUTTA STILE TUTTA VOLVO.
1,4 l. AUTOMATICA E MANUALE

VOLVO
Gorizia F.lli GIUSTIZIERI Via della Barca, 6 - Tel. 87073
Trieste FILOTECNICA GIULIANA s.r.l. Via Paolo Reti, 2 - Tel. 64103 - Via F. Severo, 42 - Tel. 569121/2

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.a.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, telefono 34931. Orario 8.30–12.30, 15–18.30, tutti i giorni feriali – GORIZIA: corso Italia 103, telefono 87466 – MONFALCONE: via Duca D'Aosta 102, tel. 72597–41090 – UDINE: piazza Marconi 9, tel. 203924 – PADOVA: piazza De Gasperi 41, tel. 656944 – MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 – TORINO: corso M. D'Azeglio 60, telefono 658965 – GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 – BOLOGNA: via Rizzoli 38, tel. 228826 – MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 – BOLZANO: via Portici 30/a, telefono 23325 – ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 – TRENTO: piazza Londron 34, tel. 85000 – MERANO: corso Libertà 29, telefono 30315 – BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 – ROVERETO: corso Rosmini 53/15, tel. 32499 – NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 – SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 – SANREMO: via Gioberti 47, telefono 83366 – IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a Publikompass cassetta n. ... 34100 Trieste; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.a. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le letttere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per Posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

Orario Ferroviario

TRIESTE C. - VENEZIA - BOLOGNA - ROMA - REGGIO CAL. - CATANIA - MILANO - TORINO - GENOVA - VENTIMIGLIA

PARTENZE

4.30 D Venezia S.L.
6.00 R Milano - Genova - Brignole (via V. Mestre)*
6.05 R Venezia - Bologna - Firenze - (via Venezia S.L.)*(1)
6.22 L Portogruaro (2) (3)
6.42 D Venezia S.L. - Roma - Torino (via V. Mestre - Milano P.G.) - (WLAB Mosca - Roma (4); I e II cl. Zagabria - Torino - Budapest - Roma e Zagabria - Roma; II cl. Zagabria - Venezia)
8.00 Ex Venezia S.L.
8.40 Ex *Venezia Express* - Venezia S.L. (5)
9.20 R Venezia S.L. - Roma (*)
9.35 Ex *Venezia Express* - Venezia S.L. (1)
10.46 L Portogruaro - Venezia S.L.
12.56 D Venezia S.L. - Milano - Torino
13.40 L Portogruaro
14.30 Ex Venezia S.L. (5)
17.15 R V. Mestre (senza fermate intermedie) - Milano - Genova (*)
17.22 D Venezia S.L. - Bologna - Roma Tib. - Napoli C. Flegrei - Reggio Calabria - Catania - Palermo - Bari - Lecce (cuccette I e II cl. Trieste - Reggio Cal.; WLA e cuccette I e II cl. Trieste - Catania, Trieste - Palermo e Trieste - Lecce)
17.35 L Venezia S.L.
18.05 L Portogruaro
18.40 D Venezia S.L. (1)
18.54 Ex *Simplon Express* - Venezia S.L. - Roma - Milano Lamb. - Domodossola - Parigi (cuccette I e II cl. Trieste - Parigi; WLAB e Venezia - Parigi; cuccette II cl. Belgrado - Parigi, Zagabria - Parigi e Venezia - Parigi) (5)
19.23 L Portogruaro
20.00 Ex *Simplon Express* - Venezia S.L. - Roma - Milano Lamb. - Domodossola - Parigi (cuccette I e II cl. Trieste - Parigi; WLAB Venezia - Parigi; cuccette II cl. Belgrado - Parigi, Zagabria - Parigi e Venezia - Parigi) (1)
20.28 D Venezia S.L. (5)
22.12 D Venezia S.L. - Milano - Torino - Genova - Ventimiglia - Nizza - (dal 29-9 al 29-11-1979) - Marsiglia (dal 30-11-1979 al 31-5-1980) (cuccette I e II cl. Trieste - Torino; WLAB e cuccette I e II cl. Trieste - Genova)
22.25 Ex V. Mestre - Bologna - Roma (WLA e cuccette I e II cl. Trieste - Roma)

ARRIVI

2.08 D Venezia S.L.
6.12 L Portogruaro (3)
7.10 L Portogruaro
7.25 D Marsiglia (dal 2-12-1979 al 31-5-1980) - Nizza (dal 30-9-1979 all'1-12-1979) - Ventimiglia - Genova - Torino - Milano - V. Mestre (cuccette I e II cl. WLAB Genova - Trieste; cuccette I e II cl. Torino - Trieste)
7.45 Ex Roma - Bologna - V. Mestre (WLA e cuccette I e II cl. Roma - Trieste)
9.25 D Venezia S.L.
10.17 Ex *Simplon Express* - Parigi - Domodossola - Milano Lamb. - Roma - Venezia S.L. - (cuccette I e II cl. Parigi - Trieste; cuccette II cl. Parigi - Zagabria e Parigi - Belgrado) - Lecce - Bologna (WLA e cuccette I e II cl. Lecce - Trieste) (5)
11.04 Ex *Simplon Express* - Parigi - Domodossola - Milano Lamb. - Roma - Venezia S.L. (cuccette I e II cl. Parigi - Trieste; cuccette II cl. Parigi - Zagabria, Parigi - Belgrado) - Lecce - Bologna (WLA e cuccette I e II cl. Lecce - Trieste) (1)
11.10 R *Rialto* - Milano - V. Mestre (sino Trieste senza fermate intermedie) (*)
12.30 Ex Venezia S.L.
14.07 D Milano C. - Venezia S.L.
14.24 L Cervignano (6)
15.16 D Venezia S.L.
16.05 Ex Palermo - Catania - Reggio Calabria - Napoli C. Flegrei - Roma Tib. - Firenze C. Marte - Bologna - Venezia S.L. (cuccette I e II cl. Reggio Cal. - Trieste; WLA e cuccette I e II cl. Palermo - Trieste e Catania - Trieste)
17.45 D Torino - Milano - Venezia S.L.
18.40 R Firenze - Bologna - Venezia S.L. (*) (1)
19.05 Ex *Venezia Express* - Venezia S.L. (WLAB Venezia - Belgrado; cuccette II cl. Venezia - Atene, Venezia - Istanbul, Venezia - Skopje e Venezia - Belgrado) (5)
19.17 L Portogruaro
20.22 Ex *Venezia Express* - Venezia S.L. (WLAB Venezia - Belgrado; cuccette II cl. Venezia - Atene, Venezia - Istanbul, Venezia - Skopje e Venezia - Belgrado) (1)
20.44 R Roma - V. Mestre (*)
21.03 R Genova Brignole - Milano (via V. Mestre) (*)
22.57 L Venezia S.L.
23.27 Ex Torino - Milano - Roma - Venezia S.L. (WLAB Roma - Mosca) (7)

(*) Solo I cl. e prenotazione obbligatoria. (1) Si effettua dal 6-4 al 31-5-1980.
(2) Prosegue per S. Donà di Piave dal 30-9 al 22-12-1979, dal 3-1 al 3-4 e dal 9-4 al 31-5-1980.
(3) Soppresso nei giorni festivi.
(4) Non circola nei giorni di mercoledì e di venerdì.
(5) Si effettua dal 30-9-1979 al 5-4-1980.
(6) Soppresso nei giorni festivi e dal 23-12-1979 al 2-1-1980.
(7) Non circola nei giorni di giovedì e sabato.

TRIESTE - VILLA OPICINA - LUBIANA - BELGRADO - BUDAPEST - SOFIA - ATENE - ISTANBUL - MOSCA

PARTENZE

0.40 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Budapest (WLAB Roma - Mosca (2)) (1)
10.37 Ex *Simplon Express* - Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado (cuccette II cl. Parigi - Zagabria e Parigi - Belgrado) (3)
11.22 Ex *Simplon Express* - Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado (cuccette II cl. Parigi - Zagabria e Parigi - Belgrado) (4)
13.50 L Villa Opicina - Lubiana (3) (5)
14.50 L Villa Opicina - Lubiana (4) (5)
16.50 D Villa Opicina - Lubiana (3) (5)
17.50 D Villa Opicina - Lubiana (4) (5)
18.35 D Villa Opicina - Lubiana (3) (5)
19.00 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado - (cuccette II cl. Trieste - Belgrado) (6)
19.35 D Villa Opicina - Lubiana (4) (5)
19.55 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado - (cuccette II cl. Trieste - Belgrado) (7)
20.05 Ex *Venezia Express* - Villa Opicina - Lubiana - Belgrado - Skopje - Atene - Istanbul (WLAB e cuccette II cl. Venezia - Belgrado; cuccette II cl. Venezia - Skopje, Venezia - Istanbul e Venezia - Atene) (3)
20.20 L Villa Opicina
21.08 Ex *Venezia Express* - Villa Opicina - Lubiana - Belgrado - Skopje - Atene - Istanbul (WLAB e cuccette II cl. Venezia - Belgrado; cuccette II cl. Venezia - Skopje, Venezia - Istanbul e Venezia - Atene) (6)
23.52 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Budapest (WLAB Roma - Mosca (8)) (3)

ARRIVI

5.01 D Budapest - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (WLAB Mosca - Roma - (9)) (3)
5.49 D Budapest - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (WLBA Mosca - Roma (9)) (4)
6.17 D Belgrado - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (cuccette II cl. Belgrado - Trieste) (6)
7.30 D Belgrado - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (cuccette II cl. Belgrado - Trieste) (7)
8.05 Ex *Venezia Express* - Istanbul - Atene - Skopje - Belgrado - Lubiana - Villa Opicina (cuccette II cl. Istanbul - Venezia, Atene - Venezia e Skopje - Venezia; WLBA e cuccette II cl. Belgrado - Venezia) (3)
8.55 Ex *Venezia Express* - Istanbul - Atene - Skopje - Belgrado - Lubiana - Villa Opicina (cuccette II cl. Istanbul - Venezia, Atene - Venezia e Skopje - Venezia; WLAB e cuccette II cl. Belgrado - Venezia) (4)
9.10 D Lubiana - Villa Opicina (3) (5)
10.10 D Lubiana - Villa Opicina (4) (5)
13.35 L Lubiana - Villa Opicina (3) (5)
14.35 L Lubiana - Villa Opicina (4) (5)
16.38 D Lubiana - Villa Opicina (3) (5)
17.38 D Lubiana - Villa Opicina (4) (5)
18.34 Ex *Simplon Express* - Belgrado - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (cuccette II cl. Belgrado - Parigi e Zagabria - Parigi) (3)
19.44 Ex *Simplon Express* - Belgrado - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (cuccette II cl. Belgrado - Parigi e Zagabria - Parigi) (4)
21.30 L Villa Opicina

(1) Si effettua dal 7-4 al 31-5-1980.
(2) Non circola nei giorni di venerdì e domenica.
(3) Si effettua dal 30-9-1979 al 5-4-1980.
(4) Si effettua dal 6-4 al 31-5-1980.
(5) Soppresso i giorni festivi.
(6) Si effettua nei giorni di martedì, mercoledì, giovedì, venerdì e sabato dal 2-10-1979 al 5-4-1980. Soppresso i giorni 1-11, 3-11, 8-12, 25-12, e 26-12-1979 ed 1-1-1980.
(7) Si effettua nei giorni di martedì, mercoledì, giovedì, venerdì e sabato dall'8-4 al 31-5-1980. Soppresso i giorni 25-4 e 1-5-80
(8) Non circola nei giorni di giovedì e sabato.
(9) Non circola nei giorni di mercoledì e venerdì.

La pubblicità sul nostro giornale è curata dalla

PK

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 230 per parola

CERCASI persona servizio per mercoledì sabato ore quattro zona S. Andrea. Telefono 752074. 19397 B
CERCASI prestaservizi con referenze tre ore cinque volte alla settimana. Telefonare 732430.
CONIUGI anziani cercano persona capace referenziata stabile. Tel. 62090-759770. 19405 B
DOTTORESSA cerca urgentemente capacissima tuttofare referenziatissima o fissa a dormire. Telefonare 010/580201 o scrivere Spolidoro, via XX Settembre 3, Genova. 00464 B
FAMIGLIA tre adulti cerca capace collaboratrice-tore domestica-o. Orario 8-17/18 anche fissa-o camera e bagno personale. Offre elevato stipendio. Tel. a Mestre 041/926270 dalle 16 alle 18.
PERSONA media età o pensionata referenze controllabili, pratica cucina lavori leggeri stabile con dormire referenze controllabili cerca signora sola con prestaservizi. Telefonare 768169 ore 8-10, 15-17. 19205 B
PROFESSIONISTA solo zona centro cerca aiuto domestico capace con referenze trisettimali. Tel. 733205, sabato domenica tranne ore pasti. 1986 B
SIGNORA sola cerca domestica stabile. Tel. 941864. 2003 B
SIGNORA sola cerca prestaservizi con referenze ore da stabilirsi. Telefono 734905 ore 8-10. 19386 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 90 per parola

ASSISTENZA qualificata infanzia inabile anziano offresi. Tel. 773216, 9-12. 18656 C
BABY-SITTER diciottenne offresi tutte le mattine 744419 ore pasti. 19335 C
GIOVANE esperto ramo forniture e spedizioni marittime e pratiche doganali offresi ad agenzia o ditta spedizioni. Telef. 212752.
GIOVANE militesente volonteroso patente B pratico consegne e guida furgoni con referenze offresi a ditta seria. Tel. 911269. 19220 C
OFFRESI segretaria galleria d'arte. Tel. 30644. 19402 C
RAGIONIERE neoprogrammatore militesente esperienza biennale contabilità Iva paghe discreto inglese offresi impiego GO UD. Scrivere PK Trieste n. 28 T. 903 C
SIGNORINA 33.enne madrelingua tedesco italiano parlato scritto esperienza decennale campo turismo o ufficio offresi. Scrivere cassetta Publikompass 2 T Trieste. 1054 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 200 per parola

A.A.A.A. SGOMBERO rapidamente abitazioni cantine soffitte mobili cose ogni genere. Telefonare 794417. 1933 CC
A.A. SGOMBERIAMO appartamenti soffitte cantine eseguiamo traslochi. Tel. 828668. 19133 CC
ABATANGELO PARCHETTI. Pavimenti legno battiscopa raschiatura verniciature preventivi gratuiti. Rossetti 41, telefono 790497. 19184 CC
ARREDAMENTO ristrutturazioni opere murarie impiantistica appartamenti ville negozi esegue seria ditta personale specializzato propri progettisti. Preventivi gratuiti. Telefonare 755982 orario ufficio. 18981 CC
ARTIGIANO parchettista rinfrescatura dei pavimenti verniciati posatura plastica moquettes. Telefonate 754229. 18974 CC
PITTORE tappezziere carta esegue lavori regolarmente. Tel. 53950-812916. 19062 CC
PORTE soffietto avvolgibili legno plastica tende veneziana verticali filtranti cappottine negozi e poggioli. FORNITURE - RIPARAZIONI MALOSSI, Nordio 9, tel. 732833. 050360 CC
RIPARAZIONI tappeti persiani esegue ex collaboratrice ditta Petech. Telefonare giornalmente 13.30-15, 795341. 19315 CC
SGOMBERIAMO anche gratuitamente appartamenti. Pulitura cantine e soffitte, trasportiamo mobilio. Tel. 410275-422298. 19396 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 230 per parola

CERCASI impiegata-o dinamica-o perfetta-o dattilografa-o. Manoscrivere dettagliato curriculum a Publikompass cassetta n. 30 T, 34100 Trieste. 19336 D
CERCASI personale maschile-femminile. Presentarsi 9-12 via Roma 30, Trieste, Agenzia Publivox. 050301 D
CERCASI urgentemente autista patente D-E pratico anche rimorchi viaggi tutta Italia. Scrivere a Publikompass cassetta n. 32 T, 34100 Trieste. 19341 D
CERCASI urgentemente lavorante proprio domicilio confezioni signora. Tel. 040/730044. 19353 D
CERCO persona seria possibilmente zona Barcola Faro disposta tenersi cane durante ore diurne. Telefonare 421782. 19381 D
COMMESSE-I dinamiche-ci abbigliamento conoscenza serbo-croato assumonsi tempo pieno immediatamente. Per appuntamento tel. 61682. 19395 D
FALEGNAMI serramentisti mobilieri specialisti macchinisti cercansi. Via Giarizzole 20. 18994 D
IMPIEGATA-O pratica-o ufficio dattilografia tedesco parlato e scritto escluso primo impiego assume OEMMECI, Molino a vento 84. 19401 D
IMPIEGATO tecnico con patente auto specializzato metalmeccanica conoscenza croato o sloveno cerca società locale. Scrivere a Publikompass cassetta n 37 T 34100 Trieste. 19368 D
INDUSTRIA alimentare zona industriale cerca personale volonteroso per pulizie stabilimento. Orario 15-19 sabato dalle 7 alle 12. Tel. dalle 8 alle 12 all'825681. 2002 D
MEDICO dentista specialista per vantaggioso lavoro sede in Trieste cercasi. Scrivere a Publikompass cassetta n. 27 T Trieste. 00101 D
NEGOZIO mobili cerca commessa-o già pratica-o ramo. Offresi mansioni direttive, stipendio e partecipazione alle vendite. Presentarsi via Maovaz 46. 19375 D
OPERAIO capace consegna e montaggio mobili cercasi. Pres. Maovaz 46. 19375 D
SALUMIFICIO artigiano assume operaio. Presentarsi via Crispi 20, tel. 741517. 19355 D

STANZE E PENSIONI
Richieste
E Lire 200 per parola

STUDENTESSA cerca stanza presso famiglia. Tel. 775074 dopo ore 21. 19363 E

ISTRUZIONE
G Lire 230 per parola

REFERENZIATA impartisce lezioni di pianoforte. Telefonare ore pomeridiane n. 751658. 19354 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 200 per parola

OROLOGIO oro Levrette smarrito Teatro Romano. Gentile signora vista raccogliere pregata telefonare 574101. Mancia generosa. 19398 H
SMARRITO Barcola bastardino nome Capo manto giallo uniforme 410904 ore pasti. 19404 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 230 per parola

POSTI macchina in autorimessa Via Matteotti affittansi. Agenzia Domus tel. 69210 – 61763. 1/11 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 230 per parola

A.A.A. CERCO appartamento due stanze servizi ammobiliato centro per un anno tel. 741949 ore ufficio. 19400 L
CERCASI magazzino in affitto mq 1000 anche se periferia. Telefonare 732335. 050375 L
CERCO camera cucina wc modesto telefonare 752122 ore 20-21. 19344 L
DOTTORESSA cerca miniappartamento ammobiliato zona centro ospedale tel. 793001. 19367 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 230 per parola

VENDO accessori bagno completo legno bianco e una lavastoviglie come nuovi telefonare ore pasti al 568690. 19371 M
VENDO vestiti, giacche uomo taglia 48 ottimo stato. Prezzi modici tel. 911275 ore pasti. 19349 M

Vi invitiamo
a visitare
la nuova produzione 1980
GRUNDIG
radio - tv - registratori - hi-fi

1.a Mostra TRIESTE STEREOSOUND 79
dal 16 al 19 novembre

Rivolgetevi con fiducia presso i nostri rivenditori:

ditta **Magazzini Gerbini**
via Giotto 8 - tel. 795313
via Rossetti 6 - tel. 795309
TRIESTE

ditta **Universaltecnica**
p.zza Goldoni 1 - tel. 775702
via Zudecche 1 - tel. 775702
TRIESTE

ditta **Radio Vincenzi**
via S. Nicolò 36 - tel. 60343
TRIESTE

ditta **Radio Amulia**
l.go Amulia 2 - tel. 271388
MUGGIA

SOCIETÀ operante campo petrolifero ricerca: saldatori italiana-americana, sideboomisti, manovali generici. Ottimo trattamento retributivo, disponibilità trasferimenti. Telefonare 0521/804320. 07001 D
SOCIETÀ operante settore E.D.P. ricerca nella zona di Trieste ambosessi da addestrare e avviare alla programmazione per centri elettronici di tipo I.B.M. Breve training serale a Trieste. Per appuntamento a Trieste telefonare 02/270889, 02/200401, oppure scrivi a: Welcher, via Pergolesi 34, 20124 Milano.

DARWIL acquista ORO
anche rottami pagando fino a lire 8.550 al grammo secondo titolo. Massima serietà, disimpegno polizze. Trieste, piazza Sant'Antonio Nuovo n. 4, secondo piano.

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 200 per parola

A. ACQUISTO cianfrusaglie vecchie, oggettini antichi, cartoline, libri, giocattoli, bambole, intere giacenze ereditarie, pagando bene. Telefonare 793972 – abitazione 941027. 18924 N
EL CANTON di via Matteotti angolo via Manzoni compera quasi tutto purchè vecchio e curioso telefonare 794242 – 796856.
IL GIARDINO di via Mazzini 12 acquista oggetti antichi, quadri, porcellane, lampadari vecchi, strumenti bordo, soprammobili, orologi e intere giacenze ereditarie telefono 68242. 18922 N
LIBRI vecchi e usati di ogni argomento, musica, periodici, acquistansi prontamente. Telefonare, feriali, 68525. Orario ufficio. 19258 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 230 per parola

A.A. ACQUISTO mobili tutti stili, tappeti, orologi, quadri; sgombero appartamenti tel. 68808 – 763758. 19236 NN
ACQUISTO quadri orologi pianoforti stanze letto pranzo cucine sgombero appartamenti 31428 734640. 1955 NN
MOBILI: vendita eccezionale a prezzi estremamente favorevoli. «Polli», Grimani 11, tel. 796754. 9/11 NN
VENDESI pianoforte Schulze-pollmann verticale seminuovo mai usato L. 1.500.000 trattabili se contanti. Telefonare 0434/998943. 500 NN

COMMERCIALI
O Lire 230 per parola

OREFICERIA «Liberty» acquista oro, gioielli vecchi, orologi antichi e argenti via Malcanton 14/B tel. 31641. 19399 O
A. ALTISSIME quotazioni acquistiamo oro, argento, gioiellerie antiche. Realizzerete PIU' VANTAGGIOSAMENTE. GOLD-MARKET Via Roma 20. 19088 O
ACQUISTASI ORO, argento; disimpegno polizze. CORSO ITALIA 28 primo piano. 18586 O
DOMESTICA problema difficile. Affrontatelo sorridendo: il «parco-elettrodomestici» completo con modicissima rata mensile, anche solo 10 mila senza cambiali nè scadenza. Universaltecnica, corso Saba 18, immensa mostra elettrodomestici. 050373 O
Rappresentante dispone pronto moda fine femminile telefonare 68857. 18935 O

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 230 per parola

A.A.A. AUTODEMOLIZIONE paga bene macchine da demolire ritirandole sul posto. Tel. 566355. 19389 Q
A.A. AUTOMERCATO DELL'OCCASIONE della RENAULT in via FLAVIA 118, tel. 828731. AUTOVETTURE IN GARANZIA per TRE mesi, pagamento DILAZIONATO SENZA CAMBIALI, PERMUTA USATO PER USATO: RENAULT R 30, R 20, R 15, R 18 GTS, 18 GTL, R 12 BREAK, R 6, R 5 TL, R 4 furgone impianto a gas. FIAT 126 Personal, 500, 127, 128, 124, 850 berlina e coupé. LANCIA BETA coupé, MINI 1000, OPEL Kadett, Olympia, A.R. Alfetta, A.R. 2000, A.R. Junior 1300. SIMCA 1000, 1100. CITROEN GS, ESCORT 1300, PEUGEOT 504 DIESEL, CHRYSLER 1308 GT. PROVE SU STRADA E PREVENTIVI SENZA IMPEGNO. IN ESPOSIZIONE LA NUOVA GAMMA RENAULT 1980. APERTO IL SABATO MATTINA. 16/11 Q
A. FIAT 127 3 P perfetta '77 vendesi. Concessionaria TALBOT SIMCA, viale Ippodromo 2 DUPLICA. 7/11 Q
A. FIAT 128 2 e 4 porte vendesi. Concessionaria TALBOT SIMCA, viale Ippodromo 2 DUPLICA. 7/11 Q
A. FIAT 124 Special vendesi. Concessionaria TALBOT SIMCA, viale Ippodromo 2 DUPLICA. 7/11
A. ALFASUD vendesi. Concessionaria TALBOT SIMCA, viale Ippodromo 2 DUPLICA. 7/11 Q
A. LANCIA coupé 1300 perfettissima vendesi. Concessionaria TALBOT SIMCA, viale Ippodromo 2 DUPLICA. 7/11 Q
A. MINI Minor ottimo stato vendesi. Concessionaria TALBOT SIMCA, viale Ippodromo 2 DUPLICA. 7/11 Q
A. SIMCA 1000 e 1100 2 e 4 porte vendesi. Concessionaria TALBOT SIMCA, viale Ippodromo 2 DUPLICA. 7/11 Q
A. FORD Capri perfetto vendesi. Concessionaria TALBOT SIMCA, viale Ippodromo 2 DUPLICA. 7/11 Q
A. PEUGEOT 204 vendesi. Concessionaria TALBOT SIMCA, viale Ippodromo 2 DUPLICA. 7/11 Q
A. FURGONE 1100 Simca Cangurò '77 nuovissimo vendesi. Concessionaria TALBOT SIMCA, viale Ippodromo 2 DUPLICA. 7/11 Q
A. CHRYSLER 2000 perfettissima vendesi. Concessionaria TALBOT SIMCA, viale Ippodromo 2 DUPLICA. 7/11 Q
ACQUISTO e valuto il massimo auto da demolire. Tel. 821378. 1915 Q
ALFA Romeo GT Junior 1600 1974 ottima vende L. 2.300.000 Dinoconti, F. Severo 124, tel. 573173. 5/11 Q
ALFA ROMEO ZANARDO. RIVENDITORE AUTORIZZATO, via del Bosco 20, tel. 796348. Valutando al massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 36 mensilità. Permutiamo usato per usato. ALFA ROMEO Alfetta 1,8 1978, Alfetta GT 75, Alfa 2000 GTV 72, Alfa 2000 berlina, impianto a gas 72, Giulia 1,3 74, Alfasud TI 1300 77, Alfasud 5 M 78, Alfasud L 75. FIAT 132 2000 aria condizionata 78, 132 1800 impianto gas 76, 127 Special, Giannini 78, 127 Special 78, 127 3 porte 77, 127 72, Fiat 500 L 70. INNOCENTI Mini Cooper MK 2 1000 71. CITROEN GS 1200 76, LN 78. RENAULT 5 TL 75. VOLKSWAGEN Cabriolet 78. OCCASIONE LANCIA BETA Spider 1600 76. AUDI GLS 1600 79. SUL NOSTRO USATO GARANZIA 3 MESI. VISITATECI!!! 19314 Q
ALFASUD N 1975 uniproprietario L. 2.100.000 vende Dinoconti, F. Severo 124, tel. 573173. 5/11 Q
ALFA 1750 meccanica perfetta svendo 4.800.000. Tel. 824128 ore pasti. 1961 Q
AUTOBIANCHI 112 Abarth 70 HP 1977 vera occasione vende Dinoconti, F. Severo 124, tel. 573173. 5/11 Q
AUTOCCASIONI Carli vende 500, 127, 128, 124, 125, Fulvia coupé 1300, A.R. GT 1300, A.R. 2000, Alfasud, A112, 850 pullmino 70, Fiat 1300, 128 coupé 124 berlina. Casale 7, tel. 626094. 1727 Q
AUTOSALONE PEUGEOT, via Ghirlandaio 5, telefono 790659, vende a rate fino a 36 mesi senza cambiali e senza anticipo: Lancia Beta 76, Simca Familiare 1100 77, Chrysler 1307 76, R 4 74, R 12 71, R 15 73, R 5 76 Fiat 125 S 71, A 112 75, Mehari 73, Peugeot 104 73, 204 71-76, 304 S 74. Aperto anche festivi dalle 9 alle 12. 19365 Q
CIAO, SI, Eco, Boxer, CBA, CB1. Consegne immediate Concessionaria Ròti, San Francesco 50, telefono 764116. 1874 Q
CITROEN D Super 5 1974, Citroen GS Break uniproprietario 1976, Citroen LN 1978 vende Concessionario Citroen Dinoconti, F. Severo 124, tel. 573173. 5/11 Q
CONCESSIONARIA Volkswagen Dinoconti, F. Severo 124, tel. 573173 vende Polo 1977, Passat 1975 perfetto L. 2.700.000, Audi 80 GL 1974. Visitateci. 5/11 Q
CX 2000 40.000 Km, garanzia assoluta 6 mesi, anche permuta o dilazione totale. Finanziamenti Cassa Risparmio senza ipoteca. Autocar, Forti 4/1, 828655. 19351 Q
FIAT 238 promiscuo 1977 benzina gas vendesi. Telefonare ore ufficio 31870. 19392 Q
FIAT 127 1972 perfetta vende L. 1.400.000. Dinoconti, F. Severo 124, tel. 573173. 5/11 Q
FIAT 128 berlina e familiare versioni speciali per esportazione pronta consegna. Solo ed esclusivamente presso Autosalone Fiegl, strada di Fiume 19. 19250 Q
FIAT 126 1976 buona occasione. Autocar, Forti 4/1, 828655.
FIAT 131 versione speciale per esportazione nuova di fabbrica presso Autosalone Fiegl, strada di Fiume 19. 19250 Q
FIAT 128 CL 1977 nuovissima vende rateizza Dinoconti, F. Severo 124, tel. 573173. 5/11 Q
FIAT 850 T furgone tetto rialzato 1972 uniproprietario, Fiat 241 Diesel carro 1975 prezzi interessanti vende Dinoconti, F. Severo 124, tel. 573173. 5/11 Q
FULVIA coupé meccanica perfetta carrozzeria bella vendo 900.000. Tel. 793578. 0019067 Q
GIULIA 1300 Super 1971 meccanica carrozzeria perfette vendo. Tel. 793578. 19380 Q
LADA Niva 4x4 il prestigioso fuoristrada visibile presso Autosalone Fiegl, strada di Fiume 19. 19250 Q
MAGGIOLINO 1200 anno 1976 seminuovo anche rate. Tel. 0481/45495. 19347 Q
OCCASIONI alla Concessionaria Lancia-Autobianchi, via Flavia 55, tel. 820204. Lancia Beta berlina 1300 76; 1600 74, 1600 76, 1600 77, 1800 75, Beta coupé 1600 75, 2000 76, Beta Montecarlo 77, Alfa Romeo Giulia nuova Super 1,3 76, Alfasud Super 78, Citroen GS Club 75-77, Dyane 6 72, Chrysler 160 74, Mercedes 200 D 71. Varie altre marche, pagamento dilazionato. 19356 Q
OCCASIONISSIMA: Lancia Gamma 1979 garanzia casa perfetta vende Autoccasioni Dinoconti, F. Severo 124, tel. 573173. 5/11 Q
SEAT 124 ora anche in versione Special, 133 L, a prezzi di assoluta convenienza, solo ed esclusivamente presso Autosalone Fiegl, strada di Fiume 19, telefono 766880. 19250 Q
SIMCA 1307 S pochissimi chilometri uniproprietario vendesi anche rateizzando. Dinoconti, F. Severo 124, tel. 573173. 5/11 Q
VENDO causa ritiro patente Opel Rekord 58 Km 58 000, via Girardi n. 9. 19369 Q
VENDO Mercedes 200 benzina 1970 perfetta. Tel. 826084 ore ufficio. 7/11 Q
500 F e 128 quattro porte, ottime condizioni vendo. Tel. 793578. 19380 Q
127 lire 1.300.000 e 124 berlina 450.000 vendo. Tel. 793578.

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 300 per parola

CEDESI per motivi familiari avviatissimo bar pizzeria con annessa abitazione garage parcheggio orto terreno mq 1000 lire centoventimilioni ininter-mediari. Strada Statale Cervignano-Grado, tel. solo se interessati 0431-91138. 050373 R
CERCASI urgentemente ambulatorio medico in consocietà, oroario 15-17 tutti i giorni, telef. 732494 pomeriggio. 19233 R
GRADO affittasi negozio libero 90 mq più 50 mq magazzino, zona Città Giardino. Immobiliare Adriatica, telefono (0431) 81345. 800 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 250 per parola

A.A.A. AGENZIA CASA MIA vende moderno centrale luminoso 2 stanze cucina bagno poggiolo, via Giulia 13, 794286. 19386 S
A.A.A. AGENZIA CASA MIA vende urgentemente causa trasferimento bellissimo centrale mq 150 doppi servizi due ingressi tutti confort prezzo da accordarsi. 19386 S
A.A.A. GARAGE-OFFICINA mq 225 vendesi zona ospedale Maggiore. Per informazioni telefonare al 771570 ore ufficio. 19374 S
A.A. ACQUISTO contanti per investimento appartamenti occupati o intero stabile telefonare 755059 inintermediari. 14/11 S
A.A. APPARTAMENTI pronta consegna signorili nuovi zona Garibaldi, una-due stanze anche con mansarda e terrazze, eventuale autorimessa, vende impresa con mutuo approvato, tel. 775735. 19207 S
A. ACQUISTO pagando contanti appartamento libero in Trieste 150 mq o più, tel. 755059 inintermediari. 14/11 S
A. ATTICO via Vidali casa recente costruzione stanza soggiorno cucina bagno wc terrazzo vende libero immobiliare Greblo Snc piazza Dalmazia 3 tel. 68789. 19383 S
A. COMPRO pagando contanti appartamento libero a Trieste 100-140 mq, tel. 755059 inintermediari. 14/11 S
A. POSTI macchina in nuova autorimessa zona piazza Garibaldi vendesi, tel. 775735. 19207 S
ACQUISTO appartamento libero 2 stanze soggiorno cucina più servizi, tel. 755672. 19225 S
ACQUISTO contanti appartamento libero in Trieste 50-80 mq, tel. 755059 inintermediari. 14/11 S
ACQUISTO STABILE anche occupato da ristrutturare in qualsiasi posizione, tel. ore ufficio 755672. 19225 S
ACQUISTO urgentemente appartamento periferico 80 mq con poggioli piano alto, tel. 796524. 19378 S
ACQUISTO villetta o casetta pagamento contanti, tel. 61712. 19403 S 19394 S
APPARTAMENTO casa recente piazza Perugino due camere salone cucina soggiorno doppi servizi vendo, tel. 31792 Bonzanini. 19394 S
APPARTAMENTI da 2-5 vani pronta consegna vendonsi in strada di Fiume angolo via del Veltro, mutuo fondiario Società Generale Immobiliare Sogene spa, Ufficio vendite in luogo, tel. 744091. 17894 S
APPARTAMENTO in palazzina RONCHETO, salone 2 stanze cucina bagno 2 poggioli centralnafta ascensore, vende Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10, tel. 61712. 19403 S

Continua in 13.a pagina

OMICIDIO DEL CIRCEO

Il processo rinviato «per disguido»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — E' cominciato ieri il processo per il massacro del Circeo, ma in poche battute l'udienza si è chiusa. La corte infatti si è limitata a prendere atto che Angelo Izzo non era stato regolarmente citato e che quindi il processo non poteva svolgersi. Se ne riparlerà tra qualche mese.

«Non avevo certo paura di affrontarli — ha detto Donatella Colasanti, l'unica ragazza superstite della strage — prima sollecitano il processo di appello, poi ricorrono a squallidi trucchi per rinviarlo. No, non me la sento oggi di fare dichiarazioni».

Ed ecco la spiegazione del rinvio di ieri. Angelo Izzo, uno dei tre assassini, che doveva comparire in tribunale, non lo ha fatto perché la citazione è stata inviata inizialmente al carcere di Trani, e solo da lì a Roma, dove Izzo è stato nel frattempo trasferito. Risultato: la citazione dopo essere stata rispedita a Roma, è stata consegnata all'imputato il 5 novembre scorso, cioè fuori dal termine di 15 giorni dal dibattimento, previsto dal codice di procedura penale. Almeno così si dice.

L'avv. Tersitano, difensore della Colasanti non ha infatti tralasciato una breve battuta polemica: «E' vero — ha detto — che c'è stata una disattenzione. Bastava però stare più attenti per sapere che Izzo era stato prima trasferito a Trani e poi era ritornato a Roma». Il disguido burocratico consente ai difensori dei tre di far slittare probabilmente di alcuni mesi l'inizio dell'appello. Izzo, presentandosi ugualmente in aula avrebbe potuto evitare il rinvio, ma si è guardato bene dal farlo.

Il tragico episodio del Circeo risale a quattro anni fa. Tre «giovani-bene», Andrea Ghira, Angelo Izzo, e Gianni Guido hanno portato in una villa al Circeo due ragazze, Donatella Colasanti e Rosaria Lopez, le hanno sottoposte per ore a sevizie, violenze e torture e poi hanno deciso di ucciderle, riportandole poi a Roma nel bagagliaio della loro automobile e sbarazzandosi dei corpi. Un delitto per il quale i tre pensavano di «farla franca». Ma una delle due ragazze, Donatella, si era finta morta, e dal bagagliaio della macchina era riuscita a farsi sentire da un passante

Donatella Colasanti

durante un'assenza dei tre. Era sfigurata dalle sevizie e in totale stato di choc, la immagine del terrore. Risalire ai colpevoli non fu difficile. Dei tre ragazzi di buona famiglia condannati all'ergastolo, due sono in carcere e uno è latitante.

Ieri nell'aula della Corte d'assise d'appello, c'erano Donatella, i familiari di Rosaria Lopez, gli avvocati delle parti. Molti e famosi quelli dei tre assassini, due e non noti quelli di Donatella Colasanti. Non c'erano, come si sa gli imputati. All'assenza scontata di Ghira, latitante, e a quella di Izzo, si è aggiunta quella di Gianni Guido, che probabilmente a conoscenza del rinvio che avrebbe subito il processo ha preferito restare in cella senza neppure scomodarsi a fare presenza in aula. Con il rinvio si fa probabilmente strada negli avvocati difensori la speranza che la Colasanti accetti le somme offerte dalle famiglie degli imputati per ritirare la sua presenza al processo come parte civile. Proposta che la ragazza ha sempre sdegnosamente rifiutato.

C'erano poi centinaia di rappresentanti dei movimenti femministi, che già dalle prime ore del mattino si sono raggruppate nella piazza davanti al Tribunale, scadendo slogan del tipo «fascisti del Circeo, venite fuori adesso, ve lo facciamo noi un bel processo». Il tono si è fatto più ostile quando sono apparsi due dei difensori, allora un coro di «boia» al loro indirizzo si è ripetuto più volte.

A conclusione dell'udienza, quando si è appreso del rinvio è scoppiata la rabbia e si è sentito per i corridoi del tribunale gridare a più riprese: «processo rinviato, stupro legalizzato». Poi la folla ha cominciato lentamente a defluire, ma la manifestazione è continuata per le strade. Donatella Colasanti, pallidissima, magra, con l'aria impaurita che non si è più cancellata dal suo viso, non ha voluto fermarsi con nessuno e se ne è andata scortata da due carabinieri.

M. Regina Perissinotto

■ SICUREZZA — La Digos e i carabinieri stanno studiando misure di sicurezza eccezionali per assicurare lo svolgimento «senza sorprese» del processo per la strage di Patrica, che avrà inizio alla Corte d'Assise dell'Aquila il 20 novembre.

UNA TRASMISSIONE TELEVISIVA RIDESTA L'ATTENZIONE SULLA SCOMPARSA DEL GIORNALISTA

Torna attuale il caso De Mauro

Nuovi accertamenti istruttori sulla vicenda sollecitati dall'avv. Marazzita, che rappresenta la famiglia

ROMA — Nuovi accertamenti istruttori sulla scomparsa del giornalista Mauro De Mauro, redattore del quotidiano «L'Ora», di Palermo, sono stati sollecitati dall'avvocato Nino Marazzita, che nel procedimento penale rappresenta la famiglia De Mauro. L'iniziativa è stata presa dal penalista romano in seguito alla trasmissione di un programma curato dal giornalista Franco Biancacci e avente per argomento la scomparsa di quello che era considerato uno dei più abili cronisti palermitani.

L'avv. Nino Marazzita rappresenta nel procedimento la moglie del giornalista, Edda Barbieri, le figlie Junia e Franca e il fratello dello scomparso, prof. Tullio De Mauro, uno dei più noti studiosi di linguistica.

Qualche tempo fa, allorché il pubblico ministero di Palermo chiese il proscioglimento del cavalier Antonino Buttafuoco, unico imputato nel procedimento penale, Marazzita chiese e ottenne dal giudice istruttore un termine per presentare memorie a sostegno dell'accusa. Ora lo spunto gli è stato offerto dalla trasmissione televisiva intitolata «Dietro il processo». In sostanza, assistendo alla proiezione, Marazzita ha tratto la convinzione che siano emerse circostanze di cui fino a oggi non era mai stata accertata l'esistenza. Perciò, con un'istanza presentata al giudice istruttore, il penalista romano ha chiesto l'acquisizione della trascrizione del testo parlato della trasmissione «che ha presentato testimonianze inedite rispetto all'istruttoria in corso»; la citazione del giornalista Franco Biancacci; l'acquisizione della relazione di minoranza della Commissione parlamentare sulla mafia, che si occupò del caso De Mauro; l'acquisizione degli atti dell'inchiesta sull'uccisione del procuratore della Repubblica di Palermo, Pietro Scaglione.

Per quanto riguarda quest'ultima richiesta, l'avv. Marazzita chiede di valutare se possano esserci connessioni tra le due vicende.

Nella memoria, poi, il penalista si sofferma sulle dichiarazioni fatte da Antonino Buttafuoco, intervistato nel corso della trasmissione dal giornalista Biancacci, e da un redattore de «L'Ora», i quali, in sostanza, hanno avanzato l'ipotesi che la moglie del giornalista possa essere al corrente di particolari sulla scomparsa del marito.

«Le dichiarazioni di Buttafuoco — ha detto Marazzita — sono prive di qualsiasi riscontro processuale. Perciò ora io sto valutando quale deve essere la sede più idonea per confutare tali dichiarazioni. Comunque fin d'ora debbo riaffermare che i familiari di De Mauro hanno dato alla giustizia la più completa collaborazione e che sulla vicenda nulla hanno tenuto nascosto».

I familiari inseguono una verità

PALERMO – *L'avv. Nino Marazzita del foro di Roma, che assiste come parte civile i familiari del giornalista Mauro De Mauro, la cui scomparsa in misteriose circostanze è stata ricostruita in due puntate dalla trasmissione televisiva «Dietro il processo» in onda lunedì e martedì sera, sta preparando una serie di richieste al giudice istruttore, dott. Micciché. Lo ha reso noto Tullio De Mauro, fratello di Mauro, in una dichiarazione che viene pubblicata dal giornale «L'Ora».*

«Sono richieste – afferma Tullio De mauro – con le quali si vuole colmare, per il possibile, lacune dell'istruttoria, alcune del resto evidenti anche nelle trasmissioni televisive».

«In questo momento – aggiunge Tullio De Mauro – almeno al giornale che è stato di Mauro, teniamo a dire che preferiamo dunque attendere l'esito di questa azione e nelle sedi e nelle forme proprie».

Il fratello del giornalista sequestrato e ucciso nel settembre del 1970 a Palermo, ha anche tenuto a precisare, che sia la moglie di Mauro, Elda, sia le figlie, sia lui stesso hanno cercato di dire agli inquirenti tutto ciò che sapevano e ricordavano già nove anni fa, subito dopo la scomparsa del congiunto.

«Allora, abbiamo anche sperato che l'azione della stampa – prosegue Tullio De Mauro – potesse contribuire a rompere il muro di silenzio dietro cui Mauro scomparve. In seguito, ci siamo astenuti per il possibile dall'intervenire in polemiche e ipotesi con smentite e commenti. Tanto più preferiamo tacere in questo momento. Ora, dopo nove anni, il sostituto procuratore ha proposto al giudice istruttore di concludere con un nulla di fatto l'inchiesta sulla scomparsa di Mauro. L'avv. Nino Marazzita, che ci rappresenta come parte civile, sulla base degli atti dell'istruttoria, finalmente accessibili, sta preparando una serie di richieste al giudice istruttore».

L'ex direttore entra in campo

PALERMO — Vittorio Nisticò, ex direttore del giornale «L'Ora» e in atto presidente del consiglio di amministrazione della società cooperativa, è intervenuto con una dichiarazione in merito alla trasmissione televisiva dedicata alla vicenda del giornalista rapito.

«Nel corso del programma televisivo dedicato alla scomparsa di Mauro De Mauro — ha detto Nisticò — il rag. Nino Buttafuoco ha affermato che De Mauro era stato a un certo momento licenziato dal giornale "L'Ora" a causa della sua posizione su non meglio precisati enti e che tale provvedimento non sarebbe divenuto operativo per l'intervento di un personaggio politico. E' spiacevole e grave che gli autori del programma — ha aggiunto Nisticò — abbiano raccolto e trasmesso una tale dichiarazione, totalmente falsa e diffamatoria, senza sentire il bisogno di verificare l'attendibilità interrogando in proposito anche il sottoscritto che in quel tempo era direttore de "L'Ora"».

A MILANO

Commerciante sequestrato

MILANO — Sequestro di persona ieri sera a Milano, nel periferico quartiere dell'Ortica. Il rapito è Cesare Pedesini, 57 anni, contitolare di una azienda all'ingrosso di nafta e gasolio per riscaldamento. È stato prelevato dai banditi in via Ortica, dove sono ubicati il deposito e gli uffici della ditta.

Appello del Papa per due rapiti

CITTÀ DEL VATICANO — Giovanni Paolo II ha rivolto un appello per la liberazione delle vittime di sequestri e in particolare del bambino Alfredo Battaglia di 13 anni e del deputato spagnolo Javier Ruperez. Il Pontefice ha parlato in italiano e in spagnolo. In italiano, alle diverse migliaia di fedeli convenuti in Vaticano per l'udienza generale, ha detto: «In questo odierno incontro sento il dovere di rivolgere pubblicamente un appello per la liberazione di quelle persone che sono in questo momento vittime di sequestri, che sono tenute, con la violenza, separate dai loro cari, i quali vivono giorni di preoccupazione e di angoscia indicibili. Come uomo, come cristiano, come Papa, esprimo la mia più viva e profonda deplorazione e condanna per questi atti criminali, che ormai giungono a colpire finanche degli innocenti ragazzi: il mio pensiero va, in particolare, al caro Alfredo Battaglia, di 13 anni, che alcuni giorni or sono è stato rapito in provincia di Reggio Calabria».

Giovanni Paolo II ha quindi auspicato che «il giovane ostaggio possa ottenere presto la libertà e ritornare alla gioia e all'abbraccio dei suoi genitori e parenti, ai quali in questo momento di dolore rimane solo il conforto della speranza cristiana». Proseguendo, Papa Wojtyla ha parlato anche di un altro doloroso caso di rapimento, motivato con rivendicazioni politiche e che è accaduto domenica scorsa a Madrid. Ha esordito dicendo che intendeva rivolgersi direttamente a quanti hanno sequestrato don Javier Ruperez, membro del congresso dei deputati di Spagna. «So che questa azione — ha aggiunto — è stata deplorata e condannata senza mezzi termini dall'opinione pubblica. Come nel caso precedente devo manifestare il mio profondo dolore per questa nuova violazione della dignità di una persona che si traduce in offesa per tutta la società.

«Chiedo insistentemente al Signore — ha proseguito, sempre rivolgendosi direttamente ai rapitori — che illumini la vostra intelligenza e muova il vostro cuore, responsabili del sequestro, perché, guidati da principi di convivenza e da sentimenti di umanità, liberiate spontaneamente il signor Ruperez ponendo fine alla sua sofferenza e a quella della sua famiglia. Vi invito a pensare che nessuna soluzione umana e giusta può essere perseguita seguendo i cammini della violenza. Nessuno, tanto meno chi si chiama cristiano — ha concluso — può ricorrere a tali procedimenti».

Continua il processo per la morte di Amoroso

MILANO — Non salterà il processo, in corso a Milano, per la morte di Gaetano Amoroso, lo studente-lavoratore ucciso a coltellate la sera del 27 aprile 1976. La Corte d'Assise infatti, dopo due ore di camera di consiglio ha respinto l'eccezione di nullità presentata dagli avvocati dei nove imputati, tutti presunti neo-fascisti, che tendeva appunto a farlo saltare.

Ha però ritenuto che la denuncia di falso, sollevata al contempo dagli stessi legali e firmata dagli imputati, che riguarda l'attività istruttoria del pubblico ministero dell'epoca, abbia un fondamento. Per questo ha ordinato la trasmissione degli atti al pubblico ministero competente perché inizi l'azione penale nei confronti del magistrato che allora aveva istruito l'inchiesta.

■ SCHILD — L'ingegnere Rolf Schild, rientrato a Londra dalla Sardegna, ha ripetuto di non avere la possibilità di raccogliere denaro sufficiente per ottenere il rilascio della moglie e della figlia.

Spatola smentisce Sindona

ROMA —*Rosario Spatola non cede. Insiste nell'affermare di non aver mai conosciuto personalmente Michele Sindona. Lo ha ribadito ieri, quando il giudice Ferdinando Imposimato e il pubblico ministero Domenico Sica, reduci dalla trasferta negli Stati Uniti, gli hanno contestato le dichiarazioni rese a New York dal finanziere di Patti. Questi ha sostenuto di essere stato in rapporti con il costruttore palermitano, di averlo incontrato più volte negli ultimi otto mesi.*

«Che cosa abbia detto il signor Sindona — ha affermato Rosario Spatola — a me non interessa. Non è mio amico, né lo conosco di persona. Fose posso averlo visto a qualche ricevimento. Tutto qui». Dunque neppure le ammissioni di Sindona hanno fatto breccia nella corazza difensiva di Rosario Spatola. Oggi le stesse contestazioni, respinte dal fratello, verranno rivolte a Vincenzo, che, come è noto, fu arrestato a Roma, mentre si apprestava a consegnare all'avvocato di Sindona Rodolfo Guzzi una busta contenente una lettera del finanziere di Patti e una serie di richieste dei suoi presunti rapitori.

Imposimato e Sica stanno cercando di far fruttare il materiale raccolto durante il soggiorno a New York che per la verità non è molto in quanto le intenzioni dei due magistrati di svolgere negli Stati Uniti un'ampia indagine sono naufragate di fronte all'atteggiamento delle autorità americane. Queste in sostanza non hanno offerto ai giudici italiani alcuna collaborazione in quanto essi non avevano ottenuto una formale rogatoria. Dopo una tornata di nuovi interrogatori, Imposimato e il suo collega hanno in programma un nuovo viaggio negli USA, questa volta muniti di carte in regola per poter ampliare il loro campo d'azione.

R. R.

■ EUFORICO — Euforico per aver contribuito al pareggio della propria squadra, un giocatore di calcio di serie D si è rivolto al pubblico avversario con un gesto «sconveniente». Alcuni spettatori non hanno gradito la scorrettezza e lo hanno querelato.

AL PROCESSO DI LUCCA CONTRO «AZIONE RIVOLUZIONARIA»

Imputato di terrorismo arrestato per calunnia

Interrogato in aula il giovane ha denunciato maltrattamenti in carcere

LUCCA – Colpo di scena al processo in corso alla Corte d'assise di Lucca contro cinque giovani accusati di banda armata per sospetta appartenenza all'organizzazione eversiva «Azione rivoluzionaria». Pasquale Vocaturo, di 25 anni, torinese, studente di architettura, imputato nel procedimento e scarcerato nelle scorse settimane per decorrenza dei termini, è stato arrestato in aula e sarà incriminato per calunnia.

Il fatto è avvenuto durante l'interrogatorio del giovane, avvenuto alla ripresa del procedimento, interrotto l'altro ieri alla prima udienza per attendere l'acquisizione di un provvedimento di espulsione dall'Italia riguardante altri due imputati, il cileno Ernesto Fernando Castro Reyes e lo spagnolo Guillermo Palleya Ferrer Cagal.

Vocaturo venne bloccato assieme agli altri quattro (i due stranieri e il genovese Enrico Pagliera e la romana Renata Bruschi) la sera del 18 aprile scorso in una pizzeria di Lucca. Il gruppo era in possesso di armi e munizioni.

Pasquale Vocaturo nella deposizione di ieri ha detto che una quindicina di giorni dopo l'arresto, nel carcere di Lucca venne percosso da un maresciallo e da un brigadiere degli agenti di custodia. La conseguenza sarebbe stata lo schiacciamento di una vertebra, che risulterebbe anche da una radiografia eseguita successivamente nel carcere di Volterra dove egli venne trasferito.

Il pm dott. Ferro di fronte a queste dichiarazioni ha chiesto l'incriminazione per calunnia del giovane, successivamente arrestato per derisione della Corte riunitasi in camera di consiglio. Gli stessi giudici hanno quindi stabilito lo stralcio delle dichiarazioni rese dal Vocaturo e la remissione degli atti all'ufficio del pm per l'apertura del procedimento.

In relazione ai fatti al centro del processo, il Vocaturo ha negato l'appartenenza ad «Azione rivoluzionaria», sostenendo, fra l'altro, che da quella organizzazione lo dividono anche grosse divergenze di carattere ideologico. Il procedimento riprenderà questa mattina con l'interrogatorio della Bruschi.

PREVISIONI «NERE» PER IL MALTEMPO

La neve sulle strade: difficoltà in montagna

BOLZANO – Nevica intensamente dalla notte scorsa in Alto Adige. La precipitazione ha interessato per la prima volta quest'anno anche Bolzano e gli altri centri della provincia, difficoltà di transito sulle strade di montagna; alcuni passi alpini sono stati chiusi al transito. La polizia stradale consiglia le catene o i pneumatici da neve già al di sopra dei 400/500 metri di altitudine. Difficoltà per il traffico pesante anche lungo l'autostrada del Brennero a Nord di Bolzano. Ieri un autoarticolato per uno sbandamento ha sfondato il guard-rail e il rimorchio è finito sull'altra corsia dell'autostrada nel momento in cui sopraggiungeva in senso contrario un altro autotreno. L'incidente è stato spettacolare ma senza feriti. Il traffico è rimasto bloccato per alcune ore.

Tutto il Veneto è stato investito da un'ondata di maltempo: da 24 ore piove in pianura e nevica in montagna. Nella zona dolomitica, dopo il freddo intenso dei giorni scorsi, è ripreso a nevicare alle quote superiori ai 500 metri. Lo strato nevoso fresco si limita, per ora, a cinque centimentri nelle località a quota 1.200 e a 30 centimentri sui passi dolomitici, tuttora percorribili con catene. Le catene sono necessarie anche nel fondo valle, oltre i 1000 metri di quota.

Secondo le previsioni, la situazione non migliorerà nei prossimi giorni. Da oggi infatti il maltempo, dopo una temporanea attenuazione, peggiorerà sensibilmente: su tutte le regioni precipitazioni estese, persistenti, anche di forte intensità; mareggiate soprattutto lungo le coste della Ligura e di tutte le regioni tirreniche e ioniche; acqua alta nella laguna veneta. Anche la temperatura dopo una fase di temporaneo aumento, subirà una sensibile diminuzione. Lo rende noto il servizio meteorologico dell'aeronautica militare.

Agenti dell'Asinara ricevuti al ministero

ROMA – Lo sciopero della fame degli agenti di custodia dell'Asinara e le difficili condizioni di vita e di lavoro che lo hanno provocato, sono stati gli argomenti portati al ministero di Grazia e giustizia da una delegazione di militari del supercarcere sardo.

La delegazione ha parlato col sottosegretario Costa, col dott. Giuseppe Altavista, direttore generale degli istituti di prevenzione e pena, e con altri funzionari e ufficiali del corpo.

Gli agenti di custodia hanno attribuito le difficili condizioni di vita soprattutto alla pericolosità di alcuni detenuti, verso i quali il direttore avrebbe avuto un comportamento che essi hanno definito troppo permissivo.

CLAMOROSA GAFFE DEL PRESIDENTE DELLA FEDERSCI DOVUTA A SCARSA CONOSCENZA DEL TEDESCO

Leonardo David ha mosso «piccoli passi» No! Solamente migliora a «piccoli passi»

MILANO – *L'immaginifica notizia data ieri alla conferenza stampa che ha aperto l'annata agonistica della Federazione italiana sport invernali dal presidente avv. Gattai, è stata prontamente smentita. Leonardo David, la grande promessa dello sci azzurro, in coma da ormai otto mesi e mezzo, è uscito dallo stato soporifero e ha compiuto alcuni passi: ha affermato Gattai. Per quanto riguarda le spese sotenute per le cure a David, l'avv. Gattai, a nome della Fisi, ha detto che esse sono state e saranno sostenute interamente e unicamente dalla Federazione, con la speranza tuttavia di avere in futuro un rimborso dal Coni e dall'Assicurazione. Il totale delle spese sostenute per le degenze e le cure dello sciatore – secondo Gattai – ammontano a circa 80 milioni di lire.*

«Quasi 35 milioni sono stati spesi per il soggiorno e le cure a Burlington – ha precisato il presidente della Fisi – dieci milioni sono stati spesi per il trasporto aereo dagli Stati Uniti in Italia, infine sono stati depositati 200 mila scellini a Innsbruck per le cure del caso. Inoltre sono stati spesi quasi 16 milioni di lire per viaggi dei dirigenti e dei medici federali negli Stati Uniti per seguire il caso. Per la degenza a Novara invece non è stato speso nulla».

Da Innsbruck inesorabile la smentita: lo specialista austriaco che ha in cura Leonardo David nella clinica universitaria ha dichiarato che «c'è stato un lieve miglioramento» nelle condizioni dello sciatore ma è errato dire che egli «sia uscito dal coma». «Non è come nella favola della bella addormentata – ha detto il prof. Franz Gerstenbrand – che la principessa apre gli occhi e si alza in piedi».

David è ricoverato a Innsbruck dal 31 luglio. Dopo la rovinosa caduta in una gara preolimpica a Lake Placid, venne curato inizialmente negli Stati Uniti e quindi trasferito prima in Italia e quindi a Innsbruck. Secondo Gerstenbrand, David accusa ancora certe insufficienze mentali. Lo sfortunato atleta riconosce in parte l'ambiente in cui è tenuto, ma deve essere ancora seguito e assistito.

Gerstenbrand ha inoltre dichiarato che David riconosce la madre e le permette di portargli alcune cose fatte per lui. Il paziente mostra invece segni di irritazione per il prof. Gerstenbrand, scuotendo la testa quando lo vede. Lo specialista ha concluso dicendo di non poter fare previsioni circa il futuro. La madre di Leonardo David ha definito «frutto di una falsa interpretazione» le notizie giunte dall'Italia circa un decisivo miglioramento del figlio.

La signora David ha dichiarato: «E' vero che dal punto di vista clinico mio figlio è uscito dal coma, che le condizioni e le reazioni muscolari sono quasi normali, ma è ancora assolutamente privo di coscienza».

Secondo la signora David, i «piccoli passi» compiuti dallo sfortunato atleta devono essere interpretati come leggeri progressi verso un miglioramento che però non si può ancora stabilire quando sarà reale.

Leonardo David non cammina, non può alzarsi, viene imboccato dalla madre, non reagisce ancora alle parole.

Ella che si trova a Innsbruck, quasi ininterrottamente, dal 30 luglio, al capezzale di Leo, era notevolmente arrabbiata e presume che il prof. Gerstenbrand parlando con la Fisi abbia detto che sono stati compiuti «kleine schritten» (piccoli passi) e che in Italia abbiano inteso che il ragazzo può camminare.

Sarebbe stata riscontrata a David una lesione permanente all'emicervello sinistro. Tale lesione potrà comportare difficoltà motorie di una certa entità per la parte destra del corpo, e sarà necessario un lungo periodo di attesa prima che David possa esprimersi in modo intellegibile.

Continuaz. dalla 12.a pagina

APPARTAMENTO casa recente occupato Ireneo Croce due camere cucina bagno 17.000.000 vendo. Tel. 31792 Bonzanini.

APPARTAMENTO in villetta AQUILINIA, 2 stanze soggiorno cucinino bagno vasto poggiolo posteggio macchina rifiniture accurate, vende Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10, tel. 61712. 19403 S

APPARTAMENTO paraggi Tergesteo libero adatto uso ufficio o abitazione vendesi telefonare 68111 mattino feriali. 19361 S

APPARTAMENTO seminuovo Roiano dua camere cucina bagno luminoso vendo, tel. 31792 Bonzanini. 19394 S

COMPRO contanti casetta o villa Trieste e circondario telef. 755059 inintermediari. 14/11 S

FABIO Severo appartamento recente libero due stanze cucina soggiorno bagno veranda riscaldamento ascensore vendesi, telef. 68111 mattino feriali. 19360 S

GABETTI vende zona Barriera appartamenti 4 stanze, cucina, bagno, wc piano II e IV minimo contanti lire 5.000.000 rimanenza mutuo finanziario Gabetti, tel. 764664. O50372 S

GABETTI vende via Massimo d'Azeglio appartamento soleggiato III piano 2 stanze; cucina, wc doccia minimo contanti lire 4.000.000 rimanenza mutuo finanziario Gabetti, tel. 764842. O50372 S.

GABETTI vende appartamento zona centrale salone, 3 stanze, cucina, servizi, riscaldamento autonomo in casa con ascensore, tel. 764664. O50372 S

GABETTI vende in zona panoramica alloggio in recente costruzione 3 stanze soggiorno cucina servizio poggiolo, riscaldamento autonomo con possibilità box, tel. 764664. O50372 S

GABETTI vende MANSARDA LIBERA da ristrutturare 80 mq utili zona centrale, tel. 764842.

GABETTI cerca capannone industriale minimo 5000 mq coperti zona periferica, con eventuale possibilità ampliamento, tel. 764842. O50372 S

GEOM. SBISA' vende OPICINA villa mono-bifamiliare 260 mq abitabili terreno 800 mq 220.000.000, tel. 775700. 19203 S

GEOM. SBISA' vende TERRENO edificabile 2200 mq con progetto approvato otto appartamenti 87.000.000, tel. 775700.

GEOM. SBISA' vende BARCOLA alta casa ristrutturata quattro camere due camerette cucina doppi servizi garage magazzino vista golfo terreno 170.000.000. 19203 S

GEOM. SBISA' vende FARO villa bifamiliare vista dominante 260 mq terreno 600 mq 220.000.000, tel. 775700. 19203 S

GIASBANA - S. Floriano - Gorizia rustico casa gemella cantina 2 piani soffitta solarium 600 mq terreno zona quieta 45.000.000 contanti 0481-86436. 896 S

GRADO zona Città Giardino vendonsi appartamenti nuovi varie misure, predisposizione riscaldamento, accollo mutuo. Immobiliare Adriatica, telefono (0431) 81345. 800 S

GRADO Pineta vendonsi appartamenti nuovi 2 camere soggiorno e servizi, riscaldamento autonomo, accollo mutuo. Immobiliare Adriatica, telefono (0431) 81345. 800 S

GRIM s.p.a. 764952-3-4; 8.30-17.30 sabato escluso Scorcola vista mare soggiorno 2 camere cucina servizi ingresso balcone ripostiglio giardino condominiale posto macchina Lit. 30.500.000. 1000/11 S

GRIM s.p.a. 764952-3-4; 8.30-17.30 sabato escluso Trieste San Vito soggiorno 5 camere cucina servizi separati solaio solo Lit. 27.000.000. 1000/11 S

GRIM s.p.a. 764952-3-4; 8.30-17.30 sabato escluso Trieste centro soggiorno 2 camere cucina servizi ingresso solo Lit. 16.000.000. 1000/11 S

GRIM s.p.a. 764952-3-4; 8.30-17.30 sabato escluso Trieste adiacenze via Rossetti in casa signorile soggiorno camera cucina abitabile servizi separati Lit. 14.700.000. 1000/11 S

GRIM s.p.a. 764952-3-4; 8.30-17.30 sabato escluso Trieste via dell'Istria soggiorno camera cucinotto servizi balcone cantina Lit. 22.600.000. 1000/11 S

GRIM s.p.a. 764952-3-4; 8.30-17.30 sabato escluso Trieste Baiamonti 2 vani servizi posto macchina Lit. 15.500.000. 1000/11 S

GRIM s.p.a. 764952-3-4; 8.30-17.30 sabato escluso Trieste Rive in casa signorile libero soggiorno 2 camere cucina biservizi 2 ingressi riscaldamento autonomo Lit. 42.000.000. 1000/11 S

GRIM s.p.a. 764952-3-4; 8.30-17.30 sabato escluso Trieste San Vito in casa signorile d'epoca salone sala pranzo 5 camere cucina 2 servizi terrazzo libero. 1000/11 S

GRIM s.p.a 764952-3-4; 8.30-17.30 sabato escluso Trieste Ippodromo soggiorno camera cucina servizi balcone Lit. 20.400.000. 1000/11 S

GRIM s.p.a 764952-3-4; 8.30-17.30 sabato escluso Trieste giardino pubblico in casa d'epoca libero soggiorno 4 camere cucina abitabile biservizi ingresso solaio Lit. 41.500.000. 1000/11 S

GRIM s.p.a. 764952-3-4; 8.30-17.30 sabato escluso Trieste stazione libero vista mare soggiorno 2 camere cucina abitabile servizi ripostiglio cantina possibilità parcheggio Lit. 43.000.000. 1000/11 S

GRIM s.p.a. 764952-3-4; 8.30-17.30 sabato escluso Trieste Roiano in casa recentissima proponiamo attico vista mare soggiono 2 camere cucina servizi balcone cantina box giardino condominiale Lit. 45.000.000. 1000/11 S

GRIM s.p.a. 764952-3-4; 8.30-17.30 sabato escluso Trieste San Giacomo proponiamo casetta su due piani con giardino composta piano terra: 2 vani servizi veranda; 1° piano 2 locali cucinotto servizi veranda Lit. 34.500.000. 1000/11 S

GRIM s.p.a. 764952-3-4; 8.30-17.30 sabato escluso Trieste V.le XX Settembre soggiorno 4 camere cucina servizi separati cantina Lit. 31.500.000. 1000/11 S

GRIM s.p.a. 764952-3-4; 8.30-17.30 sabato escluso Trieste Barriera liberabile soggiorno 2 camere cucina servizi 2 balconi ripostiglio Lit. 36.000.000. 1000/11 S

IL QUADRIFOGLIO (Passo Goldoni 2, tel. 772737-764317) vende magazzino zona DREHER 2 accessi possibilità parcheggio, 6 metri altezza L. 500.000 al mq. 12/11 S

IL QUADRIFOGLIO vende LOCALI affari interessantissimi zona futuro sviluppo tel. 764317. 12/11 S

IL QUADRIFOGLIO vende LARGO BARRIERA zona forte passaggio licenza ed avviamento 30.000.000, tel. 764317. 12/11 S

IL QUADRIFOGLIO vende magazzino CENTRALISSIMO 850 mq passo carraio, tel. 772737. 12/11 S

IL QUADRIFOGLIO affitta zona MARINA ufficio 167 mq prezzo interessante, tel. 772737. 12/11 S

LOCALE d'affari Servola adatto negozio o officina 140 mq vendo. Tel. 31792 Bonzanini. 19394 S

MINI appartamento nuovo, signorile, pronta consegna, zona Garibaldi vende impresa, mutuo approvato. Tel. 775735. 19207 S

MONFALCONE acquisto stabile anche occupato e da restaurare telefonare ore 8-10 al 45505. 19225 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende appartamento ultimo piano 100 mq 33.000.000 41807. 1070 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende appartamento in costruzione con garage 29.500.000 41807. 1070 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende Pieris nuova villa. Rifiniture lusso 900 mq giardino 41807. 1070 S

MONFALCONE ACQUISTO appartamento libero 2 stanze, soggiorno, cucina, più servizi. Tel. 44411. 19225 S

MONFALCONE inintermediari vendesi appartamento 2 camere soggiorno cucina abitabile ripostiglio cantina garage giardino condominiale in palazzina. Tel. 0481-45008 ore 20-21. 1072 S

NEGOZIO libero 30 mq Madonnina vendesi muri scrivere a Publikompass Cassetta n. 23/T 34100 Trieste. 19/11 S

OCCASIONE vendesi appartamento libero Montedoro soggiorno 2 stanze servizi comfort 28.500.000, tel. Ara 34959. 19193 S

OCCASIONE vendesi appartamento libero, recente costruzione, inizio via Cologna, 5° piano, tre stanze cucina bagno poggiolo, tel. 767022. 19174 S

OCCASIONE vendesi appartamento libero, recente costruzione, inizio via Cologna, 5° piano tre stanze cucina bagno poggiolo, tel. 767022. 19174 S

OCCASIONE 2 vani liberi vendonsi ratealmente, visitare Caprin 17 Lugnani. 19343 S

OCCUPATO zona VALMAURA in palazzina 3 stanze cucina bagno terrazza garage giardino proprio vende Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10, tel. 61712. 19403 S

OPICINA 2 stanze cucina bagno poggioli riscaldamento vende Immobiliare CIVICA, S. Lazzaro 10, tel. 61712. 1905 S

PALAZZINA adatta anche uffici ambulatori 11 stanze privato, vendesi oppure affitta, tel. 31021. 19343 S

PARAGGI piazza Oberdan attico signorile libero ogni confort vendesi scrivere a Publikompass cassetta n. 34100 Trieste. 19362 S

PIAZZA Stazione vendesi appartamento 200 mq da rimodernare, con ascensore, adatto uffici, tel. 766676. 19/11 S

PRIVATO inintermediari, acquista monovani e soffitte da restaurare. Scrivere a Pubblikompass cassetta n. 16 T 34100 Trieste. 19251 S

PRIVATO vende soffitta tre vani via Pascoli 29/I dalle 13 alle 16. 19350 S

ROSSETTI appartamenti da restaurare, 120 mq 4 camere bagno vendesi 42.000.000-47.000.000, tel. mattina «Trieste Mia» 768800. 18862 S

RUSTICO da ristrutturare 100 mq su due piani, 1500 mq terreno a pastini e bosco, vende 26.000.000, Immobiliare Civica via S. Lazzaro 10, tel. 61712. 19403 S

S. GIACOMO vendesi camera cucina servizio 6.000.000 contanti rimanenza mutuo, tel. 61056. 19282 S

SERVOLA in palazzina 2 stanze cucina bagno poggiolo garage centralnafta vende Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10, tel. 61712. 19403 S

STABILE con circa 20 appartamenti privato acquista per reddito offerte a Pubblikompass casetta n. 34 T 34100 Trieste. 19343 S

STABILE 10-15 appartamenti acquista privato pagamento contanti. Scrivere a Pubblikompass casetta n. 4 S 34100 Trieste. 18711 S

TERRENO Basovizza 3000 mq prato pianeggiante vendo, tel. 31793. 19324 S

TERRENO COSTRUZIONE BARCOLA mq 660 panoramico progetto approvato 60 milioni Immobiliare Boschetto 55491. 19393 S

TERRENO 700 mq con inizio costruzione vendesi telef. 68111 mattino feriali. 1831 S

UFFICIO centralissimo 85 mq palazzo prestigioso locali rinnovati affittasi prontamente, tel. Ara 34959. 19194 S

ULTIMI appartamenti prezzo bloccato Fabio Severo Monte Cengio finiture signorili possibilità mutuo contributo regionale vende direttamente impresa Riccesi via Diaz 6, tel. 760666. 19180 S

VILLA nuova periferica salone 3 stanze cucina doppi servizi mansarda taverna cantina garage terrazze vista mare 1000 mq giardino, vende Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10, tel. 61712. 1905 S

VILLA zona signorile panoramicissima 3 piani mq 700 parco alberi alto fusto 8 stanze servizi cantina terrazze. Informazioni via Toro 4, tel. 73427. 2004 S

Z.Z.Z. EDILZINI CASE BELLE. Appartamenti signorili prospicienti GIARDINO via Marconi, tel. 413333-422922. 15/11 S

13.500.000 zona S. Vito due stanze stanzetta servizi vendesi affittato minimo contanti 6.000.000, tel. 766676. 19/11 S

25.000.000 Buonarrotti ottime condizioni 3 stanze stanzino servizi giardinetto proprio cantina vendesi affittato minimo contanti 12.000.000, tel. 766676. 19/11 S

TURISMO E VILLEGGIATURE
T Lire 300 per parola

CADORE, S. Pietro, Pensione Stella Alpina, Natale-Capodanno camere con servizi lire 15.500 tutto compreso, ottimo trattamento, telefonare 0422-63013. 312 T

MATRIMONIALI
U Lire 300 per parola

LAUREATO 45enne celibe posizione temporaneo estero sposerebbe massimo 37enne, Postbus 1348 Bruxelles. 1 U

DIVERSI
V Lire 300 per parola

ESPERTO equo canone offresi conteggi misurazioni verifiche contributi, tel. 209057. 18814 V

CHEIRO PARAPSICOLOGIA chiromanzia, magnetismo, amori, affari, qualunque problema, tel. 775453. 19192 V

ROULOTTE-NAUTICA-SPORT
Z Lire 230 per parola

ARCA motocaravan - roulotte - carrelli, esposizione-vendita via Rio Primario 2.Occasioni usati: camper Noè 238-350, Anaconda mini, roulotte Dethleffs 485, motoscafo Molinari 410, Evinrude 25 carrello. Sabato aperto. 19370 Z

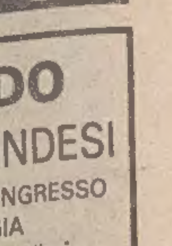
CABINATO vela metri 7,50 entrobordo accessoriato vendesi, tel. 790456. 19320 Z

CABINATO 6 posti motore entrobordo Volvo Penta 115 HP. Garanzia Volvo completo di accessori vendesi anche con permuta presso ditte Auto-Car, via S. Forti 4/1, tel. 828655. 19351 Z

CAMPER TRIESTE strada per Basovizza 6 (cava Faccanoni) allestimenti nuovi tetti integrali Ford 100 Fiat 238. 17783 Z

FABBRICA roulotte liquida modelli '79 superaccessoriate a prezzi di realizzo - sconti favolosi - lunga rateizzazione, tel. 041/975299. O7001 Z

Società operante settore E.D.P.
RICERCA
nella Tua zona AMBOSESSI DA ADDESTRARE come PROGRAMMATORI per inserimento in centri con elaboratori di tipo I.B.M. della Tua zona. Breve training serale a Trieste. Possibilità ottimi stipendi per programmatori ben qualificati (circa L. 600.000 mensili). Per colloquio nella Tua città telefonare 02 - 270889, 02 - 200401 oppure scrivi: Società Welcher - via Pergolesi 31 - 20124 Milano

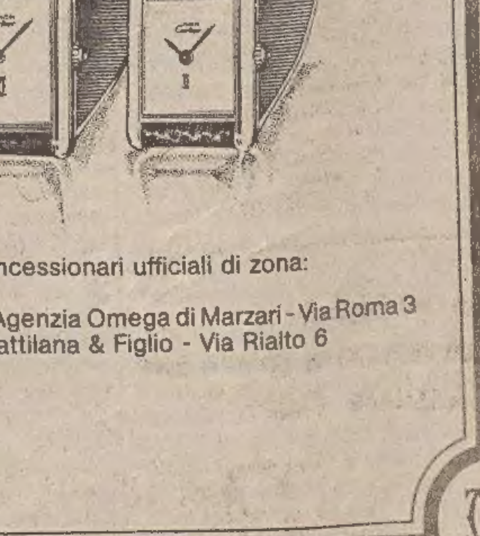
pellicceria francetich
PELLICCE DI CLASSE A PREZZI DI FABBRICA

via s. spiridione 2
TRIESTE
tel. 040/64910

GRADO
VILLA VENDESI
ZONA VICINO INGRESSO SPIAGGIA
Senza intermediari
Rivolgersi:
TRIESTE
tel. 824827 - 771467

COMUNICATO
MUTUI PER L'EDILIZIA
Su nuove costruzioni e ristrutturazioni
Riservatezza e celerità massima
PER APPUNTAMENTO
TEL. 62853-62854

pianoforti
Vendite, noleggi rimborsabili, permute.
RICORDI
via S. Lazzaro 12

se volete vendere un appartamento o un intero stabile
grim
...il mezzo per concludere
Filiale di Trieste
Via Palestrina, 10 Tel. (040) 764.952

les must de Cartier
Paris
Orologio Cartier in argento massiccio placcato oro con quadranti a cifre romane o laccati.
Garantito a vita.
In vendita a L. 390.000.

Concessionari ufficiali di zona:
● TRIESTE - Agenzia Omega di Marzari - Via Roma 3
● UDINE - Battilana & Figlio - Via Rialto 6

CRONACHE DELLO SPORT

OGGI A PALMANOVA BEARZOT COLLAUDA CON I «REGIONALI» LA NAZIONALE DA OPPORRE ALLA SVIZZERA

Azzurri: il primo contatto condizionato dalla pioggia

UDINE — Dal punto di vista meteorologico la prima giornata in Friuli della nazionale di calcio non è stata delle più fortunate, dal momento che la pioggia è caduta abbondante e ininterrotta per tutta la giornata. A parte il disagio e il fastidio che la pioggia solitamente comporta, il maltempo ha anche condizionato in un certo senso il programma stabilito per la giornata di ieri. Gli azzurri infatti hanno svolto un allenamento molto leggero e breve, impegnandosi in una ventina di minuti di esercizi atletici e in altrettanti di palleggi.

Il terreno di gioco infatti era letteralmente allegato, forse perché gli addetti non avevano provveduto ad aprire convenientemente il sistema di drenaggio, per cui c'erano almeno quattro centimetri di acqua che comunque avrebbero impedito qualsiasi tipo diverso di allenamento. Parte degli esercizi, oltretutto, è stata compiuta al coperto, nei momenti in cui la pioggia è caduta con maggior violenza.

E' chiaro a questo punto che Bearzot e Trevisan non hanno potuto trarre indicazioni sullo stato di salute dei giocatori, che peraltro non dovrebbero avere problemi, se si eccettua Bettega la cui caviglia non pare completamente a posto. Il commissario tecnico, anche se si riserva di verificare nei prossimi giorni le reali condizioni della juventino, sarebbe a questo punto orientato a far giocare Graziani al fianco di Paolo Rossi quale «punta», pur rimanendo dell'idea che la coppia «fissa» sia costituita proprio da Bettega e da «Pablito».

Il resto della giornata gli azzurri lo hanno trascorso nella più completa tranquillità, che in certi momenti ha assunto forse anche gli aspetti della noia. La pioggia, sempre lei!, ha infatti impedito che i componenti del clan azzurro raggiungessero ieri mattina, come da programma, Rivolto, per assistere a un'esibizione della pattuglia acrobatica nazionale dell'aeronautica «Frecce Tricolori». La mattinata è stata quindi ravvivata (si fa per dire!) solo dal prelievo del sangue operato dai medici sociali per l'effettuazione degli esami di rito.

Oggi intanto la nazionale disputerà una partitella di allenamento a Palmanova, contro la rappresentativa regionale dilettanti, per saggiare le condizioni dei giocatori e naturalmente per permettere loro di «ritrovarsi» in gara anche se ovviamente non impegnativa.

Sempre per oggi è preannunciato l'arrivo della nazionale elvetica, che si allenerà sul campo di Manzano. Ovviamente non se ne conosce ancora la formazione con cui affronterà sabato l'Italia, ma nel suo complesso appare un avversario piuttosto ostico più che difficile e contro il quale gli azzurri dovranno mettercela tutta per non deludere le aspettative degli sportivi di tutta Italia, ma in particolare di quelli friulani che per la prima volta vedranno giocare nel «loro» stadio la nazionale maggiore.

Giorgio Verbi

Bettega in forse Graziani pronto

UDINE — Giocherà Bettega sabato ad Udine? Il giocatore, afflitto da una distorsione alla caviglia destra prodottasi due domeniche fa a Roma contro la Lazio e che lo ha costretto a disertare l'impegno di San Siro in campionato, non si concede molte probabilità di recupero per l'incontro con la Svizzera. Parla di 30% di possibilità. Bearzot, più ottimista, gliene assegna 90; il medico della squadra, prof. Vecchiet, afferma che attualmente il giocatore ne ha 60-70?.

L'impressione è che lo juventino non scenderà in campo neppure a Udine dopo aver dovuto già disertare nel dopomundial le amichevoli con la Turchia a Firenze nell'ottobre '78, con la Spagna a Roma nel dicembre dello stesso anno e con la Jugoslavia a Zagabria nel giugno scorso.

Club o clan?

UDINE — Club o clan Italia? L'impressione è che la seconda ipotesi sia più aderente alla realtà azzurra. «E' la nazionale dell'immobilismo» finisce per ammettere Bearzot; «c'è una gerarchia azzurra ben definita» commentano i giocatori titolari; «l'importante è stare nel gruppo» dichiarano all'unisono i rincalzi. Per gli europei di giugno la squadra è fatta, come ribadisce Bearzot. E' questa: Zoff; Gentile, Cabrini; Oriali, Collovati, Scirea; Causio, Tardelli, Rossi, Antognoni, Bettega. E' quella che giocherà sabato contro la Svizzera a Udine con l'eccezione della sostituzione degli infortunati Cabrini e Bettega rispettivamente con Maldera e Graziani.

La futura promozione di un rincalzo potrebbe avvenire non per i suoi meriti ma soltanto per un eventuale, recidivo cedimento di un titolare. E' lo spirito di corpo del nucleo azzurro. In questo senso va anche interpretata la convocazione di Benetti e Bellugi, due «simboli» per la politica di Bearzot che, con la loro presenza, vuole dimostrare agli altri che egli non abbandonerà nessuno. Insomma l'etichetta della nazionale, che per molti dovrebbe essere l'espressione del meglio che offre al momento il calcio italiano, è il motto «uno per tutti e tutti per uno».

Così Maldera, il quale sabato torna in squadra per giocare tutti i 90 minuti, è conscio del suo ruolo di riserva e dichiara che «è giusto che Cabrini sia titolare visto che non ha mai sbagliato una partita in azzurro». Così Giordano, che sa di attraversare un brillante periodo di forma, accetta di essere il secondo a Rossi in attesa dell'occasione propizia. Così Graziani «si scopre» naturale sostituto di Bettega all'ala sinistra piuttosto che di Rossi e Giordano «i quali hanno caratteristiche più simili» pur essendo come loro centravanti.

Tutti gli uomini del c.t. rispettano le consegne. Nessuna polemica, nessun viso lungo, tutti contenti di essere azzurri. Qui si dimenticano i guai (come i bianconeri), si sopiscono le aspirazioni (è il caso delle riserve), ci si impettisce per essere ancora del giro (vedi Benetti e Bellugi). E' giusto? Da una parte può esserlo perché così facendo Bearzot cementa lo spirito di squadra e rasserena gli animi; dall'altra non lo è perché si può ritardare un processo di rinnovamento che sta alla base di ogni squadra di calcio, fenomeno in costante evoluzione e non stabile. Emblematiche della mentalità azzurra sono le dichiarazioni di alcuni giocatori.

Dice Causio: «Ho sempre accettato in passato l'alternativa con Claudio Sala, giocatore che stimo. Quando c'era lui, però, mi sentivo sempre sotto esame. Ora che non c'è, gioco con maggiore tranquillità con i risultati che si sanno. In nazionale peraltro ho minori responsabilità che nella Juventus perché in azzurro esse sono più equamente distribuite».

Altro commento. E' di Collovati: «Questa è la nazionale più rappresentativa. I giocatori che meritano fanno parte delle varie selezioni nazionali. Dal "mundial" ad oggi la squadra azzurra si è arricchita di alcuni innesti. Sono certo che gli juventini avranno agli europei lo stesso rendimento fornito in Argentina».

Maldera: «Il gioco di Cabrini è più pratico del mio per questa nazionale. Mi auguro di dimostrare sabato che anch'io posso stare bene in questo tipo di gioco. Non temo assolutamente la concorrenza di Giuseppe Baresi. Nel ruolo lui è il terzo, io il secondo».

Graziani: «La convocazione in nazionale mi dà morale. Se, come sembra, dovessi giocare sabato al posto di Bettega mi andrebbe benissimo. Siamo quattro attaccanti in questa squadra: io ho caratteristiche più simili a quelle di Bettega, Rossi e Giordano sono più gemelli».

Insomma, Graziani, scalzato da Rossi nel ruolo di centravanti titolare all'immediata vigilia del «mundial», ora accetta di buon grado di fare la riserva di Bettega promuovendo Giordano vice-Rossi.

Il laziale a sua volta si dice soddisfatto di fare il secondo al perugino, convinto che prima o poi arriverà la sua occasione. «Qui a Udine divido la stanza con Graziani — dice Giordano — e Ciccio mi ha dato parecchi consigli per la nazionale. Mi trovo bene in azzurro e devo anche ringraziare Manfredonia che mi ha aiutato a capire l'ambiente».

Rossi: «E' più difficile mantenere certe posizioni acquisite piuttosto che arrivarci».

— A Zagabria lei giocò da tornante con Graziani al centro. A Udine lei giocherà centravanti e Graziani, se Bettega non si ristabilirà, sarà ala sinistra. Come si spiega questa altalena?

«Semplicemente con il fatto che la nazionale gioca a due punte e anche se ci si sposta di ruolo l'assetto resta lo stesso. Certo io da tornante faccio un gioco diverso da quello di Causio, così come Graziani da ala farà una manovra differente da quella di Bettega».

Bellugi parla della sua convocazione: «Non sono mai stato bene come adesso. Giusta quindi la mia presenza qui: segno che Bearzot si fida ancora di me».

Zoff a Udine esordirà in azzurro davanti ai suoi corregionali. Un debutto alla 77ª presenza in nazionale. «Certo — commenta — non mi emozionerò come un esordiente ma qualcosa sentirò nell'animo». Riguardo ai giovani portieri più interessanti del calcio italiano il friulano fa i nomi di Zinetti e Galli ed aggiunge che quando smetterà di giocare pensa di trovare una sistemazione di lavoro a Torino «dove ormai vivo da otto anni».

Udine — La grande pioggia ha ostacolato l'allenamento della nazionale allo stadio Friuli, ieri pomeriggio. Gli azzurri hanno effettuato pertanto la preparazione sulla pista, davanti alla tribuna. Eccoli impegnati in tenuta adatta al tempo. E' riconoscibile al centro Dino Zoff, alle cui spalle è Memo Trevisan. *(Foto Pino)*

GLI UNDER 21 ITALIANI RIESCONO SOLO NELLA RIPRESA A SUPERARE I LUSSEMBURGHESI

Un'autorete scaccia la paura

LUSSEMBURGO — E' finita in gloria (3-0) ma quanta paura! Per la Under 21 azzurra, fino a metà ripresa si è profilata una «piccola Corea». C'era la possibilità di rompere la tradizione favorevole con il Lussemburgo che da sempre vede gli azzurri largamente vincitori. Poi, un'autorete di Rohmann ha sbloccato il risultato e successivamente sono venute due segnature di Altobelli e rendere il punteggio più rotondo e a far concludere in scioltezza agli italiani l'avventura lussemburghese.

Tuttavia il 3-0 non deve far dimenticare la fatica con la quale la Under azzurra ha avuto ragione degli avversari: una fatica particolarmente sentita nel primo tempo con la squadra estremamente contratta e priva di lucidità, soprattutto a centrocampo, e che soffriva la marcatura asfissiante dei lussemburghesi. Nel secondo tempo, vuoi per l'innesto di Russo che ha vivacizzato l'attacco, voui per un maggior affiatamento degli azzurri, è venuta una prestazione nettamente migliore e la pressione degli azzurri ha finito per concretizzarsi giustamente in un risultato che forse punisce, nelle sue dimensioni, un po' severamente i volenterosi padroni di casa.

Fra gli azzurri, buona la prestazione difensiva, soprattutto dei terzini, mentre a centrocampo, accanto a un Beppe Baresi che si è sempre battuto gagliardamente, Beccalossi è andato a tratti, come pure Verza. In avanti, in ombra Fanna, Altobelli e Ugolotti hanno sofferto moltissimo nel primo tempo mentre nella ripresa, accanto a Russo, il centravanti interista ha avuto maggiori occasioni per mettersi in evidenza ed è riuscito a siglare le due reti che hanno reso più pingue il bottino di questa trasferta.

Ecco la cronaca del secondo tempo.

Il risultato si è sbloccato al 70', quando la pressione italiana era più insistente: su cross di Tassotti, Rohmann ha toccato per anticipare Russo ma la sua deviazione ha messo fuori causa il portiere: 1-0.

Al 76' l'Italia ha raddoppiato con la più nitida azione della serata: Giuseppe Baresi in profondità per Fanna, cross teso dello juventino, Altobelli in tuffo ha insaccato.

All'87', infine, il terzo gol. Ancora Giuseppe Baresi ha fatto un traversone in area e ancora Altobelli di testa ha messo alle spalle di Scholtes.

Italia u. 21 - Lussemburgo u. 21 3-0 (0-0)

LUSSEMBURGO: Scholtes; Jongblut (54' Bianchini), Da; Bossi M., Rohmann, Barboni; Weis, Bossi H., Micaux, Reiter, Scheiler (80' Clemenis).
ITALIA: Galli; Osti, Tassotti; Baresi F., Ferrario, Baresi G.; Fanna, Verza (90' Tavola), Altobelli, Beccalossi, Ugolotti (46' Russo).
ARBITRO: Van Ettekoven (Olanda)).
MARCATORI: 70' autorete Rohmann, 76' e 87' Altobelli.

SENZA STORIA LA PARTITA DI ANDATA DI COPPA ITALIA

La Triestina affoga contro il Venezia

Venezia - Triestina 2 - 0 (1-0)

MARCATORI: nel p.t. al 34' Conean; nel s.t. al 5' Virone.
VENEZIA: Maiani; Bonato, Bisiol; Bortolini, Frandoli, Viola; Di Lena (dal 46' Virone), Sartori (dal 46' Marcellan), Chiavalin, Scarpa, Conean.
TRIESTINA: Grigollo; Carlo, Lucchetta; Scarel, Varglien (dal 72' Schiavon), Geissa; Quadrelli, Politti, Atena (dal 42' Faleschini), Lenarduzzi, Francini.
ARBITRO: Squizzato di Verona.
NOTE: giornata piovosa, terreno pesantissimo, spettatori 600 circa; calci d'angolo 6-2 per il Venezia. Ammonito Bonato all'89'.

VENEZIA — Una Triestina troppo imbottita di rincalzi per essere realmente pericolosa ha lasciato nelle mani del Venezia una vittorio che certamente sarà molto importante per il passaggio nei quarti di finale della Coppa Italia semipro.

La Triestina, giunta allo stadio di Sant'Elena evidentemente pensava troppo al campionato per impegnarsi in una gara che in fondo interessa un ristrettissimo numero di persone qual è la Coppa Italia.

Chi invece prende abbastanza seriamente questa Coppa Italia è il Venezia, perché pur essendo a propria volta imbottito di rincalzi ha mostrato voglia e decisione di proseguire nel cammino sino in fondo. In effetti al termine della gara il presidente Heinrich ha dichiarato esplicitamente che a questo punto la Coppa Italia gli interessa quasi e forse di più del campionato.

Il Venezia, comunque, è stato anche fortunato perché praticamente è andato in vantaggio al primo tiro in porta: al 34' su un traversone diagonale di Sartori, decisamente destinato a finire sul fondo, Conean è riuscito a dare a pochi passi dalla linea bianca la deviazione decisiva per mandare la palla in porta. È stato il colpo che ha messo in ginocchio la Triestina, che pur avendo tentato una reazione non è riuscita negli ultimi minuti del primo tempo a realizzare il gol del pareggio: al 40' su cross di Geissa, Quadrelli ha mancato l'entrata a pochi passi dalla linea bianca; al 42' Maiani è stato molto bravo a fermare un diagonale di Francini e al 45' ha deviato in angolo con un gran balzo un bel tiro di Quadrelli.

Andato al riposo con un gol di vantaggio il Venezia è riuscito a piazzare la botta decisiva al 5' del secondo tempo: la Triestina, tutta proiettata in avanti, ha offerto praticamente al Venezia il fianco per il contropiede e infatti Virone, su un lungo lancio di Conean, partito fin dalla propria metà campo è arrivato al limite dell'area avversaria e sull'uscita di Grigollo lo ha infilato con un perfetto diagonale rasoterra.

Successivamente, la Triestina, pur buttandosi in avanti a corpo morto, non è riuscita, un po' per il terreno pesante, un po' perché le idee cominciavano ad annebbiarsi per la fatica, a ottenere solo un gol annullato al 41': Politti, che già aveva mancato un istante prima una possibile segnatura, è riuscito a recuperare da fuori area il pallone respinto su calcio d'angolo da una serie di rimpalli; ha poi lasciato partire un gran tiro che ha superato Maiani ma l'arbitro ha deciso di annullare il gol per un fuorigioco di Francini che pochi onestamente hanno visto. È comunque anche questo il segno che per la Triestina la gara di ieri era una gara decisamente segnata.

Gigi Bevilacqua

È nato Andrea Panozzo

Due novità, ieri, in casa alabardata. Panozzo è diventato padre per la seconda volta; è nato Andrea, per la gioia di Tiziano e signora e del fratellino. Augurissimi.

L'altra riguarda Tomei, il quale si è allenato al Villaggio del pescatore assieme agli alabardati che non hanno preso parte alla trasferta di Venezia.

La preparazione per l'incontro casalingo di domenica contro il Treviso proseguirà nel pomeriggio con la partitella che i titolari disputeranno contro la formazione degli allievi regionali.

BASKET

Sempre appaiate Pagnossin e Canon

SCIUPATO MALAMENTE DALL'HURLINGHAM UN VANTAGGIO DI TREDICI PUNTI

La Mobiam ritrova se stessa

Mobiam - Hurlingham 80-70 (34-38)

MOBIAM: Andreani 4, Savio O. 4, Savio G. 2, Bruni 20, Cagnazzo 8, Fuss 2, Dickey 29, Gallon 11, Tonin, Vanin.
HURLINGHAM: Ritossa 8, Pieri, Baiguera, Tonut 2, Scolini 7, Dordei 6, Meneghel 8, Iacuzzo, Laurel 28, Bradley 11.
ARBITRI: Zanon e Bollettini di Venezia.
NOTE: Tiri liberi realizzati Mobiam 10 su 19, Hurlingham 12 su 19. Uscito per cinque falli Bradley (62-60).

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

UDINE — *La Mobiam è riuscita ad appagare la sua sete di riscossa, a ritrovare morale e fiducia, dopo aver dato all'inizio l'impressione di essere ancora in preda alla febbre da derby. Invece è stata bravissima a reagire dimostrando una gran voglia di vincere e un carattere che ha fatto difetto all'Hurlingham, specialmente nel secondo tempo.*

I friulani avevano non solo problemi psicologici da risolvere, dopo la sconfitta con la Pagnossin: si sono trovati con tre giocatori (Dickey, Otello Savio e Cagnazzo) in non perfette condizioni fisiche e non erano certo handicap facili da annullare. Proprio Dickey si è dimostrato irresistibile, al pari di Bruni, che si è scatenato nella ripresa. Grinta a parte e una certa fragilità mentale dei «leoni», Blasone ha trovato il bandolo del derby affidando Laurel a Giampiero Savio. I neroverdi, pur mutando tattica, sono apparsi frastornati e incapaci di ragionare, dopo essersi comportati egregiamente per metà partita. Ma le vittorie si conquistano con una certa mentalità che l'Hurlingham ha perso strada facendo.

Le sconfitte non si individuano certo in un solo giocatore, però dobbiamo sottolineare che la squadra di Lombardi ha giocato con un solo americano: Bradley non è esistito, naufragando in un mare di incertezze. A nulla è servita la prestazione straordinaria di Laurel e le buone prove di Meneghel, Ritossa e Scolini. Dordei invece non ha dato quel contributo che era necessario, considerata l'altezza della Mobiam. Nel primo tempo l'Hurlingham ha costruito moltissimo e ha anche raccolto parecchio, sciupando però buona parte del vantaggio accumulato (era arrivata anche ad andare avanti di 13 punti) nei tre minuti finali.

Tanta fatica di Laurel, ancora una volta superbo protagonista, quasi vanificata dalla grigia prestazione di Bradley, un'ombra, capace di perdere i palloni più semplici, di farsi stoppare anche approssimativo nelle conclusioni. I neroverdi di Lombardi, comunque, avevano sorpreso gli avversari con la consueta zona combinata che ha appannato le idee ai fratelli Savio, i quali non sono riusciti a servire adeguatamente sotto canestro né sono stati capaci di farsi valere dalla distanza. E inoltre Gallon, per quanto bravo sotto il proprio tabellone, faceva... concorrenza a Bradley, sicché i friulani dovevano mettersi nelle mani di Dickey. Questi, per quanto acciaccato al gomito sinistro, ha rivaleggiato in bravura con Laurel, andando a realizzare di prepotenza in entrata, catturando rimbalzi difensivi e offensivi assai preziosi.

Nella seconda frazione Blasone ha ripetuto la mossa di Giampiero Savio su Laurel e il negro ha evidentemente sofferto l'ossessionante marcatura. L'Hurlingham invece è ricorsa stranamente alla difesa individuale per i primi 5'. E Dickey si è scatenato con cinque conclusioni senza un errore, tanto da firmare il primo vantaggio al 6' (46-44). Comunque la partita continuava a mantenersi sul filo dell'incertezza. Chiuso Laurel, si faceva vedere finalmente Bradley, ma era capitan Meneghel a prendersi la responsabilità del tiro e segnare. Il momento decisivo dell'incontro si è registrato al 13': uscito Bradley per falli assurdi dopo una vera sagra di errori, Bruni dalla lunetta e Andreani portavano avanti i colori biancoverdi di sei lunghezze. Su un recupero e conseguente contropiede Laurel aveva la sfortuna di scivolare e sulla successiva azione anche Andreani e Gallon andavano a canestro e la Mobiam raggiungeva quota 70 contro 60. A quel punto si trattava di amministrare soltanto giudiziosamente un paio di minuti e i friulani, specialmente con Bruni (anche se doveva subire una stoppata da Tonut) lo faceva benissimo con dei guizzanti contropiedi.

Severino Baf

Marcatori

«A1»

Morse 254, Bucci 234, Davis 230, Smith 223, Kupec 218, Sheppard 217, Grochowalski 211, Anderson 197, Behagen 193, Laimbeer 193, McMillian 187, Wingo 185, Seals 181, Sojourner 178.

«A2»

Pondexter 303, Hicks 244, Hollis 235, Cheesman 222, Dickey 219, Howard 211, Mayes 209, Laurel 205, Starks 203, Garrett 201, Wilber 199, Jordan 192, Carraro 189, Nagle 187.

Sospesa Mecap-Mercury

VIGEVANO — La partita della serie A-2 tra la Mecap e la Mercury di Bologna è stata sospesa. A 52 secondi dalla conclusione gli arbitri Marchis di Torino e Garibotti di Genova, sotto una pioggia di monetine e di altri oggetti e dopo che un gruppo di tifosi aveva abbattuto due transenne, hanno abbandonato il campo rinchiudendosi negli spogliatoi.

La protesta è nata da un paio di decisioni arbitrali sul finale di partita, mentre la squadra locale si trovava in svantaggio. Al momento della sospensione la Mercury vinceva sulla Mecap per 84 à 79. Il giocatore della Mercury Jordan, che era seduto in panchina, è stato raggiunto da una moneta. Il giocatore ha accusato il colpo poi però si è ripreso.

PALLAVOLO

Non ha avuto problemi il Cus Trieste di pallavolo di serie A/2 con il parco di giocatori mancante solo del senese Massimo Giusti, e nonostante certe polemiche sorte in seno alla squadra, ad aggiudicarsi a Udine il 1° torneo «Università di Udine». I triestini hanno avuto ragione per 3-0 sia della rappresentativa mista di Lubiana-Canal d'Isonzo, sia del Cus Udine.

La terza edizione della «Coppa Cus» di pallavolo femminile è stata vinta dalla Bor, che ha battuto in finale le universitarie per 3-0; nella finale di consolazione successo invece del Cus Venezia per 3-1 sulla Julia.

Risultati e classifiche

A1

I RISULTATI

Billy - Arrigoni	77 - 72
AcquaFabia - *Eldorado	94 - 79
Emerson - Antonini	111-109
Pintinox - Grimaldi	89 - 88
Scavolini - Isolabella	92 - 82
Sinudyne - Gabetti	99 - 92
Superga - Jolly	74 - 67

LA CLASSIFICA

Gabetti	9	8	1	842	737	16
Sinudyne	9	8	1	826	732	16
Emerson	9	7	2	830	758	14
Billy	9	7	2	811	707	14
Arrigoni	9	6	3	754	722	12
Grimaldi	9	6	3	755	735	12
Jolly	9	5	4	793	756	10
Pintinox	9	4	5	742	739	8
Antonini	9	3	6	751	809	6
Scavolini	9	3	6	728	715	6
Superga	9	2	7	680	753	4
AcquaFabia	9	2	7	745	812	4
Isolabella	9	2	7	810	881	4
Eldorado	9	0	9	721	932	0

LE PARTITE DELL 18-11-79

Antonini - Superga
Arrigoni - Sinudyne
Grimaldi - Eldorado
Gabetti - Scavolini
Jolly - Billy
Isolabella - Pintinox
AcquaFabia - Emerson

A2

I RISULTATI

Bancoroma - Honky	95 - 78
Pagnossin - Cagliari	112 - 103
Canon - Liberti	74 - 71
Il Diario - Rodrigo	70 - 68
Mecap - Mercury	(sospesa)
Mobiam - Hurlingham	80 - 70
Sarila - Postalmobili	85 - 82

LA CLASSIFICA

Canon	9	8	1	858	769	16
Pagnossin	9	8	1	836	800	16
Liberti	9	6	3	713	644	12
Mobiam	9	6	3	776	719	12
Mecap	8	5	3	674	675	10
Bancoroma	9	5	4	751	732	10
Mercury	8	4	4	656	642	8
Hurlingham	8	4	4	610	602	8
Honky	9	3	6	743	811	6
Postalmobili	9	3	6	718	738	6
Il Diario	9	3	6	677	754	6
Cagliari	8	2	6	696	804	4
Rodrigo	9	2	7	732	740	4
Sarila	9	2	7	767	777	4

LE PARTITE DEL 18-11-79

Honky - Il Diario
Mercury - Cagliari
Liberti - Sarila
Mecap - Canon
Pagnossin - Bancoroma
Postalmobili - Hurlingham
Rodrigo - Mobiam

I SARDI NON REGGONO IL RITMO IMPOSTO DALLA SQUADRA DI McGREGOR

Isontini applauditi a Cagliari

CAGLIARI — La Pagnossin macina il suo gioco finché il Cagliari, nell'impossibilità di sostenere il vertiginoso ritmo imposto da McGregor, si arrende. Il punteggio finale si fissa così sul 112-103 e testimonia la grande giornata di tutti i giocatori sul campo in fase di attacco. Ma alle elevate percentuali al tiro ha fatto riscontro un modesto impegno difensivo da parte di entrambe le compagini.

La Pagnossin, pur alternando la zona al marcamento individuale e alla zona mista con Ardessi su Garrett, non ha mai spezzato il suo ritmo, aprendo con rapidità il contropiede e sorprendendo spesso la difesa cagliaritana, per la quale va senz'altro sottolineato il fatto che ha dovuto fare a meno di Puidokas e di conseguenza le insufficienti strutture degli isolani hanno consentito che in pivot giocasse solo Vascellari, alto un metro e 94.

Non per questo comunque il Cagliari si è fatto staccare; per quasi 33' controbatte più con l'agonismo puro che non con una condotta di gara di natura tecnica agli avversari. Il marcamento di Ardessi su Garrett limita solo in parte il consueto apporto dell'ala cagliaritana, ma per alcuni preziosi minuti il capitano goriziano riesce nel suo intento di fermarlo.

La Pagnossin così può distendersi per le ultime decisive volte in contropiede, staccandosi di dosso un avversario che in altre occasioni aveva beffato proprio negli ultimi minuti squadre come la Mobiam e la Postalmobili. I goriziani, invece, tengono lontana l'ipotesi di giocarsi tutta la partita negli ultimi minuti e già al 14' del secondo tempo, sul punteggio di 92-84 l'incontro può ritenersi chiuso. Gli ultimi minuti offrono solo ai due allenatori occasioni di collaudo per le seconde linee. McGregor per una poule che appare ormai certa, Usai per evitare la retrocessione.

Parte in quarta la squadra ospite; prima un 6-0, poi a tre quarti gara il primo break: 40-28. Il Cagliari risponde bene al primo assalto dei goriziani e recupera il distacco impattando al 18' a quota 46 nel momento in cui passa dal marcamento a zona a quello individuale. Il primo tempo si chiude sul 54-52 per gli ospiti. In apertura di ripresa entra finalmente in partita anche Pondexter, 12 punti al suo attivo nei primi 20' e 28 punti nel secondo tempo, con una percentuale finale di 18 su 26, cui vanno aggiunti 21 rimbalzi.

Grazie a Pondexter dunque, coadiuvato sotto le plance da un oscuro ma quanto mai utile lavoro di Laing, e in fase di attacco dalle puntuali segnature di Ardessi, la squadra ospite si distende ancora una volta: al secondo, decisivo, affondo, con un parziale di 10-0 al 14', la partita si chiude anzi tempo, confermando in pieno il pronostico della vigilia. Non poteva certo essere il Cagliari di questi tempi l'avversario in grado di fermare la marcia della squadra di McGregor che, come sempre da anni al palazzetto cagliaritano, diverte e riscuote applausi.

Nando Mura

Pagnossin-Cagliari 112-103 (54-52)

PAGNOSSIN: Pondexter 40, Laing 15, Valentinsig 10, Premier 16, Ardessi 27, Friz 1, Antonucci, Turel 6, Puntin, Sfiligoi 1.
CAGLIARI: Serra 28, Garrett 36, Schlich 16, Sirpo 9, Vascellari 8, Exana 2, Piscedda 2, Pilleri, Mastio 2; n.e. Puidokas.
NOTE: Tiri liberi Pagnossin 16 su 22; Cagliari 9 su 12.

Pira conserva il titolo dei welters

PERUGIA — Il pugile riminese Pierangelo Pira ha conservato ieri sera, sul ring di Gualdo Tadino (Perugia), il titolo di campione italiano dei welters, essendo stato squalificato alla nona ripresa lo sfidante, Remo Costa, di La Spezia.

Il match è stato estremamente deludente sotto l'aspetto tecnico e, prima che degenerasse completamente sul piano della rissa l'arbitro ha squalificato Costa, che era già stato ammonito, e che maggiormente si era reso reo di scorrettezze.

Giudice Dilettanti

Numerose squalifiche sono state inflitte anche questa settimana dal giudice sportivo del Comitato regionale della Federcalcio. Questi i provvedimenti adottati:

Squalifica una giornata: Vatta (Pro Aviano), Nicolella (Bertiolo), Giacomel (Fiume Veneto), Franzin (Vigonovo), Sibilla (Colloredo Prato), Masutti (Valeriano), Rizzotti (Valvasone), Violino (Libertas Variano), Repezza (Castionese), Rossit (Mereto), Buffon (Latisanotta), Gradisan (Ronchis), Carli M. (Primorec), Covacich (Zaule), Roici (Glarizzole), Grimaldi (Pieris), Pertoldi (Percoto), Luvisutti (Gonars) Malero (Bertiolo), Passone (Gemonese), Tomba (Sangiorgina), Bertogna (Medea), Puntar (Stock), Greatti (Colloredo Prata), Petricie (Savognese), Marangoni (Romans Varmo), Galletti (Ronchis), Merluzzi (Pro Fiumicello), Pregarc (Zaule);

Squalifica due giornate: Pinatti (Gradese), Lepre (Isonzo T.), Pitton (Doria), Nonino (Percoto), Della Rossa (Passons), Bazzar (Julia Cavalicco), Quintavalle (Domio), Pascon (Edile Adriatica), Danelli (Torre Pordenone);

Squalifica quattro giornate: Zaninotti (Azzurra Premariacco).

Il giudice sportivo ha squalificato inoltre sino al 15 gennaio 1980 l'allenatore Remigio Cadò dell'Olimpia Paderno.

JUGO - CIPRO 5-0

A Novi Sad la Jugoslavia ha travolto per 5-0 Cipro, in un incontro valido per la fase eliminatoria della Coppa Europa di calcio. Hanno segnato Krancar (2), Vujovic, Petrovic e Savic.

BATTUTA A RIMINI LA POSTALMOBILI DALLA SARILA

Nel supplementare la decisione

Sarila - Postalmobili 85-82

(D.T.S. 40-39, 74-74)
SARILA: Cecchini 10, Francescato 8, Zampolini 16, Brighi, Ioli 10, Vecchiato 12, Haward 24, Albertazzi 5; n.e. Fiorucci e Sambuchi.
POSTALMOBILI: Melilla 6, Perin, Masini 2, Wilber 28, Bechini 17, Dalla Costa 2, Fantin 10, Joung 17; n.e. Lot e Sambin.
ARBITRI: Maggiore e Rosi di Roma.
NOTE: tiri liberi realizzati Sarila 11 su 22, Postalmobili 22 su 32. Usciti per cinque falli Vecchiato, Albertazzi; Joung.

RIMINI — La Postalmobili non ce l'ha fatta; ha portato la Sarila fino al supplementare, che ha condotto per due minuti e mezzo in vantaggio di quattro punti; poi ha perso la tramontana anche sotto la pressione riminese e non ha saputo reagire. Bechini ha sbagliato un personale ad una manciata di secondi, infilando gli ultimi due a tempo scaduto, quando ormai la Sarila inneggiava alla tanto sudata vittoria che viene ad alleviare un momento particolarmente difficile.

La Postalmobili aveva iniziato molto piano, dando via libera ai padroni di casa fino al 19-9 dopo 8'14" dall'inizio per risalire subito fino a 21-19 a 11'32" con un parziale di 8-0. Raggiungeva il pari sui 21 punti a 11'56" per passare a condurre 35-34 con un canestro dello splendido Bechini a 2'07" dal termine della prima frazione, subito ripresa per terminare la prima frazione di un solo punto di svantaggio.

La ripresa l'apriva Wilber, che siglava il canestro che riportava la sua squadra in testa 46-45 dopo meno di 2'. A zona la squadra giungeva ad un vantaggio fino a 5 punti (50-45) per calare in una delle pause di gioco nelle quali mancava l'organizzazione e dava così modo alla Sarila di recuperare. Dopo 12'49" era di nuovo in testa 64-61. Il Pordenone passava a uomo a 1'08" dal termine sul 64 pari; così si andava alla fine. Supplementare con la Sarila senza Vecchiato e Albertazzi, usciti per cinque falli, e con entrambe le squadre a zona. La Postalmobili andava subito in vantaggio di quattro punti, la Sarila scendeva a uomo sul 78 pari, a 2'53" dal termine e qui subentrava la determinazione dei padroni di casa mentre gli uomini di Pellanera si facevano coinvolgere dall'irruenza riminese su fallo di Wilber, Haward azzeccava un personale, poi il giovane Ioli compiva una prodezza e Zampolini azzeccava il canestro ed era fatta. I due personali di Bechini servivano solo a ridurre il disappunto degli ospiti che si sono visti sfuggire una vittoria quando l'avevano già in mano.

E' stata la vittoria della volontà dei riminesi: partiti bene, si sono rammentati poi dei guai loro e sono diventati tesi e nervosi, giocando sotto tono e con poca precisione, perdendo parecchie palle mentre la Postalmobili cresceva di autorità trascinata dai canestri di Wilber e sotto la regia di Bechini. Gli ospiti hanno saputo due volte andare in vantaggio ma sempre hanno avuto pause e in quei tratti il gioco è sceso di grinta e di inventiva, consentendo di recuperare ai riminesi che aumentavano di volontà più che di gioco chiaro.

Luigi Rossi

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

PROTESTA LAICA CONTRO IL GOVERNO

«Deserto» elettivo in tutte le scuole

«Le consultazioni perderanno legittimità» Manifestazione studentesca sabato a Roma

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Ci sarà il deserto delle sinistre e delle forze laiche nelle elezioni per il rinnovo degli organi collegiali del 25 novembre, visto che il governo insiste «caparbiamente» sull'intenzione di farle svolgere.

Infatti gli studenti di sinistra e quelli laici non presenteranno in nessuna scuola italiana proprie liste. La situazione che si avrà sarà di questo tipo: nel 40 per cento delle scuole italiane non ci sarà nessuna lista, mentre nel rimanente 60 per cento ci sarà soltanto la lista delle forze moderate.

Lo hanno detto ieri nel corso di una conferenza stampa alcuni esponenti delle federazioni giovanili. Comunisti, socialisti, repubblicani, il Pdup e l'Mdf (cattolici non appartenenti alla Dc).

Ecco alcuni dati relativi alle diserzioni degli studenti: a Torino, in 20 scuole su 60 non sono state presentate liste, a Milano in 45 scuole sarà presentata la sola lista moderata. A Roma su un campione di 32 scuole sono 22 quelle senza alcuna lista, a Bologna su 35 scuole 13 sono senza liste, a Cagliari su 20, 6 senza liste, a Napoli, su 86, 61 senza lista, a Modena, infine, nessuna lista in nessuna scuola.

«Questo – è stato detto – significa che le consultazioni perdono legittimità ed insistere su volerle fare è un atto irresponsabile che porterà all'annullamento della presenza studentesca negli organi collegiali».

Più del 50 per cento degli studenti in queste consultazioni resterà in pratica escluso, in un momento in cui si sta verificando tra i giovani un rinnovamento nella partecipazione al mondo della scuola, con la richiesta di una nuova democrazia delle elezioni scolastiche.

Per combattere la «chiusura del governo», sabato prossimo si svolgerà a Roma una manifestazione nazionale degli studenti che si prevede molto massiccia. Treni speciali arriveranno dal Piemonte, dalla Lombardia, dalla Liguria e dalla Campania, mentre pullman giungeranno da tutte le città italiane.

Come hanno tenuto a precisare gli organizzatori della conferenza stampa, il grande raduno di sabato vuole esprimere la volontà di aprire con il governo una vertenza scuola che, oltre alla questione delle elezioni, affronti anche la questione della «trasformazione dell'istituzione scolastica da un punto di vista pratico e dei movimenti giovanili».

Se si manterranno le elezioni, gli studenti le diserteranno e svolgeranno delle votazioni «staccate» per eleggere i consigli studenteschi di istituto quale anticipazione della modifica generale degli organi collegiali.

M.R.P.

Il monastero del Sinai

Sinai – Il monte Sinai, il luogo dove Mosè avrebbe ricevuto le tavole della Legge, sovrasta il monastero di Santa Caterina, situato nel deserto meridionale del Sinai. La zona sarà restituita all'Egitto il prossimo 19 novembre, nel corso di una cerimonia. (Tel. Upi)

NONOSTANTE TUTTE LE PROTESTE E L'OPPOSIZIONE DEL MINISTRO DELLA DIFESA

Begin insiste: espulsione per il sindaco di Nablus

Shaka è detenuto a breve distanza da Tel Aviv Dimissioni in massa dei sindaci in Cisgiordania

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TEL AVIV – *Ignorando tutte le proteste e gli appelli, il governo israeliano ha confermato la propria intenzione di espellere dal paese il sindaco arabo di Nablus, nella Cisgiordania occupata, Bassam Shaka, accusato di aver solidarizzato con i terroristi palestinesi. La decisione è stata presa dal capo del governo, Menachem Begin, e dai suoi più stretti collaboratori a dispetto dell'apparente opposizione del ministro della difesa Ezer Weizman. Nello stesso momento, anche i pochi altri sindaci arabi della Cisgiordania che non l'avevano già fatto hanno presentato le loro dimissioni in segno di protesta.*

Detenuto nella prigione di Ramla, non lontano da Tel Aviv, Shaka non potrà comunque essere materialmente espulso fino a quando la corte suprema di Gerusalemme, cui il sindaco ha presentato appello contro l'ordine di deportazione nei suoi confronti, avrà preso nei prossimi giorni una decisione in merito.

In una conversazione privata avuta la settimana scorsa con un alto ufficiale dell'esercito israeliano, Shaka aveva sostenuto che fino a quando continuerà l'occupazione della Cisgiordania e non sarà stato risolto il problema palestinese, gli attacchi terroristici, come quello che nel marzo del 1978 costò la vita a 35 persone che viaggiavano a bordo di un autobus sulla strada costiera a Nord di Tel Aviv, «continueranno a ripetersi e possono essere efficaci». La frase è stata interpretata come una manifestazione di solidarietà da parte del sindaco con i guerriglieri protagonisti dell'operazione.

L'arresto e l'ordine di deportazione di Shaka verso uno dei paesi arabi confinanti hanno suscitato un'ondata di proteste in tutti i territori occupati, culminata con le dimissioni dell'intero consiglio municipale di Nablus e degli altri 25 sindaci arabi della Cisgiordania, compresi i «moderati».

Dopo un incontro avuto con Weizman per perorare la causa di Shaka, i rappresentanti dei sindaci erano apparsi ottimisti circa la possibilità che il ministro della difesa riuscisse a far prevalere la sua tesi, contraria all'espulsione.

Fabio Cannillo

«L'amicizia tra URSS e Olp»

MOSCA — L'agenzia di stampa sovietica Tass riferisce che il leader palestinese Yasser Arafat ha lasciato Mosca dopo i colloqui da lui avuti al Cremlino con il ministro degli esteri sovietico Andrei Gromiko.

In un'intervista alla Tass, prima di lasciare Mosca, il presidente del comitato esecutivo dell'Olp ha dichiarato: «Siamo fieri delle relazioni di amicizia e di completa intesa reciproca che si sono sviluppate tra l'Organizzazione per la liberazione della Palestina e l'Unione Sovietica. L'attuale visita a Mosca della delegazione dell'Olp e le amichevoli conversazioni che abbiamo avuto qui costituiscono una riconferma della forza delle relazioni sovietico-palestinesi.

«Durante le conversazioni, che si sono svolte in un'atmosfera calorosa e amichevole — ha detto ancora Yasser Arafat nell'intervista alla Tass — abbiamo avuto la possibilità di discutere nei particolari questioni degli ultimi sviluppi degli avvenimenti in Medio Oriente.

«Speciale attenzione è stata dedicata alla necessità di assicurare i legittimi diritti nazionali degli arabi di Palestina fra cui il diritto all'autodeterminazione e lo stabilimento di un proprio stato indipendente, e alla giusta lotta degli arabi contro i progetti dell'imperialismo e della reazione, i quali cercano di imporgli la famigerata politica degli accordi separati e la cosiddetta "autonomia amministrativa" per i palestinesi.

«Il popolo palestinese — ha sottolineato Arafat nell'intervista — sta attraversando una delle fasi più pericolose della sua lotta. Gli aggressori israeliani, impiegando per lo più armamenti aggiornatissimi, fra cui armamenti messi al bando dalle convenzioni internazionali, cercano di annientare fisicamente il movimento di resistenza palestinese. Ne fanno fede gli ultimi sviluppi nel Libano, dove migliaia di pacifisti innocenti, palestinesi e libanesi, muoiono per mano dei militari israeliani.

«Noi ci battiamo per la nostra emancipazione nazionale e quindi ci rallegriamo che la nostra lotta trovi comprensione e appoggio nella terra del grande Lenin, il cui popolo è stato il primo a indicare la strada per una indipendenza e emancipazione nazionale genuine.

«L'aiuto che il popolo sovietico fornisce agli arabi in lotta — ha concluso Arafat — ci serve di stimolo nella lotta contro l'imperialismo mondiale e il sionismo. I palestinesi hanno in rispetto e simpatia la lotta del popolo sovietico per la pace universale e per la sicurezza dei popoli, per il consolidamento del processo di alleggerimento delle tensioni internazionali, per le eliminazioni dei focolai di tensione internazionale, compresi quelli del Medio Oriente. Noi crediamo che l'amicizia tra gli arabi di Palestina e il popolo dell'Unione Sovietica continuerà ad accrescersi in forza e in portata».

A nome dell'Olp, Yasser Arafat ha poi scritto al segretario generale dell'Onu, Kurt Waldheim, chiedendogli di intervenire presso le autorità israeliane e impedire che il sindaco di Nablus, Bassam Shaka, sia espulso dalla Cisgiordania.

ULTIME DI FINANZA

NEW YORK – Chiusura in rialzo con un volume di contrattazioni piuttosto sostenute alla borsa di New York anche se si è dovuta registrare una certa flessione rispetto all'andamento pomeridiano. I titoli in rialzo hanno sopravvanzato quelli in perdita nel rapporto di 680 a 480. Complessivamente sono state transate 30.970.000 di azioni rispetto ai 29.240.000 di martedì. L'indice industriale Dow Jones ha chiuso a 816,55 con un rialzo di 2,47 punti dopo aver toccato un vertice di sei punti.

RENITENTE ALLA LEVA PERCHÉ IN ATTESA DI ESPATRIO

È stato arrestato a Mosca il figlio di Viktor Korchnoi

MOSCA — Fonti della dissidenza hanno riferito che Igor Korchnoi, figlio del gran maestro di scacchi in esilio Viktor Korchnoi, è stato arrestato a Mosca. L'informazione proviene da Bella Korchnoi, la moglie del campione, che vive attualmente a Leningrado. Viktor Korchnoi è esule all'Ovest dal luglio 1976.

Moglie e figlio avevano successivamente chiesto i visti per riunirsi all'esule ma senza successo. Dalla scorsa estate, il giovane Korchnoi viveva nascosto per sottrarsi al servizio di leva per il quale era stato convocato dalle autorità competenti.

Igor Korchnoi era studente a Leningrado, ma aveva abbandonato gli studi dopo che sua madre aveva chiesto il permesso di emigrare negli Stati Uniti. Interrompendo gli studi, rischiava però di essere chiamato a prestare servizio militare rendendo così difficile l'emigrazione negli USA: raramente il governo americano accorda il permesso di immigrazione a persone che abbiano compiuto il servizio militare perché si presume che possano avere avuto accesso a segreti militari.

Per evitare il servizio militare Igor Korchnoi si era nascosto. L'evasione degli obblighi militari gli può costare fino a tre anni di prigione.

Victor Korchnoi, il gran maestro di scacchi che vive esule in Svizzera, ha appreso dagli organi di stampa internazionali la notizia dell'arresto del figlio ventenne.

«Si è toccato il culmine delle angherie compiute nei confronti della mia famiglia», ha dichiarato Korchnoi, e ha aggiunto: «Ritengo che Igor sia stato arrestato per renitenza alla leva. A questo proposito scrissi all'inizio dell'anno al Presidente Breznev facendogli presente che non si può pretendere che un uomo che ha detto addio al suo paese presti servizio nel suo esercito».

Dopo aver appreso dell'arresto di Igor, il gran maestro di scacchi ha inutilmente cercato di mettersi in contatto telefonico con la moglie Bella che vive a Leningrado. «Considero il fatto che i russi non mi abbiano permesso di parlarle una conferma indiretta della notizia», ha dichiarato Korchnoi all'Associated press.

Ma il campione della scacchiera farà di tutto per fare in modo che la moglie e il figlio lo raggiungano in Svizzera. A questo proposito ha già chiesto l'aiuto diplomatico del governo di Berna e preannunciato che lancerà una serie di appelli ai capi dei governi occidentali perché pretendano da Mosca il rispetto degli accordi internazionali esistenti in materia di nuclei familiari.

Madrid non tratta per il rilascio di Javier Ruperez

MADRID — Il governo spagnolo ha fatto sapere di non essere disposto a trattare ad alcuna condizione con i separatisti dell'Eta per ottenere il rilascio di Javier Ruperez — stretto collaboratore e compagno di partito del primo ministro Suarez — sequestrato domenica scorsa dai terroristi baschi.

In un comunicato, il segretario di Stato per l'informazione Josep Melia ha dichiarato che il governo non è disposto ad accettare né ad ammettere che la pratica del terrorismo e il sequestro di cittadini rispettabili costituisca un mezzo per ottenere concessioni politiche né un punto di partenza per un negoziato.

Melia ha definito «demenziale» il messaggio fatto pervenire dall'Eta, laddove si dichiara che la vita di Ruperez è nelle mani del governo. «I responsabili — ha detto il ministro — sono sempre e solo coloro che attentano alla vita umana».

Per il rilascio di Ruperez, l'Eta aveva chiesto la scarcerazione di cinque detenuti baschi che versano in cattive condizioni di salute e la creazione da parte del consiglio generale basco di una commissione incaricata di studiare le torture inflitte dalla polizia contro i detenuti nei paesi baschi.

A STRASBURGO LA CONVERGENZA FRA I CONTRIBUTI DEI «NOVE»

Una perequazione finanziaria per sostenere l'economia Cee

STRASBURGO — *Solo un sistema nuovo e duraturo di perequazione finanziaria tra gli stati membri può contribuire in modo efficace a sostenere la convergenza delle economie dei «Nove»: è questo in sintesi il parere della commissione dei bilanci del Parlamento europeo, che è stato espresso a Strasburgo dal presidente della commissione Lange (socialista della Rft). Il documento presentato dalla commissione prevede di affrontare l'attuale squilibrio nei contributi nazionali al bilancio Cee (in particolare quello inglese) tramite un nuovo meccanismo, in base al quale gli stati più ricchi debbono finanziare una riserva di risorse da destinare agli stati meno prosperi, cioè l'Italia, la Gran Bretagna e l'Irlanda.*

Il conservatore inglese Plumb, presidente della commissione agricola, ha ricordato i problemi delle zone depresse del Mediterraneo, che non hanno potuto usufruire di misure analoghe a quelle messe in atto per le produzioni lattiero-casearie del Nord della Cee, che assorbono un terzo dell'intero bilancio Cee.

Il presidente della commissione europea Roy Jenkins ha ricordato che i tre quarti delle risorse Cee sono assorbiti dalle spese agricole, affermando che è pertanto necessario rivedere e controllare le spese in questo settore. Jenkins ha inoltre ricordato la proposta del governo italiano che prevede un incremento delle spese destinate al settore agricolo strutturale e degli investimenti.

Il democristiano Pietro Adonnino ha affermato che l'eliminazione delle disparità strutturali e regionali è uno dei principi ispiratori del trattato di Roma. Oggi si assiste ad un incremento del divario fra zone ricche e povere: è necessario — ha concluso — un aumento delle risorse della Cee, accompagnato da un trasferimento delle competenze dal livello nazionale a quello comunitario.

Intervenendo a Strasburgo nel dibattito dedicato dal Parlamento europeo alla convergenza fra i contributi dei «Nove», il socialista Ruffolo ha sottolineato la necessità di una perequazione fra i vari contributi. Tale perequazione è urgente — ha detto — se vogliamo impedire la disgregazione della Cee. Ruffolo si è poi espresso a favore di un meccanismo fondato sul reddito pro capite piuttosto che sul prodotto nazionale lordo.

Infine al termine di una visita al Parlamento europeo, su iniziativa del gruppo socialista, una delegazione del Fronte Polisario ha chiesto a Strasburgo il riconoscimento da parte della Cee della Repubblica araba del Sahara.

■ SISMA — Una scossa di terremoto pari per intensità al quarto grado della scala Mercalli è stata avvertita ieri sera a 270 chilometri a Sud-Est di Belgrado.

FERRUCCIO BORIO
Direttore responsabile
Edito dalla Società Editrice Triestina p. A. - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

La tiratura è controllata dall'ADS - Accertamenti Diffusione Stampa

In pericolo il governo israeliano

TEL AVIV — Nuove minacce alla sopravvivenza del già instabile governo israeliano di Menachem Begin sono venute ieri dai due partiti religiosi che fanno parte della coalizione al potere.

Forte fino a questo momento di 65 dei 120 seggi complessivi del Parlamento di Gerusalemme, Begin rischia di perdere l'appoggio dei quattro deputati dell'«Agudat Yisrael» sulle restrizioni da porre all'aborto e quello dei dodici parlamentari del «Partito nazionale — religioso» (Pnr) sul problema degli insediamenti ebraici nei territori arabi occupati. Già problematica nella prima ipotesi, la sopravvivenza del governo diventerebbe impossibile nella seconda.

Delle due minacce, la più immediata è quella dell'«Agudat Yisrael», ma la più seria è quella del «Pnr», senza il cui appoggio Begin sarebbe costretto alle immediate dimissioni e che minaccia di uscire dal governo se non verrà subito approvato un piano per la creazione di nuovi insediamenti ebraici nei territori occupati.

I responsabili dell'«Agudat Yisrael» hanno già deciso in linea di massima di uscire dalla maggioranza, ma devono ancora formalizzare la loro decisione.

†

Il 13 novembre è mancata la nostra adorata mamma

Giulia Costantini ved. Radmilli

Lo partecipano con immenso dolore le figlie TINA, IDA, e GIULIANA, il genero ERVINO, i nipoti GIORGIO e MARGARET, i piccoli DAVID, RUTH e JULIE, i parenti tutti.

Un sentito ringraziamento al primario, ai medici ed al personale tutto del III Pneumologico Santorio Santorio.

Grazie di cuore al dott. LIVIO GIOVANNINI per le amorevoli cure prestate con dedizione per lunghi anni.

Si ringraziano commossi con riconoscenza i cari amici AMELIA ed UMBERTO CRISMA, la signora ROSA RADIN per il costante affetto ed aiuto alla nostra cara.

I funerali avranno luogo il 16 corrente alle ore 9.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 15 novembre 1979

Partecipano al dolore:
— DUILIO e LORETTA
— MARISA e FABIO

Trieste, 15 novembre 1979

Partecipano al lutto: SILVIA, FULVIO e ROBERTO.

Trieste, 15 novembre 1979

†

Il giorno 14 novembre dopo lunghe sofferenze è mancato all'affetto dei suoi cari

Albino Pinosa

Con profondo dolore lo annunciano la moglie, le figlie, i generi ed i nipoti.

Un sentito ringraziamento ai medici ed al personale tutto del reparto medicina uomini dell'Ospedale di Cormons per le amorevoli cure prestate al loro caro Estinto.

I funerali avranno luogo alle ore 12 di oggi con partenza dalla chiesa di S. Vito e Modesto.

Gorizia, 15 novembre 1979

†

L'11 novembre si è spenta a Pavia

Vittoria Famiani (Toia)

A tumulazione avvenuta nel cimitero di Trieste, ne danno il doloroso annuncio la figlia ANITA con STELLIO, la nipote SERENA con MAURIZIO e FABIO.

Un caldo grazie a tutti coloro che hanno partecipato al nostro lutto.

Trieste, 15 novembre 1979

†

Il 14 corrente è mancata la nostra cara zia

Emma Sustersic ved. Ursi

Ne danno il triste annuncio i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno venerdì 16 alle ore 9.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 15 novembre 1979

Addolorati per la perdita dell'amico

Luciano Tassan

partecipano al lutto VINCENZO e LUCIANO SCARCIA.

Trieste, 15 novembre 1979

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Laura Spangaro

ringraziamo di cuore tutti coloro che hanno partecipato al nostro grande dolore.

I FAMILIARI

Trieste, 15 novembre 1979

BRUNO e ROMANO porgono un particolare ringraziamento a DOLORES e FRANCO per quanto hanno fatto per la loro

Laura

Trieste, 15 novembre 1979

†

Il giorno 2 novembre è deceduto improvvisamente a Caracas il

DOTT. ING.
Sergio Piccin

Lo annunciano costernati la mamma, la moglie, i figli, il fratello e i parenti tutti.

Una S. Messa in suffragio verrà celebrata domani venerdì 16 corr. alle ore 17.30 nella chiesa della Beata Vergine del Rosario.

Trieste-Caracas,

15 novembre 1979

Partecipa al dolore la congiunta famiglia GRASSI.

Trieste, 15 novembre 1979

Profondamente addolorate le zie EMILIA, CARMEN e ANITA piangono il caro indimenticabile

Sergio

Trieste, 15 novembre 1979

CLAUDIO, IVETTE e GEA ricorderanno sempre il caro cugino.

Trieste, 15 novembre 1979

I cugini NORA e FABIO COSSUTTA si uniscono al dolore della famiglia.

Trieste, 15 novembre 1979

Partecipano al lutto gli amici TINA e PINO ROMANELLI.

Trieste, 15 novembre 1979

Partecipano al lutto per la morte di

Sergio Piccin

— ANNA ROBERTO
— LIDIA OBLACH
— Famiglia PICCIONI

Trieste, 15 novembre 1979

†

Il giorno 13 novembre è mancata

Renata Siega

Ne danno il doloroso annuncio le sorelle ARMIDA e IDA, le nipoti GIULIANA, FRANCA, DANIELA e la cara ALESSIA.

I funerali avranno luogo venerdì 16 corr. alle ore 10 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 15 novembre 1979

Si associano al lutto le famiglie:
— MANFREDI
— SPARATORE
— MADARO

Trieste, 15 novembre 1979

†

Il giorno 13 novembre è mancata all'affetto dei suoi cari

Alberta Maffioli in Marcucci

Ne danno il triste annuncio il marito ETTORE, il figlio LUCIO, le nipoti DESIRÉE e BETTY, le nuore MILENA e MARIUCCIA unitamente ai parenti tutti.

I funerali si svolgeranno domani venerdì 16 corrente alle ore 10.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 15 novembre 1979

†

Il 12 corrente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Venuti

Maresciallo Guardia finanza a r.
Cavaliere di Vittorio Veneto

Ne danno il doloroso annuncio le figlie GRAZIELLA con il marito SERGIO, ENZA con il marito PAOLO, il suo caro nipotino STEFANO e parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 11.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 15 novembre 1979

Presidente consiglieri e dipendenti ASSOCIAZIONE MUTILATI LAVORO partecipano al cordoglio unanime per la scomparsa del caro amico

CAV.
Attilio Pison

Trieste, 15 novembre 1979

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni d'affetto tributate alla nostra cara

Fanny Rebez nata Frausin

nell'impossibilità di farlo personalmente ringraziamo tutti coloro che hanno preso parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

Muggia, 15 novembre 1979

Commossi dall'affettuosa partecipazione al dolore per l'inconsolabile perdita del caro

Italo Rabotti

la sorella NINA ed i familiari ringraziano quanti sono stati loro vicini ed in particolare i magistrati, funzionari ed impiegati della pretura di Trieste.

Trieste, 15 novembre 1979

ANNIVERSARIO

Nel II anniversario della morte di

Gustavo Covach

i familiari lo ricordano con accorato rimpianto.

Trieste, 15 novembre 1979

†

Dopo lunga e penosa malattia si è serenamente spento

Alferio Crevato

Ne danno il triste annuncio il figlio GERMANO con la moglie BRUNA e i nipoti CRISTIANO e DENNIS, le sorelle, i cognati, le cognate, i nipoti e i parenti tutti.

Un vivo ringraziamento ai medici e al personale della II Div. Pneumatologica che tanto amorevolmente si sono prodigati per lenire le sue sofferenze.

I funerali avranno luogo domani venerdì 16 corr. alle ore 10.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 15 novembre 1979

Partecipano al lutto le famiglie:
— RICCARDO MARICCHIO
— MARINO MARICCHIO
— MARIO MARINI
— PAOLO MARINI
— LIVIO MARINI
— SILVANO FURLAN
— LUCIA VESNAVER
— SPARTACO RHODIO

Trieste, 15 novembre 1979

Partecipano al lutto i nipoti LILLY e ADONE e la cognata CARLA.

Trieste, 15 novembre 1979

†

Domenica 11 novembre è mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Mauro Belletti

Ne danno il triste annuncio la moglie ROSA, il figlio LUCIANO, la sorella PINA, le cognate, i cognati e i nipoti.

Il rito funebre si svolgerà oggi alle ore 12.30 nella chiesa di Barcola.

Trieste, 15 novembre 1979

Partecipa al lutto:
— famiglia CATTARUZZA

Trieste, 15 novembre 1979

Il ricreatorio «GENTILLI» partecipa con affetto al lutto del maestro LUCIANO BELLETTI.

Trieste, 15 novembre 1979

†

La nostra buona mamma

Elisa Maciko ved. Cavalcante

di anni 94

riposa da ieri accanto al nostro indimenticabile papà. Addolorati partecipano la ferale notizia: MARIA ved. JANOVITZ con FULVIO e ROSY MARCELLA ved. DI GENNARO GIORGIO con la moglie MARIA e le figlie LUCIANA MARINA con FABRIZIO e CATERINA. I pronipoti PAOLA FRANCESCA MARCO MARCELLO e LUCA JANOVITZ e le congiunte famiglie MAESTRO, LEONI LAUDI.

Trieste, 15 novembre 1979

†

Si è spenta serenamente

Giuseppina Joja Cheracci nata Pavesic

A tumulazione avvenuta lo annunciano il marito OSCAR, NEDDA, VANNA, UGO, i generi, i nipoti e parenti tutti.

Trieste, 15 novembre 1979

†

I soci del ROTARY CLUB di Udine annunciano costernati la scomparsa del carissimo

COMM.
Fortunato Felice

loro presidente e partecipano con affetto al dolore della famiglia.

Udine, 15 novembre 1979

RINGRAZIAMENTO

Commossi per tutte le attestazioni di affetto e di stima tributate al nostro caro ed indimenticabile

John Bedgood

e nell'impossibilità di farlo di persona ringraziamo di cuore tutte quelle gentili persone che ci sono state di conforto in questa triste circostanza ed in particolare i dipendenti della S.I.P.

La mamma, la moglie ed il figlio

Trieste, 15 novembre 1979

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara mamma

Angela Barbone ved. Santantonio

ringraziamo sentitamente tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al nostro dolore.

I FIGLI

Trieste, 15 novembre 1979

Nel secondo anniversario della morte di

Dante Dardi

l'inconsolabile moglie IDA unita ai nipoti, parenti e amici lo ricorda.

Trieste, 15 novembre 1979

†

E' deceduta in pace, come in pace ha vissuto

Ada Cei in Sialino

di anni 67

Ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, il marito LODOVICO, la figlia LUCIANA, il genero e la nipote DONATELLA, unitamente al fratello BRUNO e alla cognata MARCELLA, alla cugina LILIANA e ai parenti tutti.

Un particolare ringraziamento alla signora MALENA.

Triste, 15 novembre 1979

Si associa al lutto della famiglia SIALINO:
— MARIA ALTIERI in DI CANDIA

Trieste, 15 novembre 1979

Partecipano le famiglie:
— CAPITANIO CHELLERI PIGNAT

Trieste, 15 novembre 1979

Partecipano al lutto LUCIO e LOREDANA VERCELLI con le loro famiglie.

Trieste, 15 novembre 1979

†

L'11 novembre è mancato improvvisamente ai suoi cari

Gualtiero Ruaro (Walter)

A tumulazione avvenuta, ne danno l'annuncio la moglie JENNY, i figli LUCIO e LIVIO con le mogli LAURA e MIMMA, i nipoti BARBARA, ELISABETTA, GIULIA, ANDREA e ROBERTO.

Trieste, 15 novembre 1979

Partecipano al lutto:
— LEA SPADARO
— EMI, RICCARDO e ALESSANDRO
— Fam. PIERO SPADARO
— Famiglie MARIO e LUCIO SAETTI
— NIVES e RENATO GIACHELLI
— RITA e MARCELLO TITZ
— GIORGIO e ROSSELLA FERIN

Trieste, 15 novembre 1979

†

E' mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Angelo Codarin

Ne danno il triste annuncio la moglie ed i figli a quanti Lo conobbero.

I funerali si svolgeranno domani venerdì 16 corrente alle ore 11 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 15 novembre 1979

†

Serenamente si è spento

Pietro Franco

di anni 73

i figli, la figlia, le nuore, il genero, i cognati, le cognate, unitamente ai nipoti e parenti tutti, ne danno il triste annuncio.

I funerali seguiranno a Versa di Romans venerdì 16 corrente alle ore 14.30.

Versa, 15 novembre 1979

Il comitato di Trieste della «DANTE ALIGHIERI» partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa del

COMM.
Carlo Padoa

per lunghi anni suo attivo consigliere.

Trieste, 15 novembre 1979.

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossa per le attestazioni di affetto e stima tributate al

DOTT.
Edoardo Mazzucato

nell'impossibilità di farlo personalmente, ringrazio tutti coloro che hanno preso parte al mio dolore.

Un ringraziamento particolare a Cassa Marittima Adriatica, Riunione Adriatica di Sicurtà, Associazione Medica Triestina, Ordine dei Medici, I.N.A.P.A., Consulat Royal DE Norvège.

LA MOGLIE

Venerdì 16 novembre alle ore 18.30 nella cattedrale di S. Giusto verrà celebrata una Messa in suffragio.

Trieste, 15 novembre 1979

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Alda Cok nata Sila

ringraziano sentitamente tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al loro dolore.

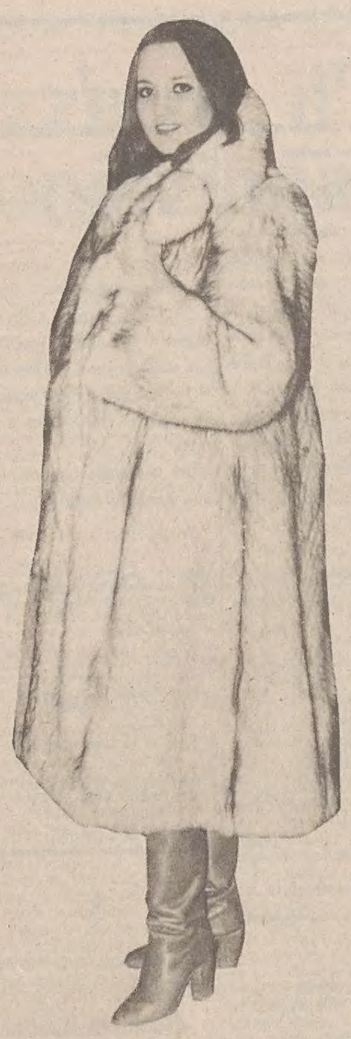
Trieste, 15 novembre 1979

II ANNIVERSARIO

Mauro Magarelli

I familiari lo ricordano con immutato dolore.

Trieste, 15 novembre 1979



A UDINE *VIALE SAN DANIELE 45 (vicino piazzale Osoppo)*

il boom della

PELLICCIA

Il Centro Lombardo Pellicce Pregiate s.r.l.

VIALE SAN DANIELE 45 — UDINE

continua con successo

LA GRANDIOSA VENDITA DI REALIZZO

DI PELLICCE PREGIATE

con sconti di oltre il 50%

SCONTI POSSIBILI DATE LE AMPIE AGEVOLAZIONI OTTENUTE NEI MASSICCI ACQUISTI ALL'ORIGINE, DI CUI IL C.L.P.P. INTENDE FARE OMAGGIO ALLA SUA CLIENTELA

ALCUNI PREZZI ORIENTATIVI

	VENDITA	REALIZZO
Visone maschio	4.000.000	1.990.000
Visone pelle intera	3.400.000	1.690.000
Marmotta G.	2.200.000	1.090.000
Volpe G.	2.000.000	990.000
Visone Tweed	1.600.000	790.000
Castoro selvaggio	1.600.000	795.000
Visone cinese	1.600.000	790.000
Castorino lontrato	1.400.000	690.000
Rat visonato	1.400.000	695.000
Opossum	1.400.000	690.000
Castorino Spitz	1.200.000	590.000
Bolero visone	1.000.000	495.000

	VENDITA	REALIZZO
Ocelot Civet	1.000.000	495.000
Lupo coreano	800.000	390.000
Impermeabile	600.000	295.000
Agnello P.	600.000	295.000
Castorito	600.000	275.000
Persiano Z.	600.000	275.000
Montone dorè	400.000	195.000
Giacconi uomo	180.000	89.000
Pellicce bambino	140.000	69.000
Coperte Lapin	180.000	90.000
Colli assortiti		15.000
Cappelli assortiti		

Tutte le pellicce sono di nuova creazione e della collezione 1979-80 munite di regolare CERTIFICATO DI GARANZIA

VERONA - Via Dietro Listone 1 (angolo Piazza Brà) - **BRESCIA - Via Aurelio Saffi 10** (vicino Cavalcavia Kennedy) - **UDINE - Viale San Daniele 45** (vicino Piazzale Osoppo)

A TUTTI GLI ACQUIRENTI SARANNO RIMBORSATE LE SPESE DI VIAGGIO